



REPUBBLICA DI SAN MARINO
TRIBUNALE

Prot. n. 183 MD/PV/17

ECC.MI CAPITANI REGGENTI

ON.LE SEGRETARIO DI STATO PER LA GIUSTIZIA

**ON.LE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE
PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA**

GIUDICI PER LA TERZA ISTANZA

GIUDICI D'APPELLO

COMMISSARI DELLA LEGGE

**UDITORI COMMISSARIALI
SEDE**

San Marino, 31 luglio 2017

Ho l'onore di trasmettere Loro la Relazione sullo stato della giustizia relativa all'anno 2016, predisposta ai sensi dell'art. 6, ultimo comma, della legge qualificata 30 ottobre 2003, n. 145 e successive modifiche ed integrazioni.

L'occasione mi è gradita per porgere i sensi più alti della mia stima.



Il Magistrato Dirigente
Valeria Pierfelici

Prot. n. 182 MD/PV/17

**RELAZIONE
DEL MAGISTRATO DIRIGENTE DEL TRIBUNALE
SULLO STATO DELLA GIUSTIZIA PER L'ANNO 2016**

**(predisposta ex art. 6, ultimo comma, della Legge qualificata
30 ottobre 2003, n. 145 e successive modifiche)**

VALERIA PIERFELICI

INDICE

<i>Premessa</i>	4
1. Quadro generale relativo al lavoro giudiziario	6
1.1. Situazione del lavoro giudiziario dei Giudici per la Terza istanza	7
1.2. Situazione del lavoro giudiziario dei Giudici d'Appello	8
1.3. Situazione del lavoro giudiziario dei Commissari della Legge	13
1.3.1. <i>Settori della giurisdizione civile, della famiglia e tutela minori, commerciale e penale</i>	13
I – Settore della giurisdizione civile, della tutela dei minori e della famiglia, e commerciale	17
II – Settore della giurisdizione penale	32
A) <i>Istruttoria penale</i>	32
B) <i>Decisione penale</i>	45
1.3.2. <i>Settore della giurisdizione amministrativa</i>	49
1.3.3. <i>Prospetti riassuntivi relativi al lavoro giudiziario dei giudici di primo grado</i>	53
1.4. Situazione del lavoro giudiziario degli Uditori Commissariali	64
2. Considerazioni sull'attività giudiziaria e proposte	94
3. Alcune questioni sugli uffici giudiziari	117

3.1. Situazione del personale amministrativo e iniziative per migliorare l'efficienza degli Uffici Giudiziari.....	117
<i>ELENCO DEGLI ALLEGATI.....</i>	<i>120</i>

PREMESSA

L'art. 6 della Legge qualificata 30 ottobre 2003, n. 145 e successive modifiche ed integrazioni, impone al Magistrato Dirigente del Tribunale di presentare annualmente “al Consiglio Grande e Generale, per il tramite del Segretario di Stato per la Giustizia, la relazione sullo stato della giustizia, comprensiva dei rilievi sul lavoro giudiziario svolto dai magistrati di ogni grado”.

Tale documento è preordinato a consentire la valutazione dell'attività svolta nell'anno di riferimento ed a suggerire proposte per il miglior funzionamento dell'amministrazione della giustizia, ponendo la Commissione Consiliare per gli Affari di Giustizia ed il Consiglio Grande e Generale in condizione di apprestare gli interventi ritenuti opportuni.

Si deve evidenziare che il 1° agosto 2016 hanno assunto, rispettivamente, le funzioni di Procuratore del Fisco e di Uditore Commissariale, l'avv. Giorgia Ugolini ed il dott. Elia Zaghini.

Ha, altresì, prestato il giuramento quale Giudice d'appello nominato ai sensi della legge qualificata 22 dicembre 2015 n. 3, il prof. Luca Barchiesi; è stato, infine, nominato quale Giudice per i rimedi straordinari esperto in materia civile il prof. Ferdinando Treggiari, con contestuale venir meno delle funzioni giurisdizionali transitorie da parte del Collegio Garante di cui all'art. 9 della Dichiarazione dei diritti dei cittadini e dei principi fondamentali dell'ordinamento sammarinese.

Risultano, peraltro, ancora da coprire alcuni ruoli dei Giudici per la responsabilità civile dei Magistrati, per i quali non sono state avanzate candidature: dovranno, dunque, essere nuovamente emessi i bandi.

1. QUADRO GENERALE RELATIVO AL LAVORO GIUDIZIARIO

Si illustra per ciascun ruolo lo stato del lavoro giudiziario assegnato e svolto. Tale esposizione non può prescindere dalla considerazione dell'arretrato e delle situazioni di sofferenza che tuttora sono presenti. I dati sono stati forniti dalla Cancelleria, che li ha confrontati con quelli messi a disposizione dai Magistrati.

Viene prima esposto il lavoro svolto e, successivamente, sono predisposti quadri riassuntivi globali individuali per i singoli giudici, per meglio focalizzare gli aspetti rilevanti, anche in ragione dell'esercizio, da parte di alcuni di essi, di attribuzioni in settori diversi, in applicazione dell'art. 6, ultimo comma, della legge qualificata 30 ottobre 2003 n. 145 e successive modifiche ed integrazioni.

1.1. Situazione del lavoro giudiziario dei Giudici per la Terza istanza

Nel 2016 il dott. Lamberto Emiliani, quale giudice per la terza istanza esperto in materia penale, ha pronunciato **n. 5 sentenze**. Non ha alcun arretrato.

Al prof. Michele Sesta, invece, per quanto riguarda la **giurisdizione civile**, sono state assegnate **n. 2 cause**, una relativa a ricorso per la terza istanza ed una afferente all'eccezione di difetto di giurisdizione. Al 31 dicembre 2016 il prof. Sesta ha pronunciato **n. 4 sentenze**, e non ha arretrato.

Relativamente alla **giurisdizione amministrativa**, al 31 dicembre 2016 sono pervenuti **n. 2 ricorsi** per la terza istanza. Ha depositato **n. 4** sentenze; non tratteneva in decisione alcun ricorso.

1.2. Situazione del lavoro giudiziario dei Giudici d'Appello

Si deve ricordare che in applicazione dell'art. 2 della legge costituzionale 30 ottobre 2003 n. 144 - nel testo modificato dalla legge costituzionale 16 settembre 2011 n. 2 - e degli artt. 1 e 6 della legge qualificata 30 ottobre 2003 n. 145 - nel testo modificato dalla legge qualificata 16 settembre 2011 n. 2 -, è venuta meno di ogni connotazione di specializzazione, con l'attribuzione al Giudice d'Appello della giurisdizione piena, e con conseguente integrale intercambiabilità: tale previsione consente sia l'equa ripartizione del lavoro, unitamente alla razionalizzazione dei costi, sia di far fronte ad immediate sostituzioni nei casi di incompatibilità o impedimento, rispettando il principio del giudice naturale precostituito per legge, e si pone in coerenza con l'assorbimento della giurisdizione amministrativa in quella ordinaria, con l'eliminazione del Tribunale Amministrativo

Per quanto riguarda l'**appello penale**, nel 2016 sono state depositate complessivamente **n. 67 decisioni comprensive di sentenze (n. 31) ed ordinanze (n. 36)**, di cui n. 44 dal prof. Brunelli (n. 30 sentenze e n. 14 ordinanze), n. 12 dal prof. Ferroni (n. 1 sentenza e n. 11 ordinanze) e n. 11 dal prof. Guidi (tutte ordinanze).

Nel 2016 sono pervenuti n. 62 appelli a sentenze, n. 23 ricorsi contro decreti di archiviazione e verso provvedimenti cautelari, e n. 2 reclami in procedura di rogatoria internazionale.

Si evidenzia, altresì, che al 31 dicembre 2016 sono in carico al prof. Brunelli n. 8 sentenze da depositare, ed al prof. Ferroni n. 1 ordinanza da depositare.

Al 31 dicembre 2016 il prof. Brunelli aveva da fissare n. 23 udienze d'appello e mentre vi erano n. 15 udienze di discussione già fissate.

Nel 2016 sono state tenute dal prof. Brunelli n. 6 giornate di udienza per la trattazione dei processi d'appello, che hanno riguardano n. 39 procedimenti penali.

Si conferma una costante riduzione dei reclami nelle procedure di assistenza giudiziaria internazionale, mentre con l'aumento dei casi significativi e rilevanti decisi in primo grado, che si è avuto a partire dal 2014, si deve registrare per il 2016 un parallelo aumento numerico degli appelli, come dimostra la tabella comparativa relativa al periodo 2007-2016 riportata sotto.

Tabella comparativa sull'andamento dell'appello penale

ANNO	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Totale appelli pervenuti nell'anno	27	26	9	9	54	40	57	48	39	62
Sentenze depositate	9	13	12	11	19	29	30	23	28	31

La rappresentazione grafica dell'andamento delle sentenze depositate e dei processi pervenuti in appello negli anni di riferimento è riportata nell'Allegato N alla presente Relazione.

*

In ordine all'**appello civile**, si rappresenta che al 31 dicembre 2016 sono state depositate **n. 54 sentenze d'appello**, di cui **n. 45** dal prof. Ferroni, **n. 5** dal prof. Barchiesi e **n. 4** dal prof. Guidi. Rimangono da decidere **n. 106 cause civili**, di cui **n. 11** nei termini (tutte assegnate al prof. Ferroni), e **n. 95 costituenti arretrato**, di cui n. 80

assegnate al prof. Barchiesi (poste *pro servato* sino al 31 dicembre 2014) e le restanti al prof. Ferroni.

Si evidenzia che n. 25 cause in *pro servato* sono state irrotulate nel 2016.

Le sentenze depositate nel 2016 hanno riguardato procedimenti iscritti nei seguenti anni:

2007	n. 1
2010	n. 1
2011	n. 2
2012	n. 6
2013	n. 12
2014	n. 18
2015	n. 9
2016	n. 5
Totale	n. 54

Le cause civili **da decidere al 31 dicembre 2016** sono così suddivise in base all'anno di irrotulazione:

2001	n. 2
2009	n. 1
2010	n. 1
2011	n. 19
2012	n. 15
2013	n. 23
2014	n. 19
2015	n. 1

2016 n. 25
Totale n. 106

Tabella comparativa sull'andamento dell'appello civile

ANNO	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Totale dei fascicoli a sentenza al 31/12	43	49	98	119	64	44	48	44	58	65	83	96	136	106
Sentenze depositate	18	22	17	51	93	61	41	59	27	24	31	25	16	54
Sentenze in arretrato	32	36	86	104	49	37	39	39	50	54	70	86	117	95

Nel corso del 2016 il prof. Ferroni ha depositato **n. 1** sentenza relativa alla impugnazione di un provvedimento in una procedura concorsuale.

L'elenco del *pro servato* viene fornito in allegato (Allegato A).

*

Per quanto concerne l'**appello amministrativo**, i dati forniti dalla Cancelleria relativi al 2016 sono i seguenti:

- sono state depositate **n. 17 sentenze su ricorsi giurisdizionali** (tutte dal prof. Guidi);
- sono state depositate **n. 17 sentenze in materia di ricorsi per violazioni amministrative** e **n. 2 sentenze in ricorsi avverso deliberazioni della Commissione di Disciplina** (tutte dal prof. Guidi).
- relativamente ai ricorsi in appello, ne sono pervenuti **n. 8**; al 31 dicembre 2016 erano pendenti **n. 10** ricorsi con sentenza da depositare, nei quali è stata disposta la sospensione per pregiudizialità.
- sono pervenuti **n. 26** ricorsi per violazioni amministrative, e rimangono tuttora da depositare sentenze in **n. 27** ricorsi assegnati al prof. Ferroni, per i quali devono tuttavia essere depositate le motivazioni, ed in relazione alle quali il Cancelliere, negli anni scorsi, ha dichiarato che “comunque le motivazioni, in un cospicuo numero di sentenze, sono già contenute, sia pure in forma succinta, nella parte che precede il dispositivo di cui si è già data lettura in udienza”.

1.3. Situazione del lavoro giudiziario dei Commissari della Legge.

1.3.1. Settori della giurisdizione civile, della famiglia e tutela minori, commerciale e penale

Secondo le disposizioni sulla distribuzione del lavoro vigenti nel 2016 sono stati assegnati al settore civile, commerciale ed amministrativo i Commissari della Legge Pierfelici, Belluzzi, Di Bona, Pasini e Giovagnoli, mentre settoriali (ma importanti) competenze civili hanno continuato ad essere svolte dal Commissario della Legge Felici.

All'istruttoria penale sono stati assegnati i Commissari della Legge Buriani, Morsiani e Volpinari. La prof. Di Bona ha mantenuto i procedimenti penali a lei assegnati, in vista della loro definizione.

I Commissari della Legge Felici e Battaglino hanno provveduto alla decisione penale.

La collaborazione giudiziaria internazionale è stata prestata dai Commissari della Legge Buriani, Volpinari, Felici e Battaglino, mentre i Commissari della Legge Morsiani e Di Bona hanno curato le richieste connesse a procedimenti penali interni a loro assegnati.

Per quanto concerne le attribuzioni degli Uditori Commissariali, l'avv. Massimiliano Simoncini ha continuato a svolgere, in autonomia, le funzioni istruttorie (ivi comprese le udienze di trattazione e per l'assunzione delle prove) nei processi civili assegnati alla sottoscritta sino al 1° agosto 2016; svolge le funzioni istruttorie nelle cause civili assegnate all'avv. Felici, che ha continuato ad esercitare anche dopo il

trasferimento di parte di esse al Commissario della Legge Di Bona, e nelle cause che i Commissari della Legge, ad eccezione della sottoscritta, gli hanno attribuito. Inoltre, dal 27 ottobre 2014 collabora con il Commissario della Legge Battaglino per lo studio e la predisposizione dei provvedimenti e di quant'altro ritenuto necessario dal titolare, ivi compresa l'elaborazione dei questionari proposti dagli organismi internazionali, oltre a far fronte alle altre incombenze eventualmente demandategli dal predetto Commissario. Dal 1° luglio 2015 è stato stabilito, con esclusivo riferimento alla materia penale, che gli possono essere assegnati incarichi specifici di ricerca e predisposizione di bozze di provvedimenti per i quali è necessaria attività di esame e studio non routinario dal Commissario della Legge Gilberto Felici, ferme restando tutte le altre attribuzioni. Con le disposizioni del 1° agosto 2016, in materia civile provvede all'istruttoria nelle cause in materia contrattuale e di obbligazioni assegnate ai Commissari della Legge Belluzzi, Di Bona, Pasini e Giovagnoli, secondo le specifiche deleghe che i Commissari riterranno di impartire, mentre rimangono ferme le attribuzioni in materia penale.

L'avv. Francesco Santoni è stato inizialmente affiancato al Commissario della Legge Simon Luca Morsiani, coadiuvandolo nell'espletamento delle funzioni affidate; dal 18 luglio 2013 gli è stata attribuita la delega per lo svolgimento di tutti gli atti istruttori nei procedimenti penali già assegnati all'avv. Marsili, che ha gestito in autonomia, ivi compresa la proposta di definizione (archiviazione, decreto penale o rinvio a giudizio), il cui provvedimento risulta sottoscritto dai Giudici deleganti. Sino al 27 ottobre 2014 ha ricevuto deleghe per la trattazione dei procedimenti penali indicati nella distribuzione del lavoro ed assegnati ai Commissari della Legge Morsiani e Volpinari, ed ha trattato, in forza di deleghe specifiche, alcuni procedimenti assegnati al Commissario della Legge Buriani. Dal 27 ottobre 2014, e limitatamente alle nuove assegnazioni, gli sono state attribuite in via generale deleghe per la trattazione dei procedimenti penali attribuiti al Commissario della Legge Volpinari, oltre specifiche deleghe conferite dai Commissari della Legge Buriani e Volpinari; collabora con il Commissario della Legge Felici per gli incumbenti relativi alle cause in materia di

lavoro subordinato privato, che esercita per delega, ed alle procedure concorsuali a lui assegnate, unitamente alla redazione delle relazioni propedeutiche alla sentenza nelle cause, procedure e ricorsi amministrativi attribuiti all'avv. Felici. Dal 1° agosto 2016 sono venute meno le attribuzioni nel settore penale, e svolge le funzioni istruttorie in materia civile nelle cause attribuite alla sottoscritta.

Sino al 27 ottobre 2014 l'Uditore Elisa Beccari è stata destinata a predisporre le relazioni per la motivazione delle sentenze civili poste in *pro servato* e costituenti arretrato assegnate ai Commissari della Legge Giovagnoli e Felici, sotto la supervisione di quest'ultimo, e lo ha affiancato per la gestione delle procedure concorsuali; ha intrapreso la formazione nell'istruttoria civile con i Commissari della Legge Felici e Giovagnoli; ha curato, per delega dei Giudici titolari, l'esercizio delle funzioni istruttorie nelle cause di competenza dei Commissari della Legge Belluzzi e Giovagnoli. Dal 27 ottobre 2014 ha continuato nella trattazione delle cause civili per delega dei Commissari della Legge Giovagnoli e Belluzzi e ha affiancato il Commissario della Legge Buriani per il tirocinio nei procedimenti relativi alle materie da lui trattate, con facoltà di assegnazione di specifiche deleghe relative ai procedimenti penali attribuiti a lui o al Commissario della Legge Volpinari, concernenti l'intera istruttoria o singoli atti istruttori. Dal 1° agosto 2016 sono venute meno le funzioni istruttorie in materia civile, ed è stata assegnata al settore penale, ove svolge le funzioni istruttorie nei procedimenti delegati dai Giudici Inquirenti.

Con le disposizioni del 1° luglio 2015 (prot. n. 163 MD/PV/15) l'Uditore Manuela Albani è stata assegnata per il tirocinio all'istruttoria penale, facendo riferimento al Commissario della Legge Alberto Buriani; mentre l'Uditore Aurora Filippi è stata assegnata alla decisione penale, collaborando, in particolare e sino a diversa disposizione, con il Commissario della Legge Gilberto Felici per la preparazione, organizzazione ed assistenza relativamente al dibattimento nel processo n. 306 del 2010 e riuniti.

Infine, l'Uditore Elia Zaghini dal 1° agosto 2016 svolge il tirocinio in materia civile sotto la guida della sottoscritta.

E' sin da ora doveroso segnalare che anche nel corso del 2016 sono state apportate alcune correzioni alla distribuzione del lavoro giudiziario in conseguenza al monitoraggio continuo dei carichi di lavoro tra i diversi Giudici e delle verifiche *medio tempore* compiute, e sulle quali si darà conto nella parte della presente relazione dedicata agli approfondimenti e commenti.

I – Settore della giurisdizione civile, della tutela dei minori e della famiglia, e commerciale

Ricordo che con l'entrata in vigore della legge qualificata n. 2 del 2011 è stato eliminato il ruolo del Giudice Conciliatore, sì che le cause già attribuite a questo giudice sono state versate nel registro delle cause civili. I dati al 31 dicembre 2016 comprendono pertanto le cause civili di qualunque valore e materia, senza più alcuna distinzione.

Al 31 dicembre 2016 le **cause civili pendenti sono n. 2035**, delle quali **n. 1418 effettivamente pendenti**, vale a dire in istruttoria, e comunque per le quali si dovrà provvedere alla emissione della sentenza, comprensive di **n. 86 cause in materia di lavoro subordinato** iscritte nell'apposito registro, e di **n. 4 cause per la responsabilità civile dei magistrati**.

Si evince, pertanto, che il pendente costituente carico "reale" è costituito dal 60,5% delle cause pendenti (e cioè non ancora archiviate e comunque in esecuzione, per cui solo formalmente pendenti).

Nel 2016 sono state depositate **n. 295 sentenze civili**, di cui n. 120 dalla dott. Pierfelici, n. 43 dall'avv. Felici, n. 9 dall'avv. Pasini, n. 51 dall'avv. Belluzzi, n. 58 dall'avv. Giovagnoli e n. 14 dalla prof. Di Bona.

L'arretrato al 31 dicembre 2016 è costituito da **n. 140 sentenze da depositare**, le quali possono essere così distinte sulla base della data dell'irrotulazione:

2014	n. 17
2015	n. 45
2016	n. 78

Si osserva che per l'arretrato relativo a cause civili la data più risalente del *pro servato* è il 30 gennaio 2014, e che sono così assegnate: n. 24 all'avv. Felici, n. 40 all'avv. Giovagnoli, n. 30 all'avv. Pasini e n. 46 alla prof. Di Bona.

Tabella relativa all'arretrato civile in primo grado

ANNO	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sentenze depositate	146	226	249	195	186	193	196	195	264	250	324	284	332	295
Arretrato	57	55	27	30	44	44	40	23	57	69	52	61	82	140

Il *pro servato* nei termini al 31 dicembre 2016 è complessivamente pari a n. 50 cause, di cui n. 6 all'avv. Felici, n. 10 all'avv. Pasini, n. 3 all'avv. Belluzzi, n. 19 all'avv. Giovagnoli e n. 12 alla prof. Di Bona.

Nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2016 sono state iscritte a ruolo **n. 726** nuove cause civili (n. 676 cause civili più n. 50 cause in materia di lavoro subordinato privato), n. 130 procedimenti di esecuzione (comprensivi delle esecuzioni su cartelle esattoriali, già di competenza del Giudice conciliatore).

I dati nel periodo 1999-2016 relativi alla somma delle cause civili e di conciliazione sono i seguenti: n. 825 nel 2015, n. 780 nel 2014, n. 824 nel 2013, n. 830 nel 2012, n. 1051 nel 2011, n. 935 nel 2010, n. 891 nel 2009, n. 868 nel 2008, n. 727 nel 2007, n. 692 nel 2006, n. 835 nel 2005, n. 747 nel 2004, n. 742 nel 2003, n. 810 nel

2002, n. 712 nel 2001, n. 602 nel 2000, n. 625 nel 1999, e mostrano una considerevole flessione.

Nello stesso periodo sono stati **iscritti n. 161 procedimenti di volontaria giurisdizione**, di cui n. 72 già archiviati in corso dell'anno.

Nel 2016 sono state **archivate n. 763 cause civili e di lavoro**, iscritte in anni diversi (comprehensive di quelle già attribuite al Giudice Conciliatore), oltre a **n. 103 procedimenti di volontaria giurisdizione**, e **n. 65 procedimenti di esecuzione**.

Le **cause civili relative alla responsabilità dei magistrati** pendenti al 31 dicembre 2016 **sono n. 4**, di cui n. 2 del 2002, n. 1 del 2003, e n. 1 del 2008. A seguito della nomina del prof. Luigi Balestra a Giudice di primo grado per la responsabilità civile dei magistrati, tali cause sono state a lui assegnate, e nel 2016 ne è stata **archiviata n. 1**.

La situazione del settore della giurisdizione civile contenziosa può, pertanto, essere riassunta secondo la tabella seguente:

**Situazione del lavoro nella giurisdizione civile
avanti al Commissario della Legge**

PENDENTE RISULTANTE DAL RUOLO	PENDENTE EFFETTIVO	SENTENZE DEPOSITATE	SENTENZE IN ARRETRATO	<i>PRO SERVATO</i> NEI TERMINI	CAUSE ARCHIVIAE	CAUSE ISCRITTE NEL 2016
n. 2035 cause	n. 1418 cause	n. 295	n. 140	n. 50 cause	n. 763	n. 726

*

Il pendente globale relativo alle **procedure concorsuali è pari a n. 409 fascicoli**, mentre il pendente effettivo è pari a n. 366 procedure, in quanto per n. 43 è già stata depositata la sentenza.

In questo settore si conferma la tendenza decisa verso l'aumento nel periodo 1998-2016 (n. 365 nel 2015, n. 331 nel 2014, n. 303 nel 2013, n. 281 nel 2012, n. 248 nel 2011, n. 222 nel 2010, n. 160 nel 2009, n. 155 nel 2008, n. 164 nel 2007, n. 147 nel 2006, n. 145 nel 2005, n. 133 nel 2004, n. 112 nel 2003, n. 95 nel 2002, n. 89 nel 2001, n. 78 nel 2000, n. 75 nel 1999, n. 70 nel 1998).

Al 31 dicembre 2016 vi sono **n. 103** istanze di apertura di procedure concorsuali in attesa di essere definite (con il decreto di apertura ovvero con l'archiviazione), che comunque non costituiscono arretrato, in quanto sono stati adottati i provvedimenti necessari (fissazione dell'udienza di comparizione del debitore, acquisizione di elementi di prova in ordine ai presupposti, ecc.), mentre sono state depositate **n. 7 sentenze** di esecutorietà dello stato passivo o di omologazione di concordati.

Nel corso del 2016 sono state **aperte n. 37 procedure** (anche relative ad istanze pervenute negli anni precedenti), e ne sono state **chiuse n. 28**. Sono pervenute n. 52 istanze di apertura, tutte evase o in corso di definizione, essendone ancora pendenti n. 15.

Vi sono n. 17 procedure nelle quali deve essere emessa la sentenza.

La situazione riassuntiva è, di conseguenza, quella riportata nello schema che segue:

Situazione delle procedure concorsuali

PROCEDURE CONCORSUALI APERTE E TUTTORA PENDENTI	ISTANZE DI APERTURA IN ATTESA DI DEFINIZIONE	SENTENZE DEPOSITATE E DA DEPOSITARE	PROCEDURE ARCHIVIAE
n. 366 procedure per le quali deve ancora essere emessa la sentenza sullo stato attivo e passivo, sulle n. 409 aperte	n. 103 istanze (che devono essere risolte: con decreto di apertura della procedura o con l'archiviazione)	n. 7 sentenze depositate n. 17 sentenze da depositare	n. 28 procedimenti archiviati

In allegato alla presente relazione seguono gli elenchi del *pro servato* del Commissario della Legge (Allegato B), nonché le tabelle del pendente effettivo globale suddiviso in relazione alla materia e all'anno di iscrizione della causa a ruolo (Allegato C), le tabelle comparative riferite al settore civile (Allegato D), i prospetti riepilogativi delle procedure concorsuali (Allegato E), e relativi alle società, cooperative, consorzi ed enti morali (Allegato F).

*

Passando all'esame del lavoro attribuito ai singoli Commissari della Legge in questo settore, si forniscono i dati che seguono.

1) VALERIA PIERFELICI

Le cause civili assegnate alla sottoscritta al 31 dicembre 2016 sono complessivamente **n. 264**, oltre a **n. 3** procedimenti di volontaria giurisdizione, nei quali è stato già emesso il provvedimento, e, dunque, in attesa di definizione delle procedure

amministrative per poter procedere alla archiviazione, **n. 13** procedimenti relativi alla istruttoria d'appello, e **n. 49** procedure esecutive iscritte nell'apposito registro, un totale complessivo di **n. 329** procedimenti civili.

Più in dettaglio, il pendente è così strutturato:

- **n. 201 cause civili costituenti il pendente effettivo**, vale a dire cause ancora in istruttoria, per le quali dovrà essere emessa la sentenza.
- n. 63 cause nelle quali è già stata emessa la sentenza, e, dunque in esecuzione, e comunque non ancora archiviate, oltre a n. 49 esecuzioni iscritte nell'apposito registro.
- n. 13 procedimenti relativi alla istruttoria del grado d'appello (per i quali la definizione spetta ad altri organi: il numero è comprensivo anche delle cause già decise che rimangono pendenti per altri incombenti).

I dati relativi al periodo 1° gennaio-31 dicembre 2016 sono i seguenti:

- le sono state assegnate n. 123 cause civili iscritte nel ruolo del 2016, di cui n. 44 sono già state archiviate e n. 1 trasmessa ad altro giudice; n. 32 esecuzioni iscritte nell'apposito registro, di cui n. 3 archiviate, e n. 8 istruttorie d'appello: **il numero dei procedimenti pervenuti nel 2016 e pendenti al 31 dicembre è pertanto pari a n. 115, di cui n. 66 cause civili costituenti pendente effettivo.**
- sono state archiviate n. 191 cause civili, indipendentemente dall'anno di iscrizione a ruolo (n. 44 del 2016), n. 9 procedimenti esecutivi e n. 3 procedimenti di volontaria giurisdizione.
- **ha pronunciato n. 120 sentenze.**
- alla data del 31 dicembre 2016 non trattiene alcuna causa in *pro servato*.

Al 31 dicembre 2016 non ha in carico alcuna istanza sulla quale non abbia provveduto, per cui non ha nulla di arretrato.

Per quanto riguarda il settore commerciale, le competono i provvedimenti in materia di società, cooperative e consorzi prescritti dalla legge, tra cui la decisione dei

ricorsi avverso i dinieghi di iscrizione dei Cancellieri, il controllo giudiziario sulla gestione, le liquidazioni, ivi comprese quelle *ex officio*.

- Le società complessivamente iscritte e vigenti al 31 dicembre 2016 sono n. 5562; nel 2016 sono state iscritte n. 235 società, e radiate n. 199; sono n. 1604 le liquidazioni, ivi comprese quelle *ex officio*, di cui n. 216 aperte nel 2016.
- Le cooperative vigenti al 31 dicembre 2016 sono n. 78, n. 4 i consorzi, le cooperative e consorzi agricoli n. 9.

Non ha mai avuto arretrato.

Alla data del 31 dicembre 2016 non ha istanze da evadere, avendo emesso tutti i provvedimenti conseguenti.

Le è stata assegnata **n. 1** procedura concorsuale per incompatibilità del Commissario Felici, nella quale ha emesso la sentenza di esecutività dello stato passivo, e si è in attesa dell'adempimento, da parte del procuratore, delle formalità per la chiusura.

*

2) **GILBERTO FELICI**

Le cause civili assegnate all'avv. Felici al 31 dicembre 2016 sono complessivamente **n. 173**, oltre a **n. 25** procedimenti di volontaria giurisdizione, e **n. 28** procedure esecutive iscritte nell'apposito registro, per un totale complessivo di **n. 226** procedimenti civili.

Più in dettaglio, il pendente di tale Giudice è così strutturato:

- **n. 135 cause civili costituenti il pendente effettivo**, vale a dire cause ancora in istruttoria, per le quali dovrà essere emessa la sentenza.

- n. 38 cause nelle quali è già stata emessa la sentenza, e, dunque in esecuzione, e comunque non ancora archiviate, oltre a n. 28 esecuzioni iscritte nell'apposito registro.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016:

- gli sono state assegnate n. 5 cause civili, n. 49 cause in materia di lavoro subordinato e n. 17 esecuzioni iscritte nell'apposito registro: **il numero dei procedimenti pervenuti nel 2016 e pendenti al 31 dicembre è pertanto pari a n. 71 , di cui n. 47 effettivi.**
- **ha pronunciato n. 43 sentenze.**
- sono state archiviate n. 37 cause civili e di lavoro, indipendentemente dall'anno di iscrizione a ruolo.
- alla data del 31 dicembre 2016 trattiene per la decisione **n. 30 cause civili e di lavoro**, di cui **n. 24 cause civili costituenti arretrato** (si osserva che la data più risalente dell'irrotulazione è l'11 settembre 2014).
- quale Magistrato del Lavoro gli compete la sorveglianza su n. 8 sindacati ed associazioni di categoria.

Per quanto riguarda il settore commerciale, all'avv. Felici sono state affidate le procedure concorsuali, comprensive di quelle già pendenti al 20 novembre 2003; a partire dal 16 novembre 2011 le procedure concorsuali sono state assegnate all'avv. Giovagnoli ed all'avv. Felici ad anni alterni; con le disposizioni del 2 gennaio 2014, infine, l'avv. Felici è stato sostituito dalla prof. Di Bona, ma ha conservato il carico di lavoro a lui precedentemente attribuito.

I dati relativi alle procedure concorsuali sono i seguenti:

- al 31 dicembre 2016 **sono pendenti n. 236 procedure concorsuali**, di cui n. 210 concorsi e liquidazioni coattive, n. 2 concordati e n. 14 liquidazioni giudiziali dei beni. Di queste n. 39 sono di fatto concluse, in quanto manca esclusivamente il provvedimento

di archiviazione, o comunque è stata già pronunciata la sentenza che rende esecutivo lo stato attivo e passivo e approva il progetto di graduazione.

Ne deriva, pertanto, che **il pendente effettivo risulta pari a n. 197 procedure concorsuali** (n. 236 – n. 39).

Vi sono poi **n. 22 istanze di creditori** in relazione alle quali deve essere ancora assunto il provvedimento (di apertura della procedura ovvero di archiviazione), ma che non costituiscono arretrato.

L'avv. Felici ha depositato **n. 5 sentenze di esecutorietà dello stato attivo e passivo e di omologazione di concordati**; ha aperto **n. 1 procedura concorsuale**, e ne ha chiuse **n. 14** con il passaggio degli atti all'archivio.

*

3) GIOVANNI BELLUZZI

L'avv. Belluzzi ha conservato il carico relativo alle cause di conciliazione, per cui i dati che seguono sono comprensivi anche di quelle.

Le cause civili assegnate all'avv. Belluzzi al 31 dicembre 2016 sono complessivamente **n. 436**, oltre **n. 30** istruttorie d'appello, e **n. 120** procedure esecutive iscritte nell'apposito registro, per un totale complessivo di **n. 586** procedimenti civili.

Più in dettaglio, il pendente di tale Giudice è così strutturato:

- **n. 242 cause civili costituenti il pendente effettivo**, vale a dire cause ancora in istruttoria, per le quali dovrà essere emessa la sentenza.
- **n. 194 cause** nelle quali è già stata emessa la sentenza, o comunque in esecuzione, e non ancora archiviate, oltre a **n. 120** esecuzioni iscritte nell'apposito registro, comprensive di quelle attivate dall'Esattoria di Stato, nell'attività di riscossione delle cartelle esattoriali.

- n. 30 procedimenti relativi alla istruttoria del grado d'appello ovvero dei rimedi straordinari (per i quali la definizione spetta ad altri organi: il numero è comprensivo anche delle cause già decise che rimangono pendenti per altri incumbenti).

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016:

- gli sono state assegnate n. 118 cause civili, di cui n. 44 già archiviate; n. 24 esecuzioni iscritte nell'apposito registro, di cui n. 1 archiviata, oltre a n. 16 fascicoli per l'istruttoria d'appello, di cui n. 4 archiviati: **il numero dei procedimenti pervenuti nel 2016 e pendenti al 31 dicembre è pertanto pari a n. 109, di cui n. 53 effettivi.**
- **ha pronunciato n. 51 sentenze.**
- sono state archiviate n. 154 cause, indipendentemente dall'anno di iscrizione a ruolo, n. 22 fascicoli relativi a procedure esecutive e n. 19 procedimenti relativi all'istruttoria d'appello.
- alla data del 31 dicembre 2016 trattiene per la decisione n. 3 cause civili nei termini.

In qualità di Pro Fiscale nel periodo 1° gennaio-22 giugno 2016 ha dichiarato di “avere partecipato a n. 46 udienze dibattimentali di primo grado, in cui sono stati trattati circa 102 procedimenti penali, di cui circa n. 29 oggetto di trattazione e rinvio, di aver predisposto n. 24 memorie d'appello, di aver presentato n. 1 appello”.

*

4) ISABELLA PASINI

Il lavoro giudiziario in materia civile e commerciale può essere così riassunto:

- **pendenti n. 242 cause civili effettive**, oltre n. 149 cause già definite, o comunque in esecuzione e con separazioni omologate, le quali ultime devono, pertanto essere archiviate (si segnala che n. 12 sono state iscritte a ruolo nel 2016), **n. 54** esecuzioni iscritte nell'apposito registro, e **n. 172** procedimenti di volontaria giurisdizione, per lo più definiti, mancando esclusivamente il decreto di archiviazione (si segnalano n. 55 procedimenti che richiedono per la definizione un solo decreto), per cui il pendente complessivo è costituito da **n. 602 cause** e procedimenti civili.
- nel 2016 le sono state assegnate n. 155 cause civili, di cui n. 52 già archiviate o riunite ad altre; n. 13 esecuzioni iscritte nell'apposito registro, di cui n. 3 già archiviate; n. 66 procedimenti di volontaria giurisdizione, di cui n. 26 già archiviati: **il numero dei procedimenti pervenuti nel 2016 e pendenti al 31 dicembre è pertanto pari a n. 155, di cui n. 61 effettivi.**
- **n. 9 sentenze depositate.**
- cause in *pro servato*: **n. 40**, di cui **n. 30 costituenti arretrato** (la data più risalente del *pro servato* è il 29 gennaio 2015).
- nel 2016 sono state archiviate n. 109 cause civili, anche iscritte a ruolo negli anni precedenti, n. 12 procedimenti di esecuzione, e n. 46 procedimenti di volontaria giurisdizione.

Esercita le funzioni attribuite dalla legge in materia di enti morali.

Alla data del 31 dicembre 2016 risultano iscritte e vigenti:

- n. 349 associazioni, di cui n. 31 in liquidazione
- n. 35 enti ecclesiastici
- n. 51 fondazioni, di cui n. 31 in liquidazione
- n. 2 enti non lucrativi (fondazioni bancarie)

Le sono state assegnate **n. 2 procedure concorsuali** (ora riunite) a seguito dell'incompatibilità dei Commissari della Legge Felici e Pierfelici, nelle quali deve essere emessa la sentenza.

*

5) **FABIO GIOVAGNOLI**

L'avv. Fabio Giovagnoli ha assunto le funzioni di Commissario della Legge il 16 novembre 2011; gli è stato assegnato, tra l'altro, il carico di lavoro già attribuito all'avv. Fattori, per cui i dati che seguono sono comprensivi anche delle cause già iscritte nel ruolo della conciliazione.

Le cause civili assegnate all'avv. Giovagnoli al 31 dicembre 2016 sono complessivamente **n. 477**, oltre **n. 82** istruttorie d'appello, e **n. 65** procedure esecutive iscritte nell'apposito registro e **n. 1** procedimento di volontaria giurisdizione, per un totale complessivo di **n. 624** procedimenti civili.

Più in dettaglio, il pendente di tale Giudice è così strutturato:

- **n. 237 cause civili costituenti il pendente effettivo**, vale a dire cause ancora in istruttoria, per le quali dovrà essere emessa la sentenza.
- n. 240 cause nelle quali è già stata emessa la sentenza, o comunque in esecuzione, e non ancora archiviate, oltre a n. 65 esecuzioni iscritte nell'apposito registro.
- n. 82 procedimenti relativi alla istruttoria del grado d'appello ovvero dei rimedi straordinari (per i quali la definizione spetta ad altri organi: il numero è comprensivo anche delle cause già decise che rimangono pendenti per altri incombenti).

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016:

- gli sono state assegnate n. 159 cause civili, di cui n. 57 già archiviate; n. 27 esecuzioni iscritte nell'apposito registro, di cui n. 3 archiviate, oltre a n. 29 procedimenti di volontaria giurisdizione, di cui n. 28 archiviati, e n. 16 fascicoli per l'istruttoria d'appello: **il numero dei procedimenti pervenuti nel 2016 e pendenti al 31 dicembre è pertanto pari a n. 143, di cui n. 54 effettivi.**
- **ha pronunciato n. 58 sentenze.**
- sono state archiviate n. 202 cause, indipendentemente dall'anno di iscrizione a ruolo, n. 12 fascicoli relativi a procedure esecutive, n. 28 procedimenti per l'istruttoria d'appello e n. 28 fascicoli relativi alla volontaria giurisdizione.
- alla data del 31 dicembre 2016 trattiene in *pro servato* **n. 59** cause civili, di cui **n. 40 costituenti arretrato** (la data più risalente dell'irrotulazione è il 13 febbraio 2015).

Per quanto riguarda il settore commerciale, all'avv. Giovagnoli sono state attribuite le procedure concorsuali a partire dal 16 novembre 2011, ad anni alterni prima con l'avv. Felici, ed ora con la prof. Di Bona.

I dati relativi alle procedure concorsuali sono i seguenti:

- alla data del 31 dicembre 2016 sono pendenti **n. 118 concorsi** dei creditori e liquidazioni coattive, **n. 5 cessioni dei beni** e **n. 1 concordato** (già definito); sono state aperte n. 20 procedure concorsuali.
- vi sono **n. 47 istanze di creditori** in relazione alle quali deve essere ancora assunto il provvedimento (di apertura della procedura ovvero di archiviazione).
- ha pronunciato **n. 1 sentenza** di esecutorietà dello stato passivo e di omologazione di concordato, ed ha chiuso con il passaggio degli atti all'archivio **n. 7** procedure.

*

6) LAURA DI BONA

Il lavoro giudiziario in materia civile e commerciale può essere così riassunto:

- **pendenti n. 224 cause civili effettive**, oltre n. 108 cause già definite o comunque in esecuzione, **n. 9** esecuzioni iscritte nell'apposito registro, e **n. 44** procedimenti di volontaria giurisdizione, per lo più definiti, mancando esclusivamente il decreto di archiviazione, per cui il pendente complessivo è costituito da **n. 385 cause** e procedimenti civili.
- nel 2016 le sono state assegnate n. 117 cause civili, di cui n. 12 già archiviate o riunite ad altre; n. 9 esecuzioni iscritte nell'apposito registro; n. 55 procedimenti di volontaria giurisdizione, di cui n. 21 già archiviati: **il numero dei procedimenti pervenuti nel 2016 e pendenti al 31 dicembre è pertanto pari a n. 148, di cui n. 66 effettivi.**
- **n. 14 sentenze depositate.**
- cause in *pro servato*: **n. 58**, di cui **n. 46 costituenti arretrato** (la data più risalente del *pro servato* è 30 gennaio 2014).
- nel 2016 sono state archiviate n. 42 cause civili, anche iscritte a ruolo negli anni precedenti, n. 2 procedimenti esecutivi, e n. 24 procedimenti di volontaria giurisdizione.

Per quanto riguarda il settore commerciale, le sono state affidate le procedure concorsuali ad anni alterni con l'avv. Giovagnoli.

I dati relativi alle procedure concorsuali sono i seguenti:

- alla data del 31 dicembre 2016 sono pendenti **n. 42 concorsi** dei creditori e liquidazioni coattive, **n. 3 cessioni dei beni** e **n. 1 concordato** (già definito); sono state aperte n. 16 procedure concorsuali.
- vi sono **n. 34 istanze di creditori** in relazione alle quali deve essere ancora assunto il provvedimento (di apertura della procedura ovvero di archiviazione).

- ha pronunciato **n. 1 sentenza** di esecutorietà dello stato passivo e di omologazione di concordato
- ha chiuso con il passaggio degli atti all'archivio **n. 7** procedure.

II – Settore della giurisdizione penale

Come già riferito, nel 2016 attendevano allo svolgimento delle funzioni inquirenti in materia penale i Commissari della Legge Buriani, Morsiani e Volpinari, mentre la prof. Di Bona ha continuato a trattare i procedimenti a lei in precedenza attribuiti; le funzioni penali decidenti sono state svolte dai Commissari della Legge Felici e Battaglino.

A) Istruttoria penale

Al fine di indicare il quadro del lavoro effettivo, sono stati scorporati dal numero dei procedimenti pendenti, quelli relativi ai reati di furto, falsità in monete, clonazione carte di credito e bancomat, e danneggiamento commessi da ignoti ed ai reati di emissione di assegni a vuoto, atteso che tali procedimenti non danno luogo ad un lavoro effettivo sotto il profilo della qualità, ma solo quantitativo: a tal proposito si segnala che il Sergente Tamagnini è stato incaricato della predisposizione delle bozze dei provvedimenti in tali procedimenti ed in quelli relativi ai reati previsti dalla normativa sulla circolazione stradale.

Si deve poi ricordare che il numero dei rinvii a giudizio non dà luogo ad un pari numero di processi pervenuti al dibattimento, atteso che spesso viene operata la riunione di tutti i procedimenti pendenti contro lo stesso soggetto, per cui il rinvio a giudizio comprende tutte le condotte; in ogni caso, vi è uno sfasamento temporale sulla registrazione dei dati, che, per il Giudice Inquirente coincide con il deposito degli atti in Cancelleria, mentre per il Giudice Decidente fa riferimento alla data di trasmissione del fascicolo.

Ciò premesso, si evidenzia che al 31 dicembre 2016 risultano pendenti complessivamente **n. 733 procedimenti penali**, oltre a n. 270 procedimenti per reati di furto e danneggiamento, falsità in monete e clonazione carte di credito commessi da ignoti e n. 28 per il reato di emissione di assegni a vuoto.

Il pendente effettivo (n. 733 procedimenti) è così strutturato in relazione all'anno di iscrizione a ruolo:

2010	n. 3
2011	n. 16
2012	n. 8
2013	n. 11
2014	n. 40
2015	n. 207
2016	n. 448

Nel corso del 2016 sono stati conclusi, indipendentemente dall'anno di iscrizione a ruolo: a) con **rinvio a giudizio n. 99** procedimenti penali; b) con **decreto penale, provvedimento di ammissione alla oblazione volontaria o perdono giudiziale n. 169** procedimenti; c) con decreto di **archiviazione n. 235** procedimenti.

Sono stati altresì depositati n. 40 decreti penali per reati di emissione di assegni a vuoto, n. 320 provvedimenti di archiviazione per reati commessi da ignoti (furto, danneggiamento e spendita di moneta falsa) e per il reato di emissione di assegni a vuoto, e sono stati invece aperti n. 39 procedimenti con la contestazione di reato.

Nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2016 sono stati iscritti n. 1.047 nuovi procedimenti penali, in diminuzione (n. 1.141 nel 2015, n. 1.105 nel 2014, n. 1.464 nel 2013, n. 1.415 nel 2012, n. 1.509 nel 2011, n. 1.505 nel 2010, n. 1.458 nel 2009, n. 1.331

nel 2008, n. 1.441 nel 2007, n. 1.438 nel 2006, n. 1.375 nel 2005, n. 1.322 nel 2004, n. 1.588 nel 2003, n. 1.141 nel 2002, n. 1.056 nel 2001, n. 1.170 nel 2000, n. 1.221 nel 1999, e n. 1.665 nel 1998).

Il dato relativo ai reati per emissione di assegni a vuoto, pari a n. 93, è in apparente aumento (erano n. 66 nel 2015, n. 33 nel 2014, n. 148 nel 2013, n. 142 nel 2012, n. 145 nel 2011, n. 195 nel 2010, n. 166 nel 2009, n. 184 nel 2008, n. 198 nel 2007, n. 432 nel 2006, n. 456 nel 2005, n. 478 nel 2004, n. 667 nel 2003, n. 283 nel 2002, n. 262 nel 2001, n. 177 nel 2000, n. 225 nel 1999).

Il numero dei reati di furto e danneggiamento, clonazione di carte di credito, e falsità in moneta commessi da ignoti è pari a n. 397, in lieve diminuzione (erano n. 421 nel 2015, n. 400 nel 2014, n. 629 nel 2013, n. 504 nel 2012, n. 521 nel 2011, n. 598 nel 2010, n. 530 nel 2009, n. 591 nel 2008, n. 519 nel 2007, n. 438 nel 2006, n. 455 nel 2005, n. 390 nel 2004, n. 285 nel 2003, n. 471 nel 2002, n. 514 nel 2001, n. 591 nel 2000 e n. 484 nel 1999).

I procedimenti penali “effettivi” iscritti nel 2016 sono dunque **n. 557**, pari al 53,2% del totale.

La situazione riassuntiva del lavoro giudiziario relativo alla istruttoria penale per il 2016 è, pertanto, la seguente:

Situazione globale del lavoro nell’istruttoria penale

PROCEDIMENTI PENALI PENDENTI AL 31/12/16	RINVII A GIUDIZIO	ARCHIVIAZIONI	DECRETI PENALI, OBLAZIONI VOLONTARIE E PERDONO GIUDIZIALE
n. 733 effettivi oltre n. 298 per reati commessi da ignoti e per il reato di emissione di assegni a vuoto	n. 99 effettivi	n. 235 effettivi oltre n.320 per reati commessi da ignoti	n. 169 provvedimenti, oltre n. 40 per il reato di emissione di assegni a vuoto

I dati disaggregati relativi ai titoli di reato e all'anno di iscrizione a ruolo dei procedimenti penali pendenti in istruttoria, di quelli definiti con rinvio a giudizio, con decreto penale e con archiviazione sono forniti in allegato alla presente Relazione (Allegato G), assieme ai grafici relativi ai reati per emissione di assegni a vuoto e quelli commessi da ignoti (Allegato L).

*

Per quanto concerne la **collaborazione internazionale**, nel 2016 sono pervenute **n. 86** richieste di assistenza giudiziaria internazionale (**rogatorie passive**) (oltre n. 6 integrazioni a richieste precedenti), di cui n. 68 evase e n. 12 pendenti, ma per le quali al 31 dicembre è stato emesso il decreto di *exequatur*, e n. 6 in corso di valutazione.

Sono pendenti nel 2016 n. 2 rogatorie del 2013, n. 3 del 2014 e n. 12 del 2015: trattasi di richieste di integrazione pervenute nel 2016 riferite a rogatorie già evase e per le quali, ad eccezione di una, è stato emesso il decreto di *exequatur*.

E' opportuno segnalare che le richieste di assistenza giudiziaria sono state avanzate n. 1 dalla Bulgaria, n. 1 dall'Albania, n. 1 dal Cile, n. 1 dalla Germania, e tutte le altre dall'Italia.

La situazione riassuntiva, è, pertanto, la seguente:

Rogatorie internazionali passive ed estradizioni

RICHIESTE PERVENUTE	PENDENTI AL 31/12/2016
n. 86	n. 18

Nel 2016 sono state inviate **n. 110** richieste di collaborazione internazionale (**rogatorie attive**), di cui n. 47 evase, con la trasmissione degli atti richiesti, n. 63 in attesa di esecuzione.

Di queste, n. 4 sono state indirizzate alla Svizzera, n. 1 all’Australia, n. 1 alla Russia, n. 1 alla Repubblica Popolare Cinese, n. 1 alla Gran Bretagna, n. 1 alla Francia, e le restanti all’Italia.

Sono tuttora in attesa di trasmissione degli atti da parte dell’Autorità estera n. 10 rogatorie inviate nel 2010, n. 24 nel 2011, n. 32 nel 2012, n. 50 nel 2013, n. 37 nel 2014 e n. 109 nel 2015.

Rogatorie internazionali attive

RICHIESTE INViate NEL 2016	DA EVADERE AL 31/12/2016
n. 110	n. 63

I prospetti relativi alle rogatorie sono forniti in allegato (Allegato H).

*

Passando all’esame del lavoro assegnato ai singoli Commissari della Legge in questo settore si forniscono i dati che seguono, che non sono comprensivi dei procedimenti per emissione di assegni a vuoto e dei reati commessi da ignoti, ivi comprese le clonazioni delle carte di credito e bancomat.

*

1) **ALBERTO BURIANI**

Dal 1° gennaio 2014 ha assunto le funzioni di Giudice Inquirente, e provvede al coordinamento degli altri Giudici Inquirenti.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016 i dati relativi alla collaborazione giudiziaria internazionale sono i seguenti:

- sono pervenute **n. 29** richieste di assistenza giudiziaria internazionale.
- **n. 34**, pervenute anche in anni precedenti, sono state evase con la trasmissione degli atti all'Autorità richiedente, mentre n. 5 sono ancora pendenti, ma in corso di esecuzione, essendo stato emesso il decreto di *exequatur*, e n. 4 in corso di valutazione.

I procedimenti penali pendenti a carico del Commissario della Legge Buriani al 31 dicembre 2016 sono **n. 44**.

Sono stati definiti al 31 dicembre 2016:

- **n. 15 procedimenti con rinvio a giudizio.**
- **n. 23 procedimenti con decreto di archiviazione.**
- **n. 7 procedimenti con decreto penale di condanna, di ammissione alla oblazione volontaria o di concessione del perdono giudiziale.**

Nel corso del 2016 gli sono stati assegnati **n. 38 procedimenti penali**. Di questi, al 31 dicembre, ne risultano pendenti n. 20.

In conseguenza della istituzione di appositi gruppi di coordinamento, **ha definito n. 6 procedimenti penali assegnati all'avv. Morsiani** con il decreto di rinvio a giudizio (pp. n. 817/2011; n. 496/2014; n. 216/2013; n. 723/2012; n. 349/2011; n. 412/2013).

Nel corso del 2016 risultano **pendenti n. 12** procedimenti penali **assegnati al Commissario della Legge Morsiani** per i quali, essendo prossimi alla prescrizione, erano stati creati gruppi di coordinamento presieduti dall'avv. Buriani.

Inoltre, è stato istituito un gruppo di coordinamento, sempre presieduto dal Commissario della Legge Buriani, per i procedimenti penali n. 643/2011 (per il quale è stato depositato il rinvio a giudizio), e n. 94/2015, tuttora pendente, assegnati al Commissario della Legge Volpinari.

In forza di apposite deleghe, sono stati attribuiti:

- a) all'Uditore Santoni alcuni procedimenti penali: al 31 dicembre 2016 ne risultano **pendenti n. 0; n. 4** sono stati **archiviati**, **n. 1** definito con **rinvio a giudizio**.
- b) all'Uditore Albani non sono stati assegnati procedimenti penali: di quelli iscritti negli anni precedenti ne risultano **pendenti n. 0** al 31 dicembre 2016; **n. 4** sono stati **archiviati**, **n. 4** definiti con **rinvio a giudizio** e **n. 46** definiti con **decreto penale di condanna o ammissione all'oblazione volontaria**, tutti per reati relativi alla circolazione stradale.

*

2) LAURA DI BONA

Secondo le disposizioni del 2 gennaio 2014, il Commissario della Legge Di Bona doveva definire i procedimenti penali a lei assegnati in precedenza, sino ad esaurimento del carico.

I procedimenti penali pendenti a carico della prof. Di Bona al 31 dicembre 2016 sono **n. 5**.

Sono stati definiti al 31 dicembre 2016:

- **n. 1 procedimento con decreto di archiviazione.**

Le è stata assegnata **n. 1 richiesta di assistenza giudiziaria**, connessa con un procedimento penale da lei trattato, per la quale è stato emesso il decreto di *exequatur*, e ne ha evase n. 2, rispettivamente pervenute nel 2011 e nel 2012.

A seguito della cessazione dall'incarico dell'avv. Marsili il 30 giugno 2013, le sono stati assegnati i procedimenti penali pendenti a lui attribuiti e quelli nelle stesse materie iscritti successivamente e fino all'ottobre 2014 aventi numero di iscrizione pari. Detti procedimenti sono trattati in autonomia dall'Uditore Francesco Santoni per delega generale, sì che i dati che seguono danno conto – in definitiva - del lavoro svolto dall'Uditore, per cui sono evidenziati in maniera disaggregata.

Al 31 dicembre 2016 è pendente **n. 1 procedimento penale**.

Sono stati definiti al 31 dicembre 2016:

- **n. 3 procedimenti con decreto di archiviazione.**

*

3) **ROBERTO BATTAGLINO**

Gli sono state assegnate **n. 20 rogatorie internazionali**, di cui n. 18 evase con la trasmissione degli atti all'Autorità richiedente, e n. 2 pendenti, per le quali è stato emesso il decreto di *exequatur*. Sono state altresì concluse n. 4 procedure relative a richieste pervenute nel 2010 (n. 1) e nel 2015.

*

4) ANTONELLA VOLPINARI

Ha assunto le funzioni il 16 novembre 2011: oltre ai nuovi procedimenti penali iscritti dopo tale data, le sono stati attribuiti quelli iscritti precedentemente che trattava per delega del Commissario della Legge.

I procedimenti penali pendenti in carico all'avv. Volpinari al 31 dicembre 2016 sono **n. 84** (di cui n. 33 per reati relativi alla circolazione stradale).

Sono stati definiti al 31 dicembre 2016:

- **n. 18 procedimenti con rinvio a giudizio.**
- **n. 33 procedimenti con decreto di archiviazione.**
- **n. 50 procedimenti con decreto penale di condanna, di ammissione alla oblazione volontaria o di concessione del perdono giudiziale** (di cui n. 39 per reati relativi alla circolazione stradale).

Nel corso del 2016 le sono stati assegnati **n. 94 procedimenti penali**, di cui n. 41 relativi alla circolazione stradale. Di questi ne risultano pendenti n. 68, di cui n. 33 relativi alla circolazione stradale.

A seguito della cessazione dall'incarico dell'avv. Marsili il 30 giugno 2013, le sono stati assegnati i procedimenti penali pendenti a lui attribuiti e quelli nelle stesse materie iscritti successivamente fino all'ottobre 2014 aventi numero di iscrizione dispari. Detti procedimenti sono trattati in autonomia dall'Uditore Francesco Santoni per delega generale, sì che i dati che seguono danno conto - nella sostanza - del lavoro svolto dall'Uditore, per cui vengono forniti in maniera disaggregata; si aggiungono le deleghe conferite sulla base delle disposizioni sulla distribuzione del lavoro del 22 gennaio 2015 e sino al 1° agosto 2016.

I procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2016 sono **n. 20**.

Sono stati definiti al 31 dicembre 2016:

- **n. 12 procedimenti con rinvio a giudizio.**
- **n. 27 procedimenti con decreto di archiviazione.**
- **n. 9 procedimenti con decreto penale di condanna, di ammissione alla oblazione volontaria o di concessione del perdono giudiziale.**
- gli sono stati assegnati **n. 16 procedimenti iscritti nel 2016**: di questi ne risultano pendenti n. 8.

A seguito di apposite deleghe sono stati assegnati all'Uditore Beccari **n. 57** procedimenti penali (comprensivi di n. 24 per reati relativi alla circolazione stradale), di cui **n. 3 archiviati**, per **n. 3** è stato predisposto **il rinvio a giudizio**, e per **n. 8** è stato redatto **decreto penale di condanna o provvedimento ai ammissione alla oblazione volontaria**, mentre **n. 44 tuttora pendenti** (di cui n. 24 per reati relativi alla circolazione stradale).

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016 i dati relativi alla collaborazione giudiziaria internazionale sono i seguenti:

- sono pervenute **n. 24** richieste di assistenza giudiziaria internazionale.
- **n. 25**, pervenute anche in anni precedenti, sono state evase con la trasmissione degli atti all'Autorità richiedente, mentre n. 5 sono ancora pendenti, ma in corso di esecuzione, essendo stato emesso il decreto di *exequatur*.

Nel 2016 ha partecipato ai gruppi di coordinamento sui procedimenti penali n. 322/2014; n. 651/2014; n. 247/2012; n. 668/2012; n. 84/2013; n. 811/2012; n. 853/2013, già assegnati all'avv. Morsiani, mentre è stato costituito il coordinamento presieduto

dall'avv. Buriani per i procedimenti penali n. 643/2011 (per il quale è stato depositato il rinvio a giudizio), e n. 94/2015, tuttora pendente, a lei assegnati.

*

5) SIMON LUCA MORSIANI

L'avv. Morsiani ha assunto l'incarico il 1° dicembre 2010, e da quella data ha svolto le funzioni di Giudice Inquirente.

I procedimenti penali complessivamente pendenti al 31 dicembre 2016 sono **n. 522** (di cui n. 40 per reati relativi alla circolazione stradale).

Sono stati definiti al 31 dicembre 2016:

- **n. 139 procedimenti con decreto di archiviazione.**
- **n. 39 procedimenti con rinvio a giudizio.**
- **n. 48 procedimenti con decreto penale di condanna, di ammissione alla oblazione volontaria o di concessione del perdono giudiziale** (di cui n. 33 per reati relativi alla circolazione stradale).

Nel corso del 2016 gli sono stati assegnati **n. 353** procedimenti penali. Di questi ne risultano pendenti n. 305.

In forza di apposite deleghe, sono stati attribuiti all'Uditore Santoni alcuni procedimenti penali: ne risultano **pendenti** al 31 dicembre 2016 **n. 15**; **n. 2** sono stati **archiviati**, e **n. 6** definiti con **rinvio a giudizio**.

Sempre a seguito di apposite deleghe, è stato assegnato all'Uditore Beccari **n. 1** procedimento penale, tuttora pendente.

Al 31 dicembre 2016 risultavano pendenti n. 19 procedimenti penali a lui assegnati ed iscritti in anni precedenti (dal 2010 al 2013), segnalando, peraltro, che n. 9 procedimenti anteriori al 2014 sono riuniti, essendo relativi alla medesima vicenda. Si evidenzia, altresì, che risultano pendenti n. 72 procedimenti penali iscritti nel 2014 e n. 166 iscritti nel 2015.

Come riferito, ed a seguito delle apposite verifiche, **n. 6 procedimenti penali** a lui assegnati **sono stati definiti con il rinvio a giudizio dall'avv. Buriani** (alcuni dei quali con gruppi di coordinamento ai quali ha partecipato anche il Commissario della Legge Volpinari), mentre, atteso il rischio della prescrizione processuale e la rilevanza dei procedimenti, nei quali erano stati disposti ed eseguiti sequestri, **sono stati costituiti gruppi di coordinamento per n. 12 procedimenti penali.**

Fino al 27 ottobre 2014 ha partecipato alla distribuzione dei procedimenti per rogatoria e successivamente ha trattato quelle connesse con procedimenti penali interni a lui assegnati:

- sono pervenute **n. 3** richieste di assistenza giudiziaria internazionale.
- **n. 8**, iscritte anche in anni precedenti, sono state evase con la trasmissione degli atti all'Autorità richiedente, **n. 5 sono pendenti** ma è stato emesso il decreto di *exequatur*, mentre è in corso di valutazione n. 1 procedura.

*

6) GILBERTO FELICI

All'avv. Felici sono state assegnate le funzioni decidenti penali dal 2 gennaio 2014 e partecipa alla distribuzione dei procedimenti per rogatoria internazionale.

Gli sono state assegnate **n. 9 rogatorie internazionali**; sono state evase con la trasmissione degli atti all’Autorità richiedente n. 7 rogatorie anche iscritte in anni precedenti, e sono n. 7 quelle pendenti ma per le quali è stato emesso il decreto di *exequatur*.

B) Decisione penale

Le funzioni relative alla decisione penale sono state affidate ai Commissari della Legge Felici e Battaglino.

Si deve nuovamente ricordare che la differenza tra i dati della decisione penale e quelli dei rinvii a giudizio in istruttoria è dovuto al fatto che questi ultimi sono relativi ai singoli processi iscritti a ruolo, senza tenere conto dei provvedimenti di riunione per connessione soggettiva: alla riunione consegue infatti la definizione con un unico dibattimento e con un'unica sentenza di tutti i procedimenti riuniti. Inoltre, si deve evidenziare che una ulteriore ragione della discrepanza si deve al fatto che i Giudici inquirenti considerano conclusa l'istruttoria alla data di deposito del provvedimento di rinvio, mentre è solo con la trasmissione da parte della Cancelleria al Giudice decidente che il processo passa alla fase della decisione, ed il fascicolo entra a far parte del carico di lavoro di questo Giudice.

Si rileva, altresì, che con disposizioni del 1° luglio 2015 (prot. n. 163 MD/PV/15), in conseguenza dello stato delle assegnazioni dei procedimenti pendenti in dibattimento, e, in particolare, che il Commissario della Legge Gilberto Felici risultava assegnatario dei procedimenti penali n. 527 del 2011 e n. 306 del 2010 ed altri riuniti, che sono caratterizzati da un numero considerevole di imputati e, conseguentemente, di difensori, nonché della complessità delle imputazioni e dalla straordinaria mole di atti istruttori svolti, che impongono uno studio approfondito ed una adeguata conoscenza del compendio probatorio; nonché del fatto che erano pervenuti in dibattimento procedimenti per il reato di riciclaggio e per violazioni della normativa bancaria, per i quali non era stata ancora fissata la data del dibattimento, si disponeva l'assegnazione al Commissario della Legge Roberto Battaglino dei procedimenti penali, relativi a processi già pubblicati e per i quali non aveva avuto luogo la fissazione della prima udienza

dibattimentale attribuiti al Commissario della Legge Gilberto Felici, nonché, e sino a diversa disposizione, tutti i procedimenti penali che saranno pubblicati dai giudici inquirenti, ad eccezione di quelli connessi o comunque semplicemente collegati, o costituenti stralcio del procedimento penale n. 306 del 2010 e riuniti, che rimangono attribuiti secondo il criterio generale all'avv. Felici.

Nel 2016 sono pervenuti alla decisione penale, a seguito di rinvii a giudizio dei giudici inquirenti, **n. 97** procedimenti. Il pendente per dibattimenti già fissati ma da celebrare o da concludere con la sentenza, con riferimento ai rinvii pervenuti anche negli anni precedenti, è costituito da **n. 81** processi.

Il numero dei dibattimenti celebrati e definiti con la sentenza è pari a **n. 128** (n. 109 dall'avv. Battaglino, e n. 19 dall'avv. Felici), mentre quello delle sentenze penali di primo grado depositate in cancelleria con le motivazioni è pari a **n. 154** (di cui n. 3 per il reato di emissione di assegni a vuoto dall'avv. Battaglino). Sussistono n. 6 motivazioni da depositare, di cui n. 3 nei termini.

Si deve anche evidenziare che sono stati rimessi in istruttoria n. 3 procedimenti, mentre sono stati archiviati n. 4 procedimenti in quanto il rinvio a giudizio era stato depositato dopo la scadenza dei termini per la conclusione dell'istruttoria di cui all'art. 6 della legge n. 93 del 2008.

Sinteticamente il quadro riassuntivo del lavoro giudiziario è il seguente:

Quadro riassuntivo della decisione penale

RINVII PERVENUTI NEL 2016	DIBATTIMENTI DA CELEBRARE	SENTENZE DEPOSITATE NEL 2015	SENTENZE DA DEPOSITARE
n. 97	n. 81	n. 154 , di cui n. 3 per emissione di assegni a vuoto	n. 6 , di cui n. 3 nei termini

I dati dettagliati relativi ai procedimenti penali in decisione viene fornito in allegato (Allegato I).

*

Passando all'esame del lavoro svolto dai singoli giudici si osserva quanto segue:

1) **ROBERTO BATTAGLINO**

Il quadro del lavoro svolto dall'avv. Roberto Battaglino nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2016 può essere così riassunto:

- **n. 75 rinvii a giudizio** pendenti al 31 dicembre 2016, riferiti anche a processi pervenuti alla decisione in anni precedenti.
- **n. 94 rinvii a giudizio** pervenuti nel 2016.
- **n. 109 dibattimenti celebrati e definiti con la sentenza**, e n. 75 dibattimenti celebrati ma non definiti, ovvero da celebrare nel 2017.
- **sentenze depositate: n. 109**, di cui n. 3 per il reato di emissione di assegni a vuoto. Ha altresì depositato **n. 4 sentenze** di riabilitazione quale Giudice dell'Esecuzione.

Alla data del 31 dicembre 2016 non aveva sentenze da depositare.

*

2) GILBERTO FELICI

Nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2016 il quadro del lavoro da lui svolto può essere così riassunto:

- **n. 6 rinvii a giudizio** pendenti al 31 dicembre 2016, riferiti anche a processi pervenuti alla decisione in anni precedenti.
- **n. 3 rinvii a giudizio** pervenuti nel 2016.
- **n. 25 dibattimenti celebrati e definiti con la sentenza** e n. 19 dibattimenti celebrati ma non definiti o da celebrare nel 2017.
- **sentenze depositate: n. 46.**
- n. 6 motivazioni da depositare alla data del 31 dicembre 2016, per sentenze già pronunciate, di cui n. 3 nei termini.

1.3.2. Settore della giurisdizione amministrativa

Deve essere ricordato che tra le competenze assegnate al settore della giurisdizione amministrativa vi è il controllo della legittimità sugli atti amministrativi nonché la giurisdizione sui ricorsi, e che dall'esercizio associato di tali attribuzioni in capo ad uno stesso magistrato sorgono incompatibilità (art. 28, comma 3, della legge 28 giugno 1989 n. 68).

Il controllo preventivo di legittimità è ora assegnato ai Commissari della Legge Giovagnoli e Di Bona con cadenza semestrale, mentre il Commissario della Legge Pasini è stata incaricata di trattare e decidere i ricorsi giurisdizionali.

Sulla base dei dati forniti dalla Cancelleria risulta il quadro seguente.

Nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2016 sono stati iscritti **n. 39 ricorsi**, oltre a n. 54 pendenti all'inizio dell'anno.

Sono state **depositate n. 3 sentenze**. Restano **da depositare n. 63 sentenze**, di cui **n. 62 costituenti arretrato**.

In sede di **controllo preventivo di legittimità sono stati emessi n. 3693 provvedimenti**, comprensivi di n. 3 dichiarazioni di incompetenza, n. 24 ordinanze di rinvio per chiarimenti, e n. 24 rimessioni di atti all'Amministrazione.

Il quadro del lavoro espletato può essere così riassunto:

**Quadro riassuntivo del lavoro svolto
nel settore della giurisdizione amministrativa**

RICORSI ASSEGNATI NEL 2016	SENTENZE DEPOSITATE NEL 2016	SENTENZE DA DEPOSITARE	CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITÀ
n. 39	n. 3	n. 63	n. 3693 , di cui n. 3 dichiarazioni di incompetenza, n. 24 ordinanze di rinvio per chiarimenti, n. 22 rimessioni alla PA

I dati relativi all'arretrato in questo settore sono indicati nell'Allegato O alla presente Relazione.

*

Passando all'esame del lavoro svolto dai singoli giudici, i rilievi sono quelli che seguono.

1) ISABELLA PASINI

Il Commissario della Legge Pasini provvede alla trattazione e decisione dei ricorsi amministrativi sin dal 22 marzo 2011.

Il quadro del lavoro svolto nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2016 è il seguente:

- **ricorsi assegnati: n. 39**, oltre a n. 50 pendenti al 1° gennaio 2016, per un totale di **n. 89 ricorsi**.
- **sentenze depositate: n. 3**.

- **sentenze da depositare: n. 61**, di cui **n. 60 costituenti arretrato**.

*

2) GIOVANNI BELLUZZI

L'avv. Belluzzi ha svolto il controllo preventivo di legittimità sino al 1° luglio 2015, ma poi ha sostituito i colleghi in caso di assenza.

Il quadro del lavoro nel 2016 è il seguente:

- ha emesso **n. 31 pronunce**.

*

3) FABIO GIOVAGNOLI

All'avv. Giovagnoli sono stati assegnati i ricorsi per i quali i Commissari della Legge Pasini e Felici erano incompatibili, nonché dal 1° luglio 2015 il controllo preventivo di legittimità, che dal 1° agosto 2016 divide con cadenza semestrale con il Commissario della Legge Di Bona.

Il quadro del lavoro svolto nel periodo 1 gennaio-31 dicembre 2016 è il seguente:

- **ricorsi assegnati: n. 0**, oltre a n. 2 pendenti al 1° gennaio 2016, per un totale di **n. 2 ricorsi**
- **sentenze depositate: n. 0**
- **sentenze da depositare: n. 2**.
- ha emesso **n. 2116 pronunce**, di cui n. 8 ordinanze di rinvio per chiarimenti, n. 10 di rimessione di atti alla Pubblica Amministrazione.

*

5) **LAURA DI BONA**

Ha emesso **n. 1497 pronunce** relative al controllo preventivo di legittimità, di cui n. 16 ordinanze di rinvio per chiarimenti, n. 12 di rimessione di atti alla Pubblica Amministrazione e n. 3 di incompetenza.

1.3.3. *Prospetti riassuntivi relativi al lavoro giudiziario dei giudici di primo grado*

Al fine di consentire la valutazione dei carichi di lavoro assegnati a singoli Giudici di primo grado, vengono forniti quadri riassuntivi alla data del 31 dicembre 2016.

Si evidenzia che sono indicati esclusivamente i procedimenti costituenti pendente “effettivo” e, dunque, per il settore civile, detratte le cause definite ed in esecuzione, i procedimenti esecutivi, le istruttorie d’appello, le terze istanze ed i rimedi straordinari, ecc., mentre per il penale dell’istruttoria il dato è stato defalcato dei procedimenti relativi ai reati di emissione di assegni a vuoto nonché di furto, falsità in monete e danneggiamento commessi da ignoti; per il penale dibattimentale sono segnalati i processi per reati di emissione di assegni a vuoto.

Nella prima riga è indicato il lavoro effettivamente pendente affidato al 31 dicembre 2016, nella seconda riga il lavoro svolto dal singolo Giudice, mentre nella terza riga, invece, l’arretrato, o comunque il lavoro in attesa di essere espletato ma per il quale non sono ancora scaduti i termini di legge. Quando in tale ultima riga non è stato indicato nulla, significa che i dati saranno disponibili solo in esito alla verifica sui fascicoli, che sarà compiuta dopo il 30 giugno 2017.

Tabella A – Lavoro giudiziario Valeria Pierfelici

CAUSE CIVILI	SOCIETÀ, COOPERATIVE E CONSORZI E PROCEDURE CONCORSUALI
- n. 201 cause in istruttoria, per le quali dovrà essere emessa la sentenza - n. 3 procedimenti di volontaria giurisdizione	- n. 5562 società, di cui n. 1604 in liquidazione - n. 78 cooperative - n. 4 consorzi - n. 9 cooperative e consorzi agricoli - n. 1 procedura concorsuale
- n. 120 sentenze civili depositate	
- nessun arretrato - n. 0 cause <i>pro servato</i> nei termini	- nessun arretrato

Tabella B – Lavoro giudiziario Alberto Buriani

ISTRUTTORIA PENALE
<ul style="list-style-type: none"> - n. 44 procedimenti penali pendenti in istruttoria al 31/12 - n. 38 procedimenti assegnati nel 2016 - n. 29 rogatorie internazionali assegnate nel 2016 <p><u>Con delega all’Uditore Santoni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 0 procedimenti penali pendenti in istruttoria <p><u>Con delega all’Uditore Albani:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 0 procedimenti penali pendenti in istruttoria
<ul style="list-style-type: none"> - n. 15 rinvii a giudizio depositati - n. 23 provvedimenti di archiviazione - n. 7 decreti penali e oblazioni volontarie <p>- n. 34 rogatorie (anche iscritte in anni precedenti) evase</p> <p>- n. 9 rogatorie pendenti</p> <p><u>Con delega all’Uditore Santoni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 rinvio a giudizio depositato - n. 4 provvedimenti di archiviazione <p><u>Con delega all’Uditore Albani:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 4 rinvii a giudizio depositati - n. 4 provvedimenti di archiviazione - n. 46 decreti penali e oblazioni volontarie (relativi a reati in materia di circolazione stradale)

Tabella C – Lavoro giudiziario Laura Di Bona

ISTRUTTORIA PENALE	CAUSE CIVILI, GIURISDISIONE AMMINISTRATIVA E PROCEDURE CONCORSUALI
<p>- n. 5 procedimenti penali pendenti in istruttoria</p> <p>- n. 1 rogatoria pervenuta</p> <p><u>Con delega all’Uditore Santoni:</u></p> <p>- n. 1 procedimento penale pendente in istruttoria</p>	<p>- n. 224 cause in istruttoria, per le quali dovrà essere emessa la sentenza</p> <p>- n. 44 procedimenti di volontaria giurisdizione</p> <p>- n. 46 procedure concorsuali</p> <p>- n. 1497 pronunce sul controllo preventivo di legittimità, di cui n. 12 rimessioni alla PA, n. 16 rinvii e n. 3 dichiarazioni di incompetenza</p>
<p>- n. 1 provvedimento di archiviazione</p> <p>- n. 2 rogatorie evase</p> <p><u>Con delega all’Uditore Santoni:</u></p> <p>- n. 3 provvedimenti di archiviazione</p>	<p>- n. 14 sentenze civili depositate</p> <p>- n. 1 sentenza di omologazione di concordato depositata</p> <p>- n. 16 procedure concorsuali aperte</p>
	<p>- arretrato: n. 46 cause in <i>pro servato</i></p> <p>- n. 12 cause <i>pro servato</i> nei termini</p> <p>- n. 34 istanze di apertura di procedure concorsuali sulle quali si deve provvedere (apertura procedura o archiviazione)</p>

Tabella D – Lavoro giudiziario Gilberto Felici

CAUSE CIVILI, VOLONTARIA GIURISDIZIONE E RICORSI AMMINISTRATIVI	PROCEDURE CONCORSUALI	DECISIONE PENALE
<p>- n. 135 cause in istruttoria, per le quali dovrà essere emessa la sentenza</p> <p>- n. 8 sindacati e associazioni di categoria</p>	<p>- n. 197 procedure effettive, per le quali deve ancora essere pronunciata la sentenza di esecutorietà dello stato attivo e passivo, su n. 236 procedure aperte</p>	<p>- n. 3 rinvii a giudizio pervenuti nel 2016</p> <p>- n. 6 rinvii a giudizio pendenti al 31 dicembre 2016</p> <p>- n. 9 rogatorie assegnate nel 2016</p>
<p>- n. 43 sentenze depositate</p>	<p>- n. 5 sentenze sullo stato attivo e passivo depositate</p> <p>- n. 1 procedura aperta</p> <p>- n. 14 procedure archiviate</p>	<p>- n. 46 sentenze depositate</p>
<p>- arretrato: n. 24 cause <i>pro servato</i></p> <p>- n. 16 cause <i>pro servato</i> nei termini</p>	<p>- n. 22 istanze sulle quali si deve provvedere (apertura procedura o archiviazione)</p>	<p>- n. 6 sentenze da depositare, di cui n. 3 nei termini</p> <p>- n. 7 rogatorie in corso d'esecuzione</p>

Tabella E – Lavoro giudiziario Roberto Battaglini

ISTRUTTORIA PENALE	DECISIONE PENALE
<p>- n. 20 rogatorie internazionali assegnate</p>	<p>- n. 94 rinvii a giudizio pervenuti nel 2016</p> <p>- n. 77 rinvii a giudizio pendenti al 31 dicembre 2016</p>
	<p>- n. 108 sentenze depositate (di cui n. 3 per il reato di emissione di assegni a vuoto)</p> <p>- n. 4 sentenze di riabilitazione</p>
<p>nessun arretrato</p> <p>- n. 2 rogatorie (anche iscritte in anni precedenti) in corso d'esecuzione</p>	<p>nessun arretrato</p>

Tabella F – Lavoro giudiziario Isabella Pasini

RICORSI GIURISDIZIONALI AMMINISTRATIVI	CAUSE CIVILI, PROCEDURE CONCORSUALI, VOLONTARIA GIURISDIZIONE E ENTI MORALI
<ul style="list-style-type: none"> - n. 39 ricorsi pervenuti - n. 50 ricorsi pendenti al 1° gennaio 2016 	<ul style="list-style-type: none"> - n. 242 cause in istruttoria, per le quali dovrà essere emessa la sentenza - n. 2 procedure concorsuali - n. 172 procedimenti di volontaria giurisdizione - n. 349 associazioni, di cui n. 31 in liquidazione - n. 35 enti ecclesiastici - n. 51 fondazioni, di cui n. 31 in liquidazione - n. 2 fondazioni bancarie
<ul style="list-style-type: none"> - n. 3 sentenze depositate 	<ul style="list-style-type: none"> - n. 9 sentenze depositate
<ul style="list-style-type: none"> - n. 61 sentenze da depositare di cui n. 60 costituenti arretrato 	<ul style="list-style-type: none"> - arretrato: n. 30 cause <i>pro servato</i> - n. 10 cause civili <i>pro servato</i> nei termini - n. 2 sentenze da depositare in procedure concorsuali

Tabella G – Lavoro giudiziario Simon Luca Morsiani

ISTRUTTORIA PENALE
<ul style="list-style-type: none">- n. 522 procedimenti penali pendenti in istruttoria (di cui n. 40 per reati relativi alla circolazione stradale)- n. 353 procedimenti assegnati nel 2016- n. 3 rogatorie internazionali assegnate <p><u>Con delega all'Uditore Santoni:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- n. 15 procedimenti penali pendenti <p><u>Con delega all'Uditore Beccari:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- n. 1 procedimento penale pendente
<ul style="list-style-type: none">- n. 39 rinvii a giudizio depositati- n. 139 decreti di archiviazione- n. 48 decreti penali e oblazioni volontarie (di cui n. 33 per reati relativi alla circolazione stradale)- n. 6 rogatorie (anche iscritte in anni precedenti) in corso d'esecuzione <p><u>Con delega all'Uditore Santoni:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- n. 6 rinvii a giudizio depositati- n. 2 provvedimenti di archiviazione

Tabella H – Lavoro giudiziario Giovanni Belluzzi

CAUSE CIVILI	GIURISDIZIONE AMMINISTRATIVA	ATTIVITÀ DEL PRO FISCALE
- n. 242 cause in istruttoria, per le quali dovrà essere emessa la sentenza	- n. 31 pronunce sul controllo preventivo di legittimità	- n. 46 udienze dibattimentali - n. 102 procedimenti penali trattati
- n. 51 sentenze depositate		- n. 24 memorie d'appello - n. 1 appello presentato
- n. 3 cause <i>pro servato</i> nei termini		

Tabella I – Lavoro giudiziario Fabio Giovagnoli

CAUSE CIVILI E GIURISDIZIONE AMMINISTRATIVA	PROCEDURE CONCURSUALI
<ul style="list-style-type: none"> - n. 237 cause in istruttoria, per le quali dovrà essere emessa la sentenza - n. 2116 pronunce sul controllo preventivo di legittimità, di cui n. 10 rimessioni alla PA, n. 8 rinvii - n. 2 ricorsi amministrativi pendenti 	<ul style="list-style-type: none"> - n. 124 procedure effettive, per le quali deve ancora essere pronunciata la sentenza di esecutorietà dello stato attivo e passivo
<ul style="list-style-type: none"> - n. 58 sentenze depositate 	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 sentenza di omologazione concordato depositata - n. 20 procedure aperte - n. 28 procedure archiviate
<ul style="list-style-type: none"> - arretrato: n. 40 cause <i>pro servato</i> - n. 19 cause <i>pro servato</i> nei termini - n. 2 sentenze in ricorsi amministrativi da depositare 	<ul style="list-style-type: none"> - n. 47 istanze sulle quali si deve provvedere (apertura procedura o archiviazione)

Tabella L – Lavoro giudiziario Antonella Volpinari

ISTRUTTORIA PENALE
<ul style="list-style-type: none">- n. 84 procedimenti penali pendenti in istruttoria (di cui n. 33 per reati relativi alla circolazione stradale)- n. 94 procedimenti assegnati nel 2016 (di cui n. 41 per reati relativi alla circolazione stradale) - n. 24 rogatorie assegnate nel 2016 <p><u>Con delega all'Uditore Santoni:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- n. 20 procedimenti penali pendenti in istruttoria <p><u>Con delega all'Uditore Beccari:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- n. 44 procedimenti penali pendenti in istruttoria (di cui n. 24 per reati relativi alla circolazione stradale)
<ul style="list-style-type: none">- n. 18 rinvii a giudizio- n. 33 decreti di archiviazione- n. 50 decreti penali e oblazioni volontarie (di cui n. 39 per reati relativi alla circolazione stradale) - n. 5 rogatorie in corso d'esecuzione <p><u>Con delega all'Uditore Santoni:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- n. 12 rinvii a giudizio- n. 27 decreti di archiviazione- n. 9 decreti penali e oblazioni volontarie <p><u>Con delega all'Uditore Beccari:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- n. 3 rinvii a giudizio- n. 8 decreti penali e oblazioni volontarie

1.4. Situazione del lavoro giudiziario degli Uditori Commissariali.

1) MASSIMILIANO SIMONCINI

Fino al 1° agosto 2016 ha continuato a svolgere le funzioni istruttorie per le cause assegnate alla sottoscritta, e, per delega dei Giudici titolari, in quelle attribuite all'avv. Felici iscritte a ruolo dal 1° gennaio 2014 e, indipendentemente dall'anno di iscrizione, in materia di proprietà industriale, segni distintivi, concorrenza sleale e diritto d'autore, nonché, limitatamente alle cause in materia di obbligazioni, all'avv. Pasini e alla prof. Di Bona; ha collaborato con il Commissario della Legge Battaglino per lo studio e la predisposizione dei provvedimenti e di quant'altro ritenuto necessario dal titolare, ivi compresa l'elaborazione dei questionari proposti dagli organismi internazionali; con le disposizioni del 1° luglio 2015, con esclusivo riferimento alla materia penale, è stata attribuita al Commissario della Legge Felici la facoltà di conferirgli incarichi specifici di ricerca e predisposizione di bozze di provvedimenti per i quali è necessaria attività di esame e studio non routinario. Dal 1° agosto 2016 sono venute meno le deleghe per l'istruttoria nelle cause di competenza della sottoscritta, mentre cura l'istruttoria civile sulla base di specifiche deleghe attribuite dagli altri Commissari della Legge.

L'attività da lui svolta nel 2016 può essere così riassunta, secondo quanto riferito:

- ha curato il c.d. "Laboratorio di diritto penale" in collaborazione con i Giudici Decidenti ed il Liceo Economico.

- in stretta collaborazione con il prof. Guidi ha predisposto le modifiche da apportare al decreto sulle sanzioni amministrative per l'anno 2016.
- per il 2016 ha dichiarato di avere “adottato un totale di 1824 provvedimenti (di cui almeno 187 non meramente istruttori e 253 incombenti in udienza); ha altresì ampliato la collaborazione con l'Ufficio del decidente penale predisponendo riferimenti scritti e orali e, tra l'altro, n. 4 provvedimenti di esecuzione penale e n. 9 schemi in fatto di sentenza”.

*

2) FRANCESCO SANTONI

L'avv. Francesco Santoni dal 27 ottobre 2014 ha continuato a svolgere le funzioni istruttorie nei procedimenti penali da lui trattati per delega, e nei procedimenti iscritti da quella data per i quali è stata indicata la delega in via generale; gli sono state attribuite specifiche deleghe dai Commissari della Legge Buriani e Volpinari relative ai procedimenti penali a loro assegnati concernenti l'intera istruttoria o singoli atti istruttori; collabora con il Commissario della Legge Felici per gli incombenti relativi alle cause in materia di lavoro subordinato privato, che esercita per delega, ed alle procedure concorsuali a lui assegnate, oltre a predisporre le relazioni per le cause in *pro servato* già attribuite all'avv. Fattori residue, unitamente alla redazione delle relazioni propedeutiche alla sentenza nelle cause, procedure e ricorsi amministrativi attribuiti all'avv. Felici. Con le disposizioni del 31 ottobre 2014 prot. n. 378 MD/PV/14, gli è stata attribuita in via generale la delega per svolgere attività istruttoria nei seguenti procedimenti penali per il reato di riciclaggio: pp. n. 247/2012; p.p. n. 216/2013; p.p. n. 288/2012; p.p. n. 1084/11; p.p. n. 179/2011; p.p. n. 668/2012; p.p. n. 723/2012; p.p. n. 369/2013; p.p. n. 784/2013; p.p. n. 84/2013; p.p. n. 349/2011; p.p. n. 811/2012; p.p. n.

853/2013; p.p. n. 278/2013; p.p. n. 412/2013, assegnati al Commissario della Legge Morsiani, e per la trattazione e definizione dei quali è stato costituito un gruppo ai sensi dell'art. 16 della legge n. 100 del 2013, con l'inserimento del Commissario della Legge Buriani.

Dal 1° agosto 2016 sono venute meno le funzioni istruttorie in materia penale, conservando solo le deleghe per i procedimenti sino a quel momento a lui assegnati, ed ha assunto le funzioni istruttorie nel settore civile, nelle cause e procedimenti attribuiti alla sottoscritta.

Secondo quanto da lui riferito, il lavoro svolto nel 2016 può essere così riassunto:

“1) **Il carico di lavoro penale** - L'obiettivo in merito allo svolgimento del carico di lavoro in materia penale nel corso di quest'anno è stato quello di portare a termine le indagini in corso, evadendo così il carico di lavoro precedentemente assegnato dopo che, dal 1 agosto 2016, è cessata l'assegnazione di deleghe al sottoscritto per l'istruttoria. Per quanto riguarda i dati statistici, in ragione della riduzione delle assegnazioni, si rinvia a quelli della Cancelleria rappresentando qui che l'obiettivo può ritenersi sostanzialmente raggiunto, atteso che rimangono pendenti solo i procedimenti (n. 27) per i quali si sta fisiologicamente completando l'attività istruttoria ovvero quelli per cui è stato consegnato al giudice titolare una bozza di provvedimento conclusivo. 2) **Il carico di lavoro civile** - Il carico di lavoro civile si è sostanziato nello svolgimento dell'attività istruttoria nelle cause civili di lavoro e di opposizione ai progetti di stato passivo o di graduatoria riferite alle procedure concorsuali assegnate al Commissario della Legge Gilberto Felici, nonché nella redazione delle relazioni preliminari al deposito della sentenza nelle cause civili relative alle medesime materie e nelle procedure concorsuali assegnate al Commissario della Legge Gilberto Felici. Inoltre dal 1 agosto 2016 sono stato assegnato quale Uditore delegato allo svolgimento dell'istruttoria nei procedimenti civili assegnati al Commissario della Legge Valeria Pierfelici, per la quale ho redatto altresì alcune relazioni preliminari al deposito della sentenza. Nell'ambito di questa

attività ho altresì redatto complessivamente 54 relazioni preliminari a sentenze (di cui 51 sotto la direzione del Commissario della Legge Felici e 3 sotto la direzione del Commissario della Legge Pierfelici) ed 1 relazione preliminare all'emanazione di decreto decisorio in materia di attività antisindacale sotto la direzione del Commissario della Legge Felici. Rispetto a tale carico di lavoro, oltre a confermare quanto rappresentato nella relazione all'anno 2015, l'obiettivo è stato quello – a seguito delle disposizioni 1 agosto 2016 – di perseguire una gestione rapida ed efficiente dei provvedimenti istruttori e della redazione delle relazioni preliminari a sentenze di cause aventi natura *routinaria* (per tutte, l'*actio locati* avanzata dal lavoratore verso il datore di lavoro in assenza di contestazioni significative). In questo modo, si è potuto dedicare maggior tempo ed attenzione all'esame delle fattispecie più complesse e agli istituti ad essi applicabili, rispetto ai quali si è perseguito l'obiettivo di operare una ricostruzione originale che tuttavia cogliesse, al tempo stesso, tutti i principi esposti nelle fonti. In questi casi, il lavoro di ricostruzione degli istituti è stato affrontato partendo cioè dalle fonti di diritto romano, analizzando la successiva rielaborazione degli autori del diritto comune sino a quella svolta dalla giurisprudenza.

3) **Attività ulteriori e formative** - Oltre alle attività individuate nelle disposizioni relative alla distribuzione dei carichi di lavoro, il sottoscritto ha svolto ulteriori compiti che, in ragione del tempo e delle energie impiegate, debbono essere menzionati nella presente relazione rappresentando una parte significativa del lavoro svolto nel corso dell'anno. Mi riferisco in particolare alle attività collegate al *national risk assessment*, che la Repubblica di San Marino ha svolto in adempimento alle raccomandazioni formulate da Moneyval. Tale incarico, iniziato nel 2015, si è concretizzato nella partecipazione del sottoscritto, sotto la direzione del Magistrato Dirigente, alle attività del gruppo di valutazione numero 2 (che si occupa delle vulnerabilità del sistema) tramite la redazione delle apposite schede di analisi ed alla partecipazione alle attività di coordinamento e stesura del rapporto finale. In ragione del tempo richiesto, segnalo inoltre di avere partecipato, sempre sotto la direzione del Magistrato Dirigente, alla visita del Fondo Monetario presso la Repubblica di San

Marino in tema di NPL collaborando alla raccolta dei dati (e loro trasmissione) ed alla preparazione del riscontro relativo alla parte di competenza del Tribunale (procedure concorsuali, di recupero crediti, in particolar modo bancari, ed esecutive)”.

Il Commissario della Legge Antonella Volpinari ha precisato che “a seguito delle nuove disposizioni sulla distribuzione del lavoro, questi sta ultimando l’attività istruttoria penale di procedimenti assegnati negli anni precedenti, non essendo state conferite nuove deleghe. Residuano, allo stato, circa 20 procedimenti penali, taluni concernenti istruttorie risalenti al Commissario della Legge Manlio Marsili e, la residua parte, inerente deleghe generali per specifiche competenze della scrivente. Al riguardo, dunque, si conferma quanto già riferito nel corso delle precedenti relazioni”.

Il Commissario della Legge Felici (nota del 12 luglio 2017) ha rappresentato quanto segue: “Francesco Santoni ha continuato gli incombeni già svolti nell’anno 2015. Oltre alla competenza in materia di diritto del lavoro – attribuita per delega generale – devo segnalare – confermando la sostanziale coincidenza dei dati comunicati dal medesimo [...] – ed a quella specifica – ma molto residuale – attribuita di volta in volta con singole deleghe in materia di privativa industriale e diritto d’autore e di opposizione allo stato passivo, ha provveduto anche alla redazione di n. 9 sentenze in materia di locazione di immobili, esclusivamente in materia di condanna al pagamento della pigione, essendo già intervenuta l’esecuzione dello sfratto. Le modalità di collaborazione sono continuate nella stessa maniera dell’anno precedente. Anche rispetto allo stesso, posso confermare senza tema di smentita che il percorso formativo è proceduto in termini molto positivi. Nel contenzioso giuslavoristico, laddove si tratti di cause contumaciali o in materia di condanna al pagamento della retribuzione, la redazione della sentenza procede in termini del tutto autonomi, senza la redazione dell’*abstract* e senza che il giudice proceda alla rilettura. Si è giunti a questo approdo, avendo avuto modo di constatare una sempre maggiore sicurezza – ma anche prudenza

ed attenzione – nello svolgimento della relativa attività. Sono scomparse le imprecisioni in precedenza rilevate; presumo che tale esito sia dovuto anche al fatto che egli è finalmente applicato esclusivamente al settore civile, potendo disporre di maggior tempo ed essendo soggetto a minori pressioni o preoccupazioni. Posso presumere che l'affiancamento ad altro giudice civile – che si cura altresì della formazione giuridica in termini più teorici ed astratti, che garantisce un confronto più assiduo [...] sulle questioni normative ed esegetiche, che si occupa anche dell'andamento istruttorio – abbia anch'esso giovato al rinforzo della appropriatezza delle decisioni. Resta invece praticata la modalità precedente in riferimento alle bozze di decisione relative ad altre materie ed al contenzioso giuslavoristico diverso da quello sopra indicato. Il confronto con i foglio bianco è evoluto in termini molto positivi, e l'acquisizione di un carattere personale e di uno stile originale è definitivamente avvenuta. Sempre più rare sono state le occasioni nelle quali è stato necessario intervenire sul contenuto della bozza di decisione, mai in modo determinante: anche in forza del fatto che Francesco Santoni ha sempre opportunamente e intelligentemente ricercato il preventivo confronto con il giudice – al quale si è presentato preparato e con il suggerimento di soluzioni, non limitandosi a 'porre il problema', mostrando così sempre un approccio concreto e costruttivo – laddove vi erano indecisioni o incertezze intorno a questioni, normative o di esito istruttorio, cruciali. Per non avendo con il medesimo assidue frequenze collaborative e condivisione di tempi, posso attestare che gli spunti favorevoli indicati nelle note del 2015 sono tutti confermati: esistono anche genuine e straordinarie motivazione e determinazione rispetto agli adempimenti della funzione giudiziaria, nell'esercizio – seppur, per ora, mediato – della quale ho notato accenti di interesse autentico e di gratificazione dell'esercizio intellettuale (essendo comunque comprensibile che possa derivare un appagamento personale anche dalla ricopertura del ruolo formale). L'utenza non mi ha segnalato significativi e giustificati inconvenienti accaduti durante l'udienza, o nell'ambito della cura istruttoria dei fascicoli. Per questo ritengo che – una volta valutata da parte di altri magistrati la propensione alla correttezza

della decisione, e soprattutto la dimestichezza, in termini di comprensione, appropriatezza e velocità, con la fase e con gli incombenti istruttori – il percorso di formazione dell’uditore sia prossimo al suo compimento, con esito senza dubbio favorevole”.

Per quanto attiene al lavoro svolto dal 1° agosto 2016 nelle cause e procedimenti civili assegnati alla sottoscritta, si deve rilevare che il lavoro affidatogli consiste nella gestione in autonomia dell’istruttoria (provvedimenti, udienze di assunzione di prove costituenti, ecc.): dopo un primo periodo funzionale a familiarizzare con i principi e con la dinamica del processo civile e di esecuzione, caratterizzato da confronti serrati sulle questioni più significative, soprattutto sotto il profilo della gestione del processo, ed a predisporre una efficace organizzazione per ridurre i tempi di evasione delle istanze depositate nel giorno giuridico, l’Uditore ha acquisito autonomia gestionale, risultando limitati i confronti ai provvedimenti più complessi o problematici: In proposito, è importante evidenziare che il carico di lavoro della sottoscritta è composto da cause e procedimenti che riguardano pressochè ogni settore del diritto civile (obbligazioni e contratti, diritti reali, successioni, diritto delle persone e della famiglia), oltre alle esecuzioni, sì che l’Uditore si è dovuto confrontare con tematiche non settoriali o comunque non suscettibili di standardizzazione.

Nel contempo, e parallelamente, è stato impostato un programma di studio approfondito su specifici istituti processuali o sostanziali, coinvolti in provvedimenti e sentenze, non limitato al caso, ma esteso alla comprensione esaustiva – ed astratta - di tutti i problemi afferenti al singolo istituto, con approccio diretto alle fonti di diritto comune, e con la progressiva riacquisizione della necessaria padronanza della lingua latina. Tale programma comprende anche la discussione su fascicoli giunti a sentenza, focalizzata sulla *litis contestatio*, ed alla conseguente determinazione del *thema decidendum* e del *thema probandum*, e finalizzata all’apprendimento di metodologie indispensabili affrontare consapevolmente tutti gli aspetti dedotti. Al tirocinio “pratico”

si associa anche lo studio continuo e critico di testi – anche monografici – di diritto romano, di storia del diritto, di diritto civile e commerciale: gli argomenti trattati sono poi oggetto di discussioni, che si pongono come obiettivo l'individuazione non delle “regole”, bensì dei “principi” ordinanti, analizzandone le radici e l'evoluzione.

L'Uditore Santoni sta dimostrando grande volontà ed impegno, unitamente a determinazione ed entusiasmo non comuni, ed una preparazione che ha perduto ogni tratto di ingenuità scolare, per affinarsi e trasformarsi in matura consapevolezza.

La gestione dell'udienza civile (provvedimenti sulle istanze) è ormai a regime: una adeguata organizzazione ha consentito all'Uditore di ridurre significativamente i tempi di evasione, e di controllare gli errori di distrazione o i refusi. L'approccio al processo è adeguato e rispettoso del principio dispositivo, in ossequio al quale gli interventi del Giudice nel corso dell'istruttoria devono limitarsi a quanto necessario ed indispensabile per garantire l'assenza di vizi tali da comportare la nullità di atti processuali ed il rispetto delle regole fondamentali: ciò ha prodotto anche una rilevante riduzione della durata dell'istruttoria e degli incidenti processuali.

Provvede autonomamente alla assunzione delle prove c.d. costituenti (testimonianze, giudiziali contraddittori, *positiones*) e alle udienze di comparizione delle parti nelle cause di divorzio e agli incumbenti previsti dalla legge nei procedimenti di interdizione e di inabilitazione. Dall'esame dei verbali e da quanto riferito anche dagli avvocati, emerge un approccio consapevole ed equilibrato, sempre rispettoso del rito e delle attribuzioni conseguenti alla delega, con conseguente rinvio delle eccezioni che richiedono una deliberazione incidente sulla decisione al definitivo, palesando correttamente compreso il funzionamento del processo, ed i principi di speditezza ed economia dei giudizi.

Per quanto concerne la collaborazione alla attività decisionale, seppure limitata a alla redazione di tre relazioni, si deve evidenziare che, dal punto di vista metodologico, l'Uditore vi ha provveduto senza alcun confronto preliminare con la sottoscritta, ha sempre ben compreso tutti gli aspetti della fattispecie concreta, ha sempre rilevato le

criticità processuali, ed è sempre pervenuto a soluzioni del caso corrette e condivise; per quanto concerne l'apparato motivazionale, ha adottato un approccio originale, che prescinde dalla semplice ricerca di precedenti da cui trarre la disciplina degli istituti (evitando, cioè il c.d. "taglia e incolla"), per effettuare una ricostruzione autonoma, frutto di una ricerca sulle fonti, da cui sono emersi anche aspetti nuovi, non evidenziati dai precedenti (ad es. la natura della transazione, le differenze rispetto alla transazione disciplinata dal codice civile italiano, e la efficacia sempre novativa della stessa; l'applicabilità del rimedio della rescissione alle convenzioni urbanistiche).

L'Uditore Santoni ha dimostrato di avere una ottima cultura generale, si avvicina ad ogni problema giuridico con grande curiosità e determinazione, tesa a ricercare non semplicemente la soluzione (e cioè la regola), ma la collocazione dell'istituto nel sistema, con notevoli approfondimenti, e tale attività di ricerca non è mai svincolata dalla dinamica fattuale del rapporto, che viene sempre adeguatamente compresa; il prodotto finale non è mai superficiale, o ripetitivo di precedenti, e sempre equilibrato.

Il percorso formativo dell'Uditore proseguirà anche nell'anno in corso, con le modalità indicate, ma con l'intensificazione della collaborazione nell'attività di decisione, sebbene limitata ai casi più significativi o problematici, per pervenire all'acquisizione della completa autonomia nella gestione del lavoro giudiziario che è affidato al giudice.

Da segnalare, infine, il corretto modo di rapportarsi con gli avvocati, i Cancellieri ed il personale di cancelleria, sempre improntato a cortesia, ma con il doveroso distacco, unitamente alla fermezza di carattere, che giova alla progressiva acquisizione della autorevolezza di cui deve sempre godere il Magistrato.

*

2) ELISA BECCARI

L'avv. Beccari dal 27 ottobre 2014 affianca anche il Commissario della Legge Buriani per il tirocinio nei procedimenti relativi alle materie da lui trattate, con facoltà di conferimento di specifiche deleghe sui procedimenti penali assegnati a lui o all'avv. Volpinari, concernenti l'intera istruttoria o singoli atti istruttori; ha continuato a svolgere le funzioni istruttorie nelle cause civili assegnate ai Commissari della Legge Belluzzi e Giovagnoli. Dal 1° agosto 2016 è stata assegnata in via esclusiva al settore penale, ove tratta per delega dei Giudici Inquirenti alcuni procedimenti.

L'avv. Beccari, dopo avere premesso che la relazione riguarda il periodo 5 settembre-31 dicembre 2016, in quanto “nei precedenti mesi del 2016, la sottoscritta risultava sottoposta al regime di astensione obbligatoria dal lavoro *ex art. 23 l. n. 7/1961* e, successivamente, usufruiva di ferie arretrate non godute”, ha riferito quanto segue: **“Attività svolta al di fuori di deleghe generali** – La sottoscritta ha assistito, a fini formativi, a plurime udienze tenute dal Commissario della Legge Antonella Volpinari, consistenti in interrogatori, audizioni di testimoni e prestazioni di giuramenti di calunnia, nell'ambito di procedimenti aperti per i seguenti misfatti: lesioni, percosse, atti persecutori, danneggiamento, truffa e false fatture, nonché per le violazioni amministrative di ingiuria e minaccia. Si è avuto modo di assistere a udienze tenute congiuntamente dal Giudici Inquirenti Antonella Volpinari e Alberto Buriani, relative ad un procedimento per omicidio colposo. Utili spunti operativi sono stati tratti, inoltre, dalla partecipazione ad incontri fissati dal Commissario della Legge Antonella Volpinari con funzionari di Banca Centrale e dell'Agenzia di Informazione Finanziaria, a miglior chiarimento di segnalazioni presentate dai medesimi per fattispecie penali previste dalla l. n. 92/2008 e ss. modifiche e dalla l. n. 165/2005 e ss. modifiche. Proficui sono risultati, infine, i consigli profusi dal Commissario della Legge Antonella Volpinari in ordine alla concreta modalità di approccio e alle strategie istruttorie da porre in essere in

procedimenti relativi a fattispecie affrontate per la prima volta dalla sottoscritta. Altra utile attività formativa è consistita nell'esaminare plurimi fascicoli relativi a procedimenti aperti presso il Tribunale di San Marino (già definiti) per la fattispecie di volta in volta oggetto di studio. L'attività svolta al di fuori di deleghe si è concretizzata nell'esame e nello studio di fascicoli assegnati al Giudice Inquirente, in ricerche relative alla giurisprudenza tanto sammarinese quanto italiana, nonché nella redazione di bozze di provvedimenti istruttori e conclusivi nei seguenti procedimenti penali: p.p. 45/RI/2010 (art. 194 c.p.); p.p. 214/RNR/2011 (art. 203 c.p.); p.p. 241/RNR/2011 (art. 204 c.p.); p.p. 953/RNR/2011 (art. 194 e 204 c.p.); p.p. 395/RNR/2013 (art. 194 c.p.); p.p. 436/RNR/2013 (art. 194 c.p.); p.p. 498/RNR/2014 (art. 204, 212, 214 c.p. e artt. 2, 3, l. 99/2010); p.p. 111/RNR/2015 (art. 140 lsf); p.p. 248/RNR/2015 (art. 199 *bis* c.p.); p.p. 358/RNR/2015 (art. 54 l. 92/2008); p.p. 397/RNR/2015 (art. 315 c.p.); p.p. 404/RNR/2015 (art. 199 *bis* c.p.); p.p. 413/RNR/2015 (art. 199 *bis* c.p.); p.p. 292/RNR/2016 (art. 164 c.p.); p.p. 331/RNR/2016 (art. 160 c.p.); p.p. 335/RNR/2016 (art. 54 l. 92/2008); p.p. 358/RNR/2016 (art. 54 l. 92/2008); p.p. 549/RNR/2016 (artt. 181, 181 *bis*, 184 c.p.); p.p. 550/RNR/2016 (artt. 181, 184 e 157 c.p.); p.p. 561/RNR/2016 (art. 164 c.p.); p.p. 572/RNR/2016 (art. 164 c.p.); p.p. n. 637/RNR/2016 (art. 199 *bis* c.p.); p.p. 638/RNR/2016 (art. 204, comma 3 c.p.); p.p. 658/RNR/2016 (art. 199 *bis* c.p.); p.p. 661/RNR/2016 (art. 1 l. 139/1997 – art. 3 l. 73/2009); p.p. 668/RNR/2016 (art. 59 l. 92/2008 e art. 389 c.p.) e p.p. 728/RNR/2016 (art. 199 *bis* c.p.). In relazione a taluni dei succitati procedimenti la sottoscritta è stata delegata dal Giudice titolare del fascicolo allo svolgimento di singoli incumbenti istruttori, quali interrogatori e audizioni di testimoni. **Attività svolta in forza di deleghe generali** – In forza di quanto previsto dalle disposizioni 1 agosto 2016 del Magistrato Dirigente, prot. n. 151 MD/PV/16, il Commissario della Legge Antonella Volpinari ha delegato in via generale la sottoscritta allo svolgimento di attività istruttorie nell'ambito dei seguenti 18 procedimenti [...]. Al 31 dicembre 2016 è stato adottato il provvedimento conclusivo in n. 2 di tali procedimenti, predisposto dalla sottoscritta. Al presente Uditore è stata

conferita delega generale allo svolgimento di attività istruttoria in relazione a procedimenti aperti per reati inerenti la circolazione stradale [...], la violazione di norme in materia antinfortunistica [...] e per il misfatto di cui all'art. 206 c.p. Sono stati assegnati in delega procedimenti aperti contro ignoti, di cui al relativo registro. Per quanto concerne la violazione di norme relative alla circolazione stradale, sono stati assegnati alla sottoscritta n. 36 procedimenti [...]. Di questi, al 31 dicembre 2016 ne risultano definiti n. 12 mediante adozione di provvedimento conclusivo predisposto dalla sottoscritta. Per quanto riguarda il misfatto di cui all'art. 206 c.p., sono stati assegnati al presente Uditore n. 17 procedimenti [...]. Di questi al 31 dicembre 2016 ne risultano definiti n. 7 mediante adozione di provvedimento conclusivo predisposto dalla sottoscritta. In merito alle violazioni di norme in materia antinfortunistica cui risulta applicabile la procedura *ex art. 22* della Legge 18 febbraio 1998 n. 31, è stata conferita delega generale alla sottoscritta in n. 4 procedimenti [...]. Di questi, al 31 dicembre 2016, due risultano definiti mediante adozione del provvedimento conclusivo. Per quanto concerne, inoltre, i procedimenti di cui al Registro Ignoti, sono stati visionati i fascicoli rubricati al seguenti nn.: 213-301 E' stata svolta attività istruttoria nell'ambito di n. 6 procedimenti, tutti pendenti al 31 dicembre 2016 [...]. Si segnala, infine, come l'attribuzione di deleghe generali abbia costituito utile occasione per instaurare rapporti diretti con uffici e ausiliari del Giudice, quali *in primis*, le forze dell'ordine delegate allo svolgimento di incumbenti istruttori”.

Il Commissario della Legge Volpinari ha rilevato quanto segue: “a seguito delle nuove disposizioni del 1 agosto 2016, sono state assegnate funzioni istruttorie esclusivamente in materia penale riferibili a tipologie di reato di competenza della scrivente. Ciò ha consentito di poter organizzare, come segue, l'attività dell'uditore a far data dal 5 settembre 2016. Questi mesi sono stati utilizzati, prevalentemente, per consentire all'uditore giudiziario di familiarizzare con le nuove materie assegnate. In un primo tempo, ha esaminato fascicoli già istruiti, ha partecipato ad udienze ed ha

curato la stesura di singoli atti. Si è cercato, in questo modo, di consentirle accanto all'acquisizione di conoscenze teoriche, l'apprendimento di informazioni pratiche ed operative. Così, ad esempio, l'avv. Beccari ha affiancato la scrivente in udienze concernenti reati contro la libertà personale, nell'ambito dei quali sono stati richiesti, e talvolta assunti, provvedimenti cautelari; ha partecipato ad incumbenti istruttori inerenti reati contro il patrimonio (riciclaggio, reati tributari, etc.); ha studiato perizie concernenti gli infortuni sul lavoro. Negli ultimi mesi dell'anno le sono state, dunque, assegnate le prime deleghe generali concernenti talune specifiche materie. A tale attività, si è invece accostata una autonoma gestione da parte dell'uditore giudiziario dell'istruttoria di fascicoli penali inerenti la circolazione stradale, gli assegni a vuoto, furti e danneggiamenti a carico di ignoti, le violazioni in materia antinfortunistica (art. 22 ss. L. n. 31/1998): procedimenti che ha saputo gestire senza difficoltà, mostrando di saper svolgere ordinatamente le udienze e di saper redigere i relativi provvedimenti. Ho apprezzato, particolarmente, il senso del dovere dell'uditore Beccari nel rispetto delle scadenze assegnate, nella ricerca di confronto dinanzi a situazioni nuove o delicate, nella disponibilità all'approfondimento".

*

3) MANUELA ALBANI

L'avv. Manuela Albani, durante il 2016, è stata assegnata per il tirocinio all'istruttoria penale, facendo riferimento al Commissario della Legge Alberto Buriani.

L'Uditore, in ordine al lavoro svolto, ha riferito quanto segue: "**Attività delegata** - Nell'anno 2016 ho concluso l'istruttoria dei procedimenti in materia di circolazione stradale, assegni a vuoto, furto, danneggiamento e uso indebito di mezzi di pagamento, che erano pendenti al 31.12.2015. Con l'obiettivo di ridurre la durata dell'istruttoria, tutti

i decreti penali sono stati predisposti entro il primo semestre 2016. Nella redazione di tali provvedimenti, così come di alcune comunicazioni giudiziarie, dei decreti di archiviazione in materia di circolazione stradale e di uso indebito di carte di credito, si è inteso seguire un'impostazione diversa da quella usualmente riservata ai fascicoli "routinari". Si è provveduto ad elaborare, predisporre e redigere i decreti di archiviazione e i decreti penali, senza ricorrere ai moduli solitamente in uso al personale ausiliario. L'eccessiva standardizzazione, infatti, aumenta il rischio di dare risposte uguali a situazioni, in realtà, differenti, rendendo priva di effettività la motivazione, che dovrebbe dar conto delle questioni giuridiche e di fatto proprie di ciascun caso, oltre che giustificare (e differenziare) lo stesso trattamento sanzionatorio. La più elevata qualità degli atti ha, peraltro, consentito al Giudice Inquirente di sottoscrivere i provvedimenti senza apportare modifiche o aggiustamenti di rilievo. **Attività non delegata formalmente** – Ho continuato ad affiancare il Commissario Buriani nell'attività istruttoria dei procedimenti di sua competenza, predisponendo n. 179 provvedimenti, fra cui sequestri, comunicazioni giudiziarie, deleghe alla Polizia Giudiziaria, acquisizioni documentali, convocazioni, richieste di assistenza giudiziaria, rinvii a giudizio, nomina periti, decreti penali, archiviazioni, ecc. In particolare, ho esaminato e studiato gli atti, predisponendo i necessari provvedimenti, nell'ambito dei seguenti procedimenti penali: n. 355/2015; n. 368/2016 e n. 496/2016; n. 708/2015; n. 786/2011; - n. 484/2015; n. 559/2015; n. 518/2015; n. 524/2016; n. 522/2016; n. 545/2015; n. 313/2016; n. 426/2016; n. 738/2015; n. 479/2015; n. 587/2016; 436/2016; n. 215/2016; n. 142/2016; n. 61/2016; n. 548/2015; n. 571/2015; 592/2016; 506/2016; 282/2016; n. 87/2016; n. 383/2015; n. 116/2016; n. 496/2014; n. 25/2015; n. 472/2016; n. 273/2014; n. 750/2015; n. 510/2015; n. 646/2016; n. 154/2015; n. 561/2016; n. 560/2015; n. 311/2016; n. 766/2014; n. 290/2014; n. 238/2016; n. 418/2016 (provvedimento urgente emesso dal Commissario Buriani – fascicolo di competenza del Commissario Volpinari); n. 455/2016; n. 125/2016; n. 487/2016. Nel tempo l'attività di affiancamento si è estesa a buona parte dei procedimenti assegnati al Commissario Buriani (sia quelli iscritti nel 2016 che quelli

pregressi) ed ho partecipato attivamente alle udienze istruttorie relative a tali procedimenti. In vista di ciascuna udienza ho esaminato gli atti e valutato le possibili scelte investigative e elaborato una strategia d'indagine che ho sottoposto al Giudice Inquirente. Grazie al metodo di lavoro adottato, ho acquisito una maggiore autonomia nella redazione dei provvedimenti e nella conduzione della fase inquirente. Lo studio preventivo degli atti ed il confronto con il Giudice Inquirente, mi hanno consentito di approfondire i temi di indagine, le questioni di diritto e di fornire il mio punto di vista in relazione anche a procedimenti di grande rilievo sociale o di maggior complessità. In occasione degli esami testimoniali e degli interrogatori ho rivolto domande alle persone esaminate, collaborando con il Giudice Inquirente all'attuazione della strategia elaborata. Ho infine collaborato all'attività di valutazione ed ammissione delle richieste di assistenza giudiziaria. Particolare attenzione è stata rivolta all'individuazione dei precedenti giurisprudenziali in materia di ammissione delle rogatorie, con riferimento alle ipotesi di reati tributari e, più in generale, alle fattispecie solo recentemente disciplinate dalla legge penale sammarinese. Sono stata inoltre incaricata dal Giudice Inquirente di studiare ed esaminare gli atti pervenuti in esito a richieste di assistenza giudiziaria, al fine di valutare la rilevanza delle prove acquisite dall'autorità estera. Nell'ambito dei procedimenti di rogatoria passiva, ho predisposto i provvedimenti relativi ai seguenti procedimenti: n. 33/2013 – richiesta integrativa; n. 132/2013 – richiesta integrativa; n. 1/2015 – richiesta integrativa; n. 58/2015 – richiesta integrativa; n. 89/2015 – richiesta integrativa; n. 29/2016; n. 33/2016; n. 34/2016; n. 36/2016; n. 46/2016; n. 60/2016; n. 61/2016; n. 62/2016; n. 74/2016; n. 75/2016; n. 78/2016; n. 79/2016; n. 84/2016; n. 85/2016; n. 86/2016; n. 88/2016; n. 89/2016; n. 90/2016. Tutti i provvedimenti (22 ammissioni, 1 diniego e 11 richieste di integrazioni e chiarimenti) sono stati da me redatti e condivisi dal Commissario. A conclusione di questa breve relazione, vorrei esprimere qualche considerazione su aspetti dell'attività istruttoria che reputo particolarmente stimolanti. Ho sempre affrontato il lavoro in maniera costruttiva e la mia curiosità mi ha portato a studiare ed esaminare ogni procedimento, alla continua

ricerca del “come e perché”, senza mai accontentarmi di sapere “cosa è successo”. Ho avuto modo di apprezzare il fascino dell’attività investigativa attraverso lo studio degli atti, entrando nella logica di chi commette, o meglio si presume che abbia commesso un reato. La corposità e la complessità di alcuni procedimenti (a titolo esemplificativo segnalo i procedimenti penali n. 355/RNR/2015 e n. 766/RNR/2014, entrambi in materia di riciclaggio) che ho avuto modo di studiare e gestire anche maniera autonoma, mi hanno portato valutare ciò che, ai fini istruttori, era necessario acquisire e ciò che, invece, era ininfluenza o comunque irrilevante, in un’ottica di ottimizzazione degli strumenti di indagine. Ho sviscerato gli atti per conoscerli, valutarli e decidere quale provvedimento assumere e come predisporlo, soprattutto se si trattava di un sequestro o di una perquisizione. In tali occasioni, la collaborazione con la Polizia Giudiziaria in vista dell’esecuzione di un provvedimento, se non addirittura durante l’esecuzione dell’incombente, mi ha dato modo di comprendere non solo l’opportunità di un continuo e costante confronto con il personale incaricato, ma anche l’esigenza di fornire puntuali e precise indicazioni di cosa ricercare ed acquisire”.

Il Commissario della Legge Buriani ha predisposto la seguente relazione valutativa (nota del 24 luglio 2017): “l’Uditore Manuela Albani ha istruito in autonomia procedimenti anche complessi che le sono stati delegati, ha redatto provvedimenti o sequenze di provvedimenti in altri procedimenti seguiti da questo Commissario della Legge. Ha, inoltre, esaminato le richieste di assistenza giudiziaria avanzate da Autorità estere, ne ha vagliato l’ammissione ed ha predisposto gli atti di acquisizione probatoria. Ha partecipato al compimento di gran parte delle udienze istruttorie. Con l’obiettivo di fornire una formazione pratica, l’uditore è stato affiancato da questo Commissario della Legge a cominciare dallo studio delle carte processuali, per poi passare a un inquadramento teorico e pervenire alla soluzione da adottare caso per caso. All’uditore non è stata imposta o suggerita un’unica soluzione. Si è cercato, invece, di favorire una scelta critica tra varie alternative. Il confronto con l’Uditore è sempre stimolante, mai

banale, e spesso si è tradotto nell'occasione per un approfondimento scientifico utile anche per il Giudice. La richiesta di confronto da parte della dott.ssa Albani non è mai strumentale o utilitaristica. Non mira a ricevere dal Giudice una soluzione difficile da raggiungere in autonomia, ma sottintende, invece, un approccio originale che l'uditore ritiene corretto, pur a fronte di precedenti di segno diverso o pur in contrasto con le indicazioni inizialmente fornite dal Commissario della Legge. La richiesta di confronto è sintomatica delle caratteristiche assai positive della dott.ssa Albani: l'autonomia di giudizio e la capacità di condivisione. L'Uditore, infatti, pur consapevole delle proprie capacità, anche quando individua una soluzione originale (e corretta), tende a 'calare' questa soluzione nel contesto giurisprudenziale per saggiarne la solidità e per dosare al meglio le argomentazioni al fine di 'giustificare' l'orientamento precedente e, al tempo stesso, approdare a una interpretazione innovativa che non sia 'di rottura', ma, piuttosto, appaia come un'evoluzione dell'orientamento precedente. La dott. Albani ha acquisito una notevole capacità tecnica nella redazione dei provvedimenti, che riesce a maneggiare con disinvoltura anche quando affronta questioni totalmente nuove. La dott.ssa Albani, nei fascicoli delegati e in quelli 'condivisi', cura anche i rapporti con i collaboratori del Giudice (polizia giudiziaria, periti, personale di cancelleria, etc.), con dirigenti di uffici e con i difensori. Tutti, senza eccezione, hanno manifestato apprezzamento per il contributo offerto dall'Uditore, per la sua preparazione e correttezza. L'Uditore ha capacità di impegno, correttezza, equilibrio e ha maturato un atteggiamento corretto, proficuo e consapevole nei rapporti con le parti, i colleghi, gli avvocati, la polizia giudiziaria e il personale dell'ufficio. Come già segnalato nella precedente relazione, l'avv. Albani possiede una spiccata capacità di argomentazione. La sua esposizione è chiara e completa. La sua scrittura è elegante e, al contempo, semplice e poco incline a toni enfatici o altisonanti. Le motivazioni sono ben articolate in fatto e in diritto. Lo stile asciutto e sintetico consentono di apprezzare con immediatezza la congruità delle soluzioni prospettate. L'avv. Albani non si limita mai a riproporre argomenti altrui, ma li elabora e li adatta al caso concreto, senza mai cadere nella

citazione inutile (ma pronta all'uso). La rimarchevole 'originalità' dell'esposizione, rende i provvedimenti dell'Uditore immuni dal rischio di generalizzate imitazioni o, peggio ancora, da scopiazzature. Anche i fascicoli relativi ai procedimenti per assegno a vuoto e per reati in materia di circolazione stradale sono stati affrontati con impegno e senza coinvolgimento del personale ausiliario (Serg. Tamagnini) che in precedenza seguiva la materia. L'avv. Albani ha infatti condiviso con il Giudice la necessità di affrontare anche questi procedimenti in modo diretto, apportando significative modifiche alla prassi invalsa da alcuni anni. La padronanza argomentativa ha consentito all'Uditore di migliorare i tempi e la qualità dell'istruttoria in tali procedimenti, oltre che in altri e più rilevanti fascicoli che le sono stati assegnati in autonomia o con l'affiancamento di questo Commissario della Legge. La preparazione teorica è stata curata anche attingendo a significative pronunce della Corte Europea dei diritti dell'Uomo e alla più recente giurisprudenza sammarinese. Nell'assolvimento dei compiti delegati, l'avv. Albani ha mostrato assiduità e puntualità. Ha rispettato i termini assegnati dal Giudice Inquirente per la redazione, il deposito di provvedimenti o comunque per il compimento di attività delegate. Ha, inoltre, assicurato che, in generale, i tempi di svolgimento delle indagini fossero rispettosi dei termini complessivi previsti dalla legge per l'attività istruttoria. Altrettanto apprezzabile è la costante produttività: il numero e qualità dei casi trattati, i tempi di smaltimento del lavoro confermano la laboriosità e l'impegno dell'Uditore Albani. La qualità del lavoro svolto, specie nell'ambito dei più complessi procedimenti per reati finanziari o contro lo Stato, è confermata anche dall'esito dei provvedimenti cautelari nelle successive fasi e nei gradi del procedimento e dalle risposte alle richieste di assistenza giudiziaria che l'Uditore ha predisposto. La messa a punto della tecnica e delle strategie d'indagine ha consentito all'Uditore di ampliare lo spazio di autonomia. La dott.ssa Albani, infatti, ha tenuto, da sola, udienze anche in procedimenti che presentavano questioni giuridiche o di fatto assai complesse o nei quali erano coinvolti molti soggetti. Anche nei casi più difficili o, a fronte di intemperanze delle parti e dei difensori, l'avv. Albani ha dimostrato equilibrio, fermezza e serenità".

*

4) **AURORA FILIPPI**

La dott. Aurora Filippi è stata assegnata alla decisione penale, collaborando, in particolare e sino a diversa disposizione, con il Commissario della Legge Gilberto Felici per la preparazione, organizzazione ed assistenza relativamente al dibattimento nel processo n. 306 del 2010 e riuniti; dal mese di settembre affianca il Commissario della Legge Felici nella gestione delle procedure concorsuali a lui attribuite.

Sul lavoro svolto ha indicato quanto segue: “la mia formazione è proseguita secondo le direttive impartite dal magistrato affidatario, Commissario della Legge Gilberto Felici, che ho assistito pressoché quotidianamente nell’espletamento dei suoi incarichi. Ho prestato assistenza alle giornate di dibattimento penale, con esame dei fascicoli di causa antecedentemente all’udienza di trattazione, discussione con il magistrato giudicante e successiva collaborazione della stesura dei provvedimenti definitivi: n. 1 sentenza in materia di evasione fiscale (delitti previsti e puniti dagli articoli 2 e 3 della legge 7 giugno 2010 n. 99). Ho, inoltre, presenziato alle giornate di dibattimento penale, con preliminare esame degli atti di causa e successiva discussione con il magistrato giudicante in sede di camera di consiglio (22 dicembre 2016). È in corso la redazione della sentenza: n. 1 procedimento penale in materia di evasione fiscale (delitti previsti e puniti dagli articoli 2 e 3 della legge 7 giugno 2010 n. 99). Ho coadiuvato il Commissario della Legge nella stesura di n. 48 provvedimenti definitivi relativi a procedimenti penali il cui dibattimento era già stato celebrato alla data dell’assunzione del mio incarico ovvero fascicoli penali alle cui udienze di trattazione non ho preso parte: n. 2 sentenze in materia di reati contro la vita e l’incolumità personale (violenza privata, lesione colposa); n. 1 sentenza in materia di reati contro la

libertà personale (minaccia); n. 19 sentenze in materia di reati contro il patrimonio (furto, estorsione, appropriazione indebita, riciclaggio, danneggiamento, truffa, frode nell'esecuzione dei contratti); n. 1 sentenza in materia di reati contro la moralità pubblica (abuso di stupefacenti, ubriachezza, partecipazione a gioco d'azzardo); n. 16 sentenze in materia di reati contro la fede pubblica (falsità materiale in atti pubblici, false dichiarazioni di privato a pubblico ufficiale, falsità in scrittura privata, uso di atti falsi); n. 1 sentenza in materia di reati contro i poteri pubblici (offesa all'onore di persone investite di poteri pubblici); n. 5 sentenze in materia di reati contro la giustizia pubblica (omissione di rapporto, calunnia, falsa testimonianza, ragion fattasi); n. 1 sentenza in materia di reati dei pubblici ufficiali contro l'amministrazione pubblica (omissioni di atti d'ufficio); n. 4 sentenze in materia di reati dei privati contro l'amministrazione pubblica (violenza o minaccia contro l'autorità, offesa a pubblico ufficiale, fabbricazione e contrabbando di beni in frode del pubblico erario); n. 1 sentenza in materia di reati contro i segni della sovranità della Repubblica (contraffazione di impronte pubbliche); n. 22 sentenze in materia di codice della strada (delitti previsti e puniti dagli articoli 56, comma 4, 57, commi 1 e 4, 58, punti 1, lettera c, 59); n. 3 sentenze in materia di evasione fiscale (delitti previsti e puniti dagli articoli 2 e 3 della legge 7 giugno 2010 n. 99). Ho infine esaminato procedimenti penali nei quali il dibattimento non era ancora concluso, partecipando alle relative udienze, e tuttora in corso in attesa del pervenimento degli esiti di una commissione rogatoria: n. 1 procedimento in materia di reati contro il patrimonio (riciclaggio). Lo svolgimento delle attività richiamate dinanzi è stato caratterizzato dall'acquisizione di una progressiva autonomia nella gestione del lavoro nonché nello studio e nella redazione delle motivazioni dei provvedimenti indicati dinanzi. L'affiancamento al magistrato decidente ha comportato altresì la mia partecipazione alla stesura degli atti a carattere organizzativo-istruttorio adottati durante la pendenza del dibattimento. La maggior parte del tempo è stata tuttavia occupata nell'assistenza al Commissario della Legge nello studio dei procedimenti penali rubricati con i numeri: 306 dell'anno 2010,

453 dell'anno 2011, 992 dell'anno 2011, 869 dell'anno 2011, 22 dell'anno 2012, 769 dell'anno 2012, 101 dell'anno 2013, 184 dell'anno 2014, 70 dell'anno 2014 e 206 dell'anno 2014, tra loro riuniti, anche in forza della delega conferitami dal magistrato affidatario con decreto 5 marzo 2016. Mi sono occupata della predisposizione degli atti istruttori esitati dalle istanze delle parti processuali (è in fase di definizione il decreto che deciderà sulle istanze istruttorie di replica e integrazione), della selezione del materiale necessario per l'escussione dei testimoni, dello studio della documentazione detenuta in Tribunale in forza di provvedimenti cautelari, dell'espletamento degli incombenzi prodromici alla celebrazione dell'istruttoria dibattimentale, collaborando all'uopo con il personale della Cancelleria penale. Ho, inoltre, curato l'avvio di procedure rogatorie, organizzato e gestito le attività scaturite dalle risultanze del primo ciclo di udienze dibattimentali. È in corso la redazione del fatto e dello svolgimento processuale, nonché l'esame con redazione di note di spunti parziali che – compatibilmente con gli ulteriori sviluppi processuali – potrebbero adiuvarne la redazione delle motivazioni. Segnalo, inoltre, che da settembre ha avuto inizio la mia formazione in ambito civilistico. A tal fine, ho coadiuvato il Commissario della Legge nella stesura di numerosi atti istruttori relativi a procedure concorsuali assegnate allo stesso, presenziando altresì agli incontri con i procuratori delle procedure; il giudice ha riferito che tale attività proseguirà con una autonomia via via maggiore. Nel mese di maggio ho partecipato al corso di formazione (n. 3 giornate) dal tema “le confische: natura, presupposti, applicazioni, rimedi”, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura della Repubblica Italiana”.

Il Commissario della Legge Felici ha svolto le seguenti osservazioni (nota del 12 luglio 2017): “E’ proseguito il percorso di formazione iniziato nel luglio 2015, allorchè è giunto in Tribunale. Anche nell’anno 2016 la stessa è stata applicata in modo assolutamente prevalente alla decisione penale. Come avevo scritto nella nota relativa all’anno 2015, la lettura del fascicolo è sempre corretta; vengono individuati, fin

dall'esame anteriore all'apertura del dibattimento, gli aspetti rilevanti e problematici, in un lasso di tempo piuttosto breve. L'attenzione che viene riposta all'esame del fatto favorisce una comprensione sintetica dell'oggetto della causa. Il decisivo e straordinario apporto dato alla redazione del provvedimento 22 gennaio 2016 (procedimento penale n. 306), caratterizzato dalla trattazione di numerosissime questioni di tipo procedurale (nullità del decreto di citazione, decorso del termine previsto dall'articolo 6 della legge n. 93 dell'anno 2008, invio ritardato della comunicazione giudiziaria, segregazione del fascicolo in fase istruttoria oltre il termine consentito, violazione del diritto di difesa, tra le altre), verificate in modo assolutamente analitico e concreto, ha rappresentato una straordinaria palestra di esercizio rispetto al diritto processuale vivente sammarinese, consentendo l'acquisizione di ulteriore dimestichezza – ed anche sicurezza – rispetto alla lettura del fascicolo. Pertanto, quei 'limiti derivanti dalla mancata pratica del processo', di cui dissi nell'anno precedente, sono senza dubbio superati. E' permassa e si è anzi affinata la propensione di 'metodo per la decisione giusta': comprensione anticipata dei fatti, approccio all'udienza avendo studiato le eventuali questioni pregiudiziali o preliminari, ed isolato gli aspetti in fatto da chiarire attraverso l'istruttoria, riepilogo e perfezionamento complessivo del ragionamento decisorio in camera di consiglio. I mesi di luglio e agosto 2016 hanno poi permesso di procedere ulteriormente nel perfezionamento della redazione delle motivazioni (prevalentemente rispetto a decisioni assunte in dibattimenti ai quali la stessa non aveva partecipato): in quel frangente, infatti, sempre con l'ausilio del giudice, Aurora Filippi si è dedicata in modo pressoché esclusivo alla stesura di svolgimento processuale, fatto e motivazione in diritto in maniera del tutto autonoma. Ha sempre consultato in solitudine il fascicolo, senza preventivi accordi con il giudice; in alcuni casi, il fascicolo stesso era accompagnato da note decisorie redatte dal giudice. E' capitato che l'uditore richiedesse un confronto simultaneo alla redazione della decisione, volto alla determinazione di alcuni passaggi – valutazione istruttoria, oppure di interpretazione normativa – di natura essenziale. Anche in questa opera di autonoma valutazione, si è avuto modo di riscontrare che la richiesta

di confronto o di aiuto era molto opportuna. In altri casi, invece, la redazione è stata conclusa in modo completamente autonomo e – addirittura – senza che fosse necessario apportare alcun tipo di correzione, aggiunta, integrazione. Si è quindi giunti, rispetto ad alcune limitate materie, come accennato nelle note relative all'anno 2015, 'alla redazione in completa autonomia, senza successiva lettura del giudice'. E' poi necessario sottolineare l'indispensabilità dell'ausilio dato nella trattazione del procedimento penale n. 306. Oltre a quanto già accennato – lettura attenta e scrupolosa ed anche perspicace del fascicolo, prima che vi provvedesse il giudice – Autora Filippi è risultata utilissima anche rispetto ad altre attività. Ha ricercato, consultato e selezionato il materiale sequestrato; si è preoccupata di procedere alla stampa e alla successiva lettura con isolamento dei temi di interesse, relativamente al materia di *information technology* (prevalentemente comunicazioni rinvenute sui diversi *devices* sequestrati a molti degli imputati); selezione del materiale pertinente e studio dei temi rilevanti anteriormente alle specifiche udienze testimoniali; assistenza, in corso di udienza, contribuendo in modo decisivo al reperimento del materiale nel corso del dibattimento; durante le escussioni testimoniali e nel corso degli altri adempimenti dibattimentali, ha suggerito (per iscritto) domande o temi istruttori da esplorare (anche questo in modo sempre appropriato ed intelligente); nei tempi in cui il dibattimento non aveva luogo, ha proceduto, d'intesa con il giudice, a sviluppare possibili linee decisorie del merito; ha collaborato in modo decisivo alla redazione dei provvedimenti ordinatori ed istruttori emessi nel corso del processo nel 2016. Ma, soprattutto, mi piace sottolineare come fin dall'avvio dell'istruttoria dibattimentale avesse già individuato, con il giudice – ma in alcuni casi anche prima del giudice – spunti problematici insiti nell'accusa mossa e nei fatti contestati (individuazione della data di esaurimento delle condotte delittuose, definizione ed identificazione delle condotte di occultamento, necessità di valutare la sussistenza del privilegio dell'autoriciclaggio), di natura prettamente giuridica. Il contributo non si è limitato all'effettuazione dei compiti demandati: Aurora Filippi ha suggerito ed ha interloquuto con il giudice anche intorno al miglior modo di

organizzazione del lavoro, e della collaborazione tra i due magistrati, portando idee molto utili (ad esempio, la redazione di un prospetto che riassume in modo schematico, ma anche sinottico, i provvedimenti in ordine alle misure di cautela patrimoniale e la relativa esecuzione; la condivisione su piattaforme comuni di *files* contenenti spunti istruttori e decisori relativi al processo, di modo tale che non si perdessero le osservazioni, anche singolarmente svolte, dell'uno e dell'altro; l'organizzazione efficiente dal punto di vista spaziale dell'intero materiale istruttorio, e sequestrato, che in copia è stato anche spostato presso la propria abitazione). In ordine alla condotta, all'impegno e alla motivazione sono, ancora una volta, confermate le analitiche osservazioni svolte nella nota relativa all'anno 2015; gli spunti e le considerazioni di allora hanno trovato conferma nell'anno 2016. Nessun appunto o osservazione posso muovere rispetto alla condotta tenuta con il personale del tribunale, con gli avvocati, con gli uffici pubblici; le modalità di accesso ai fascicoli, ed i rapporti con i colleghi, sono stati sempre tenuti in maniera irreprensibile. Il percorso verso la piena maturità, attraverso l'adeguatezza della condotta, è pertanto proseguito. L'estroversione è un dato primario del carattere di Aurora Filippi, estroversione però agita sempre in termini di assoluta franchezza, senza infingimenti, e – soprattutto – senza alcun atteggiamento di accondiscendenza o piaggeria. Anche questa caratteristica si è rivelata assolutamente positiva per completare ed arricchire il bagaglio umano e professionale del futuro giudice. L'apparente eccesso di sicurezza che potrebbe percepirsi si è dimostrato, appunto, solo apparente: Aurora Filippi è infatti sempre pronta e molto aperta al confronto e al mutamento di opinione, pur – apprezzabilmente – difendendo in modo ragionato e rispettoso il proprio punto di vista. Il percorso verso la tranquillità personale che deve denotare l'agire, l'essere e l'apparire del giudice è ampiamente avviato. In questi termini ho inteso – e penso che in futuro dovrà farsi in modo che accada sempre più di frequente – dare l'opportunità alla medesima di misurarsi in modo diretto personale e non mediato con l'utenza del tribunale. Già dalla fine del 2016, ho provveduto ad istruirla attorno alla gestione delle procedure

concorsuali, consentendo – dopo una prima fase di esame congiunto, anche astratto, dei fascicoli (e non delle sole istanze) – alla medesima di interloquire direttamente con i procuratori (avvocati, commercialisti, esperti contabili). L’esperienza si è ampliata ed è divenuta ordinaria nel 2017, con il rilascio – in alcuni fascicoli – anche di deleghe formali. Questa ha ancora una volta confermato la maturità dell’uditore: nonostante l’autonomia concessa, non ha mai mancato di confrontarsi con il giudice ogni qualvolta sussistessero aspetti di – anche minima – incertezza o non completa comprensione. Autora Filippi si è poi sempre dimostrata puntuale al lavoro, diligente anche nei tempi rispetto agli incumbenti attribuiti, straordinariamente disponibile alla collaborazione nelle giornate e negli orari non lavorativi. In definitiva – asseverata la correttezza dei dati indicati nella relazione dell’uditore 31 gennaio 2017 – non mi resta pertanto che confermare il giudizio molto positivo indicato rispetto all’anno 2015, e confermare che il percorso allora avviato oggi prosegue secondo le aspettative; percorso che potrà portare – con l’ampliamento degli ambiti formativi, sia disciplinari che funzionali, con l’esperienza presso altri colleghi, con l’estensione delle responsabilità, con l’asseveramento degli esiti raggiunti nel tempo – al completamento della formazione dell’uditore, in vista dell’assunzione di altri incarichi giudiziari”.

*

5) **ELIA ZAGHINI**

L’Uditore Elia Zaghini è stato assegnato per il tirocinio al settore civile e commerciale, facendo riferimento alla sottoscritta.

Sulle attività svolte ha rappresentato quanto segue: “**Attività formative** - Si dà atto che questo Uditore Commissariale ha preso incarico in data 1 agosto 2016 ed è stato assegnato, con provvedimento del Magistrato Dirigente n. 151/MD/PV/2016 del 1

agosto 2016 al soprascritto Commissario della Legge Valeria Pierfelici (d'ora in poi Commissario delegante) con riferimento al settore civile e commerciale. L'obiettivo in merito allo svolgimento del carico di lavoro in materia civile nel corso del periodo in oggetto (1/08/2016–31/12/2016) è stato innanzitutto quello di approfondire la conoscenza del diritto sammarinese in particolare attraverso il raffronto con diritto romano e comune. Perciò, dopo un ripasso critico delle basi del diritto romano privato, su indicazione del Commissario delegante, ho affrontato in maniera approfondita il sistema delle fonti e del diritto sammarinese, comparandolo con diritto italiano attraverso lo studio comparato di testi di riferimento [...] e all'analisi comparata di specifiche normative quali: 1) la legge ipotecaria ed il codice cambiario; 2) la legge societaria 1942 raffrontata a quella successiva del 1990 e all'attuale n. 47/2006 e successive modifiche; 3) la legge sulle procedure concorsuali n. 17 del 1917; 4) la legge di 17 giugno 1994 n. 55 e successive modifiche; 5) la Dichiarazione dei Diritti del 1974 e novella del 2002. Il tutto al fine di approfondire la conoscenza, altresì, con diritto processuale civile e con le principali normative oggetto del settore di assegnazione. In tali ambiti ho redatto per conto e con l'assistenza del Commissario delegante le seguenti ricerche in diritto, sforzandomi di sottolineare l'evoluzione degli istituti in oggetto dal diritto romano al diritto sammarinese, sottolineandone le similitudini e/o le differenze con il diritto italiano: “La caparra nel diritto sammarinese”; “I modi di acquisto delle servitù nell'ordinamento sammarinese”; “L'evoluzione della *litis contestatio*”; “L'inadempimento e le sue conseguenze”; “La responsabilità per colpa e responsabilità oggettiva” [...] Sempre su incarico del Commissario delegante ho in seguito approfondito i due istituti dell'ingiustificato arricchimento e della compravendita (condizionale) nella loro evoluzione dal diritto romano/comune al diritto sammarinese. Tale compito è stato portato avanti attraverso l'analisi critica, effettuata anch'essa in forma di ricerca in diritto, delle Decisioni del Consiglio dei XII del 12 luglio 1985 in c.c. 18/1980 e 1 giugno 1987 in c.c. 446/1981 (consulente prof. Giovanni Gualandi) mediante la ricostruzione del loro percorso logico/giuridico che aveva portato il

consulente alla decisione. Infine il sottoscritto ha redatto una ricerca in diritto sull'*actio pauliana*, funzionale all'analisi dell'evoluzione e della disciplina di tale rimedio revocatorio nonché, sempre su incarico del Commissario delegante, uno studio sulla prescrizione estintiva delle azioni giudiziali nell'ordinamento sammarinese. Rispetto a tale carico di lavoro, confermo che l'obiettivo è stato (ed è) quello di acquisire una maggiore conoscenza e consapevolezza dell'ordinamento sammarinese e delle sue fonti. In particolare apprezzando la continuità logica tra il diritto comune (e di conseguenza il diritto romano) e tale ordinamento, sottolineandone le differenze con i sistemi di diritto codificato e le innovazioni apportate dal diritto proprio. **Attività di partecipazione alle udienze civili** - A fianco all'attività teorica di cui sopra ed al fine di migliorare l'approccio pratico all'udienza civile, ho partecipato a numerosi incumbenti istruttori presieduti dall'Uditore Commissariale Francesco Santoni per delega del Commissario Valeria Pierfelici, partecipando, inoltre, all'organizzazione del lavoro per quanto riguarda i decreti da emettersi a seguito dell'udienza civile, limitatamente ai fascicoli assegnati in delega all'Uditore Santoni. Rispetto a tale carico di lavoro, confermo che l'obiettivo è stato quello di acquisire una maggiore consapevolezza dei modi e tempi di tenuta dell'udienza civile e della redazione degli atti consequenziali e soprattutto, in questo senso, della organizzazione del lavoro necessaria per la gestione dell'udienza con riferimento a future deleghe. **Attività ulteriori** - Oltre alle attività individuate nelle disposizioni relative alla distribuzione dei carichi di lavoro, il sottoscritto ha svolto ulteriori attività che debbono essere menzionate nella presente relazione. Mi riferisco, in particolare, alla partecipazione, unitamente al Commissario della Legge Isabella Pasini, al Seminario "*La violenza contro le donne e i minori*, tenutosi presso la Scuola Superiore di Magistratura in Scandicci (FI) dal 19 al 21 ottobre 2016".

Sul percorso formativo intrapreso dall'Uditore Zaghini devono essere svolte dalla sottoscritta alcune osservazioni.

L'Uditore Zaghini, al momento dell'assunzione dell'incarico, stava svolgendo il tirocinio per l'abilitazione forense, e non aveva avuto, dunque, esperienze lavorative.

Dotato di buona preparazione universitaria, la prima fase del tirocinio è stata indirizzata verso l'approfondimento degli istituti del diritto civile, commerciale e processuale, del diritto romano e della storia del diritto. Tale programma di studio è funzionale all'irrobustimento della preparazione ed al superamento degli approcci positivistici e dogmatici che residuano dalla impostazione dello studio universitario, che ostacolano la corretta comprensione di un sistema che vive di principi e non di regole, di cui devono essere analizzate le origini e l'evoluzione, e ciò anche grazie all'impiego dei metodi di cui si avvale la comparazione giuridica (sincronica e diacronica).

Le ricerche monografiche che gli sono state assegnate, oltre a consentire la valutazione in concreto della preparazione teorica, sono state funzionali all'apprendimento di metodologie e all'assunzione di un approccio problematico e critico nello studio, a verificare l'attitudine alla ricerca sui testi di diritto comune, confrontandosi con la lingua latina. L'esegesi di due decisioni del Consiglio dei XII sull'ingiusto arricchimento e sulla vendita condizionale, ed il relativo commento gli hanno consentito sia di approfondire i relativi istituti, sia di confrontarsi con l'estrazione delle *rationes decidendi*, e, quindi, con il procedimento induttivo, indispensabile per chi si trova ad applicare un diritto che non consta di regole generali ed astratte, bensì di principi da estrarre da situazioni fattuali. Infine, lo studio critico dell'azione revocatoria e della prescrizione (tema, quest'ultimo, mai trattato nella sua natura ed evoluzione dalla giurisprudenza), si sono concretati in ricerche approfondite ed esaustive, che hanno richiesto sforzi ricostruttivi e attenzione verso gli aspetti più problematici, derivanti anche dalla sovrapposizione alla disciplina di *ius commune*, di recenti norme di *ius proprium*.

L'Uditore ha aderito al programma con entusiasmo ed impegno; non si è mai scoraggiato di fronte alle evidenti difficoltà via via incontrate, tra cui, ad esempio, la comprensione della lingua latina ed il disorientamento conseguente alla messa in

discussione di certezze repute ormai acquisite; ha dimostrato curiosità e ottime capacità critiche.

Non è mai sottratto al confronto, che è sempre stato serrato, a tratti anche duro, sui lavori consegnati; e quando il prodotto non era adeguato, ha proceduto autonomamente a rivederlo, effettuando gli approfondimenti che erano stati trascurati. Ha sempre sostenuto con pertinenti argomentazioni le sue opinioni, abbandonandole solo a seguito di una chiara dimostrazione del risultato non corretto, con ciò palesando di avere pienamente compreso il significato della formazione, che presuppone un continuo approccio dialettico, senza impropri atteggiamenti di sudditanza o diretti a compiacere il formatore.

L'assistenza alle udienze per l'assunzione di prove orali tenute dall'Uditore Santoni, gli è servita per comprendere le dinamiche coinvolte, e la collaborazione per la gestione delle istanze presentate nel giorno giuridico a ragionare sui profili organizzativi, e sull'approccio al processo sammarinese.

Il percorso formativo è proseguito con l'approfondimento della dinamica della *litis contestatio*, la redazione di relazioni preliminari per la redazione di sentenze, senza alcuna discussione preliminare con la sottoscritta e con una impostazione originale (c.d. "a foglio bianco", vale a dire senza alcuna discussione preliminare e senza il richiamo acritico di precedenti), e con l'applicazione pratica sia nell'ambito del diritto processuale che in quello sostanziale, che porterà nel corso del 2017 all'affidamento di singole deleghe per l'esercizio di funzioni istruttorie, necessario per l'apprendimento del "mestiere", che non consta soltanto di applicazione concreta di nozioni astratte, ma presuppone la capacità di gestire le situazioni di conflitto, e di valutare e comprendere correttamente gli interessi in gioco nel giudizio.

L'Uditore Zaghini ha dimostrato di essere capace di confrontarsi con problemi giuridici, anche complessi, senza alcun timore ed in maniera seria ed approfondita: il lavoro sull'azione revocatoria, di ottima qualità, è stato da me recepito in una recente sentenza, in ragione dell'originalità degli spunti ricostruttivi e della esaustività

dell'analisi, che lo ha anche portato ad evidenziare errori in sentenze pubblicate nella *Giurisprudenza sammarinese*; lo stesso è accaduto con lo studio sulla prescrizione.

Possiede una buona preparazione culturale, non solo giuridica, che deve essere costantemente incrementata; si rapporta correttamente con i colleghi con i quali lavora e con il personale.

Il percorso proseguirà con la progressiva gestione di un carico di lavoro giudiziario, a lui affidato, che determinerà l'assunzione delle relative responsabilità.

2. CONSIDERAZIONI SULL'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA E PROPOSTE

Si deve premettere che la questa Relazione deve essere letta assieme a quella del 2015: ci si limiterà, pertanto, a dare conto degli sviluppi sopravvenuti e commentare i dati, rinviando per gli approfondimenti a quanto già esposto.

I dati che precedono, relativi al 2016, continuano a delineare un quadro contraddittorio della giustizia sammarinese, connotato dalla presenza di pesanti sofferenze e, purtroppo, anche da nuove emergenze, pur con dei segnali di ripresa in alcuni settori.

La situazione generale della giustizia nel 2016 è infatti caratterizzata dall'aggravarsi dell'arretrato nel settore della giurisdizione amministrativa di primo grado, che è in costante aumento, e dalle gravi sofferenze nella gestione delle cause civili di primo grado, con un progressivo e costante aumento dell'arretrato (sia per il deposito delle sentenze che per i provvedimenti istruttori). Nell'istruttoria penale sono stati assorbiti e praticamente definiti i carichi di lavoro lasciati dai Commissari della Legge che hanno cessato dall'incarico negli anni precedenti, ma permangono gravi criticità nella definizione dei procedimenti penali per reati più semplici e routinari. La decisione penale soffre per il fatto che, anche grazie alla riforma della legge sul decreto penale, ormai pervengono in tale fase quasi esclusivamente procedimenti complessi o, comunque, per reati rilevanti; difficoltà sembrano emergere anche in relazione all'appello penale.

Come riferito, anche nel 2016 si sono rese necessarie modifiche e correttivi alla distribuzione del lavoro, ed aggiornamenti si avranno anche nel 2017, in conseguenza

dei rilievi statistici e delle verifiche che sono state compiute, e che verranno reiterate, come ormai di consueto, dopo il 30 giugno.

Infatti, con le disposizioni del 1° agosto 2016, prot. n. 151 MD/PV/16, “in attuazione di quanto indicato nella Relazione sullo stato della giustizia per il 2015 (depositata il 20 giugno 2016) e richiamate le osservazioni ivi svolte, anche in ordine al lavoro giudiziario che le singole attribuzioni comportano; dato atto del monitoraggio continuo sull’andamento dei carichi di lavoro dei Commissari della Legge e degli Uditori Commissariali, anche al fine, per taluno di loro, di evitare il formarsi di prassi ed atteggiamenti non idonei; ritenuta la necessità di una completa formazione dei Commissari della Legge esercenti le funzioni civili; rilevata, altresì, la necessità di completare il percorso formativo degli Uditori Santoni e Beccari, anche al fine di consentire una meditata verifica delle rispettive attitudini”, si disponeva, nella sostanza, una rotazione nelle materie più significative del diritto civile ed un riequilibrio dei carichi di lavoro, che ha investito anche l’istruttoria penale, unitamente a rotazioni negli incarichi degli Uditori Commissariali.

Il 1° agosto 2016 ha assunto le funzioni l’Uditore Commissariale Elia Zaghini, ed è stato assegnato per il tirocinio nel settore civile, sotto la direzione della sottoscritta.

Provvedono, pertanto, ora all’istruttoria penale n. 3 Commissari della Legge, con l’apporto dell’Uditore Beccari, che gestisce le deleghe in maniera autonoma, e dell’Uditore Albani; alla collaborazione giudiziaria internazionale (rogatorie passive ed estradizioni) n. 4 Commissari della Legge; alla decisione penale n. 2 Commissari della Legge, con l’apporto dell’Uditore Filippi; alle funzioni in materia civile, commerciale e amministrativa n. 5 Commissari della Legge, con alcune attribuzioni (tuttora rilevanti) esercitate dal Commissario della Legge Felici, e con l’apporto degli Uditori Simoncini e Santoni, che provvedono alle deleghe in autonomia, e dell’Uditore Elia Zaghini.

Finalmente ha avuto esito positivo il concorso per la nomina del Procuratore del Fisco, e l’avv. Giorgia Ugolini ha assunto le funzioni il 1° agosto 2016, con la

conseguente definitiva cessazione dall'incarico di Pro-Fiscale del Commissario della Legge Giovanni Belluzzi (siccome stabilito dall'art. 10 della legge qualificata 16 settembre 2011 n. 2).

Nella Relazione dello scorso anno avevo ribadito “la necessità per lo Stato di formare gruppi di giovani da destinare alla predisposizione dei rapporti nazionali ed al coordinamento tra le Autorità ed uffici coinvolti nelle valutazioni degli organismi internazionali, alla predisposizione dei testi normativi e all'adeguamento del diritto interno alle convenzioni internazionali necessarie per l'esito positivo delle valutazioni. Le esperienze negative del recente passato hanno insegnato quanto possano essere forieri di ingentissimi costi indiretti (in termini di chiusura di aziende, perdita dei posti di lavoro, riduzione della liquidità bancaria, ecc.) gli esiti negativi delle valutazioni degli organismi internazionali: occorre dunque, destinare risorse perché tali evenienze non possano più verificarsi. La formazione di giovani da dedicare a tale lavoro non costituisce un costo, bensì un investimento per il futuro, contribuendo a determinare anche quel cambiamento culturale che solo può portare tutte le Autorità, gli Uffici e settori privati coinvolti a “fare sistema”, adottando per tempo (avendone la consapevolezza) riorganizzazioni e prassi operative conformi agli standard internazionali”. Con grande soddisfazione prendo atto degli esiti del bando di selezione emesso dalla Segreteria di Stato per gli Affari Esteri e la Giustizia per il reclutamento di due borsisti: finalmente si dà attuazione a quanto più volte segnalato nelle Relazioni sullo stato della giustizia ed al Consiglio Giudiziario di formare giovani sammarinesi che possano assicurare coordinamento, continuità, preparazione dei questionari propedeutici alle visite degli organismi internazionali, e, nel contempo, seguire l'attuazione delle raccomandazioni e degli impegni assunti.

Si segnala, infine, che prosegue la frequenza ai corsi di formazione dei Magistrati in applicazione della convenzione sottoscritta nel luglio 2015 con la Scuola Superiore

della Magistratura italiana: la partecipazione ai corsi, oltre che stimolante ed utile sotto il profilo tecnico, attesa l'alta qualità degli stessi, costituisce una occasione importante per lo scambio di esperienze con i colleghi.

*

B) Devono ora essere svolte alcune considerazioni sui dati relativi all'attività giudiziaria; saranno altresì fornite indicazioni che si ritengono comunque utili per apportare alcuni miglioramenti.

B1) Si deve ricordare, in ordine alla **giurisdizione d'appello**, che vi provvedono n. 3 Giudici. La riforma dell'ordinamento giudiziario del 2011 ha infatti eliminato ogni connotazione specialistica.

B1a) In primo luogo si deve rilevare che la **giurisdizione d'appello penale** sembra presentare problematiche, dovendosi precisare che nel 2016 il Giudice d'Appello ha tenuto n. 6 giornate di udienza per la discussione di appelli avverso sentenze di primo grado.

Nel 2016 si registra un significativo aumento degli appelli, dovuto sia alla maggiore complessità dei procedimenti penali decisi in primo grado, sia ad oscillazioni e ripensamenti negli orientamenti giurisprudenziali, che pongono in discussione la certezza dell'interpretazione (e che, soprattutto su alcuni temi, avranno anche conseguenze pesantemente negative nella valutazione dell'effettività da parte degli organismi e istituzioni internazionali, con grave pregiudizio per il Paese), ponendo, altresì, gravi questioni di giustizia sostanziale.

Il Consiglio Giudiziario ha designato, nella seduta del 10 marzo 2017 un gruppo di lavoro con “l’incarico di svolgere una attività ricognitiva intorno alla recente giurisprudenza penale, al fine di verificarne la coerenza e linearità, e la sussistenza di una adeguata considerazione delle convenzioni internazionali ratificate dalla Repubblica e delle raccomandazioni e linee interpretative degli organismi preposti alla verifica della loro osservanza”, predisponendo un riferimento per il medesimo Consiglio: i lavori stanno procedendo.

Anche nel 2016 si sono registrati n. 5 casi di prescrizione dei reati avvenuti in pendenza della procedura d’appello: in n. 3 casi ciò si è verificato a seguito di riqualificazione del reato in una fattispecie più lieve (pp. n. 58/11 e n. 199/13), ovvero nel riconoscimento di una attenuante generica *ex art. 90, comma 2, c.p.* (p.p. n. 564/12). I procedimenti penali coinvolti riguardavano i reati di truffa in danno delle assicurazioni, omicidio colposo a seguito di infortunio sul lavoro, bancarotta, false comunicazioni sociali.

B1b) Nella **giurisdizione dell’appello civile** si notano, invece, segnali di ripresa.

Come già riportato, rimangono da decidere n. 136 cause, di cui n. 117 costituenti arretrato e le restanti nei termini al 31 dicembre 2016. Si evidenzia che n. 46 cause sono state poste a sentenza nel 2016, mentre continuano a rimanere n. 38 cause civili poste *pro servato* prima del 2012 (le più datate sono del 2001), per le quali sussistono solleciti, rilevanti ai sensi dell’art. 9 della legge costituzionale n. 144 del 2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel corso del 2016 sono state depositate n. 54 sentenze, in significativo aumento rispetto al 2015 (n. 16), come risulta dalle tabelle comparative.

L’applicazione dell’art. 10 della legge 1 luglio 2015 n. 102, il quale ha stabilito la provvisoria esecuzione delle sentenze di primo grado portanti la condanna al pagamento di somme di denaro, sta effettivamente producendo un effetto deflattivo sugli appelli

introdotti per motivi dilatori; si nota, parallelamente, una ripresa nella tempestività delle pronunce relative a procedimenti posti in decisione dopo il 31 dicembre 2014.

Il prof. Barchiesi, nominato Giudice d'appello a seguito della legge qualificata 22 dicembre 2015 n. 3, ha iniziato ad aggredire l'arretrato, ora costituito da n. 80 cause civili poste in *pro servato* sino al 31 dicembre 2014: ha assunto l'incarico 17 giugno 2016 ed ha depositato n. 5 sentenze. Come noto, la legge richiamata ha stabilito il termine di tre anni per l'esaurimento del carico di lavoro.

B1c) La **giurisdizione d'appello amministrativa** invece non presenta anomalie: se si eccettua il deposito delle motivazioni di ricorsi avverso sanzioni amministrative già decise dal prof. Ferroni, non sussiste infatti alcun arretrato.

Si deve peraltro evidenziare che la drastica riduzione dei ricorsi decisi in primo grado (come si avrà modo di illustrare nel prosieguo) determina anche una parallela riduzione degli appelli.

*

B2) In ordine alla **giurisdizione di primo grado** affidata ai Commissari della Legge si deve rimarcare che si sono aggravate le criticità relativamente ai ricorsi amministrativi, e che hanno trovato conferma le problematiche nella gestione delle cause civili, dove si è formato un rilevante arretrato recente, in progressivo aumento; nell'istruttoria penale sono risolte le problematiche relative alla gestione dei procedimenti penali per riciclaggio ed altri gravi reati, ma permangono serie criticità per la gestione dell'istruttoria nei procedimenti penali per gli altri reati; si conferma, invece, che la decisione penale risente del recupero della efficienza dell'istruttoria per quanto concerne i procedimenti per i reati più gravi, che costituiscono ormai la regola, mentre va svuotandosi per i reati minori, anche grazie alla riforma della legge sul decreto penale.

B2a) Per quanto riguarda il *settore della giurisdizione civile, comprensivo della tutela dei minori e della famiglia e delle materie commerciali*, si deve rilevare il serio aggravarsi dell'arretrato, di formazione recente, come già segnalato nella Relazione dello scorso anno (**n. 140 cause**, mentre erano **n. 82** nel 2015), a fronte della significativa riduzione del numero delle sentenze depositate (n. 332 nel 2015, di cui n. 139 depositate dalla sottoscritta, e n. 73 per le quali gli Uditori Santoni e Beccari hanno predisposto le relazioni preliminari, e **n. 295** nel 2016, di cui n. 120 depositate dalla sottoscritta, e n. 54 per le quali l'Uditore Santoni ha predisposto le relazioni preliminari).

L'Uditore Santoni ha predisposto n. 54 relazioni preliminari a sentenze (di cui n. 51 sotto la direzione del Commissario della Legge Felici e n. 3 sotto la direzione della sottoscritta).

Il Commissario della Legge Di Bona ha depositato complessivamente n. 14 sentenze (erano n. 5 nel 2015), ed ha da depositare n. 58 sentenze di cui n. 46 costituenti arretrato, e n. 15 trattenute per la decisione nel 2014; il Commissario della Legge Pasini ha depositato n. 9 sentenze (erano n. 12 nel 2015), ma deve depositarne n. n. 40 di cui n. 30 costituenti arretrato.

L'esame comparativo delle tabelle relative al lavoro giudiziario complessivamente assegnato e svolto dai singoli Giudici nel tempo, conferma anche quest'anno una complessiva riduzione della produttività individuale, che emerge in maniera non equivoca considerando il contributo degli Uditori alla gestione dell'istruttoria e per la predisposizione delle relazioni propedeutiche alla redazione della sentenza.

I grafici, unitamente alla comparazione delle tabelle predisposte annualmente, evidenziano un progressivo aumento dell'arretrato a partire dal 2011, quando il picco trovava giustificazione in n. 37 cause assegnate al Giudice Conciliatore Raimondo Fattori, collocato a riposo a dicembre 2010 e sostituito solo a novembre 2011, ma è da quella data che si è registrato un progressivo aumento delle risorse destinate a tale

settore. Infatti, sino al 31 dicembre 2011 i Magistrati assegnati alla giurisdizione civile, commerciale ed amministrativa erano n. 6 (di cui, sino a novembre 2011, un Giudice Conciliatore che, per legge, trattava esclusivamente cause civili in materia di beni mobili di valore inferiore ad € 50.000 e due Uditori Commissariali). Nel 2013 un Uditore Commissariale di nuova nomina è stato assegnato al settore civile, con l'incarico, tra l'altro, ed in particolare, di "predisporre le relazioni per la motivazione delle sentenze civili poste in *pro servato* e costituenti arretrato assegnate all'avv. Giovagnoli ed all'avv. Felici": le risorse assegnate a tale settore, pertanto, sono aumentate a n. 7 (cinque Commissari della Legge e due Uditori Commissariali). Nel 2014, i Commissari della Legge assegnati al settore a tempo pieno erano n. 5, con rilevanti competenze settoriali mantenute dal Commissario della Legge Felici (cause in materia di lavoro subordinato, e di concorrenza sleale e proprietà industriale, procedimenti in materia di adozione dei minori, e procedure concorsuali a lui attribuite sino a quel momento), e n. 2 Uditori Commissariali a tempo pieno e n. 1 Uditore Commissariale con attribuzioni limitate: in proposito, nella Relazione relativa al 2014 si segnalava che "l'apporto degli Uditori [...] è stato estremamente rilevante (anche nell'ambito della gestione delle procedure concorsuali), ma non ha prodotto alcun effetto significativo: anzi, a fronte dell'aumento dell'arretrato nel deposito delle sentenze, si registrano sempre più spesso anche ritardi da parte dei Commissari nelle risposte alle istanze istruttorie nelle cause non delegate". Nel 2015 le risorse erano le medesime, ma, ancora una volta, si registrava "anche quest'anno una complessiva riduzione della produttività individuale, che emerge in maniera non equivoca considerando il rilevante contributo degli Uditori alla gestione dell'istruttoria e per la predisposizione delle relazioni propedeutiche alla redazione della sentenza" (Relazione relativa al 2015). Nel 2016 la situazione è peggiorata ulteriormente, con un aumento dell'arretrato, rispetto al 2015, del 48,57%.

Si deve rilevare, altresì, una riduzione nel periodo in considerazione (2011-2016) del numero delle cause civili iscritte annualmente, passate da n. 1051 del 2011 a n. 726 del 2016, con una media, negli altri anni, di circa n. 810 cause.

E', pertanto, evidente che continua a rimanere inascoltato il richiamo, contenuto nelle Relazioni del 2014 e 2015, ad un maggiore impegno e responsabilità.

Sull'*andamento delle cause e dei procedimenti civili*, si nota una riduzione significativa rispetto del numero rispetto all'anno precedente (-89 cause).

Tale flessione è dovuta, principalmente, alla riduzione del numero delle cause in materia contrattuale (n. 89, contro n. 141 del 2015), di diritti reali (n. 11, contro n. 27 del 2015) e delle procedure sommarie documentali (n. 249, contro n. 289 del 2015).

Si mantiene, invece, alto il numero delle cause in materia di diritto di famiglia (n. 163), e delle cause in materia di lavoro subordinato (n. 51 nel 2016), quest'ultimo dipendente dalla situazione di crisi economica che ha colpito il Paese negli ultimi anni, e che ha condotto alla chiusura di molte attività.

Si era evidenziato, nella Relazione del 2015, un aumento esponenziale delle procedure sommarie documentali negli ultimi anni, dovuto prevalentemente ad azioni di recupero promosse dalle banche nei confronti dei debitori morosi, e delle cause in materia di diritti reali, costituite, per lo più, da azioni sommarissime intraprese da banche e società finanziarie per il recupero del possesso di beni oggetto di contratti di locazione finanziaria risolti per inadempimento dell'utilizzatore: nel 2016 il livello di tali procedimenti ritorna ad attestarsi su quello del 2014 (n. 251 procedure sommarie documentali e n. 7 azioni possessorie).

La flessione nel 2016 è solo in parte compensata da un lieve aumento delle procedure di distrazione dell'ipoteca (n. 13, a fronte di complessivamente n. 15 nel periodo 2009-2015), ed esecutive (n. 130, a fronte di n. 100 del 2015), che potrebbe essere il frutto di un miglioramento nell'efficienza della strategia di recupero dei crediti, essendosi rilevato, nella Relazione dello scorso anno che vi erano "diversi casi in cui il creditore, munito del titolo esecutivo (ad esempio, mutuo ipotecario risultante da atto pubblico), in luogo di attivare la procedura per la *distractio*, ha preferito iniziare una

procedura sommaria documentale, o, peggio, una causa civile ordinaria, con conseguente dilatazione dei tempi di realizzazione della garanzia”.

Si deve ribadire nuovamente quanto evidenziato nella Relazione del 2014 sul *problema dell’efficacia e dell’efficienza del procedimento esecutivo*, che sta divenendo via via più rilevante, in ragione dell’aumento dei procedimenti e delle aste per la vendita dei beni pignorati, che, soprattutto in questi tempi di crisi, non sortiscono alcun esito, anche in ragione sia della difficoltà per gli eventuali compratori di ricorrere al credito bancario, che della qualità degli immobili.

Si richiamano anche le osservazioni sulla assegnazione al Commissario della Legge della *giurisdizione di merito sugli accertamenti eseguiti dall’Ufficio Tributario*, e sull’opportunità di un ripensamento complessivo sulla disciplina del contenzioso tributario in sede giurisdizionale.

In ordine alle *procedure concorsuali*, si conferma il numero elevato delle procedure e delle attività: n. 37 procedure aperte, a fronte di n. 52 istanze di apertura (erano n. 68 nel 2015) e n. 28 procedimenti archiviati.

Si conferma, altresì, la circostanza che le istanze di apertura del giudiziale concorso promosse nei confronti di persone giuridiche riguardano per la maggior parte società che da tempo hanno cessato l’attività, o che, comunque, non possiedono beni aggredibili, sì che la procedura non presenta alcuna utilità per i creditori, e produce solo costi a carico dello Stato.

Devo ribadire la necessità di una riforma urgente dei c.d. *reati concorsuali*, per le ragioni esposte nella Relazione relativa al 2009, confermando tutte le altre osservazioni e proposte formulate negli anni scorsi, anche dal Commissario della Legge Felici,

nonché la necessità di consentire ai lavoratori subordinati di usufruire della procedura sommaria documentale per la riscossione dei crediti verso il datore di lavoro.

Con riferimento alle *società* si nota, nel 2016, una significativa flessione nel numero delle nuove costituzioni rispetto all'anno precedente (n. 235 contro n. 318) ed una lieve diminuzione il numero delle liquidazioni (n. 216).

Si ribadisce l'urgenza della riflessione in ordine alla introduzione di disposizioni straordinarie di revisione dei registri, proposta dalla sottoscritta e dal Commissario Felici nelle Relazioni degli anni scorsi, che consenta l'eliminazione delle società inattive senza costi aggiuntivi per lo Stato, che già subisce il danno del mancato pagamento delle imposte. Tale intervento straordinario consentirebbe anche di poter avere finalmente un quadro certo ed obiettivo della realtà imprenditoriale sammarinese, ora falsato da una rappresentazione (soprattutto numerica) che non tiene conto del passaggio ad una economia reale e trasparente, e che ha una incidenza negativa nella misurazione dei fattori e degli indici economici. Ed in proposito si rappresenta che l'importo complessivo dei compensi liquidati nelle procedure concorsuali e nelle liquidazioni di società chiuse per difetto di attivo ammonta nel 2016 ad €43.477,92.

Il settore degli *enti morali* (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici, ecc.) appare sistemato. Rimane la necessità dell'introduzione di una disciplina organica per il settore *no profit*, atteso che la legge 1° luglio 2015 n. 101 ha sottoposto a regolamentazione solo le fondazioni, e la legge 16 giugno 2016 n. 75 sulle associazioni non si è occupata della costituzione, della disciplina e dei presidi di trasparenza, che rimangono assegnati all'art. 4 della legge 13 giugno 1990 n. 68 e all'art. 37 della Legge 23 luglio 2010 n.129. Attesa la crescente attenzione che il FATF/GAFI dedica alle associazioni, in ragione del possibile utilizzo quali canali di reperimento di fondi per il finanziamento del terrorismo, è indispensabile che la legge si allinei agli standard

internazionali, attribuendo agli organismi di controllo funzioni di prevenzione e di sensibilizzazione, anche attraverso campagne mirate.

Nessuna ulteriore osservazione, rispetto a quelle avanzate nelle precedenti Relazioni sullo stato della giustizia (che sono tutte confermate) deve essere effettuata in ordine al settore del *diritto di famiglia e della tutela dei minori*.

La legge 20 giugno 2008 n. 97, sulla “*prevenzione e repressione della violenza contro le donne e di genere*”, è ormai a regime. Nel corso del 2016 sono pervenute al giudice civile **n. 40 segnalazioni** di cui n. 25 archiviate.

L’approvazione della legge sulla *amministrazione di sostegno* ha introdotto uno strumento flessibile che consente di adottare misure individualizzate per la disabilità, con attenzione alla persona piuttosto che esclusivamente ai suoi interessi patrimoniali. Peraltro, si deve confermare che, nonostante la maggiore idoneità del nuovo istituto, continua a rimanere alto il numero delle cause di interdizione, anche in relazione a situazioni nelle quali tale misura (in ragione dell’entità del patrimonio dell’incapace) si rivela eccessiva: si conferma, pertanto, la necessità, già evidenziata nella relazione dell’anno scorso, di attivare iniziative di formazione degli operatori, per sensibilizzarli sulla necessità di adottare un diverso approccio alla disabilità, teso a limitare il più possibile i diritti personali dell’incapace, come, tra l’altro, rimarcato anche dall’Alto Commissario per i Diritti Umani nel suo rapporto.

*

B2b) In ordine alla situazione del *settore della giurisdizione penale*, dai dati statistici non emergono rilievi significativi per quanto concerne l’**istruttoria penale**.

Come sopra indicato, sono pendenti n. 733 procedimenti penali, di cui n. 448 iscritti nel 2016, ed i restanti a partire dal 2010 (n. 3).

Si nota un aumento del pendente, a fronte di una importante riduzione delle iscrizioni relative a procedimenti “effettivi” (n. 557), e del dato relativo ai procedimenti definiti (rinvii a giudizio, decreti penali e archiviazioni, per un totale di n. 503).

La Tabella comparativa del flusso dei reati allegata alla presente Relazione (Allegato L) è stata elaborata sulla base dei procedimenti iscritti in conseguenza delle denunce, esposti e segnalazioni pervenuti al Tribunale: non emergono fenomeni di rilievo.

Dalla analisi del dato meramente statistico, con riferimento ai *reati contro il patrimonio*, si mantiene alto il numero delle truffe, mentre si riducono, rispetto all’anno scorso, le appropriazioni indebite, soprattutto riferite ad autoveicoli ed imbarcazioni oggetto di contratti di locazione finanziaria risolti per inadempimento del conduttore nel pagamento dei canoni, e spesso noleggiati a soggetti esteri.

Deve anche essere evidenziato il dato relativo alle rapine (n. 3 nel 2016), ai procedimenti penali per i furti con autore identificato (n. 20) e ai procedimenti per reati commessi da ignoti (n. 397).

Nel 2016 si deve anche rilevare l’iscrizione a ruolo di n. 6 procedimenti per *reati in materia tributaria*, n. 12 procedimenti per il *reato di riciclaggio* (erano n. 29 nel 2015, n. 23 nel 2014, 18 nel 2013, n. 22 nel 2012, n. 36 nel 2011, n. 20 nel 2010, n. 9 nel 2009 e n. 12 nel 2008), n. 4 procedimenti per *reati in materia bancaria e finanziaria* (previsti dalla legge n. 165 del 2005 – LISF) e n. 4 procedimenti per *reati previsti dalla normativa di contrasto del riciclaggio*; sono stati depositati n. 16 rinvii a giudizio per il reato di riciclaggio. Sono stati archiviati n. 7 procedimenti penali per il reato di

riciclaggio, iscritti in anni diversi, e n. 1 procedimento per reati in materia di contrasto al riciclaggio.

Sono state depositate n. 14 sentenze di primo grado per il reato di riciclaggio, n. 1 sentenza per i reati previsti dalla LISF e n. 1 sentenza per reati previsti dalla normativa di contrasto al riciclaggio.

Si segnala anche il deposito di n. 1 rinvio a giudizio per il *reato di corruzione*.

Si è concluso nel 2016 il *National Risk Assessment* sul riciclaggio, che ha impegnato le Autorità coinvolte nella prevenzione e repressione di tali reati per tutto il 2015, e che è stato predisposto con l'ausilio della *World Bank*. Tale documento ed il relativo piano di intervento è stato presentato e condiviso con le Autorità politiche nel corso di apposito *workshop* con la presenza degli esperti della *World Bank*. Il piano d'intervento è stato approvato dal Congresso di Stato con la delibera n. 23 del 22 agosto 2016. I tempi previsti per l'implementazione dal piano d'azione non sono stati rispettati: sussistono, in particolare ritardi per il completamento del quadro normativo in materia di terrorismo e proliferazione delle armi di distruzione di massa, per la predisposizione del *National risk assessment* in materia di terrorismo e del suo finanziamento, per la centralizzazione dei registri ed informazioni sugli operatori economici e l'istituzione del registro dei titolari effettivi; si deve aggiungere anche l'aggiornamento complessivo della normativa di contrasto al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo in conformità con gli standard FATF/GAFI, e le altre misure indicate nell'*action plan*.

E' indispensabile dare attuazione al piano con sollecitudine e comunque entro la fine di quest'anno, in vista della valutazione di conformità cui sarà sottoposto San Marino nel 2018.

Significativi sono i dati relativi ai *sequestri ed alle confische*, che, secondo gli standard internazionali, devono essere divulgati per accrescere la consapevolezza degli sforzi verso la repressione della criminalità finanziaria: risulta dalle statistiche

predisposte dagli uffici di Cancelleria e dai singoli Giudici, che nel 2016 sono stati effettuati sequestri di somme pari ad €21.067.135,07 per il reato di riciclaggio, mentre sono state disposte confische per € 21.816.827,59, di cui € 14.818.017,35 per equivalente, ed il restante di somme già sottoposte a sequestro.

Si deve ricordare che la confisca per equivalente impone al Giudice dell'esecuzione di effettuare indagini per individuare beni del condannato che possano essere espropriati e venduti, al fine di monetizzarne il valore, ciò che può non risultare agevole o comunque di pronta realizzazione, soprattutto quando il condannato non ha beni nel territorio dello Stato, ed è residente all'estero, atteso che l'esecuzione della misura comporta il ricorso all'assistenza giudiziaria internazionale.

Nel 2016 sono state eseguite dal Giudice dell'Esecuzione, sulla base di sentenze di condanna divenute definitive, confische per €8.668.141,08 già devolute all'Ecc.ma Camera.

I dati riportati dalla tabella che segue consentono valutazioni comparative dell'attività compiuta negli ultimi nove anni (i relativi grafici sono proposti nell'Allegato M):

ANNO	SEQUESTRI	CONFISCHE
2007	€6.916.882,27	
2008	€685.441,20	€1.892.700
2009	€1.009.081,01	
2010	€6.489.902,81	€4.517.140,31
2011	€19.011.860,85	€5.526.218,17
2012	€9.156.436,52	€1.644.054,38
2013	€20.712.778,08	€3.958.793,93
2014	€20.057.611,11, <u>oltre</u>	€6.091.061,08

	n. 9 immobili (n. 8 a San Marino e n. 1 in Italia), preziosi e gioielli di valore non determinato	
2015	€7.763.018,97	€13.150.614,48
2016	€21.067.135,07	€21.816.827,59

L'aumento delle confische è un effetto naturale della decisione dei processi nei quali erano stati effettuati in istruttoria sequestri, dimostrando l'effettività e l'efficacia della repressione del riciclaggio.

In proposito, è doveroso segnalare sul tema delle confische una iniziativa ed una decisione del Giudice per i rimedi straordinari esperto in materia penale Vitaliano Esposito intervenute nella prima metà del 2017, e che rivestono particolare rilievo.

Quanto alla prima, sono state attivate dall'Ecc.ma Camera due cause civili *ex art. 75* della legge n. 92 del 2008 (c.d. confisca *in rem*). Si tratta di una misura che è indipendente dalla condanna penale: lo scopo non è quello di sottrarre al condannato il prezzo, il prodotto od il profitto del reato, ma di impedire la circolazione dei beni di provenienza delittuosa, mediante il trasferimento a soggetti terzi. Si tratta di una azione preventiva, e non repressiva (come la confisca penale). In altre parole, la confisca penale riguarda i beni, i fondi, o comunque le risorse economiche che direttamente o indirettamente, costituiscono il prezzo, il prodotto od il profitto del reato di proprietà del colpevole, e viene disposta unitamente alla condanna penale. Se durante il processo penale, o anche durante le investigazioni di polizia, l'imputato trasferisce a terzi il prezzo, i fondi e le risorse ricavate dal crimine (e, dunque, anche in assenza di un procedimento penale aperto) ad un soggetto terzo (estraneo al reato) allo scopo di assicurare il provento del reato (il bene) sottraendolo alla confisca penale, lo Stato è in grado di recuperare tali beni mediante l'annullamento del contratto di trasferimento, ed in tal caso è il terzo che deve dimostrare la sua buona fede (esiste, dunque, una

inversione dell'onere della prova). Alla dichiarazione di nullità del contratto di trasferimento consegue la restituzione del bene o del denaro allo Stato (e non a chi ha commesso l'illecito), con gli interessi e la rivalutazione monetaria, mentre sarà chi ha commesso l'illecito che dovrà eventualmente risarcire il terzo che non sia riuscito a provare la sua buona fede. E' doveroso segnalare che confisca civile *in rem* è da tempo conosciuta nell'ordinamento sammarinese: la Rub. XXXIV, §§ 555 e 556, del Libro III delle *Leges Statutae Reipublicae Sancti Marini* (ed. 1600 e tuttora in vigore), stabilisce il divieto di alienazione degli immobili agli stranieri e la violazione è sanzionata con la nullità dell'atto e la confisca del bene e del prezzo.

E, d'altra parte, la qualifica di confisca *in rem* rende tale strumento reipersecutorio del bene, prevedendo infatti la disposizione che l'azione di nullità è proponibile anche nei confronti degli ulteriori acquirenti del prezzo, prodotto o profitto (vale a dire, nei confronti di coloro che hanno ricevuto il prezzo, il prodotto o il profitto non dal colpevole, ma dal soggetto o dai soggetti ai quali l'aveva direttamente trasferito). Lo Stato agisce, dunque, contro il bene o il denaro piuttosto che contro la persona.

La sentenza 10-23 maggio 2017 nel procedimento di revisione n. 1 del 2017 del Giudice per i rimedi straordinari esperto in materia penale, invece, chiarisce la natura della confisca penale c.d. "obbligatoria", accertando la legittimità della confisca c.d. senza condanna, a margine di una fattispecie in cui le imputate erano state assolte in appello dal reato di riciclaggio di somme provenienti dal reato di bancarotta commesso dal padre (sentenza del Giudice d'Appello 12 ottobre 2016, nel p.p. n. 477/2011), qualificandola quale misura "preventiva" e non "sanzionatoria", volta, cioè "ad impedire l'uso illecito dei beni colpiti", e puntualizzando l'autonomia concettuale della "confisca c.d. *obbligatoria* delle cose *in re ipsa* illecite (avente carattere preventivo) – rispetto alle altre previste dalla stessa o da altre disposizioni di legge (ed aventi tutte carattere repressivo)", in cui "l'espropriazione del bene – svincolata da ogni indagine inerente al soggetto che ne dispone, la sua responsabilità penale o la sua pericolosità – costituisce

mera conseguenza della condizione giuridica del bene, sì da dover essere ritenuta del tutto priva di un autentico carattere sanzionatorio. In tal caso, benché inflitta all'esito di un procedimento penale, la confisca – non diversamente da quel che avviene negli ordinamenti di quei Paesi (Germania e Italia) che al fine di contrastare il possesso di valori di sicura provenienza illecita, hanno privilegiato l'introduzione di quelle misure di prevenzione reali che hanno resistito al vaglio della giurisprudenza di Strasburgo – non ha funzione repressiva, ma preventiva, volta ad impedire l'uso illecito dei beni colpiti”.

Si è già evidenziato nelle Relazioni relative agli anni precedenti il *coinvolgimento nelle attività delittuose di soggetti appartenenti alla criminalità organizzata*: il dato trova conferme pure nel 2016; parimenti, si conferma la mancanza di riscontri nelle denunce e nei rapporti depositati, di fatti di reato commessi da soggetti appartenenti alla criminalità organizzata e riguardanti i settori che sovente si indicano come concretamente di interesse di tali organizzazioni criminali.

Anche sotto questo profilo rimangono valide le osservazioni già svolte nelle Relazioni relative agli anni scorsi.

A seguito del monitoraggio continuo sulla gestione dei carichi di lavoro, si sono resi necessari aggiustamenti anche nel corso del 2016, al fine di un complessivo riequilibrio delle attribuzioni tra i Giudici inquirenti (disposizioni del 1° agosto 2016, prot. n. 151 MD/PV/16).

Mediante la creazione di appositi gruppi di coordinamento, il Commissario della Legge Buriani ha provveduto alla gestione del carico di lavoro attribuito all'avv. Morsiani prima del 2014, definendo n. 6 procedimenti penali con rinvio a giudizio, ed assumendo il coordinamento di n. 12 procedimenti penali per i alcuni dei quali, a suo tempo, ed in via d'urgenza (per evitare la prescrizione processuale) era stata attribuita delega all'Uditore Santoni. Ad alcuni di tali gruppi – come riportato nella prima parte di questa Relazione – ha partecipato anche il Commissario della Legge Volpinari.

La produttività del Commissario della Legge Morsiani con le nuove attribuzioni sembra aumentata, anche se rimangono criticità, in parte dovute alla carenza di una adeguata organizzazione del lavoro, in ragione della natura dei procedimenti a lui assegnati, ed al numero complessivo delle assegnazioni.

Come già evidenziato, i procedimenti penali iscritti prima del 2014 e rimasti in gestione al Commissario Morsiani pendenti al 31 dicembre 2016 sono n. 19, di cui n. 9 riuniti; per uno di questi nel corso del 2017 è stata dichiarata la prescrizione processuale e disposta la revoca del sequestro di somme di denaro, ed i Sindaci di Governo, su mandato del Congresso di Stato, hanno promosso l'azione *ex art. 75* della legge n. 92 del 2008.

Per quanto concerne le assegnazioni a seguito della nuova distribuzione del lavoro, si nota un generale affanno, dimostrato dalle numerose richieste di proroga ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge n. 93 del 2008, delle richieste di avocazione avanzate dai difensori degli indagati, e comunque dal ritardo con cui l'istruttoria viene iniziata.

Si confermano tutte le osservazioni svolte nella Relazione del 2015 in ordine alla necessità di avviare l'elaborazione di un nuovo codice di procedura penale, nonché sulla necessità di interventi immediati e settoriali nel breve termine, per rimediare alle incertezze con cui giudici ed avvocati si trovano a gestire il processo penale, attuando, altresì, l'art. 19 della legge n. 100 del 2013, provvedendo ad adeguare le spese di giustizia.

Per quanto concerne la *collaborazione internazionale*, si deve segnalare che appare nel complesso adeguatamente gestita: le risposte alle *rogatorie passive* sono infatti mediamente sollecite. Sono pervenute n. 86 richieste di assistenza giudiziaria, con una costante diminuzione rispetto agli anni precedenti, dovuta anche al fatto che le

integrazioni di precedenti rogatorie non danno più luogo all'iscrizione di nuovi procedimenti, ma vengono inserite nel fascicolo già pendente.

Nel 2016 non sono pervenute richieste di *estradizione*.

Per le *rogatorie attive* (e cioè le richieste di compimento di atti istruttori effettuate dalla Magistratura sammarinese all'estero), si conferma, nel 2016, la progressiva diminuzione (n. 110 a fronte di n. 158 nel 2015, n. 171 nel 2014, n. 259 nel 2013 e n. 554 del 2012), in conseguenza dell'eliminazione di quelle richieste non necessarie, sulle quali ci si era soffermati nella Relazione degli anni scorsi.

Per quanto attiene *i reati di violenza contro le donne e di genere* e commessi nei confronti di minori ne sono stati iscritti, complessivamente, **n. 11** (comprensivi dei reati atti persecutori, di lesioni personali, di minaccia, e di ingiuria), di cui n. 5 pendenti, n. 5 archiviati, n. 1 definito con rinvio a giudizio.

La drastica riduzione del numero è una conseguenza del differente criterio con cui la statistica è stata impostata: mentre in precedenza la base dati era soggettiva (nel senso che era sufficiente la presenza di una donna o di un minore), ora si tiene in considerazione il fatto costituente “violenza” secondo il disposto dell’art. 2 della legge n. 97 del 2008 (“costituisce violenza nei confronti della persona ogni atto di violenza fondato sull'appartenenza sessuale che comporta o è suscettibile di comportare, per chi ne è bersaglio, danni o sofferenze di natura fisica, sessuale o psicologica, ivi compresa la minaccia di mettere in atto tali atti, la coercizione, la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata”).

Nella **decisione penale** la celebrazione dei dibattimenti è proseguita in maniera ordinata, con la trattazione e decisione di processi importanti, tra cui quelli per reati

tributari, riciclaggio, corruzione, societari e concorsuali. La recente riforma del decreto penale, ormai a regime, ha sgravato il dibattimento dei processi per i reati più bagatellari.

Come sopra riportato, la pubblicazione del procedimento penale n. 306 del 2010 ed altri riuniti, attesa la complessità che lo caratterizza, ha imposto interventi correttivi della distribuzione del lavoro giudiziario, avvenuta con le disposizioni del 1° luglio 2015, prot. n. 163/MD/PV/15.

In tal modo, sul Commissario della Legge Battaglini è venuta a gravare una mole significativa di procedimenti, ai quali, ovviamente, riesce a far fronte con difficoltà: con la definizione del p.p. n. 306 del 2010 e riuniti si è già proceduto ad una revisione delle attribuzioni tra i due Giudici decidenti, riequilibrando i carichi di lavoro.

Degni di nota sono anche n. 4 rinvii a giudizio dichiarati nulli perché depositati oltre il termine di cui all'art. 6 della legge n. 93 del 2008, e n. 3 provvedimenti di rinvio degli atti in istruttoria.

Si confermano le altre riflessioni e segnalazioni contenute nelle Relazioni degli anni scorsi.

Si deve solo aggiungere lo spunto di riflessione proposto dal Commissario della Legge Felici (nella nota del 12 luglio 2017), che condivido, il quale sottolinea “la necessità di liberare il giudice del dibattimento – al fine di preservarne l'apparenza di terzietà – dalla decisione intorno alle richieste relative alle misure cautelari”, nonché, e per le medesime ragioni, “di prevedere che in caso di adempimenti rogatori ali in fascicoli vertenti in fase dibattimentale, venga esclusa l'applicazione *tout court* del criterio attributivo basato sulla connessione allorché sia necessario emettere provvedimenti da comunicarsi poi agli imputati. Si tratta – per inciso – della stessa problematica derivante dalla necessità, per il giudice del dibattimento, in assenza di

specifiche norme al riguardo e invece di giurisprudenza deponente in tal senso, di provvedere intorno alla permanenza di misure cautelari, come sopra appena indicato”.

B2c) In ordine al lavoro dei **giudici di primo grado nel settore della giurisdizione amministrativa** si conferma il consistente e grave arretrato: n. 63 sentenze da depositare alla fine del 2016 (erano n. 64 nel 2015, n. 12 nel 2014, n. 22 nel 2013, n. 59 nel 2012, n. 70 nel 2011, n. 64 nel 2010, n. 50 nel 2009, n. 38 nel 2008, ed il raffronto emerge dall’Allegato alla presente Relazione), di cui n. 35 relative a ricorsi iscritti nel 2015, a fronte di n. 3 sentenze complessivamente depositate.

Si segnala il numero elevato di ricorsi relativi a provvedimenti sanzionatori della Banca centrale e dell’Agenzia di Informazione Finanziaria in attesa di decisione: è estremamente importante pervenire alla definizione, che ha incidenza diretta sull’effettività del sistema sanzionatorio, per cui i ritardi si ripercuotono negativamente sulle valutazioni di Moneyval.

Si conferma – ed i dati ne forniscono piena dimostrazione - che il *controllo preventivo di legittimità* ha una incidenza quantitativa enorme, benché spesso non abbia un rilievo effettivo: si ribadisce quindi la necessità di sottrarlo ai giudici, per le ragioni esposte nelle Relazioni degli anni scorsi.

*

C) Per quanto concerne, infine, gli **Uditori commissariali**, devo confermare che l’apporto fornito alla funzionalità del Tribunale è stato veramente rilevante.

L’entusiasmo dei giovani Magistrati unito alla voglia di “mettersi in gioco” ha consentito di rimediare tempestivamente ad alcune disfunzioni, di ridurre l’impatto

negativo del calo della produttività in alcuni settori e di far fronte a situazioni straordinarie, anche extragiudiziarie, quali (ma non solo) la partecipazione al *National Risk Assessment* in materia di contrasto al riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

3. ALCUNE QUESTIONI SUGLI UFFICI GIUDIZIARI

3.1. Situazione del personale amministrativo e iniziative per migliorare l'efficienza degli Uffici Giudiziari

Nulla è cambiato in ordine alla situazione della dotazione organica del Tribunale, le cui condizioni critiche vengono rappresentate sin dal 2009 e ripetute annualmente, ed anzi, a seguito del venir meno di alcune figure (quale il responsabile per la gestione amministrativo-contabile), e del fatto che coloro che hanno ricoperto le posizioni vacanti a seguito di trasferimenti rimangono per alcuni giorni e poi ritornano nel posto di provenienza, si è ulteriormente aggravata.

Sono dunque urgenti ed indispensabili interventi, se necessario anche straordinari (atteso che le attuali regole sulla mobilità dei dipendenti si fondano sulla volontarietà), che pongano rimedio ad insufficienze ed inefficienze ormai cronicizzate, ma deleterie per l'amministrazione della giustizia e per il Paese. Si deve infatti ricordare che i ritardi incidono anche sulla valutazione del Paese da parte degli organismi internazionali (Fondo Monetario, Corte Europea dei diritti umani, Moneyval, Ocse, ecc.), che subirà conseguenze negative non proporzionali rispetto ai costi per la copertura dei posti vacanti. Il Tribunale versa, dunque, complessivamente in una situazione di assoluta emergenza, con possibile paralisi di alcune attività.

D'altra parte, solo con adeguate risorse professionali e tecniche (oltre che mediante adeguamenti normativi), sarà possibile avviare un concreto percorso verso l'introduzione di procedimenti di notificazione e di comunicazione di atti attraverso modalità informatiche, atteso che, diversamente, ogni riforma, in luogo di rimuoverli, si tradurrà in fattore di ostacolo per il buon funzionamento dell'amministrazione della giustizia, pur dovendosi rilevare, a tal proposito, che l'attuale sistema delle notificazioni

degli atti processuali, se pure elevato nel numero, non produce alcun ritardo nella definizione delle cause e dei procedimenti.

Per quanto attiene alle iniziative assunte e da assumere per migliorare l'efficienza dei servizi si devono richiamare integralmente le proposte effettuate nelle Relazioni degli anni scorsi.

Si conferma la priorità dell'attuazione dell'art. 17, comma 2, della legge 22 dicembre 2015 n. 189 (“il trasferimento di competenze di cui all'articolo 43, secondo comma, della Legge 22 dicembre 2010 n. 194 relativo all'accentramento presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della tenuta dei pubblici registri in materia di società ed imprese ed i conseguenti servizi di visura è attuato entro il 31 dicembre 2016 secondo i termini definiti con decreto delegato”), attesa la necessità di centralizzare le informazioni relative alle persone giuridiche e di istituire il registro dei titolari effettivi per la *compliance* alle Racc. 24 e 25 del FATF/GAFI del 2012, indicata tra le priorità anche nel *National Risk assessment*.

Ed in vista di tale trasferimento di tali attribuzioni sarebbe necessaria l'adozione più volte segnalata dei provvedimenti per consentire la “pulizia” dei registri, per semplificare le operazioni, ma soprattutto per ripartire con dati effettivi sull'economia reale sammarinese.

Si rinnova, infine, la necessità della realizzazione di un sito internet del Tribunale, per consentire l'accessibilità ai professionisti ed al pubblico di dati e notizie sulla attività giudiziaria; in tale portale potrebbero essere inseriti anche i moduli e le informazioni per migliorare la collaborazione giudiziaria, come raccomandato anche nel rapporto Moneyval del 2011, che, peraltro, ha indicato come tali informazioni debbano essere presenti anche nei siti internet delle Autorità Centrali.

Solo disponendo di un sito dedicato e protetto in maniera idonea (oltre che di personale adeguato per numero e competenze professionali) sarà possibile iniziare la riflessione sul c.d. processo telematico, che, come noto, lungi dal comportare la sostituzione della carta con il file elettronico (come taluno semplicisticamente sostiene a proposito delle notificazioni), esige una revisione complessiva della normativa ed il coordinamento con i registri informatici esistenti.

In conclusione di questa Relazione è mio dovere ringraziare il personale del Tribunale, per l'impegno e per il senso di responsabilità costantemente e quotidianamente dimostrato, in assenza dei quali sarebbe impossibile assicurare nemmeno a livello di sufficienza lo svolgimento dei servizi.

Parimenti, devo ringraziare le Forze dell'Ordine, gli Uffici e i servizi della pubblica amministrazione coinvolti nell'attività del Tribunale per la preziosa collaborazione sempre offerta.

Desidero anche esprimere il sentito ringraziamento della Magistratura all'Ecc.ma Reggenza, al Consiglio Grande e Generale, alla Commissione Consigliare per gli Affari di Giustizia ed al Segretario di Stato per la Giustizia per l'attenzione costantemente prestata per il lavoro dei Magistrati e per la sensibilità profusa per assicurare un sereno svolgimento delle funzioni.

San Marino, 31 luglio 2017

Il Magistrato Dirigente
Valeria Pierfelici

ELENCO DEGLI ALLEGATI

ALLEGATI RELATIVI AL SETTORE CIVILE

- A Elenco del *pro servato* del giudice delle Appellazioni Civili
- B Elenco del *pro servato* dei Commissari della Legge
- C Tabelle relative al pendente globale delle cause civili
- D Tabelle comparative riferite al settore civile e rappresentazioni grafiche
- E Tabelle relative alle procedure concorsuali
- F Tabelle relative società, cooperative, consorzi ed enti morali

ALLEGATI RELATIVI AL SETTORE PENALE

- G Tabelle relative alla istruttoria penale
- H Prospetto relativo alle rogatorie internazionali
- I Tabelle relative alla decisione penale
- L Tabella comparativa del flusso dei reati e rappresentazioni grafiche
- M Rappresentazione grafica dell'andamento dei sequestri e delle confische
- N Rappresentazione grafica delle sentenze d'appello penale e dei processi pervenuti al Giudice d'appello

ALLEGATI RELATIVI AL SETTORE DELLA GIURISDIZIONE AMMINISTRATIVA

- O Elenco dell'arretrato e rappresentazioni grafiche dell'andamento del lavoro

ALLEGATO A

ELENCO CAUSE CIVILI DI COMPETENZA DEL GIUDICE DELLE APPELLAZIONI CIVILI IN ATTESA DI SENTENZA AL 31 DICEMBRE 2016

(In grassetto sono evidenziate le cause per le quali il termine per il deposito della sentenza – cinque mesi - è scaduto al 31 dicembre 2016. Il dato è comprensivo sia delle cause assegnate al prof. Ferroni, al prof. Guidi ed al prof. Barchiesi. Alcuni numeri nella prima colonna non si riferiscono alla data di iscrizione a ruolo, bensì alla iscrizione dell'appello nell'apposito registro)

TOTALE N. 106

1.	c.c. n. 226/1990	diritto d'autore	irrotulata 25/01/2001
2.	c.c. n. 225/1990	diritto d'autore	irrotulata 25/01/2001
3.	c.c. n. 20/2007	inadempimento contrattuale	irrotulata 02/04/2009
4.	c.conc. n. 23/2009	procedura strumentale opposta	irrotulata 09/09/2010
5.	c.c. n. 37/2008	responsabilità aquiliana	irrotulata 13/01/2011
6.	c.conc. n. 13/2009	inadempimento contrattuale	irrotulata 13/01/2011
7.	c.conc. n. 5/2010	procedura strumentale opposta	irrotulata 13/01/2011
8.	c.conc. n. 16/2007	inadempimento contrattuale	irrotulata 21/01/2011
9.	c.c. n. 2/2008	inadempimento contrattuale	irrotulata 21/01/2011
10.	c.c. n. 10/2009	inadempimento contrattuale	irrotulata 03/02/2011
11.	c.conc. n. 19/2009	inadempimento contrattuale	irrotulata 10/02/2011
12.	c.conc. n. 16/2009	inadempimento contrattuale	irrotulata 10/02/2011

13.	c.conc. n. 8/2009	inadempimento contrattuale	irrotolata 17/02/2011
14.	c.conc. n. 2/2010	inadempimento contrattuale	irrotolata 21/04/2011
15.	c.conc. n. 13/2006	responsabilità aquiliana	irrotolata 26/05/2011
16.	c.conc. n. 11/2009	inadempimento contrattuale	irrotolata 30/06/2011
17.	c.c. n. 36/2008	responsabilità aquiliana	irrotolata 08/09/2011
18.	c.conc. n. 20/2009	procedura strumentale opposta	irrotolata 15/09/2011
19.	c.c. n. 15/2010	responsabilità aquiliana	irrotolata 29/09/2011
20.	c.c. n. 60/1998	responsabilità aquiliana	irrotolata 06/10/2011
21.	c.c. n. 3/2009	inadempimento contrattuale	irrotolata 06/10/2011
22.	c.c. n. 12/2010	causa in materia di enti morali	irrotolata 06/10/2011
23.	c.c. n. 30/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 06/10/2011
24.	c.conc. n. 33/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 19/01/2012
25.	c.conc. n. 62/2011	responsabilità aquiliana	irrotolata 19/01/2012
26.	c.conc. n. 32/2011	procedura strumentale opposta	irrotolata 26/01/2012
27.	c.c. n. 24/2005	procedura strumentale opposta	irrotolata 30/04/2012
28.	c.c. n. 7/2010	responsabilità aquiliana	irrotolata 17/05/2012
29.	c.c. n. 23/2010	causa in materia di obbligazioni	irrotolata 14/06/2012
30.	c.c. n. 3/2011	responsabilità aquiliana	irrotolata 14/06/2012
31.	c.c. n. 26/2011	causa in materia concorsuale	irrotolata 28/06/2012
32.	c.c. n. 9/2011	causa in materia di obbligazioni	irrotolata 13/09/2012
33.	c.c. n. 88/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 17/09/2012
34.	c.conc. n. 80/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 03/10/2012
35.	c.c. n. 25/2009	inadempimento contrattuale	irrotolata 08/11/2012
36.	c.conc. n. 78/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 22/11/2012
37.	c.conc. n. 57/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 29/11/2012
38.	c.c. n. 18/2009	diritti reali	irrotolata 20/12/2012
39.	c.c. n. 23/2011	diritti reali	irrotolata 03/01/2013
40.	c.c. n. 100/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 10/01/2013

41.	c.c. n. 14/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 10/01/2013
42.	c.c. n. 87/2011	procedura strumentale opposta	irrotulata 13/01/2013
43.	c.conc. n. 53/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 31/01/2013
44.	c.conc. n. 98/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 07/02/2013
45.	c.conc. n. 67/2011	procedura strumentale opposta	irrotulata 07/02/2013
46.	c.conc. n. 40/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 28/02/2013
47.	c.conc. n. 85/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 07/03/2013
48.	c.conc. n. 50/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 07/03/2013
49.	c.conc. n. 54/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 18/04/2013
50.	c.c. n. 25/2007	inadempimento contrattuale	irrotulata 25/04/2013
51.	c.c. n. 26/2012	inadempimento contrattuale	irrotulata 16/05/2013
52.	c.c. n. 3/2012	inadempimento contrattuale	irrotulata 16/05/2013
53.	c.conc. n. 66/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 23/05/2013
54.	c.conc. n. 2/2013	procedura strumentale opposta	irrotulata 27/06/2013
55.	c.c. n. 28/2005	responsabilità aquiliana	irrotulata 12/09/2013
56.	c.lav. n. 20/2012	lavoro	irrotulata 03/10/2013
57.	c.c. n. 39/2013	materia arbitrale	irrotulata 10/10/2013
58.	c.conc. n. 86/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 17/10/2013
59.	c.conc. n. 58/2011	responsabilità aquiliana	irrotulata 17/10/2013
60.	c.conc. n. 14/2012	responsabilità aquiliana	irrotulata 17/10/2013
61.	c.c. n. 32/2012	inadempimento contrattuale	irrotulata 17/10/2013
62.	c.c. n. 24/2009	inadempimento contrattuale	irrotulata 23/01/2014
63.	c.c. n. 21/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 23/01/2014
64.	c.c. n. 1/2013	inadempimento contrattuale	irrotulata 18/02/2014
65.	c.c. n. 103/2011	responsabilità aquiliana	irrotulata 06/03/2014
66.	c.c. n. 56/2012	inadempimento contrattuale	irrotulata 03/04/2014
67.	c.lav. n. 12/2011	lavoro subordinato	irrotulata 17/04/2014
68.	c.c. n. 93/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 08/05/2014

69.	c.c. n. 4/2014	procedura strumentale opposta	irrotulata 08/05/2014
70.	c.c. n. 43/2012	responsabilità aquiliana	irrotulata 13/06/2014
71.	c.lav. n. 39/2013	lavoro subordinato	irrotulata 11/09/2014
72.	c.c. n. 73/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 09/10/2014
73.	c.c. n. 81/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 09/10/2014
74.	c.c. n. 60/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 09/10/2014
75.	c.c. n. 46/2012	diritti reali	irrotulata 09/10/2014
76.	c.c. n. 51/2012	diritti reali	irrotulata 09/10/2014
77.	c.c. n. 34/2013	inadempimento contrattuale	irrotulata 09/10/2014
78.	c.c. n. 11/2013	responsabilità aquiliana	irrotulata 24/10/2014
79.	c.c. n. 97/2011	proprietà industriale	irrotulata 24/10/2014
80.	c.c. n. 23/2013	procedura strumentale opposta	irrotulata 13/11/2014
81.	c.c. n. 42/2012	inadempimento contrattuale	irrotulata 22/01/2015
82.	c.c. n. 27/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 28/04/2016
83.	c.c. n. 14/2014	inadempimento contrattuale	irrotulata 28/04/2016
84.	c.c. n. 42/2014	procedura strumentale opposta	irrotulata 28/04/2016
85.	c.c. n. 28/2015	concorrenza sleale	irrotulata 28/04/2016
86.	c.c. n. 26/2015	appello a decreto	irrotulata 03/05/2016
87.	c.c. n. 33/2014	responsabilità aquiliana	irrotulata 05/05/2016
88.	c.c. n. 3/2013	procedura strumentale opposta	irrotulata 19/05/2016
89.	c.c. n. 38/2014	inadempimento contrattuale	irrotulata 19/05/2016
90.	c.c. n. 52/2013	inadempimento contrattuale	irrotulata 19/05/2016
91.	c.c. n. 13/2013	responsabilità aquiliana	irrotulata 02/06/2016
92.	c.c. n. 51/2014	procedura strumentale opposta	irrotulata 23/06/2016
93.	c.c. n. 47/2014	inadempimento contrattuale	irrotulata 23/06/2016
94.	c.c. n. 29/2013	inadempimento contrattuale	irrotulata 30/06/2016
95.	c.c. n. 14/2016	appello a decreto	irrotulata 01/07/2016
96.	c.c. n. 28/2013	inadempimento contrattuale	irrotulata 08/09/2016

97.	c.c. n. 53/2015	procedura strumentale opposta	irrotulata 15/09/2016
98.	c.c. n. 20/2015	procedura strumentale opposta	irrotulata 22/09/2016
99.	c.c. n. 76/2011	inadempimento contrattuale	irrotulata 13/10/2016
100.	c.c. n. 46/2014	responsabilità aquiliana	irrotulata 13/10/2016
101.	c.c. n. 1/2015	inadempimento contrattuale	irrotulata 20/10/2016
102.	c.c. n. 57/2015	procedura strumentale opposta	irrotulata 17/11/2016
103.	c.c. n. 19/2014	proprietà industriale	irrotulata 25/11/2016
104.	c.c. n. 55/2014	responsabilità aquiliana	irrotulata 30/11/2016
105.	c.c. n. 63/2014	inadempimento contrattuale	irrotulata 15/12/2016
106.	c.c. n. 29/2015	inadempimento contrattuale	irrotulata 20/12/2016

**TABELLA RIASSUNTIVA DELL'ANDAMENTO DELL'APPELLO
CIVILE**

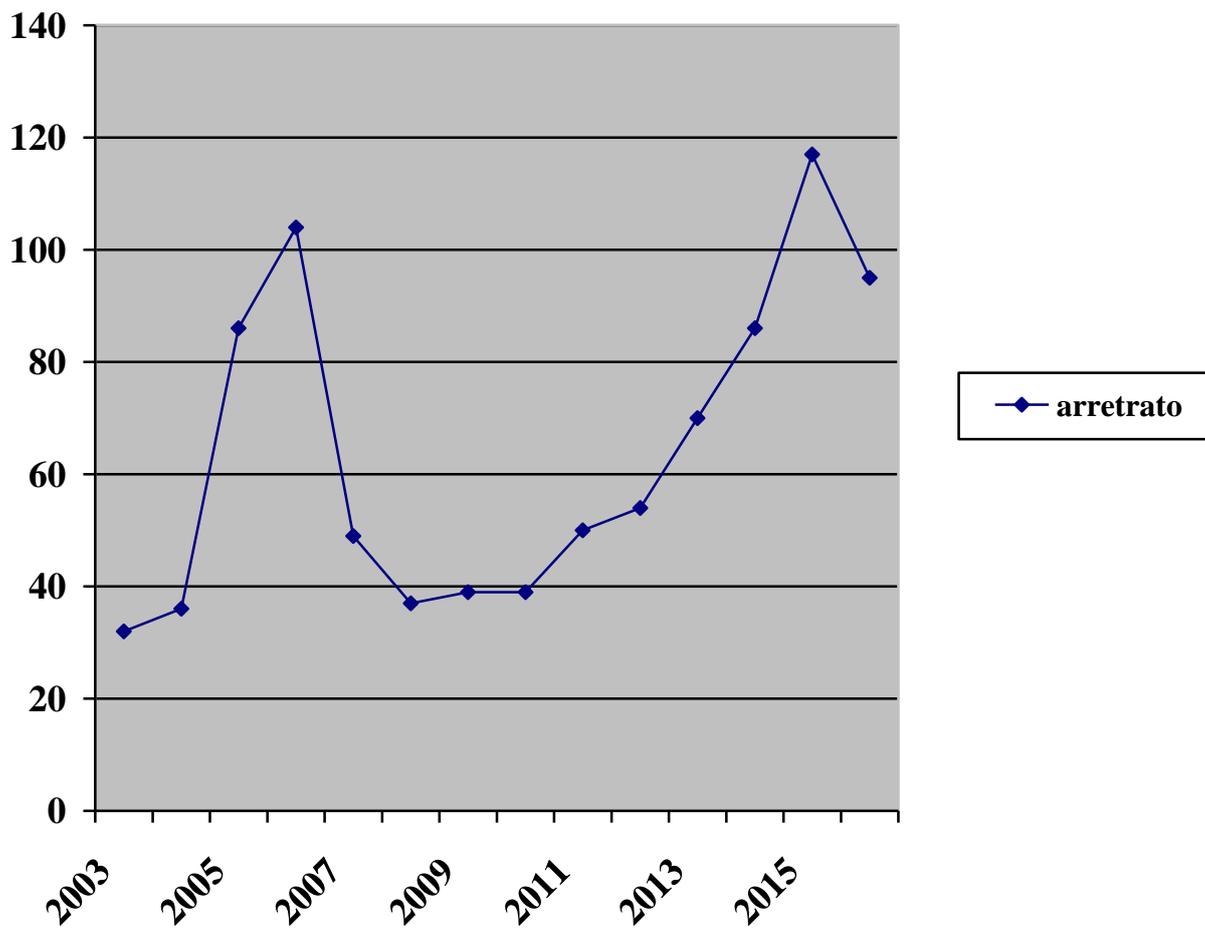
ANNO	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Totale dei fascicoli a sentenza al 31/12	43	49	98	119	64	44	48	44	58	65	83	96	136	106
Sentenze depositate	18	22	17	51	93	61	41	59	27	24	31	25	16	54
Sentenze in arretrato	32	36	86	104	49	37	39	39	50	54	70	86	117	95

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI DATI RELATIVI

ALL'APPELLO CIVILE

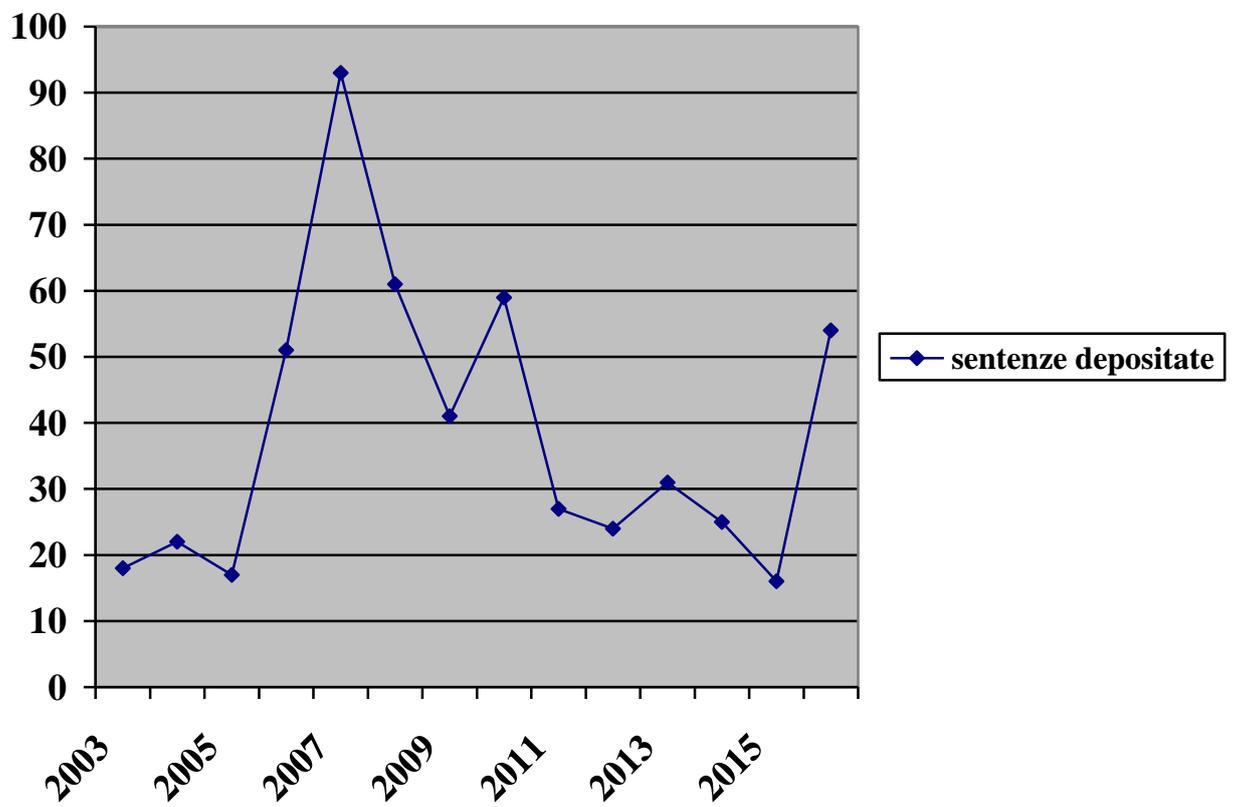
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

DELL'ANDAMENTO DELL'ARRETRATO NELL'APPELLO CIVILE



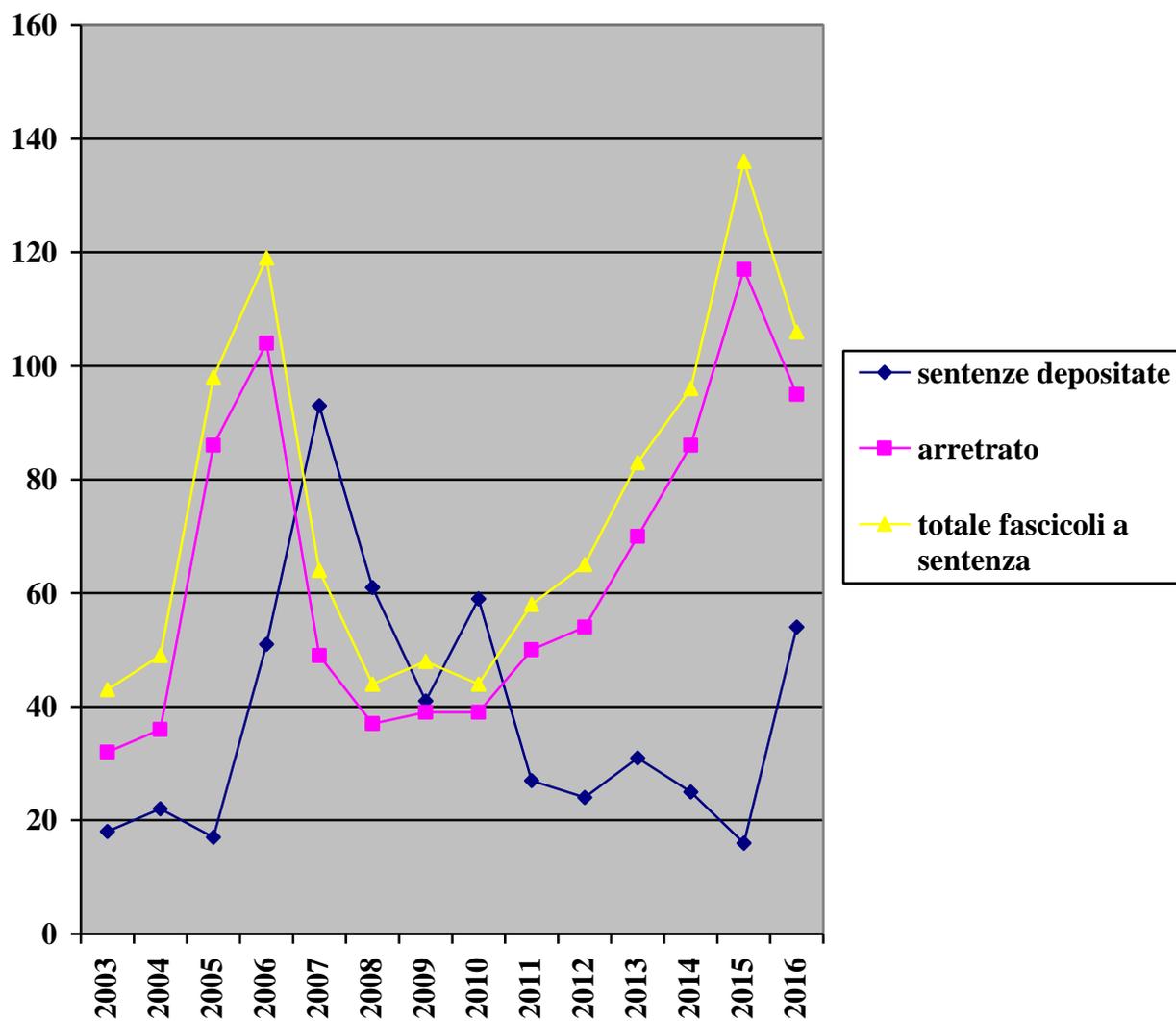
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

DELL'ANDAMENTO DELLE SENTENZE DEPOSITATE NELL'APPELLO CIVILE

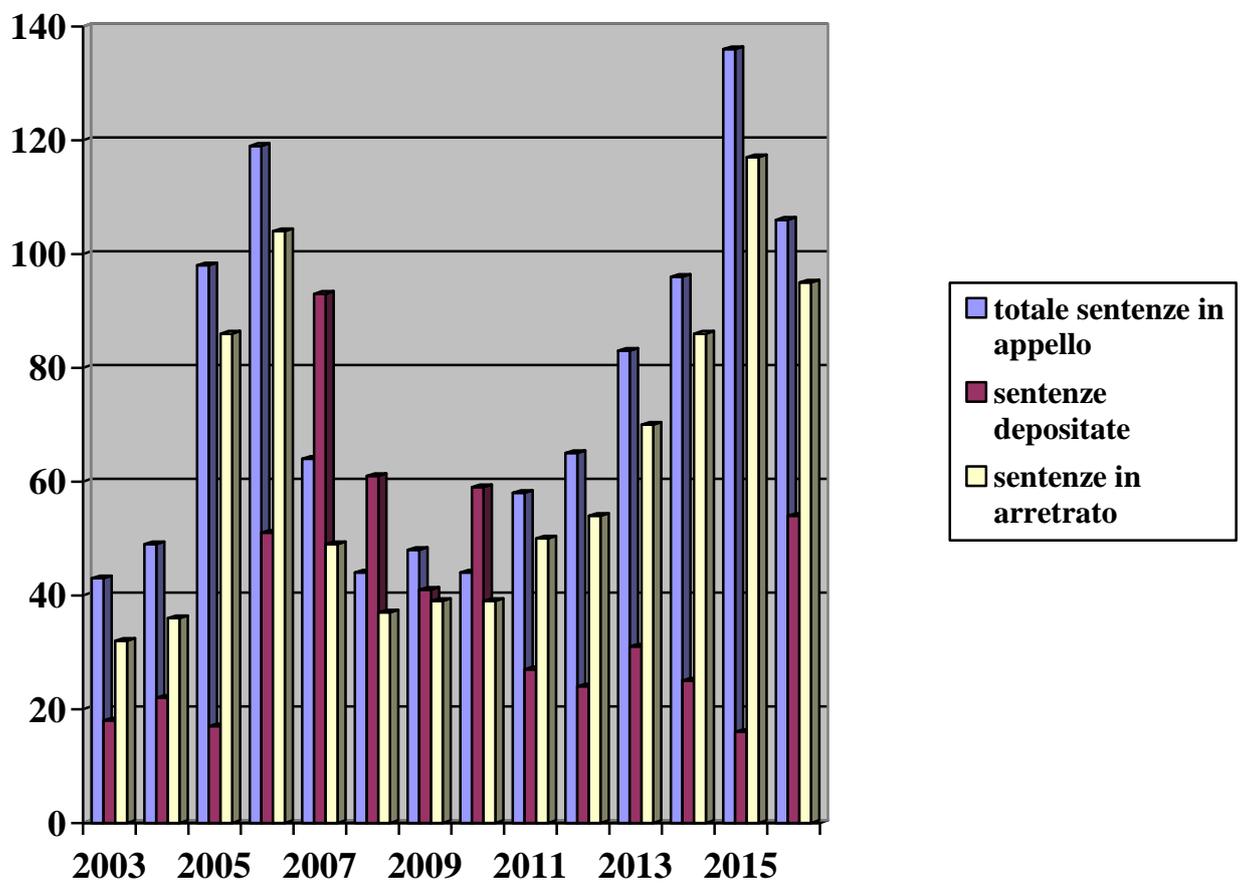


CONFRONTO GRAFICO
TRA L'ANDAMENTO DELLE SENTENZE DEPOSITATE E DELL'ARRETRATO
NELL'APPELLO CIVILE

DIAGRAMMA



ISTOGRAMMA



ALLEGATO B

ELENCO CAUSE CIVILI DI COMPETENZA DEL COMMISSARIO DELLA LEGGE IN ATTESA DI SENTENZA AL 31 DICEMBRE 2016

(In grassetto sono evidenziate le cause per le quali il termine per il deposito della sentenza – cinque mesi - è
scaduto)

Elenco cause *pro servato* avv. GILBERTO FELICI - n. 30 cause (di cui n. 24 costituenti arretrato)

1.	c.c. n. 124/2014	materia concorsuale	irrotulata 11/09/2014
2.	c.c. n. 123/2013	materia concorsuale	irrotulata 25/09/2014
3.	c.c. n. 674/2013	materia concorsuale	irrotulata 15/01/2015
4.	c.c. n. 475/2013	materia concorsuale	irrotulata 29/01/2015
5.	c.c. n. 590/2012	concorrenza sleale	irrotulata 29/01/2015
6.	c.c. n. 187/2014	materia concorsuale	irrotulata 14/01/2016
7.	c.lav. n.21/2014	lavoro subordinato	irrotulata 11/02/2016
8.	c.c. n. 1524/2011	concorrenza sleale	irrotulata 25/02/2016
9.	c.c. n. 79/2015	materia concorsuale	irrotulata 17/03/2016
10.	c.c. n. 435/2012	proprietà industriale	irrotulata 17/03/2016
11.	c.c. n. 159/2015	materia concorsuale	irrotulata 17/03/2016

12.	c.lav. n. 32/2015	lavoro subordinato	irrotulata 05/05/2016
13.	c.lav. n. 36/2015	lavoro subordinato	irrotulata 16/06/2016
14.	c.c. n. 323/2015	materia concorsuale	irrotulata 08/09/2016
15.	c.c. n. 556/2014	concorrenza sleale	irrotulata 08/09/2016
16.	c.lav. n. 23/2015	lavoro subordinato	irrotulata 15/09/2016
17.	c.lav. n. 42/2015	lavoro subordinato	irrotulata 15/09/2016
18.	c.lav. n. 18/2015	lavoro subordinato	irrotulata 22/09/2016
19.	c.lav. n. 26/2015	lavoro subordinato	irrotulata 29/09/2016
20.	c.lav. n. 48/2015	lavoro subordinato	irrotulata 29/09/2016
21.	c.lav. n. 49/2015	lavoro subordinato	irrotulata 29/09/2016
22.	c.lav. n. 6/2014	lavoro subordinato	irrotulata 06/10/2016
23.	c.lav. n. 34/2014	lavoro subordinato	irrotulata 06/10/2016
24.	c.lav. n. 44/2015	lavoro subordinato	irrotulata 20/10/2016
25.	c.lav. n. 45/2015	lavoro subordinato	irrotulata 27/10/2016
26.	c.lav. n. 31/2015	lavoro subordinato	irrotulata 27/10/2016
27.	c.lav. n. 26/2014	lavoro subordinato	irrotulata 24/11/2016
28.	c.lav. n. 12/2016	lavoro subordinato	irrotulata 15/12/2016
29.	c.lav. n. 2/2016	lavoro subordinato	irrotulata 15/12/2016
30.	c.lav. n. 34/2015	lavoro subordinato	irrotulata 15/12/2016

Elenco cause *pro servato* avv. ISABELLA PASINI - n. 40 cause
(di cui n. 30 costituenti arretrato)

1.	c.c. n. 53/2014	procedura strumentale opposta	irrotulata 29/01/2015
2.	c.c. n. 158/2011	modifica condizioni separazione	irrotulata 12/03/2015
3.	c.c. n. 1641/2011	modifica condizioni separazione	irrotulata 19/03/2015
4.	c.c. n. 162/2014	procedura strumentale opposta	irrotulata 14/05/2015
5.	c.c. n. 599/2014	procedura strumentale opposta	irrotulata 25/06/2015
6.	c.c. n. 631/2014	procedura strumentale opposta	irrotulata 24/09/2015
7.	c.c. n. 428/2014	inadempimento contrattuale	irrotulata 15/10/2015
8.	c.c. n. 27/2014	inadempimento contrattuale	irrotulata 12/11/2015
9.	c.c. n. 252/2014	procedura strumentale opposta	irrotulata 19/11/2015
10.	c.c. n. 681/2015	delibazione sentenza estera	irrotulata 26/11/2015
11.	c.c. n. 81/2011	separazione	irrotulata 17/12/2015
12.	c.c. n. 209/2014	procedura strumentale opposta	irrotulata 21/01/2016
13.	c.c. n. 129/2015	procedura strumentale opposta	irrotulata 25/02/2016
14.	c.c. n. 299/2014	procedura strumentale opposta	irrotulata 03/03/2016
15.	c.c. n. 176/2014	inadempimento contrattuale	irrotulata 03/03/2016
16.	c.c. n. 365/2014	procedura strumentale opposta	irrotulata 17/03/2016
17.	c.c. n. 30/2014	inadempimento contrattuale	irrotulata 17/03/2016
18.	c.c. n. 110/2014	inadempimento contrattuale	irrotulata 17/03/2016
19.	c.c. n. 519/2014	procedura strumentale opposta	irrotulata 07/04/2016
20.	c.c. n. 245/2015	procedura strumentale opposta	irrotulata 07/04/2016
21.	c.c. n. 542/2014	procedura strumentale opposta	irrotulata 28/04/2016
22.	c.c. n. 367/2014	affidamento minore	irrotulata 05/05/2016

23.	c.c. n. 545/2014	procedura strumentale opposta	irrotulata 19/05/2016
24.	c.c. n. 335/2015	procedura strumentale opposta	irrotulata 02/06/2016
25.	c.c. n. 528/2013	modifica condizioni separazione	irrotulata 09/06/2016
26.	c.c. n. 356/2014	responsabilità aquiliana	irrotulata 16/06/2016
27.	c.c. n. 377/2015	procedura strumentale opposta	irrotulata 23/06/2016
28.	c.c. n. 666/2013	affidamento minore	irrotulata 30/06/2016
29.	c.c. n. 415/2014	procedura strumentale opposta	irrotulata 30/06/2016
30.	c.c. n. 566/2014	inadempimento contrattuale	irrotulata 08/09/2016
31.	c.c. n. 107/2014	inadempimento contrattuale	irrotulata 08/09/2016
32.	c.c. n. 687/2014	inadempimento contrattuale	irrotulata 22/09/2016
33.	c.c. n. 210/2012	separazione	irrotulata 29/09/2016
34.	c.c. n. 319/2014	procedura strumentale opposta	irrotulata 29/09/2016
35.	c.c. n. 305/2014	inadempimento contrattuale	irrotulata 06/10/2016
36.	c.c. n. 143/2014	inadempimento contrattuale	irrotulata 06/10/2016
37.	c.c. n. 352/2014	inadempimento contrattuale	irrotulata 20/10/2016
38.	c.c. n. 566/2014	inadempimento contrattuale	irrotulata 15/12/2016
39.	c.c. n. 349/2014	inadempimento contrattuale	irrotulata 15/12/2016
40.	c.c. n. 353/2015	procedura strumentale opposta	irrotulata 15/12/2016

Elenco cause *pro servato* avv. GIOVANNI BELLUZZI - n. 3 cause nei termini

(la numerazione delle cause è cambiata a seguito dell'eliminazione del ruolo del Giudice Conciliatore)

1.	c.c. n. 776/2012	responsabilità aquiliana	irrotulata 08/09/2016
2.	c.c. n. 131/2014	materia tributaria	irrotulata 08/09/2016
3.	c.c. n. 130/2014	materia tributaria	irrotulata 08/09/2016

Elenco cause *pro servato* avv. FABIO GIOVAGNOLI - n. 59 cause

(di cui n. 40 costituenti arretrato)

(la numerazione delle cause è cambiata a seguito dell'eliminazione del ruolo del Giudice Conciliatore)

1.	c.c. n. 298/2013	ricorso delibera ISS	irrotolata 13/02/2015
2.	c.c. n. 351/2010	azione revocatoria	irrotolata 19/03/2015
3.	c.c. n. 1569/2011	responsabilità aquiliana	irrotolata 19/03/2015
4.	c.c. n. 589/2012	procedura strumentale opposta	irrotolata 16/04/2015
5.	c.c. n. 103/2012	responsabilità aquiliana	irrotolata 23/04/2015
6.	c.c. n. 879/2011	responsabilità aquiliana	irrotolata 10/09/2015
7.	c.c. n. 1573/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 24/09/2015
8.	c.c. n. 325/2012	inadempimento contrattuale	irrotolata 15/10/2015
9.	c.c. n. 159/2014	inadempimento contrattuale	irrotolata 19/11/2015
10.	c.c. n. 29/2014	inadempimento contrattuale	irrotolata 19/11/2015
11.	c.c. n. 605/2013	responsabilità aquiliana	irrotolata 19/11/2015
12.	c.c. n. 394/2014	ricorso delibera ISS	irrotolata 03/12/2015
13.	c.c. n. 358/2012	ricorso delibera ISS	irrotolata 03/12/2015
14.	c.c. n. 163/2014	materia di obbligazioni	irrotolata 17/12/2015
15.	c.c. n. 1651/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 28/01/2016
16.	c.c. n. 1547/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 25/02/2016
17.	c.c. n. 630/2014	inadempimento contrattuale	irrotolata 17/03/2016
18.	c.c. n. 733/2014	inadempimento contrattuale	irrotolata 17/03/2016
19.	c.c. n. 155/2012	inadempimento contrattuale	irrotolata 07/04/2016
20.	c.c. n. 644/2014	procedura strumentale opposta	irrotolata 07/04/2016
21.	c.c. n. 181/2012	inadempimento contrattuale	irrotolata 07/04/2016
22.	c.c. n. 81/2013	inadempimento contrattuale	irrotolata 07/04/2016

23.	c.c. n. 436/2014	ricorso ISS	irrotolata 14/04/2016
24.	c.c. n. 393/2014	ricorso ISS	irrotolata 14/04/2016
25.	c.c. n. 391/2015	procedura strumentale opposta	irrotolata 14/04/2016
26.	c.c. n. 1242/2011	responsabilità aquiliana	irrotolata 21/04/2016
27.	c.c. n. 395/2014	ricorso ISS	irrotolata 21/04/2016
28.	c.c. n. 251/2014	ricorso ISS	irrotolata 21/04/2016
29.	c.c. n. 173/2013	inadempimento contrattuale	irrotolata 21/04/2016
30.	c.c. n. 35/2013	responsabilità aquiliana	irrotolata 05/05/2016
31.	c.c. n. 730/2014	procedura strumentale opposta	irrotolata 05/05/2016
32.	c.c. n. 1513/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 19/05/2016
33.	c.c. n. 501/2013	responsabilità aquiliana	irrotolata 16/06/2016
34.	c.c. n. 215/2013	responsabilità aquiliana	irrotolata 16/06/2016
35.	c.c. n. 425/2012	inadempimento contrattuale	irrotolata 23/06/2016
36.	c.c. n. 64/2015	inadempimento contrattuale	irrotolata 23/06/2016
37.	c.c. n. 35/2015	stato civile	irrotolata 08/09/2016
38.	c.c. n. 257/2011	responsabilità aquiliana	irrotolata 15/09/2016
39.	c.c. n. 203/2015	procedura strumentale opposta	irrotolata 15/09/2016
40.	c.c. n. 417/2013	procedura strumentale opposta	irrotolata 15/09/2016
41.	c.c. n. 504/2013	ricorso ISS	irrotolata 15/09/2016
42.	c.c. n. 1061/2011	responsabilità aquiliana	irrotolata 06/10/2016
43.	c.c. n. 531/2014	inadempimento contrattuale	irrotolata 06/10/2016
44.	c.c. n. 1199/2011	responsabilità aquiliana	irrotolata 06/10/2016
45.	c.c. n. 787/2012	responsabilità aquiliana	irrotolata 13/10/2016
46.	c.c. n. 441/2013	procedura strumentale opposta	irrotolata 13/10/2016
47.	c.c. n. 629/2015	inadempimento contrattuale	irrotolata 13/10/2016
48.	c.c. n. 623/2015	locazione immobili	irrotolata 13/10/2016
49.	c.c. n. 1617/2011	inadempimento contrattuale	irrotolata 10/11/2016
50.	c.c. n. 663/2014	procedura strumentale opposta	irrotolata 10/11/2016

51.	c.c. n. 539/2012	inadempimento contrattuale	irrotulata 10/11/2016
52.	c.c. n. 617/2012	inadempimento contrattuale	irrotulata 10/11/2016
53.	c.c. n. 595/2012	inadempimento contrattuale	irrotulata 10/11/2016
54.	c.c. n. 984/2011	responsabilità aquiliana	irrotulata 15/12/2016
55.	c.c. n. 297/2015	inadempimento contrattuale	irrotulata 15/12/2016
56.	c.c. n. 289/2015	procedura strumentale opposta	irrotulata 15/12/2016
57.	c.c. n. 411/2015	procedura strumentale opposta	irrotulata 15/12/2016
58.	c.c. n. 376/2015	procedura strumentale opposta	irrotulata 15/12/2016
59.	c.c. n. 648/2015	procedura strumentale opposta	irrotulata 15/12/2016

Elenco cause *pro servato* prof. Laura Di Bona - n. 58 cause

(di cui n. 46 costituenti arretrato)

1.	c.c. n. 9/2009	responsabilità aquiliana	irrotulata 30/01/2014
2.	c.c. n. 37/2008	responsabilità aquiliana	irrotulata 30/01/2014
3.	c.c. n. 163/2009	responsabilità aquiliana	irrotulata 13/02/2014
4.	c.c. n. 194/2009	responsabilità aquiliana	irrotulata 27/02/2014
5.	c.c. n. 224/2011	materia concorsuale	irrotulata 27/02/2014
6.	c.c. n. 1342/2011	responsabilità aquiliana	irrotulata 06/03/2014
7.	c.c. n. 179/2010	responsabilità aquiliana	irrotulata 10/04/2014
8.	c.c. n. 660/2013	materia societaria	irrotulata 16/04/2014
9.	c.c. n. 286/2009	responsabilità aquiliana	irrotulata 11/09/2014
10.	c.c. n. 345/2010	responsabilità aquiliana	irrotulata 11/09/2014
11.	c.c. n. 27/2010	responsabilità aquiliana	irrotulata 18/12/2014
12.	c.c. n. 231/2011	responsabilità aquiliana	irrotulata 18/12/2014
13.	c.c. n. 215/2012	responsabilità aquiliana	irrotulata 18/12/2014

14.	c.c. n. 535/2012	responsabilità aquiliana	irrotolata 18/12/2014
15.	c.c. n. 494/2012	materia societaria	irrotolata 18/12/2014
16.	c.c. n. 69/2008	responsabilità aquiliana	irrotolata 15/01/2015
17.	c.c. n. 1535/2011	responsabilità aquiliana	irrotolata 15/01/2015
18.	c.c. n. 286/2008	responsabilità aquiliana	irrotolata 05/03/2015
19.	c.c. n. 441/2012	responsabilità aquiliana	irrotolata 23/04/2015
20.	c.c. n. 559/2014	materia societaria	irrotolata 18/06/2015
21.	c.c. n. 371/2013	materia successoria	irrotolata 25/06/2015
22.	c.c. n. 1583/2011	responsabilità aquiliana	irrotolata 10/09/2015
23.	c.c. n. 264/2010	responsabilità aquiliana	irrotolata 08/10/2015
24.	c.c. n. 273/2011	responsabilità aquiliana	irrotolata 26/11/2015
25.	c.c. n. 717/2014	procedura strumentale opposta	irrotolata 03/12/2015
26.	c.c. n. 57/2011	responsabilità aquiliana	irrotolata 10/12/2015
27.	c.c. n. 297/2011	responsabilità aquiliana	irrotolata 17/12/2015
28.	c.c. n. 639/2013	materia societaria	irrotolata 17/12/2015
29.	c.c. n. 330/2012	responsabilità aquiliana	irrotolata 17/12/2015
30.	c.c. n. 105/2013	locazione immobili	irrotolata 17/12/2015
31.	c.c. n. 435/2013	responsabilità aquiliana	irrotolata 17/12/2015
32.	c.c. n. 347/2009	responsabilità aquiliana	irrotolata 17/12/2015
33.	c.c. n. 403/2013	responsabilità aquiliana	irrotolata 18/02/2016
34.	c.c. n. 1630/2011	responsabilità aquiliana	irrotolata 03/03/2016
35.	c.c. n. 51/2015	inadempimento contrattuale	irrotolata 17/03/2016
36.	c.c. n. 112/2016	delibazione sentenza estera	irrotolata 17/03/2016
37.	c.c. n. 11/2011	locazione immobili	irrotolata 07/04/2016
38.	c.c. n. 717/2014	procedura strumentale opposta	irrotolata 07/04/2016
39.	c.c. n. 1626/2011	responsabilità aquiliana	irrotolata 12/05/2016
40.	c.c. n. 532/2012	responsabilità aquiliana	irrotolata 19/05/2016
41.	c.c. n. 226/2011	responsabilità aquiliana	irrotolata 19/05/2016

42.	c.c. n. 76/2015	responsabilità aquiliana	irrotulata 02/06/2016
43.	c.c. n. 119/2014	locazione immobili	irrotulata 30/06/2016
44.	c.c. n. 618/2015	responsabilità aquiliana	irrotulata 30/06/2016
45.	c.c. n. 751/2011	responsabilità aquiliana	irrotulata 08/09/2016
46.	c.c. n. 199/2011	locazione immobili	irrotulata 08/09/2016
47.	c.c. n. 198/2015	inadempimento contrattuale	irrotulata 08/09/2016
48.	c.c. n. 449/2013	materia societaria	irrotulata 08/09/2016
49.	c.c. n. 654/2013	materia societaria	irrotulata 08/09/2016
50.	c.c. n. 476/2013	materia societaria	irrotulata 08/09/2016
51.	c.c. n. 5/2012	responsabilità aquiliana	irrotulata 08/09/2016
52.	c.c. n. 490/2014	locazione immobili	irrotulata 15/09/2016
53.	c.lav. n. 28/2015	lavoro subordinato	irrotulata 29/09/2016
54.	c.c. n. 699/2015	procedura strumentale opposta	irrotulata 10/11/2016
55.	c.c. n. 747/2015	procedura strumentale opposta	irrotulata 01/12/2016
56.	c.c. n. 328/2015	obbligazioni	irrotulata 15/12/2016
57.	c.c. n. 379/2015	procedura strumentale opposta	irrotulata 15/12/2016
58.	c.c. n. 279/2016	procedura strumentale opposta	irrotulata 15/12/2016

TABELLA RELATIVA ALL'ARRETRATO CIVILE IN PRIMO GRADO
ASSEGNATE AL COMMISSARIO DELLA LEGGE
AL 31 DICEMBRE 2016

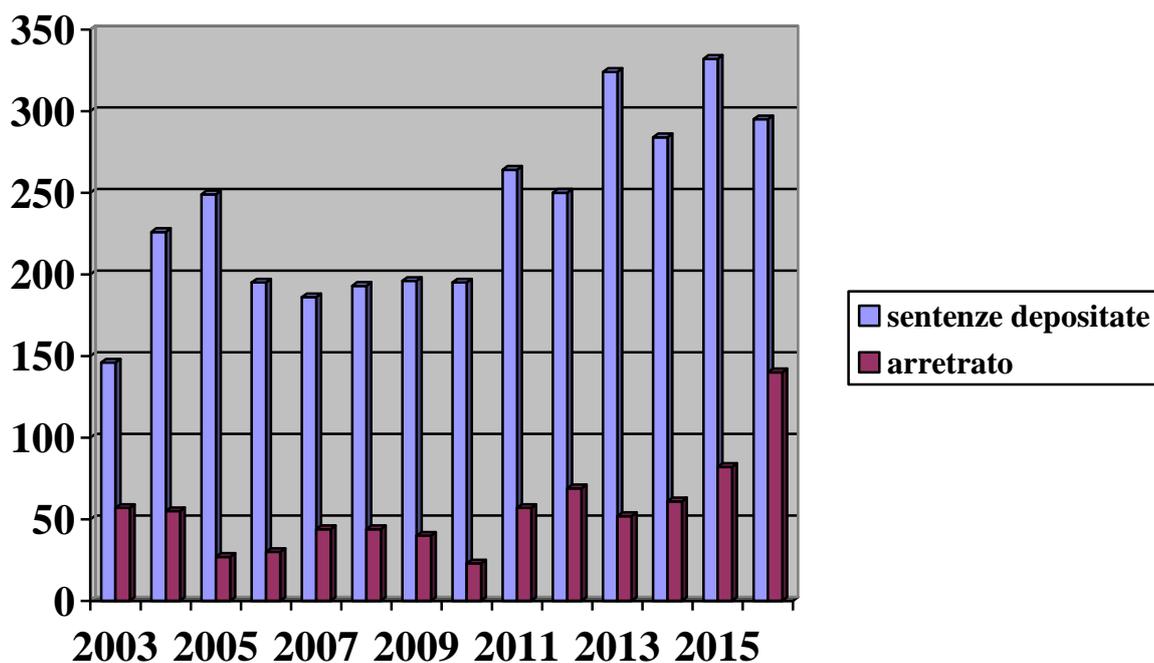
(comprensivo di quello relativo alle cause già di conciliazione)

ANNO	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sentenze depositate	146	226	249	195	186	193	196	195	264	250	324	284	332	295
Arretrato	57	55	27	30	44	44	40	23	57	69	52	61	82	140

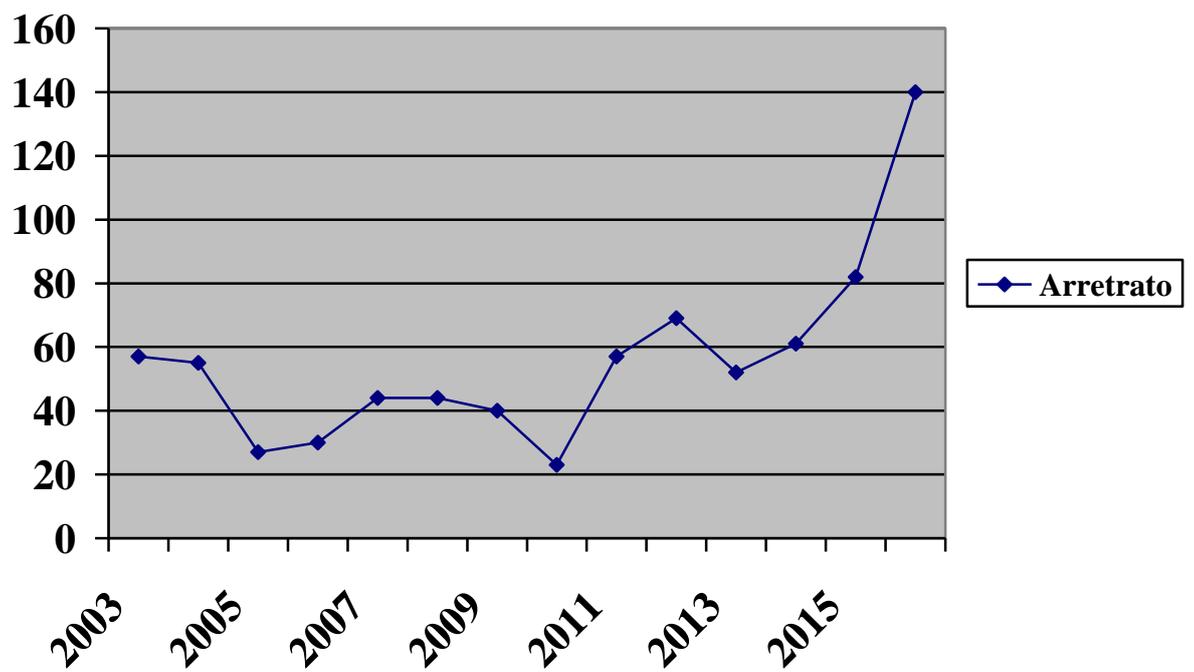
**RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE DELL'ARRETRATO
E DELLE SENTENZE DEPOSITATE NELLE CAUSE CIVILI IN PRIMO
GRADO ASSEGNATE AL COMMISSARIO DELLA LEGGE AL 31
DICEMBRE 2016**

(comprensivo di quello relativo alla cause già di conciliazione)

**CONFRONTO TRA SENTENZE DEPOSITATE E CAUSE IN *PRO SERVATO*
COSTITUENTI ARRETRATO**

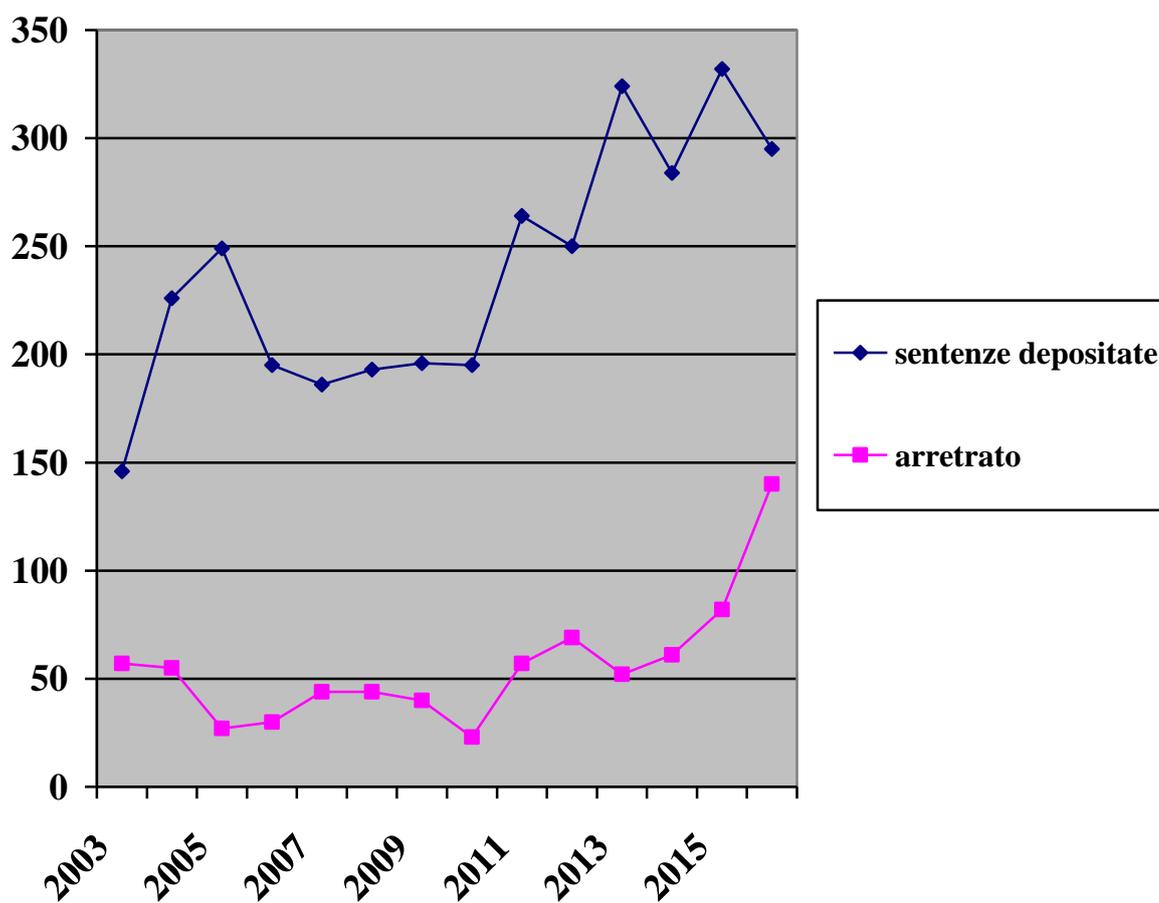


**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO DELL'ARRETRATO
RELATIVO ALLE CAUSE CIVILI DI PRIMO GRADO ASSEGNATE AL COMMISSARIO
DELLA LEGGE AL 31 DICEMBRE 2016**



CONFRONTO GRAFICO
TRA L'ANDAMENTO DELLE SENTENZE DEPOSITATE E DELL'ARRETRATO DEL
COMMISSARIO DELLA LEGGE

DIAGRAMMA



ALLEGATO C

TABELLE RELATIVE AL PENDENTE GLOBALE DELLE CAUSE CIVILI

TABELLA I

**PROSPETTO DELLE CAUSE CIVILI PENDENTI IN PRIMO GRADO AL 31 DICEMBRE 2016
IN RELAZIONE ALL'ANNO DI ISCRIZIONE A RUOLO COMPRESSE LE CAUSE DI VALORE
INFERIORE AD € 50.000, GIÀ DI COMPETENZA DEL GIUDICE CONCILIATORE (N. 983)**

(non sono compresi i procedimenti di volontaria giurisdizione, le esecuzioni iscritte nell'apposito registro e le istruttorie d'appello)

1995	n.	1
1998	n.	1
2000	n.	2
2001	n.	1
2002	n.	2
2003	n.	3
2004	n.	3
2005	n.	11
2006	n.	13
2007	n.	17
2008	n.	28
2009	n.	46
2010	n.	70
2011	n.	108
2012	n.	148

2013	n. 239
2014	n. 329
2015	n. 476
2016	n. 537
Totale	n. 2035

TABELLA 2

PROSPETTO DELLE CAUSE CIVILI PENDENTI AL 31 DICEMBRE 2016 IN RELAZIONE ALLA MATERIA ED INDIPENDENTEMENTE DALL'ANNO DI ISCRIZIONE A RUOLO COMPRESSE LE CAUSE GIÀ DI CONCILIAZIONE AL 22 SETTEMBRE 2011

(I dati sono comprensivi dei procedimenti di volontaria giurisdizione, delle esecuzioni iscritte nell'apposito registro e delle istruttorie d'appello, che sono evidenziati in corsivo, non indicati nella Tabella 1)

1) - Cause in materia di stato e capacità delle persone		n. 17
• interdizioni	n. 10	
• inabilitazioni	n. 3	
• cittadinanza	n. 0	
• altre cause in materia (elettorale e stato civile)	n. 4	
2) - Cause e procedimenti del Tribunale dei Minori		n. 31
3) - Cause in materia di diritto di famiglia		n. 146
• separazioni e modificazioni clausole divorzio e separazione	n. 111	
• divorzi	n. 34	
• filiazione	n. 1	
4) - Cause in materia successoria		n. 3
5) - Cause in materia di diritti reali		n. 17

6) – Procedure su espropriazioni per pubblica utilità	n. 4
7) - Cause in materia contrattuale	n. 337
• cause in materia di appalti pubblici e privati e cause in materia di obbligazioni anche cartolari e locazione immobili	n. 67
• tutte le altre cause in materia contrattuale	n. 270
8) - Cause in materia di responsabilità aquiliana	n. 288
9) - Cause in materia di mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale	n. 7
10) – Accertamenti tecnici preventivi	n. 4
11) - Cause in materia di lavoro subordinato	n. 86
12) – Cause in materia di proprietà industriale, segni distintivi, concorrenza sleale e diritto d'autore	n. 11
13) - Cause svolgentesi con il rito della procedura sommaria documentale (nelle quali è stata presentata opposizione o non è ancora scaduto il termine per la proposizione dell'opposizione)	n. 121
14) – Cause in materia tributaria e ricorsi avverso delibere del Consiglio di amministrazione dell'I.S.S.	n. 70
15) - Procedimenti di delibazione sentenze estere	n. 6

<i>16) – Procedimenti di volontaria giurisdizione</i>		<i>n. 245</i>
17) - Procedimenti per nomina arbitri e relativi ai lodi		n. 1
18) – Rogatorie internazionali ed esecuzioni estere		n. 5
<i>19) - Istruzione di cause in appello, III Istanza e gravami straordinari ed esecuzione incombenti posteriori alla sentenza</i>		<i>n. 125</i>
20) - Cause in materia societaria e di enti morali		n. 32
• cause su enti morali	n. 1	
• azioni di responsabilità	n. 6	
• altre cause in materia	n. 25	
21) – Cause in materia concorsuale		n. 28
• revocatorie concorsuali	n. 0	
• altre cause in materia	n. 28	
22) - Cause nelle quali è stata pronunciata la sentenza (non ancora in esecuzione) e separazioni omologate		n. 204
23) - Esecuzioni (<i>comprehensive di quelle iscritte nell'apposito registro: n. 112</i>)		<i>n. 725</i>
24) – Cause sulla responsabilità civile dei magistrati		n. 4

ALLEGATO D

TABELLE COMPARATIVE RIFERITE AL CIVILE

Tabella I
PROCEDIMENTI CIVILI PENDENTI AL 31 DICEMBRE ¹

I dati al 31 dicembre 2011 sono comprensivi anche delle cause già di competenza del Giudice Conciliatore iscritte dal 22 settembre al 31 dicembre, ruolo eliminato dalla legge qualificata 16 settembre 2011 n. 2, per cui dall'entrata in vigore di questa legge (22 settembre 2011) le cause di valore inferiore ad € 50.000 sono state iscritte nel registro delle cause di competenza del Commissario della Legge.

MATERIA	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cause in materia di stato e capacità delle persone	21	20	10	16	22	13	11	20	24	12	13	7	15	17
Cause e procedimenti del Tribunale dei Minori ²	39	65	15	23	26	23	26	26	30	22	23	25	27	31

¹ Tiene conto di tutte le cause ed i procedimenti pendenti davanti al Commissario della Legge alla data del 31 dicembre, indipendentemente dall'anno di iscrizione a ruolo

² Negli anni precedenti il dato delle cause e dei procedimenti di volontaria giurisdizione di competenza del Tribunale dei Minori era stato accorpato alle cause matrimoniali

Cause in materia matrimoniale	85	85	70	77	85	102	82	91	93	97	106	138	163	146
Cause in materia successoria	5	5	3	2	4	2	2	3	0	0	2	2	22	3
Cause in materia di diritti reali	48	36	38	35	29	27	21	31	27	24	29	19	24	17
Procedure su espropri di pubblica utilità	6	5	4	3	3	4	3	5	5	5	1	3	3	4
Cause in materia contrattuale ³	253	227	172	198	206	186	207	200	198	550	458	429	402	337
Cause in materia di responsabilità aquiliana	91	88	80	72	80	77	91	93	79	336	293	261	296	288
Cause in materia di conservazione della garanzia patrimoniale e garanzie reali	1	2	4	3	3	3	3	3	4	4	3	5	6	7
Accertamenti tecnici preventivi	4	5	11	16	10	4	7	8	11	14	12	7	7	4
Cause in materia di proprietà industriale e concorrenza sleale	8	9	12	13	9	13	11	11	10	12	11	11	12	11
Cause in materia di lavoro subordinato	18	28	27	30	29	44	42	45	63	58	61	95	117	86
Cause in materia concorsuale	23	23	27	19	21	17	15	15	17	26	16	14	25	28

³ Le cause in materia di obbligazioni ed obbligazioni cartolari, inadempimento contrattuale, nullità e rescissione del contratto, in materia di locazione immobili costituiscono la voce complessiva delle “cause in materia contrattuale”

Cause in materia societaria	27	30	26	6	7	8	10	10	7	12	39	36	33	32
Cause in materia tributaria e ricorsi avverso delibere ISS	65	59	58	53	60	70	38	46	49	34	45	63	59	70
Incidenti sulla competenza del Giudice Conciliatore ⁴	63	71	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0
Cause con il rito della procedura sommaria documentale	18	20	12	10	17	20	24	35	52	69	76	95	109	121
Procedimenti per deliberazione sentenze estere	5	9	8	16	10	6	4	3	2	3	7	4	5	6
Istruzione appelli, III istanze e rimedi straordinari	115	127	159	149	146	140	121	116	124	190	133	214	153	125
Procedimenti di volontaria giurisdizione	53	60	74	73	78	75	80	102	117	161	210	267	184	245
Procedimenti di nomina arbitri e arbitrato ⁵	9	12	5	5	6	6	7	5	4	6	2	0	0	1
Rogatorie internazionali ed esecuzioni estere	2	4	1	1	2	2	3	4	7	6	5	2	3	5
Cause in materia di trust	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0

⁴ Dal novembre 2005 tutti gli appelli contro le sentenze emesse dai Giudici Conciliatori sono decisi dal Giudice delle Appellazioni, mentre rimangono al Commissario della Legge gli incidenti sulla competenza.

⁵ Il dato è comprensivo della voce “compromesso necessario”

Varie azioni di accertamento ⁶	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Cause nelle quali è stata emessa la sentenza ⁷	149	119	227	155	119	117	164	163	178	211	180	211	250	204
Esecuzioni	33	160	47	59	112	91	131	125	116	842 ⁸	686 ⁹	682	888	725
Cause in materia di responsabilità civile dei magistrati ¹⁰	5	3	3	3	3	4	4	4	4	4	5	5	5	4
Altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1146	1272	1093	1037	1087	1054	1110	1164	1221	2698	2417	2601	2808	2517

⁶ Tale voce non ha autonomia, e, pertanto, a partire dal 2003 tali cause sono state ricondotte alle materie cui afferiscono

⁷ A partire dal 2003 è stato scorporato dalla elencazione per materia il dato relativo alle cause nelle quali il lavoro giudiziario è concluso, per essere già stata emessa la sentenza, al fine di dare il dato del pendente “effettivo”, che deve essere depurato di tale dato e di quello relativo alle esecuzioni. Negli anni precedenti tali cause erano state ricondotte alle singole materie.

⁸ Il dato è comprensivo delle esecuzioni promosse dalla Banca Centrale per la riscossione dei crediti dello Stato, che sono n. 246

⁹ Il dato è comprensivo delle esecuzioni promosse dalla Banca Centrale per la riscossione dei crediti dello Stato, che sono n. 51

¹⁰ Negli anni precedenti al 2003 tali cause sono state considerate ricomprese nella voce “cause in materia di responsabilità aquiliana”

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
DELL'ANDAMENTO DELLE CAUSE E PROCEDIMENTI CIVILI PENDENTI
AL 31 DICEMBRE NEGLI ANNI DI RIFERIMENTO RISULTANTE DALLA
TABELLA I

A – CON RIFERIMENTO ALLE CAUSE DI VALORE SUPERIORE AD € 50.000

GRAFICO N. 1

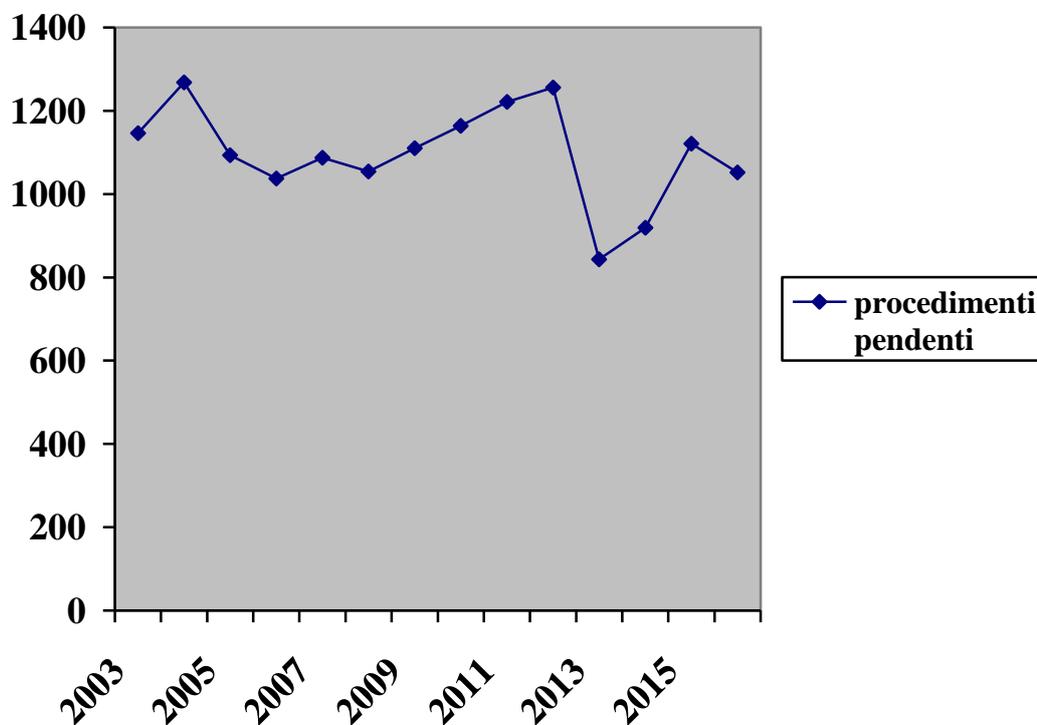
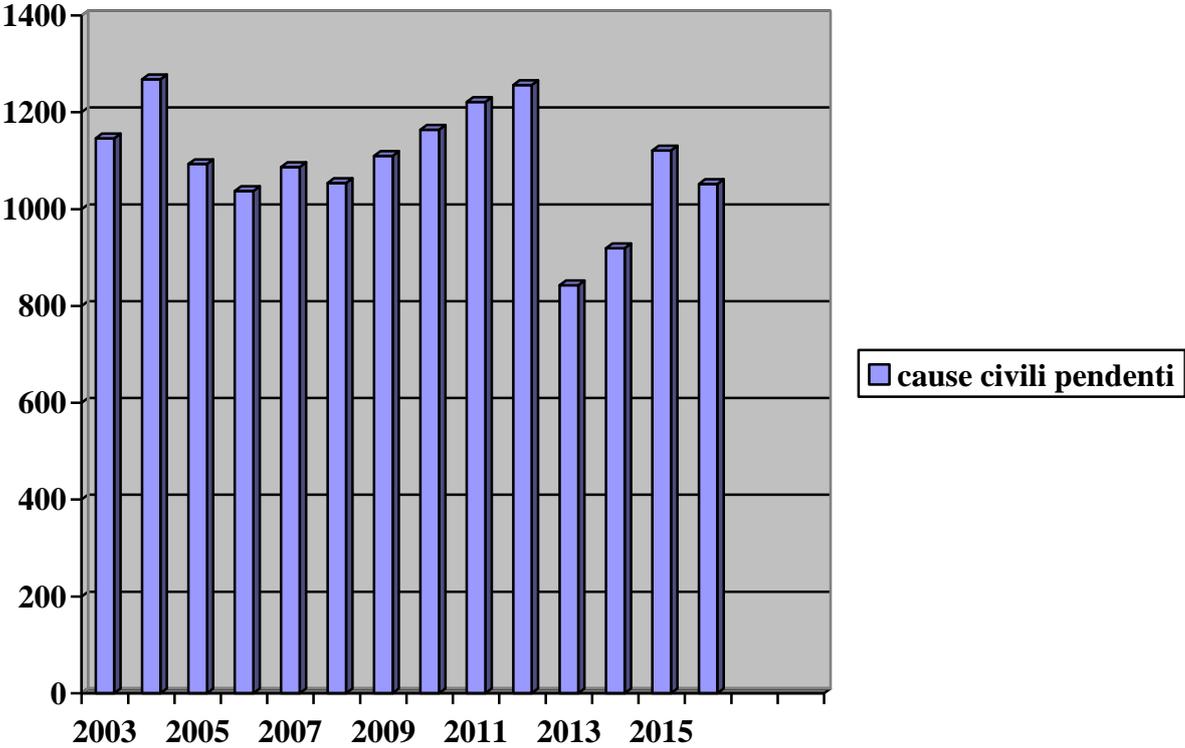


GRAFICO N. 2 - ISTOGRAMMA



**B – CON RIFERIMENTO ALLE CAUSE E PROCEDIMENTI COMPLESSIVAMENTE
PENDENTI, INDIPENDENTEMENTE DAL VALORE**

(Ai dati della tabella I si sommano quelli riportati negli anni precedenti nelle tabelle delle cause di conciliazione)

GRAFICO N. 1 - ISTOGRAMMA

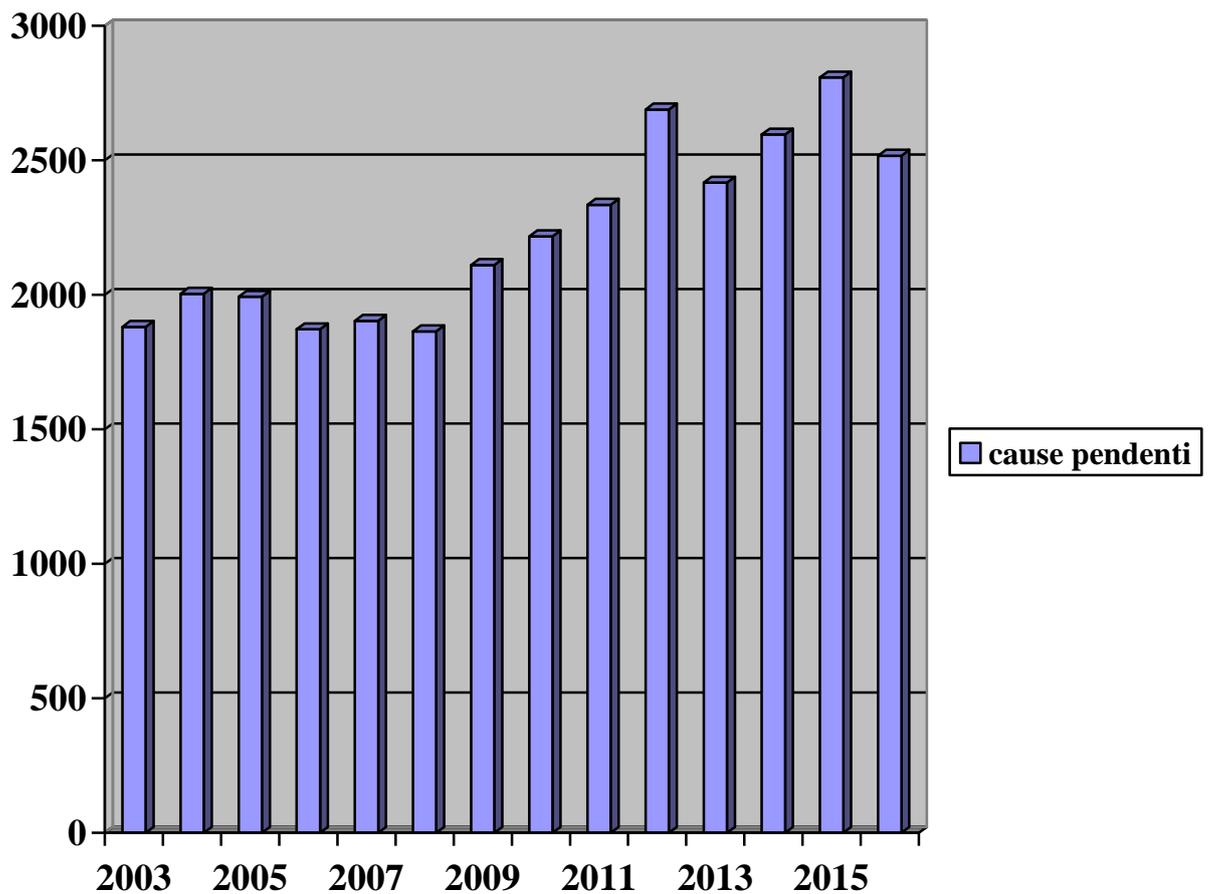


GRAFICO N. 2

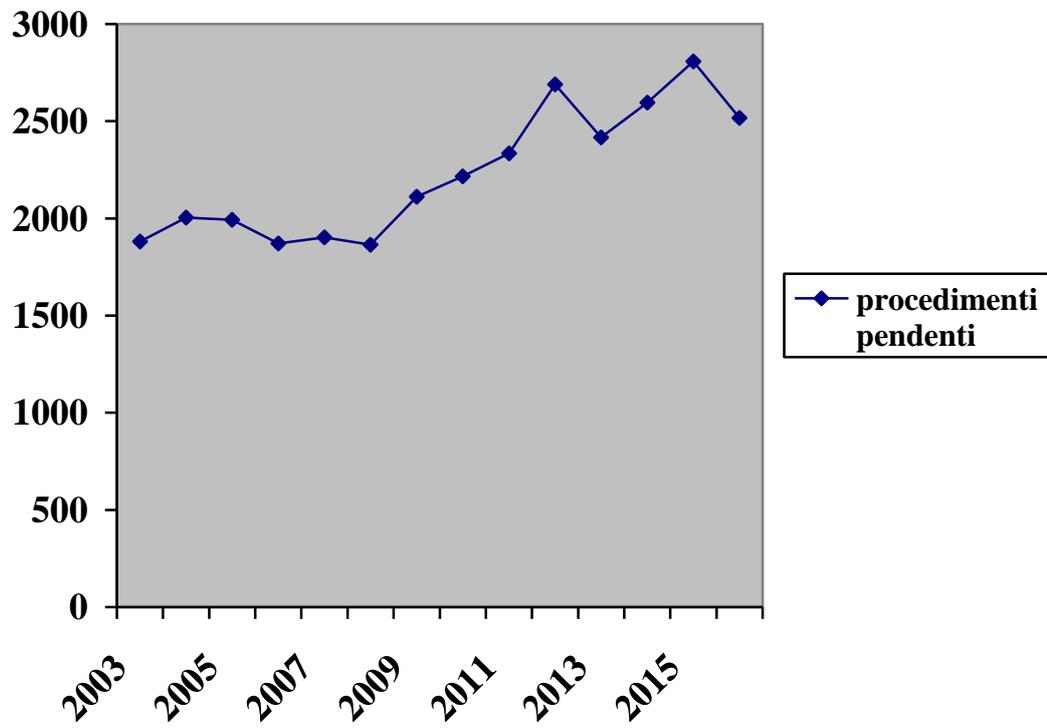


Tabella II

PROCEDIMENTI CIVILI ISCRITTI A RUOLO DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE

(Il dato è comprensivo del ruolo civile, del registro delle cause di lavoro subordinato e del registro relativo alle esecuzioni)

I dati dal 31 dicembre 2011 sono comprensivi anche delle cause già di competenza del Giudice Conciliatore, ruolo eliminato dalla legge qualificata 16 settembre 2011 n. 2, per cui dall'entrata in vigore di questa legge (22 settembre 2011) le cause di valore inferiore ad € 50.000 sono state iscritte nel registro delle cause di competenza del Commissario della Legge.

MATERIA	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cause in materia di stato e capacità delle persone (comprehensive di adozioni e filiazioni)	29	25	21	29	24	20	22	31	29	14	29	29	23	30
Cause in materia matrimoniale	133	143	120	146	154	134	152	145	144	133	139	153	159	163
Cause in materia successoria	2	0	0	0	2	0	0	3	0	0	2	1	0	1

Cause in materia di diritti reali	10	5	11	11	10	13	11	19	14	22	15	7	27	11
Procedure su espropri di pubblica utilità	0	0	0	0	1	1	1	2	0	1	2	0	0	1
Cause in materia contrattuale ¹¹	81	83	79	73	86	55	98	68	138	252	149	169	141	98
Cause in materia di responsabilità aquiliana	33	29	38	20	26	30	34	20	36	114	69	64	73	63
Cause in materia di conservazione della garanzia patrimoniale e garanzie reali	0	1	4	0	0	0	0	1	1	2	0	2	2	3
Accertamenti tecnici preventivi	0	3	8	6	2	1	7	6	6	4	3	0	5	0
Cause in materia di proprietà industriale e concorrenza sleale	1	4	6	2	2	5	2	3	2	3	2	5	2	0
Cause in materia di lavoro subordinato	26	33	24	16	20	28	22	26	42	40	48	35	51	50

¹¹ Le cause in materia di obbligazioni ed obbligazioni cartolari, inadempimento contrattuale, nullità e rescissione del contratto, in materia di locazione immobili costituiscono la voce complessiva delle “cause in materia contrattuale”

Cause in materia concorsuale	4	10	12	3	10	2	5	2	4	9	6	5	13	5
Cause in materia societaria e di enti morali	3	4	2	2	3	5	2	2	5	12	24	5	3	5
Cause in materia tributaria e ricorsi ISS	23	20	31	9	12	14	7	17	11	7	17	32	11	16
Incidenti sulla competenza del Giudice Conciliatore ¹²	24	26	21	2	4	4	3	2	0	0	0	0	0	0
Cause con il rito della procedura sommaria documentale	16	7	14	10	20	13	27	38	133	193	207	251	289	249
Procedimenti di delibazione sentenze estere	25	23	43	35	37	34	30	24	19	21	24	15	22	28
Procedimenti di nomina arbitri e arbitrato	0	4	2	2	3	4	0	1	0	3	0	2	0	1
Rogatorie internazionali ed esecuzioni estere	6	3	5	3	5	4	6	3	4	0	8	3	2	2

¹² Dal novembre 2005 tutti gli appelli contro le sentenze emesse dai Giudici Conciliatori sono decisi dal Giudice delle Appellazioni, mentre sono rimasti sino al settembre 2011 al Commissario della Legge gli incidenti sulla competenza

Esecuzioni ¹³	18	15	20	27	21	28	32	33	794	613	79	97	100	130
Altre e responsabilità civile dei magistrati	23	0	0	0	0	1	0	4	0	0	1	2	2	0
Totale	457	438	461	396	442	396	460	450	1382	1443	824	880	925	856

¹³ A partire dal settembre 2011 sono state iscritte nel registro delle esecuzioni anche quelle basate sulle cartelle esattoriali

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO DELLE CAUSE E
PROCEDIMENTI CIVILI ISCRITTI A RUOLO AL 31 DICEMBRE NEGLI
ANNI DI RIFERIMENTO RISULTANTE DALLA TABELLA II**

GRAFICO N. 1 - ISTOGRAMMA

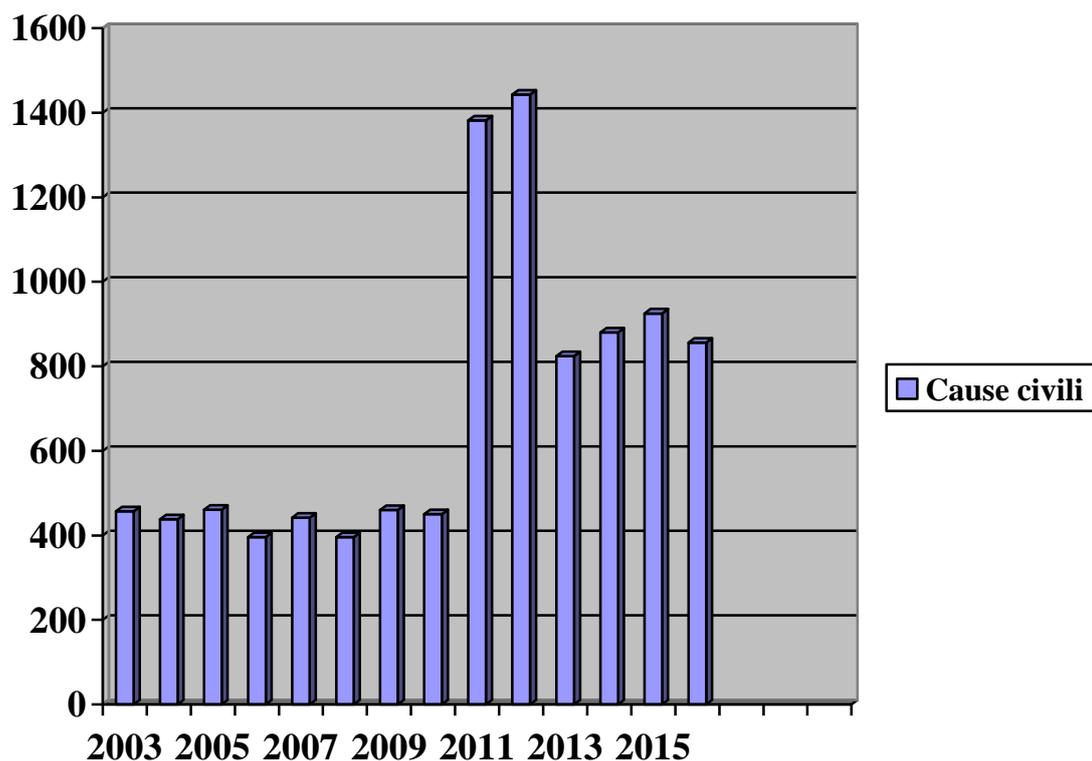


GRAFICO N. 2 – DIAGRAMMA

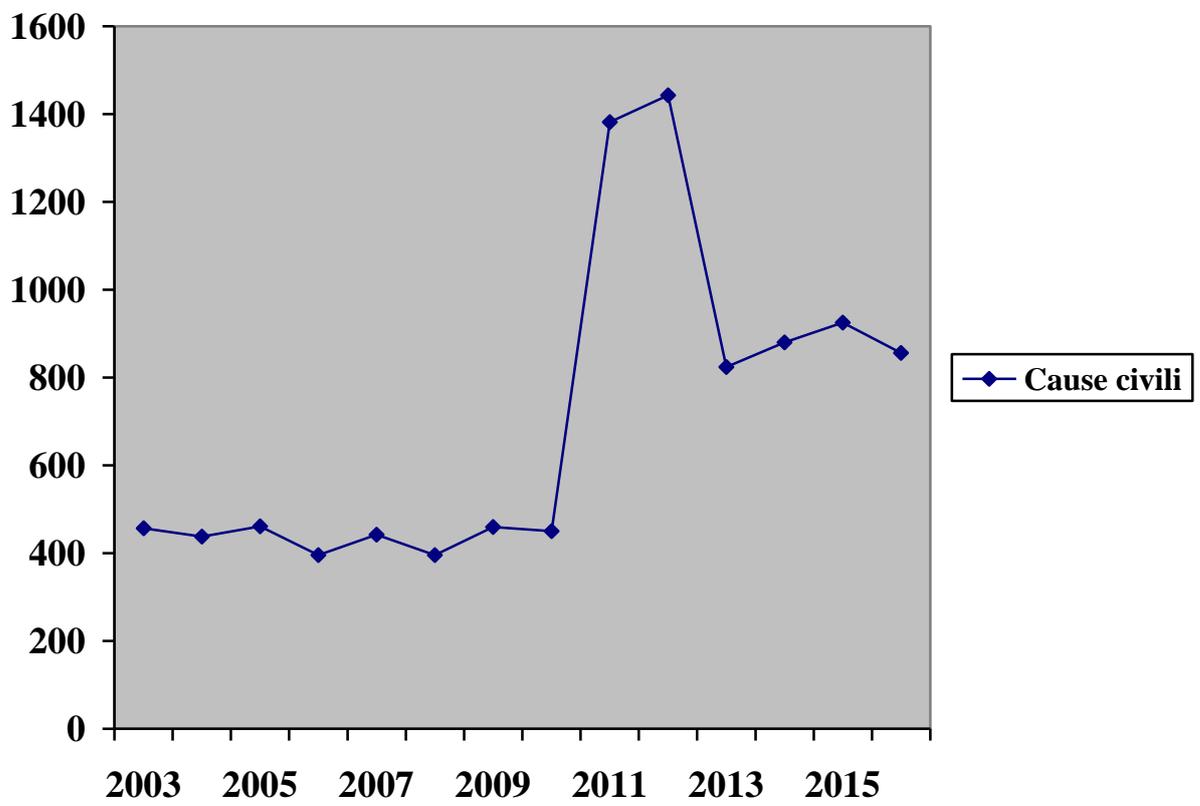


Tabella III

SENTENZE DI PRIMO GRADO EMESSE NELL'ANNO DI RIFERIMENTO INDIPENDENTEMENTE DALL'ANNO DI ISCRIZIONE A RUOLO DELLA CAUSA

(Il dato non è comprensivo delle sentenze emesse nelle procedure concorsuali)

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cause in materia di stato e capacità delle persone (comprehensive di adozioni e filiazioni, stato civile ed in materia elettorale)	3	23	26	13	14	25	17	18	19	17	15	17	13	9
Cause in materia matrimoniale	59	58	60	67	72	61	66	65	68	46	57	46	66	63
Cause in materia successoria	0	0	2	0	0	1	0	1	2	1	0	1	0	0
Cause in materia di diritti reali	8	7	7	9	8	8	7	6	5	15	6	7	16	9
Cause in materia contrattuale ¹⁴	22	42	45	30	27	24	26	32	89	78	135	119	130	117
Cause in materia di responsabilità aquiliana	5	12	15	11	10	18	11	9	16	24	44	40	23	27
Cause in materia di proprietà industriale e concorrenza sleale	0	2	1	0	1	2	2	0	1	0	4	0	1	3

¹⁴ Le cause in materia di obbligazioni ed obbligazioni cartolari, inadempimento contrattuale, nullità e rescissione del contratto, in materia di locazione immobili costituiscono la voce complessiva delle "cause in materia contrattuale", oltre alle sentenze sulle procedure sommarie documentali per le quali è stata presentata opposizione

Cause in materia di lavoro subordinato	5	12	17	7	16	11	16	13	13	8	24	26	40	30
Cause in materia concorsuale	0	8	1	1	3	1	5	0	4	2	4	4	0	1
Cause in materia societaria e di enti morali	0	1	2	6	1	3	0	2	0	0	1	0	1	0
Cause in materia tributaria e ricorsi avverso delibere ISS	3	17	7	12	0	0	14	19	16	3	9	15	9	1
Incidenti sulla competenza del Giudice Conciliatore ¹⁵	9	11	24	2	4	4	3	2	0	0	0	0	0	0
Procedimenti per delibazione sentenze estere	27	31	35	35	28	28	28	20	19	18	19	19	19	25
Compromesso necessario ed esecuzione lodi arbitrali	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Varie azioni di accertamento	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre (eccezioni non riservate ed <i>actiones ad exhibendum</i>)	0	2	4	0	2	6	1	6	3	2	2	3	3	1
Interlocutorie	5	0	2	0	0	1	0	2	9	36	4	13	11	9
Totale	146	226	249	195	186	193	196	195	264	250	324	284	332	295

¹⁵ Dal novembre 2005 tutti gli appelli contro le sentenze emesse dai Giudici Conciliatori sono decisi dal Giudice delle Appellazioni, mentre sono rimasti al Commissario della Legge gli incidenti sulla competenza sino al 22 settembre 2011.

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO DELLE
SENTENZE EMESSE AL 31 DICEMBRE NEGLI ANNI DI RIFERIMENTO
RISULTANTE DALLA TABELLA III**

(Comprensiva delle sentenze emesse in cause già di conciliazione riportate negli anni precedenti nelle tabelle e grafici separati)

GRAFICO 1 – ISTOGRAMMA

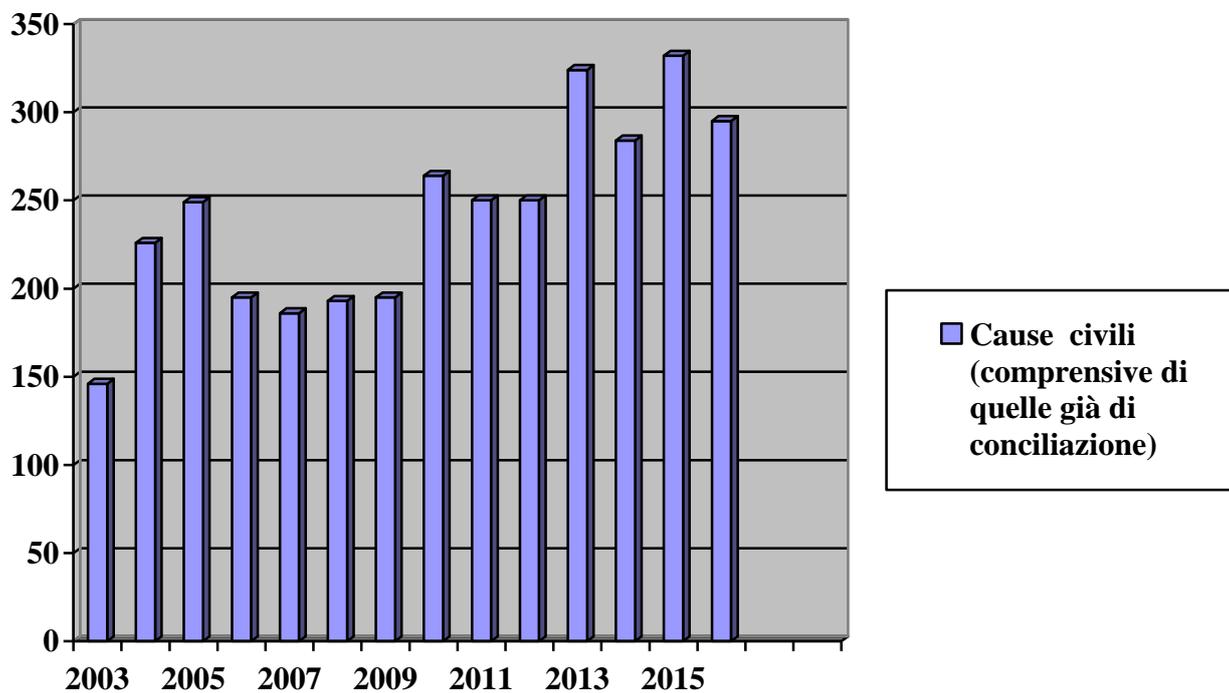
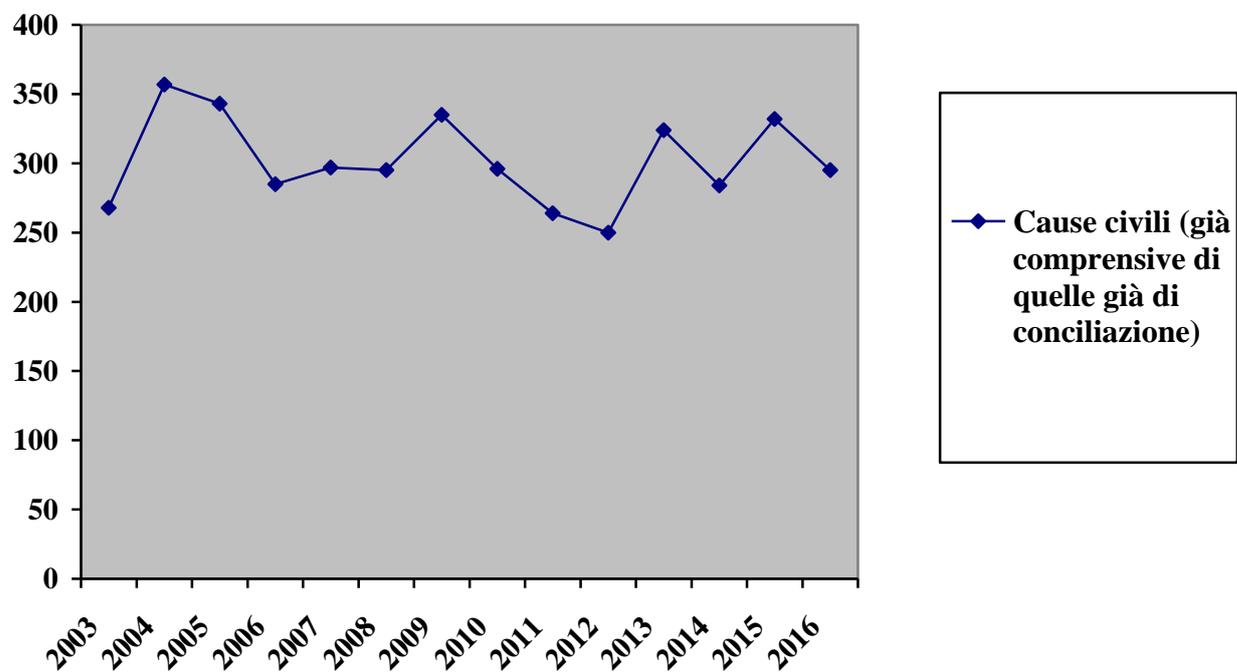


GRAFICO N. 2 – DIAGRAMMA



ALLEGATO E

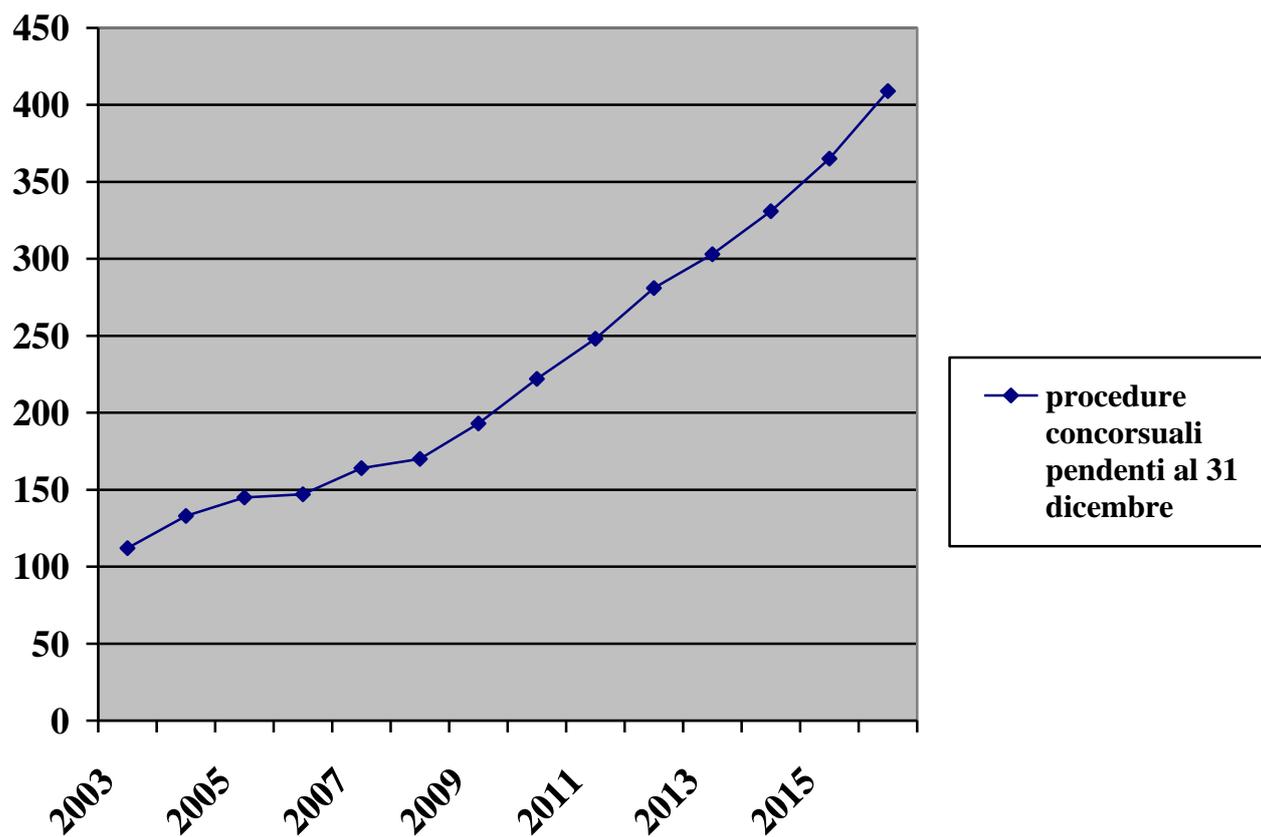
TABELLA RELATIVA ALLE PROCEDURE CONCURSUALI

TABELLA I

**PROSPETTO RELATIVO ALLE PROCEDURE CONCURSUALI
PENDENTI IN RELAZIONE ALL'ANNO DI ISCRIZIONE A RUOLO
(Totale procedure n. 409)**

Anno di iscrizione	Totale procedure concorsuali pendenti (aperte)	Numero dei giudiziali concorsi e liquidazioni coatte	Numero concordati preventivi	Numero cessioni di beni	Numero moratorie
1986	n. 1	n. 1			
1987	n. 1	n. 1			
1989	n. 2	n. 2			
1992	n. 1	n. 1			
1993	n. 3	n. 2		n. 1	
1994	n. 2	n. 1		n. 1	
1995	n. 1	n. 1			
1996	n. 5	n. 5			
1997	n. 4	n. 4			
1998	n. 8	n. 6	n. 1	n. 1	
1999	n. 7	n. 4		n. 3	
2000	n. 6	n. 5		n. 1	
2001	n. 6	n. 6			
2002	n. 7	n. 7			
2003	n. 13	n. 13			
2004	n. 13	n. 12		n. 1	
2005	n. 12	n. 10		n. 2	
2006	n. 13	n. 13			
2007	n. 22	n. 21		n. 1	
2008	n. 17	n. 16		n. 1	
2009	n. 26	n. 24		n. 2	
2010	n. 31	n. 31			
2011	n. 39	n. 38		n. 1	
2012	n. 30	n. 29		n. 1	
2013	n. 22	n. 19	n. 1	n. 2	
2014	n. 38	n. 35		n. 3	
2015	n. 34	n. 31		n. 3	
2016	n. 45	n. 44	n. 1		
Totale	n. 409	n. 382	n. 3	n. 24	

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO DELLE PROCEDURE
CONCORSUALI PENDENTI AL 31 DICEMBRE**



ALLEGATO F

TABELLE RELATIVE ALLE SOCIETÀ, COOPERATIVE, CONSORZI, ED ENTI MORALI

Tabella I

PROSPETTO RELATIVO ALLE SOCIETÀ, COOPERATIVE E CONSORZI

Società iscritte	n. 5562
delle quali:	n. 1604 in liquidazione
Società iscritte nel 2016	n. 235
Società radiate nel 2016	n. 199
Liquidazioni aperte nel 2016	n. 216
Società iscritte al vecchio registro	n. 10
delle quali:	n. 10 in liquidazione volontaria
Cooperative iscritte (legge n. 149/1991)	n. 78
di cui	n. 8 in liquidazione
Cooperative iscritte al vecchio registro	n. 3
di cui:	n. 3 in liquidazione

Consorzi iscritti n. 4

di cui: n. 0 in liquidazione

Consorzi e cooperative agricole n. 9

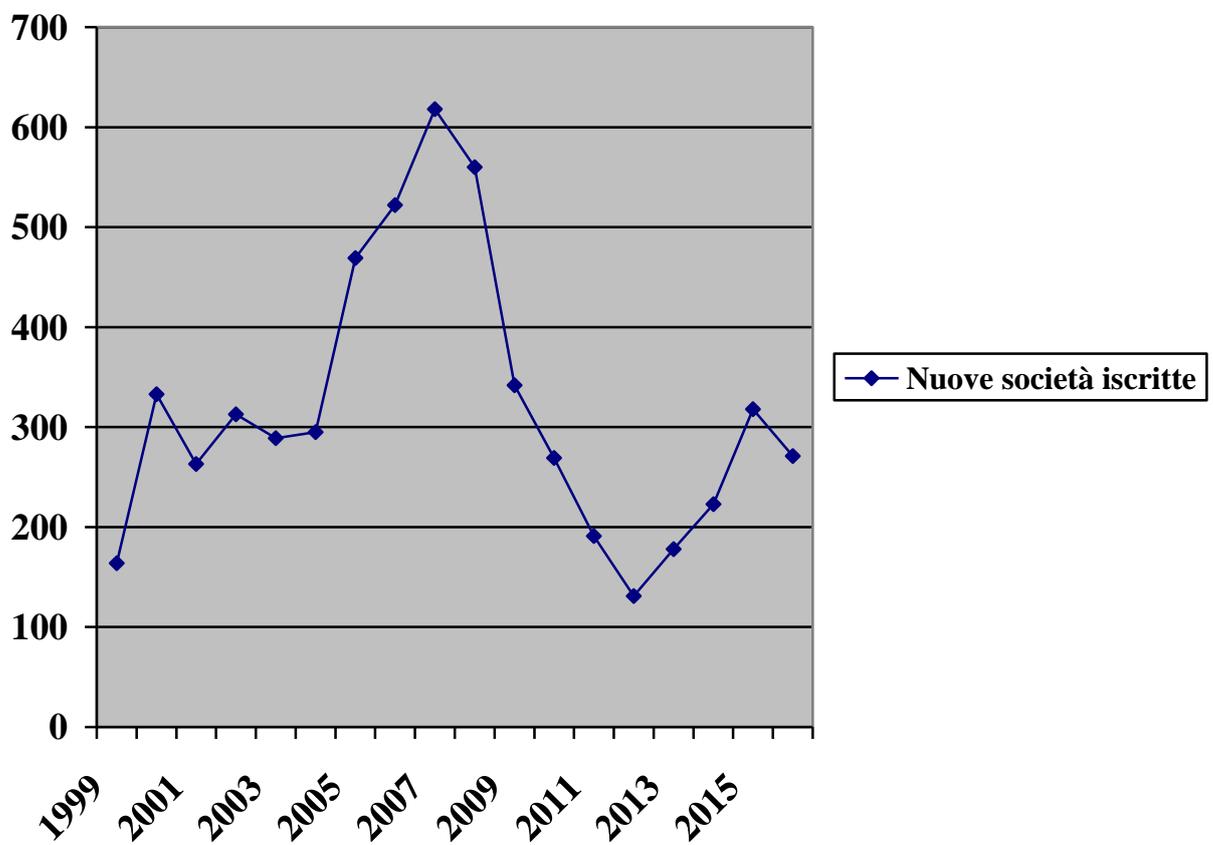
Tabella II
PROSPETTO RELATIVO ALLE ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ENTI
MORALI

Associazioni iscritte (legge n. 68/1990)	n. 349
delle quali: n. 31 in liquidazione	
Fondazioni iscritte (legge n. 68/1990)	n. 51
delle quali: n. 21 in liquidazione	
Enti Ecclesiastici iscritti	n. 51
Sindacati ed Associazioni di categoria iscritti	n. 8
Fondazioni bancarie	n. 2

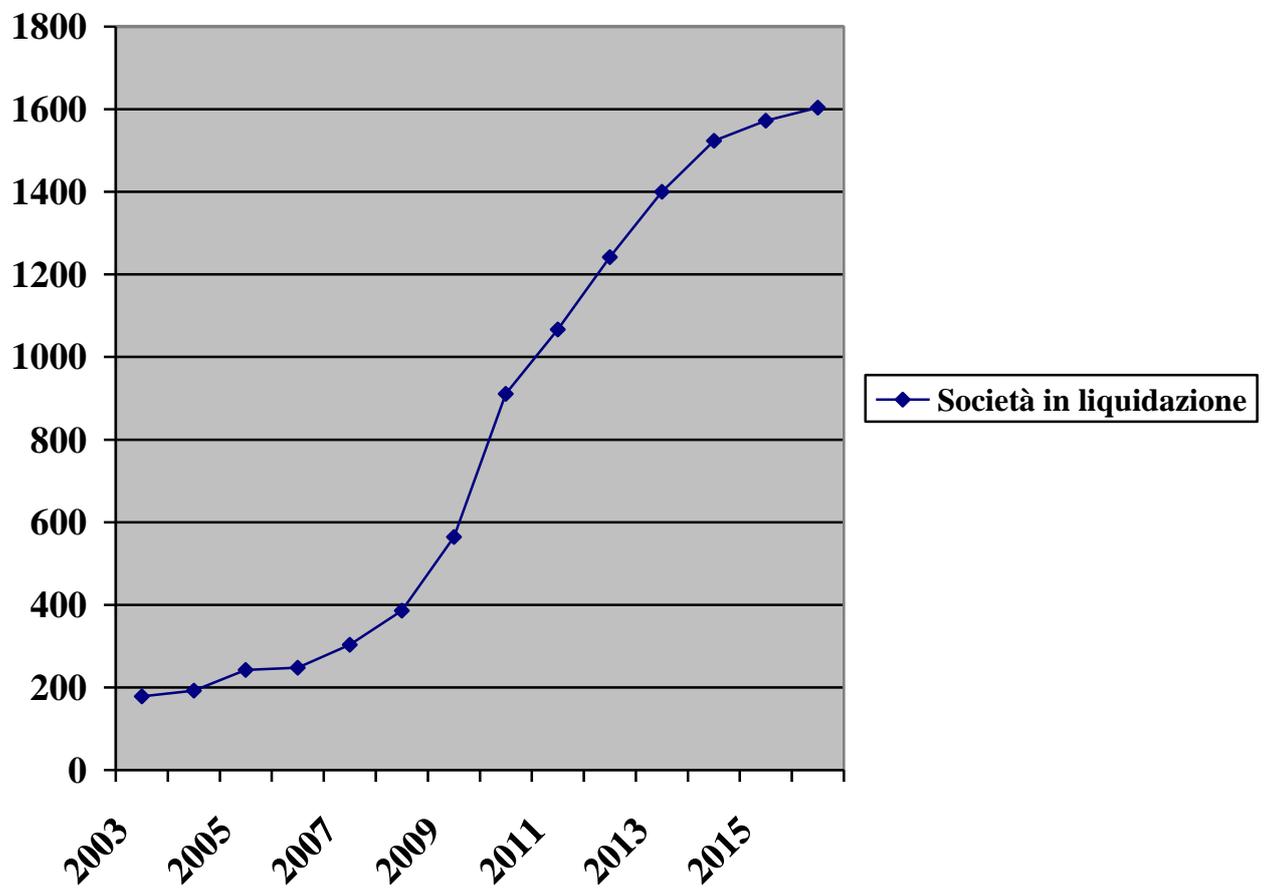
Tabella III
SOCIETÀ, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ENTI MORALI
ISCRITTE AL 31 DICEMBRE

ISCRITTE NEL	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
SOCIETÀ	289	295	469	522	618	560	342	269	191	131	178	223	318	235
COOPERATIVE	0	3	3	0	0	1	0	1	0	1	6	1	1	6
CONSORZI	0	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
ASSOCIAZIONI	15	29	40	13	20	29	21	35	15	16	27	23	33	30
FONDAZIONI	12	6	6	0	15	10	14	4	2	0	2	0	2	0
ENTI ECCLESIASTICI	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E SINDACATI	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
COOPERATIVE E CONSORZI AGRICOLI	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
ENTI NON LUCRATIVI LEGGE N. 130 DEL 1995	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	316	335	520	535	653	401	377	309	209	148	213	248	355	271

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO DELLE ISCRIZIONI DI NUOVE
SOCIETÀ NEGLI ANNI DI RIFERIMENTO**



**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO DELLE LIQUIDAZIONI DI
SOCIETÀ NEGLI ANNI DI RIFERIMENTO**



ALLEGATO G

TABELLE RELATIVE ALLA ISTRUTTORIA PENALE

TABELLA I

PROSPETTO RELATIVO AI PROCEDIMENTI PENALI PENDENTI AL 31 DICEMBRE 2016 CLASSIFICATI PER REATO E PER ANNO DI ISCRIZIONE

A RUOLO

(Il dato non comprende i procedimenti per i reati di furto, danneggiamento, spendita di moneta falsa, clonazione delle carte di credito e bancomat, e di emissione di assegni a vuoto)

TOTALE N. 733

2010

• Estorsione	n. 1
• Riciclaggio	n. 1
• Corruzione	n. 1
totale pendente	n. 3

2011

• Lesioni personali	n. 1
• Appropriazione indebita	n. 1
• Riciclaggio	n. 9

• Truffa	n. 4
• Falsità materiale in atti pubblici	n. 1
totale pendente	n. 16

2012

• Estorsione	n. 1
• Riciclaggio	n. 5
• Truffa	n. 1
• Usura	n. 1
totale pendente	n. 8

2013

• Estorsione	n. 1
• Appropriazione indebita	n. 2
• Riciclaggio	n. 2
• Amministrazione infedele	n. 1
• Libello famoso	n. 1
• Calunnia	n. 1
• Corruzione	n. 1
• Reati in materia bancaria e finanziaria	n. 2
totale pendente	n. 11

2014

• Libello famoso	n. 1
• Estorsione	n. 2
• Appropriazione indebita	n. 4
• Amministrazione infedele	n. 1

• Ricettazione	n. 1
• Riciclaggio	n. 7
• Usura	n. 1
• Truffa	n. 9
• Frode nell'esecuzione dei contratti	n. 1
• Bancarotta fraudolenta	n. 1
• Omessa o irregolare tenuta delle scritture contabili	n. 1
• Violazione degli obblighi patrimoniali familiari	n. 1
• Attentato alla salute pubblica	n. 2
• Reati in materia di circolazione stradale	n. 1
• Reati in materia di sostanze stupefacenti	n. 6
• Reati in materia di contrasto al riciclaggio	n. 1
totale pendente	n. 40

2015

• Omicidio colposo	n. 3
• Lesioni personali	n. 5
• Lesioni colpose	n. 2
• Percosse	n. 2
• Omissione di soccorso	n. 1
• Sequestro di persona	n. 1
• Atti persecutori	n. 3
• Violazione della libertà sessuale	n. 1
• Minaccia	n. 1
• Diffamazione	n. 1
• Ingiuria	n. 1
• Libello famoso	n. 2

• Furto	n. 1
• Rapina	n. 5
• Estorsione	n. 7
• Appropriazione indebita	n. 30
• Amministrazione infedele	n. 2
• Ricettazione	n. 5
• Riciclaggio	n. 16
• Usura	n. 2
• Danneggiamento	n. 3
• Truffa	n. 40
• Frode nell'esecuzione dei contratti	n. 1
• Distrazione di beni pignorati	n. 1
• Frode informatica	n. 3
• Bancarotta fraudolenta	n. 6
• Omessa o irregolare tenuta delle scritture contabili	n. 2
• Violazione degli obblighi patrimoniali familiari	n. 1
• Maltrattamenti contro familiari	n. 1
• Rivelazione di corrispondenza	n. 1
• Atti e raffigurazioni oscene	n. 2
• Fabbricazione, messa in circolazione, sparo e porto abusivo di armi	n. 2
• Pubblico disastro	n. 1
• Attentato alla salute pubblica	n. 1
• Abuso di foglio firmato in bianco	n. 1
• False dichiarazioni di privato a pubblico ufficiale	n. 1
• False comunicazioni sociali	n. 1
• Calunnia	n. 2
• Falsa testimonianza	n. 1

• Offese a pubblico ufficiale	n. 1
• Rivelazione di segreti d'ufficio	n. 1
• Omissione di atti d'ufficio	n. 1
• Interesse privato in atti d'ufficio	n. 1
• Abuso d'autorità	n. 2
• Corruzione	n. 2
• Contraffazione di impronte pubbliche	n. 1
• Indebito esercizio di una professione	n. 1
• Violenza o minaccia contro l'autorità	n. 4
• Reati contro lo Stato	n. 1
• Disciplina delle spedizioni transfrontaliere	n. 1
• Reati in materia di sostanze stupefacenti	n. 19
• Reati in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	n. 1
• Reati in materia bancaria e finanziaria	n. 8
• Reati in materia di intercettazioni abusive e banche dati	n. 1
totale pendente	n. 207

2016

• Omicidio colposo	n. 1
• Lesioni personali	n. 12
• Lesioni colpose	n. 17
• Percosse	n. 3
• Omissione di soccorso	n. 1
• Violazione di domicilio	n. 4
• Violenza privata	n. 1
• Abbandono di persone incapaci	n. 1
• Atti persecutori	n. 5

• Minaccia	n. 13
• Diffamazione	n. 3
• Ingiuria	n. 13
• Libello famoso	n. 21
• Furto	n. 18
• Rapina	n. 3
• Estorsione	n. 3
• Appropriazione indebita	n. 35
• Amministrazione infedele	n. 1
• Ricettazione	n. 3
• Riciclaggio	n. 11
• Danneggiamento	n. 11
• Truffa	n. 42
• Frode nell'esecuzione dei contratti	n. 4
• Distrazione di beni pignorati	n. 6
• Incauto acquisto	n. 1
• Frode informatica	n. 3
• Uso indebito carte di credito	n. 4
• Omessa o irregolare tenuta delle scritture contabili	n. 4
• Violazione degli obblighi patrimoniali familiari	n. 4
• Sottrazione di minorenni	n. 1
• Maltrattamento ed abbandono di animali	n. 4
• Disturbo della quiete pubblica	n. 4
• Fabbricazione, messa in circolazione, sparo e porto abusivo di armi	n. 4
• Pubblico disastro	n. 2
• Disastro colposo	n. 1
• Pericolo di disastro	n. 1

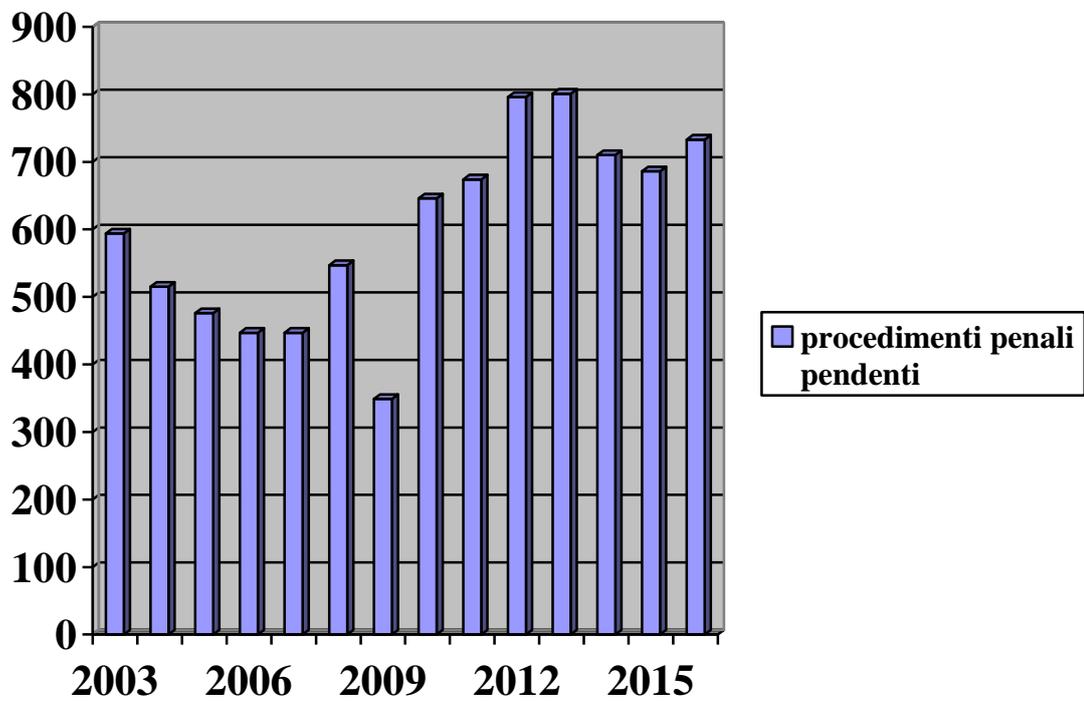
• Falsità ideologica in atti pubblici	n. 1
• Falsità materiale in atti pubblici	n. 2
• Falsità in scrittura privata	n. 2
• Abuso di foglio firmato in bianco	n. 3
• False dichiarazioni di privato a pubblico ufficiale	n. 2
• False comunicazioni sociali	n. 1
• Illecita distribuzione di utili	n. 1
• Evasione fiscale	n. 1
• Calunnia	n. 7
• Falsa testimonianza	n. 1
• Offese a pubblico ufficiale	n. 3
• Pubblicazione atti segreti di procedimento penale	n. 2
• Inosservanza ordine legittimo dell'autorità	n. 3
• Rivelazione di segreti d'ufficio	n. 1
• Offesa all'onore di persone investite di poteri pubblici	n. 1
• Contraffazione di impronte pubbliche	n. 3
• Contraffazione di pubblici sigilli	n. 1
• Protezione dello stemma della Repubblica	n. 1
• Disciplina delle spedizioni transfrontaliere	n. 1
• Reati in materia elettorale	n. 3
• Reati in materia di circolazione stradale	n. 97
• Reati in materia di sostanze stupefacenti	n. 19
• Reati in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	n. 6
• Reati in materia bancaria e finanziaria	n. 4
• Reati in materia di contrasto al riciclaggio	n. 3
• Reati in materia di false fatturazioni o fatturazioni per operazioni inesistenti	n. 3

• Reati in materia di ambiente e rifiuti	n. 5
• Reati in materia di intercettazioni abusive e banche dati	n. 4
• Suicidi e decessi	n. 1
• Convalida sequestri Ufficio Tributario	n. 1
totale pendente	n. 448

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI PROCEDIMENTI PENALI PENDENTI

AL 31 DICEMBRE

ISTOGRAMMA



DIAGRAMMA

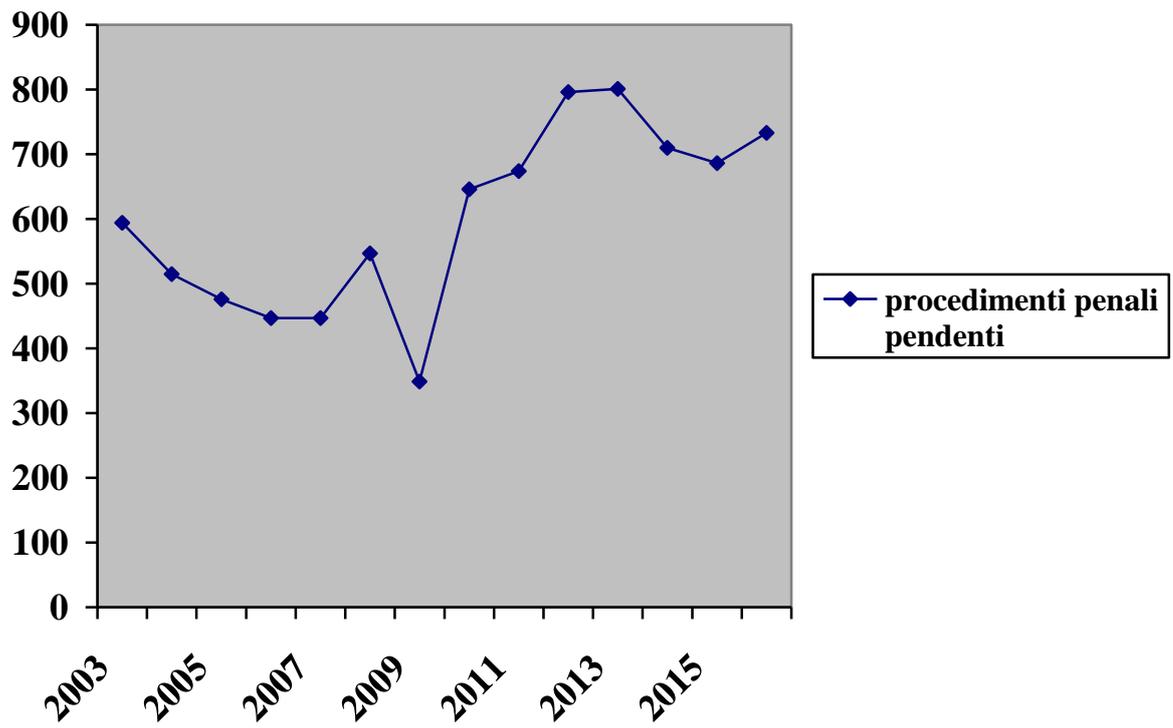


TABELLA II

PROSPETTO RELATIVO AI PROCEDIMENTI PENALI DEFINITI AL 31 DICEMBRE 2016 CON RINVIO A GIUDIZIO CLASSIFICATI PER REATO E PER ANNO DI ISCRIZIONE A RUOLO

(Il dato non comprende i procedimenti per reati di emissione di assegni a vuoto e non tiene conto dei fascicoli riuniti, per cui il numero dei rinvii a giudizio è inferiore a quello dei procedimenti definiti)

TOTALE N. 99

2011

• Riciclaggio	n. 2
• Truffa	n. 1
• Omissione di soccorso	n. 1
Totale	n. 4

2012

• Riciclaggio	n. 1
• Corruzione	n. 1
• Truffa	n. 2
Totale	n. 4

2013

• Riciclaggio	n. 2
---------------	------

• Truffa	n. 3
• Falsità materiale in atti pubblici	n. 2
Totale	n. 7

2014

• Lesioni personali	n. 1
• Lesioni colpose	n. 1
• Furto	n. 1
• Appropriazione indebita	n. 4
• Riciclaggio	n. 6
• Truffa	n. 4
• Uso indebito di carte di credito	n. 1
• Bancarotta fraudolenta	n. 3
• Reati in materia di stupefacenti	n. 1
• Reati in materia di false fatturazioni o fatturazioni per operazioni inesistenti	n. 1
Totale	n. 23

2015

• Lesioni personali	n. 1
• Lesioni colpose	n. 4
• Violazione della libertà sessuale	n. 1
• Violenza privata	n. 1
• Atti persecutori	n. 1
• Diffamazione	n. 1
• Furto	n. 5
• Appropriazione indebita	n. 6

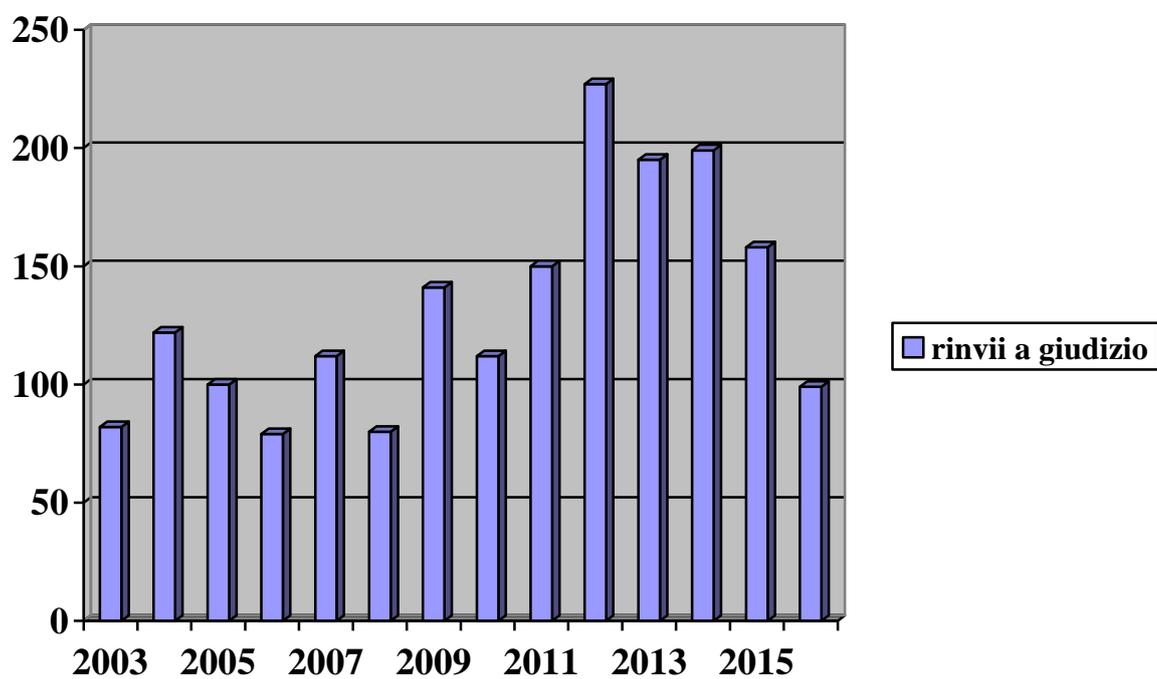
• Ricettazione	n. 1
• Riciclaggio	n. 4
• Truffa	n. 3
• Uso indebito di carte di credito	n. 2
• Violazione obblighi patrimoniali verso la famiglia	n. 5
• Attentato alla salute pubblica	n. 1
• Disastro colposo	n. 1
• Fabbricazione, messa in circolazione, sparo e porto abusivo di armi	n. 1
• Calunnia	n. 4
• Offesa a pubblico ufficiale	n. 1
• Inosservanza ordine legittimo dell'autorità	n. 1
• Malversazione del pubblico ufficiale	n. 1
• Reati in materia di circolazione stradale	n. 4
• Reati in materia di sostanze stupefacenti	n. 1
• Reati in materia di intercettazioni abusive e banche dati	n. 1
Totale	n. 51

2016

• Atti persecutori	n. 1
• Furto	n. 2
• Riciclaggio	n. 1
• Violazione obblighi patrimoniali familiari	n. 1
• Falsità in scrittura privata	n. 1
• Reati in materia di circolazione stradale	n. 4
Totale	n. 10

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO DEI RINVII A GIUDIZIO
AL 31 DICEMBRE**

ISTOGRAMMA



DIAGRAMMA

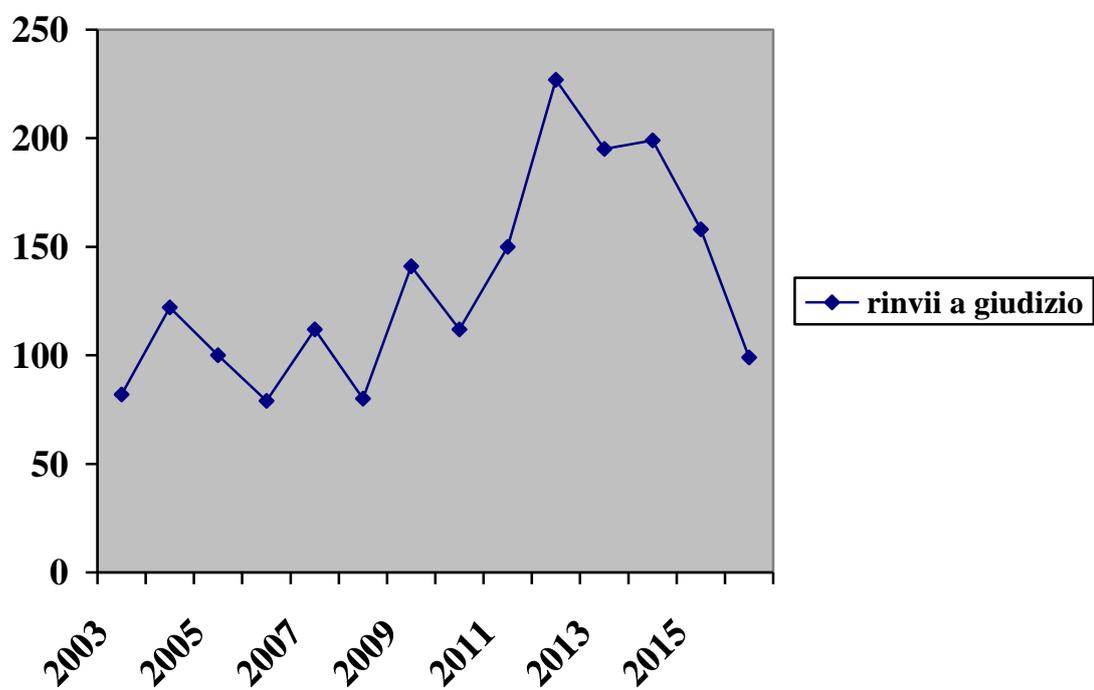


TABELLA III

**PROSPETTO RELATIVO AI PROCEDIMENTI PENALI
DEFINITI AL 31 DICEMBRE 2016 CON DECRETO PENALE, CON L'OBLAZIONE
VOLONTARIA O CON IL PERDONO GIUDIZIALE CLASSIFICATI PER REATO E
PER ANNO DI ISCRIZIONE A RUOLO**

(Il dato non comprende i procedimenti per i reati di emissione di assegni a vuoto)

TOTALE N. 169

2012

- Reati in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro n. 1
- Totale n. 1**

2014

- Lesione personale n. 1
- Libello famoso n. 1
- Danneggiamento n. 1
- Prodotti con segni atti ad ingannare n. 1
- Reati in materia di stupefacenti n. 1
- Totale n. 4**

2015

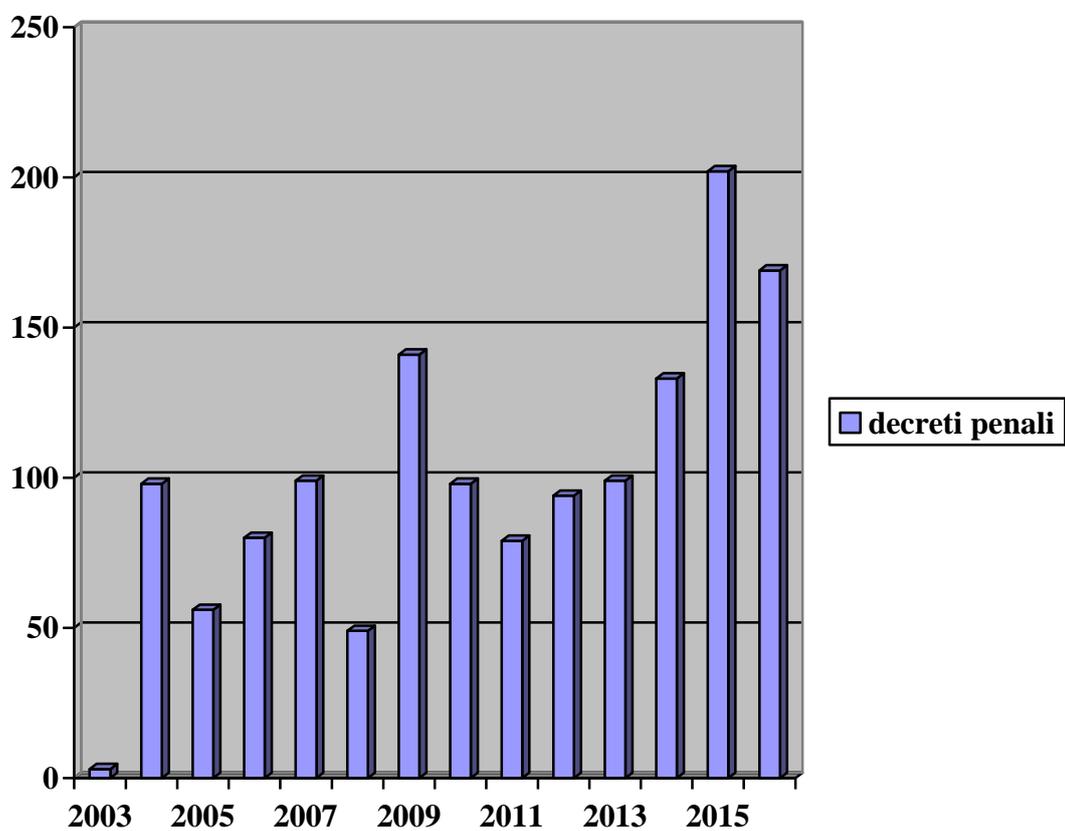
• Reati in materia di circolazione stradale	n. 91
• Reati in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro	n. 4
• Percosse	n. 2
• Furto	n. 1
• Appropriazione indebita	n. 1
• Ricettazione	n. 1
• Usurpazione di beni immobili	n. 1
• Danneggiamento	n. 1
• Ingiuria	n. 1
• Violenza o minaccia contro l'autorità	n. 2
• Tutela dello stemma ufficiale	n. 3
• Reato in materia di spedizioni transfrontaliere	n. 1
Totale	n. 109

2016

• Reati in materia di circolazione stradale	n. 46
• Reati in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro	n. 9
Totale	n. 55

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO DEI DECRETI PENALI,
PERDONI GIUDIZIALI E INGIUNZIONI AMMINISTRATIVE AL 31 DICEMBRE**

ISTOGRAMMA



DIAGRAMMA

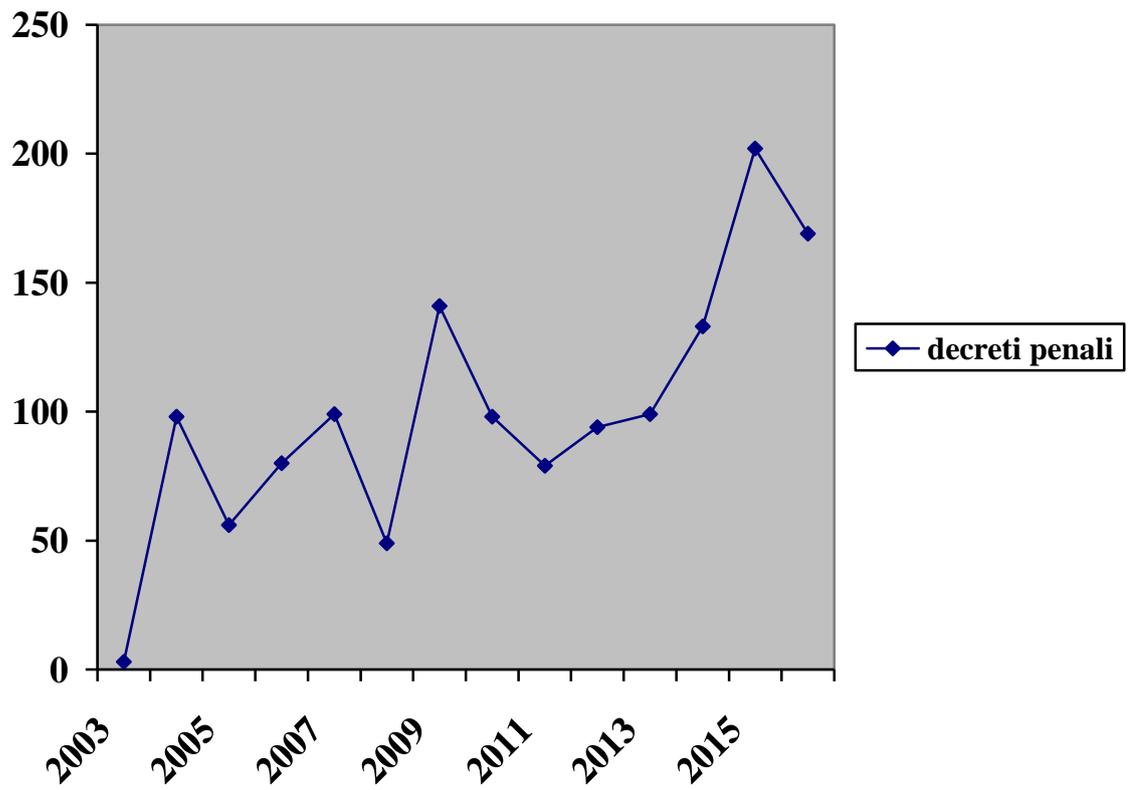


TABELLA IV

PROSPETTO RELATIVO AI PROCEDIMENTI PENALI DEFINITI AL 31 DICEMBRE 2016 CON DECRETO DI ARCHIVIAZIONE CLASSIFICATI PER REATO E PER ANNO DI ISCRIZIONE A RUOLO

(Il dato non comprende i procedimenti per i reati di furto, danneggiamento, spendita di moneta falsa e di emissione di assegni a vuoto)

TOTALE N. 235

2011

• Furto	n. 1
Totale	n. 1

2012

• Appropriazione indebita	n. 3
• Prodotti con segni atti ad ingannare	n. 1
• Calunnia	n. 1
Totale	n. 5

2013

• Libello famoso	n. 1
• Appropriazione indebita	n. 1
• Reati del pubblici ufficiali contro la P.A.	n. 1

• Reati in materia di false fatturazioni o fatturazioni per operazioni inesistenti	n. 1
• Reati in materia di intercettazioni abusive	n. 1
Totale	n. 5

2014

• Lesioni colpose	n. 1
• Violazione della libertà sessuale	n. 2
• Ingiuria	n. 1
• Libello famoso	n. 3
• Appropriazione indebita	n. 6
• Estorsione	n. 2
• Riciclaggio	n. 1
• Usura	n. 1
• Distrazione di beni pignorati	n. 1
• Danneggiamento	n. 1
• Truffa	n. 15
• Frode informatica	n. 1
• Falsità ideologica in atti pubblici	n. 1
• Corruzione	n. 1
• False dichiarazioni di privato a pubblico ufficiale	n. 2
• Calunnia	n. 2
• Reati in materia di circolazione stradale	n. 1
• Reati in materia di stupefacenti	n. 1
• Reati in materia di false fatturazioni o fatturazioni per operazioni inesistenti	n. 1
Totale	n. 44

2015

• Omicidio colposo	n. 1
• Lesioni personali	n. 5
• Percosse	n. 4
• Lesione colposa	n. 10
• Violenza privata	n. 2
• Minaccia	n. 7
• Atti persecutori	n. 2
• Violazione di domicilio	n. 1
• Corruzione di minorenni	n. 1
• Abbandono di persone incapaci	n. 1
• Diffamazione	n. 2
• Ingiuria	n. 12
• Libello famoso	n. 4
• Appropriazione indebita	n. 17
• Ricettazione	n. 2
• Turbativa del possesso	n. 1
• Furto	n. 5
• Estorsione	n. 1
• Truffa	n. 8
• Uso indebito di carte di credito	n. 1
• Danneggiamento	n. 5
• Bancarotta fraudolenta	n. 1
• Riciclaggio	n. 6
• Frode informatica	n. 5
• Frode nell'esecuzione dei contratti	n. 1

• Distrazione beni pignorati	n. 1
• Evasione fiscale	n. 1
• Fabbricazione, messa in circolazione, sparo e porto abusivo di armi	n. 2
• Maltrattamento di animali	n. 2
• Diffusione di notizie false	n. 1
• Disturbo della quiete pubblica	n. 4
• Violazione obblighi patrimoniali verso la famiglia	n. 1
• Simulazione di reato	n. 1
• Inosservanza ordine legittimo dell'autorità	n. 1
• Rivelazione di segreti d'ufficio	n. 1
• Falsità materiale in atti pubblici	n. 1
• Falsità in scrittura privata	n. 1
• Offesa a pubblico ufficiale	n. 1
• Offesa all'onore di persone investite di poteri pubblici	n. 1
• Attentato contro la libertà dei poteri pubblici	n. 1
• Contraffazione di impronte pubbliche	n. 1
• Reati in materia di circolazione stradale	n. 5
• Reati in materia di tutela dell'ambiente	n. 4
• Suicidi e decessi	n. 1
Totale	n. 136

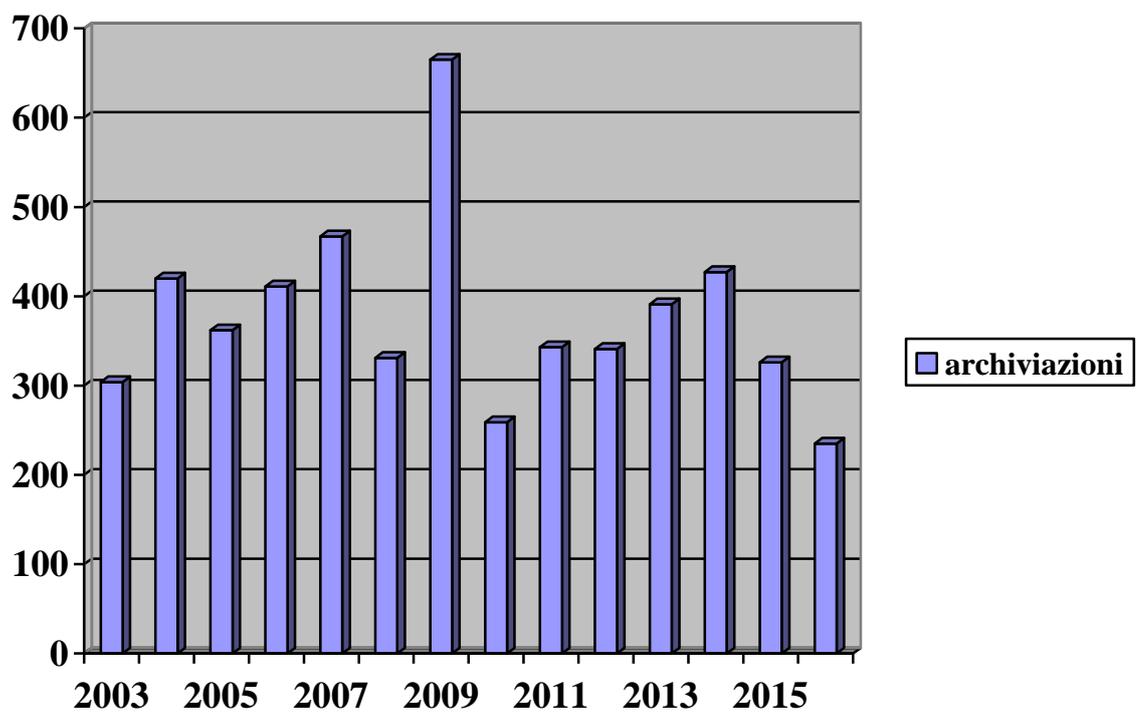
2016

• Lesioni colpose	n. 1
• Minaccia	n. 3
• Atti persecutori	n. 2
• Atti di libidine su minori	n. 1
• Ingiuria	n. 2

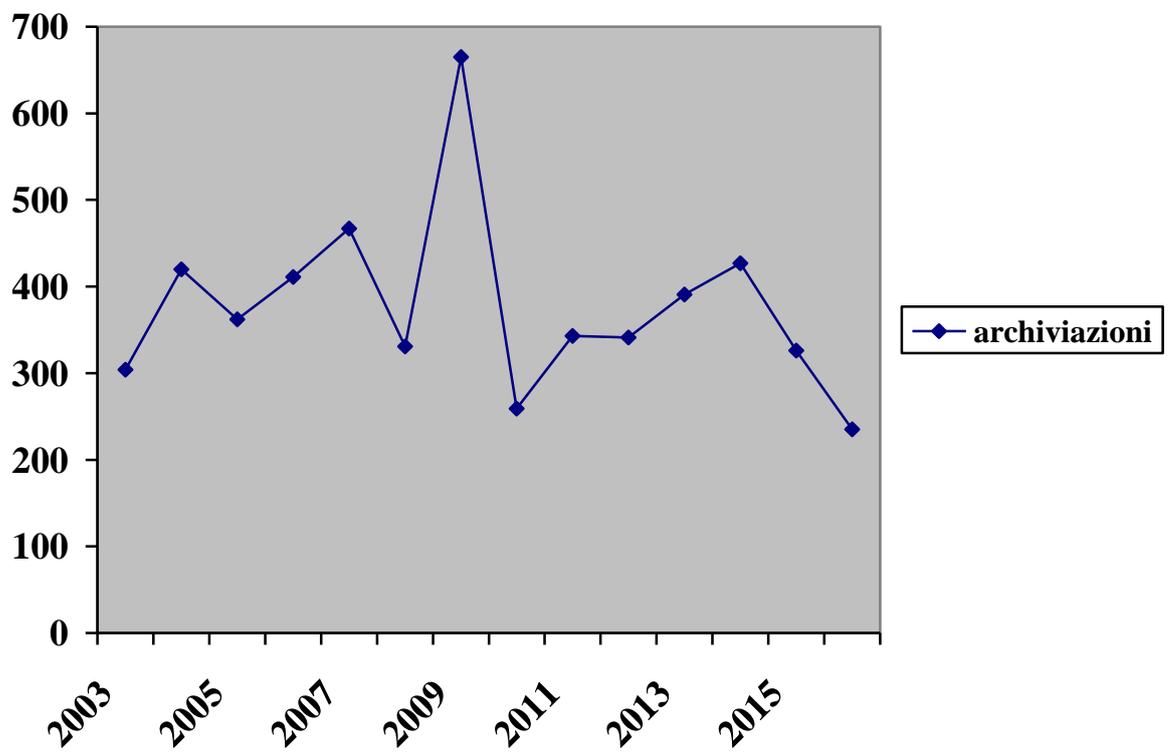
• Appropriazione indebita	n. 1
• Danneggiamento	n. 1
• Truffa	n. 1
• Disturbo della quiete pubblica	n. 1
• Fabbricazione, messa in circolazione, sparo e porto abusivo di armi	n. 1
• Sostituzione di persona	n. 2
• Falsa testimonianza	n. 1
• Inosservanza obblighi civili imposti dal giudice	n. 1
• Omissione di atti d'ufficio	n. 1
• Reati contro la Pubblica Amministrazione	n. 1
• Falsità materiale in atti pubblici	n. 1
• Falsità in scrittura privata	n. 1
• Uso di atti falsi	n. 1
• Contrabbando	n. 1
• Reati in materia di circolazione stradale	n. 9
• Reati in materia di contrasto al riciclaggio	n. 1
• Reati in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro	n. 1
• Reati in materia elettorale	n. 4
• Reati in materia di intercettazioni abusive	n. 1
• Convalida sequestri Ufficio Tributario	n. 1
• Suicidi e decessi	n. 3
Totale	n. 44

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO DELLE ARCHIVIAZIONI
AL 31 DICEMBRE**

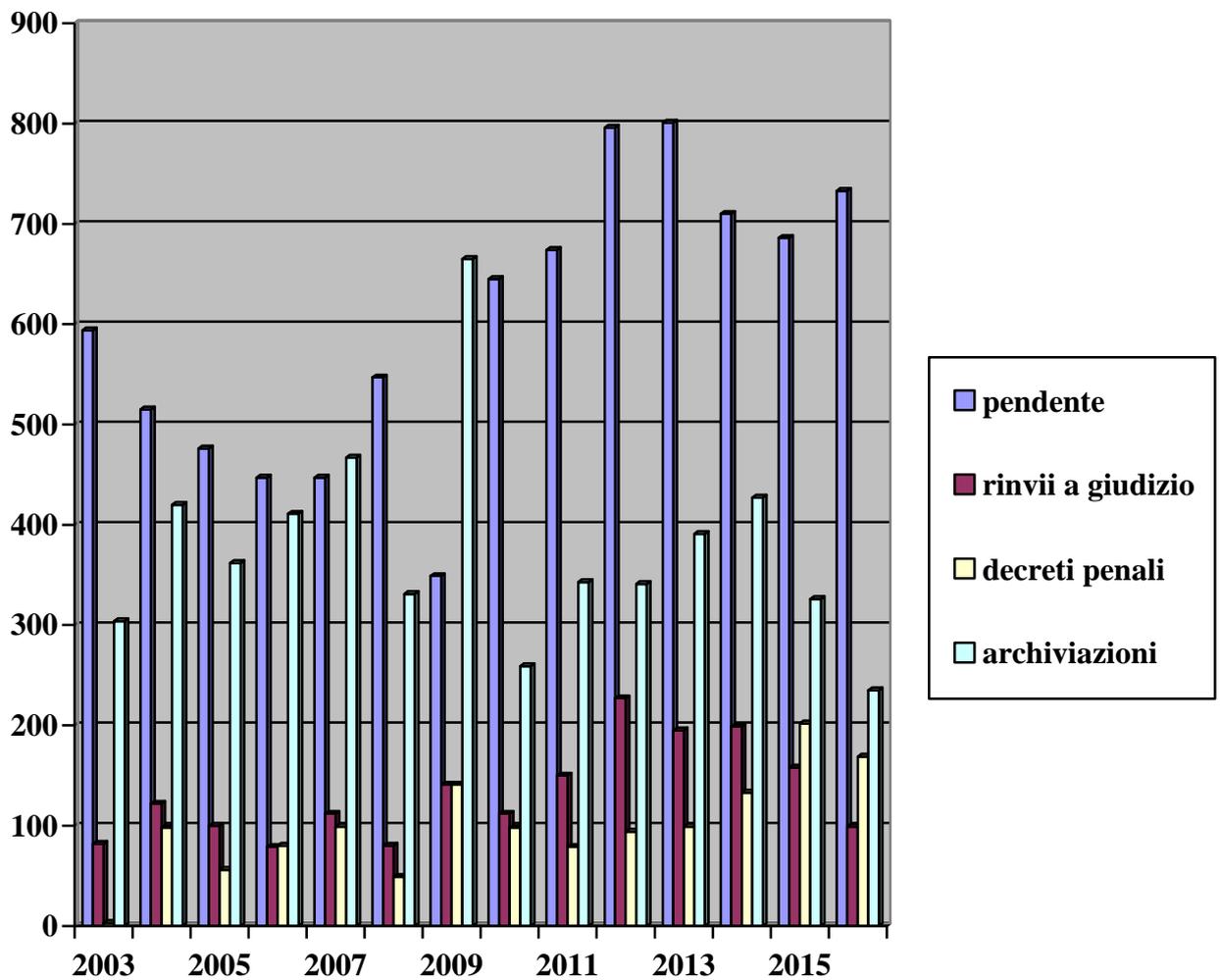
ISTOGRAMMA

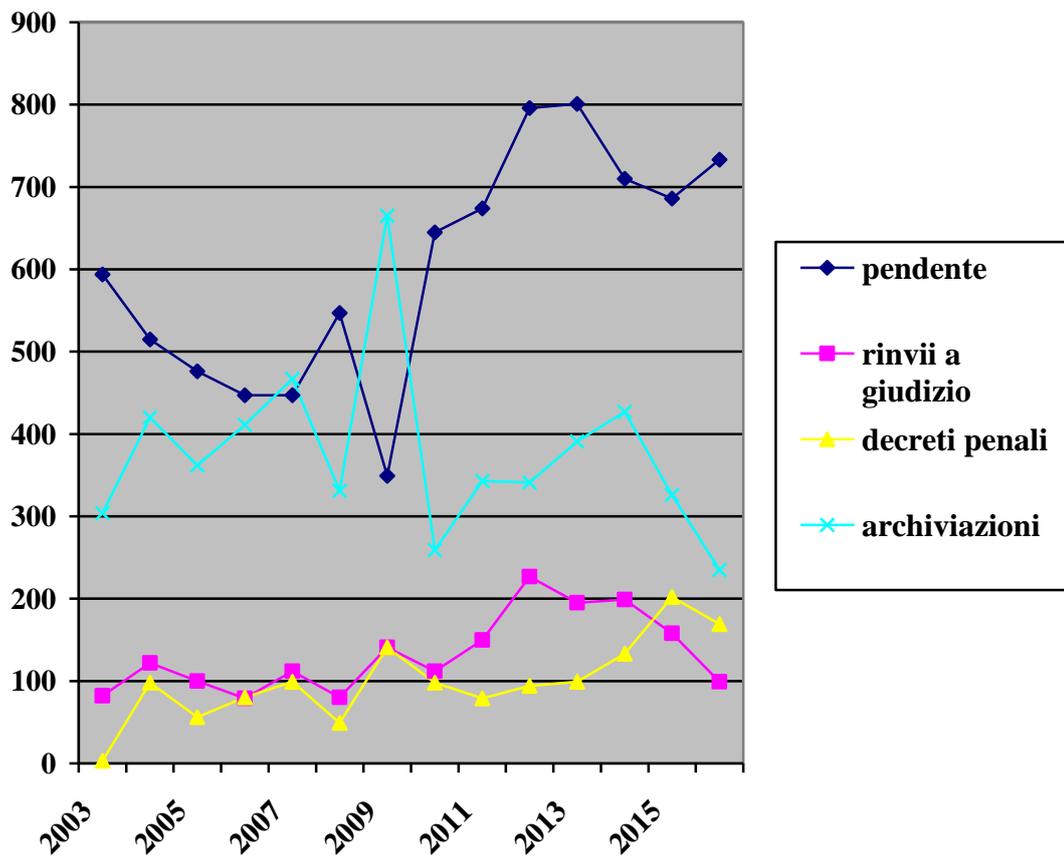


DIAGRAMMA



**PROSPETTI GRAFICI DELL'ANDAMENTO DEL LAVORO GIUDIZIARIO
NELL'ISTRUTTORIA PENALE**





ALLEGATO H

PROSPETTO RELATIVO ALLE ROGATORIE INTERNAZIONALI PASSIVE

PERVENUTE NEL 2016 PER TITOLI DI REATO

(Totale n. 86)

• Riciclaggio	n. 8
• Ricettazione	n. 11
• Furto	n. 3
• Truffa	n. 20
• Bancarotta	n. 7
• Estorsione	n. 2
• Rapina	n. 1
• Lesioni personali	n. 4
• Lesioni colpose	n. 3
• Percosse	n. 1
• Omissione di soccorso	n. 1
• Minaccia	n. 1
• Atti persecutori	n. 1
• Violazione di domicilio	n. 1
• Appropriazione indebita	n. 1
• Sottrazione di minorenni	n. 1
• Inosservanza ordine legittimo dell'autorità	n. 1
• Disturbo della quiete pubblica	n. 2

• Sostituzione di persona	n. 1
• Evasione fiscale e reati tributari	n. 10
• Traffico e reati in materia di sostanze stupefacenti	n. 3
• Istigazione al suicidio	n. 1
• Richieste di notifica	n. 2
Totale	n. 86

**PROSPETTI RELATIVI ALLA DEFINIZIONE DELLE ROGATORIE
INTERNAZIONALI PASSIVE E ATTIVE**

ROGATORIE PASSIVE

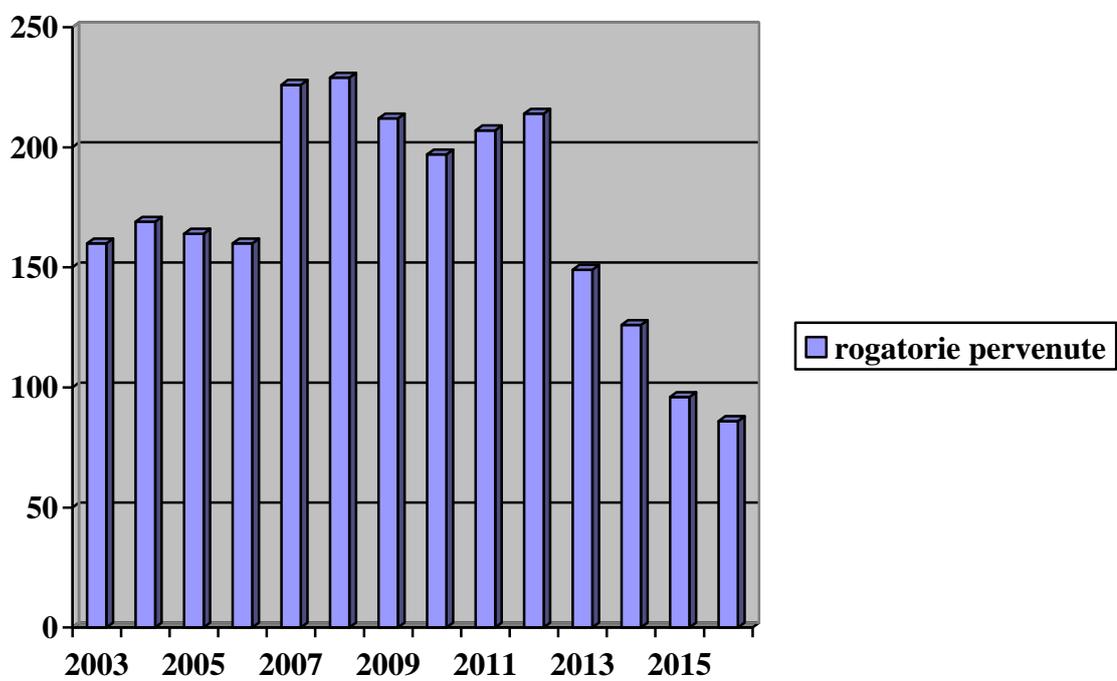
Anno	Totale rogatorie iscritte	Trasmesse all'Autorità estera (eseguite)	Decreto di <i>exequatur</i> emesso, ma in corso di esecuzione al 31/12/16	Rogatorie da evadere con decreto di <i>exequatur</i> al 31/12/16	Annullate
2012	n. 217	n. 0	n. 0	n. 0	n. 3
2013	n. 149	n. 147	n. 2	n. 0	n. 0
2014	n. 126	n. 123	n. 3	n. 0	n. 0
2015	n. 97	n. 85	n. 11	n. 1	n. 1
2016	n. 86	n. 68	n. 12	n. 6	n. 0

ROGATORIE ATTIVE

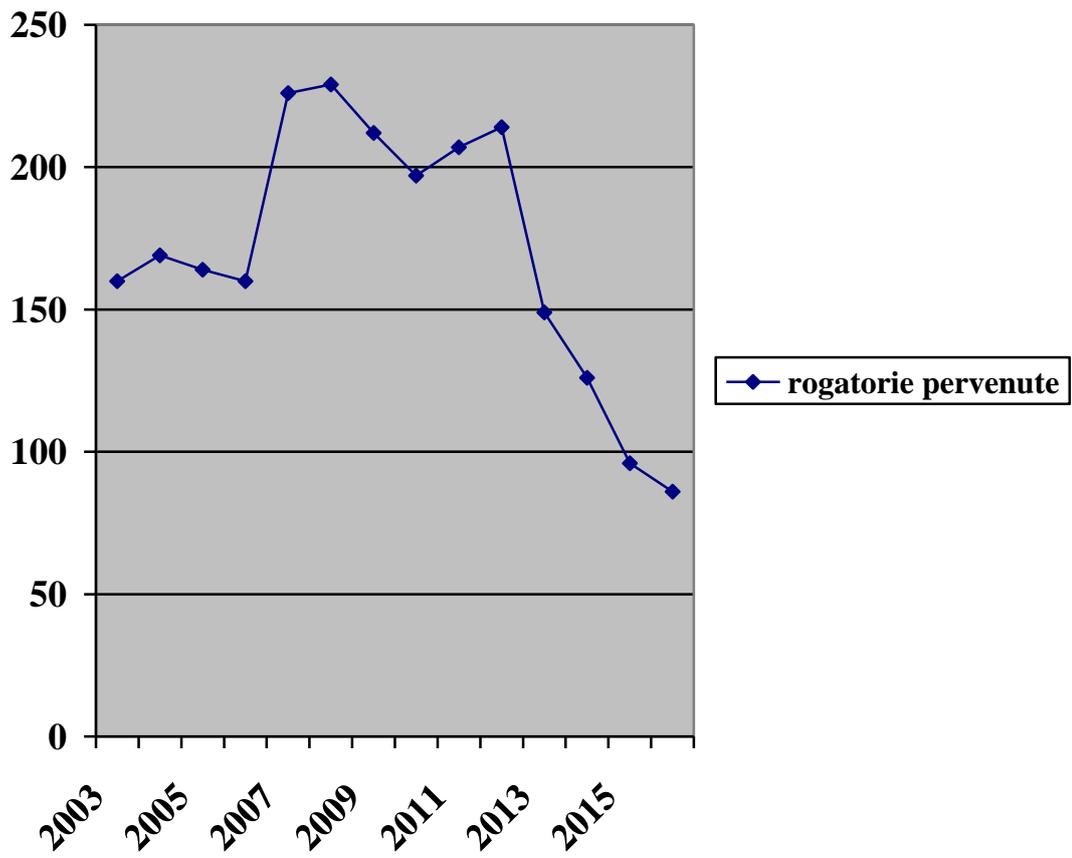
Anno	Totale rogatorie iscritte	Trasmesse dall'Autorità estera rogata (eseguite) al 31/12/2016	Rogatorie per le quali la risposta non è pervenuta al 31/12/2016	Revocate
2010	n. 262	n. 251	n. 10	n. 1
2011	n. 499	n. 475	n. 24	n. 4
2012	n. 554	n. 512	n. 32	n. 11
2013	n. 259	n. 207	n. 50	n. 3
2014	n. 171	n. 134	n. 37	n. 0
2015	n. 158	n. 59	n. 99	n. 0
2016	n. 110	n. 63	n. 47	n. 0

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO
DELLE ROGATORIE PASSIVE AL 31 DICEMBRE**

ISTOGRAMMA

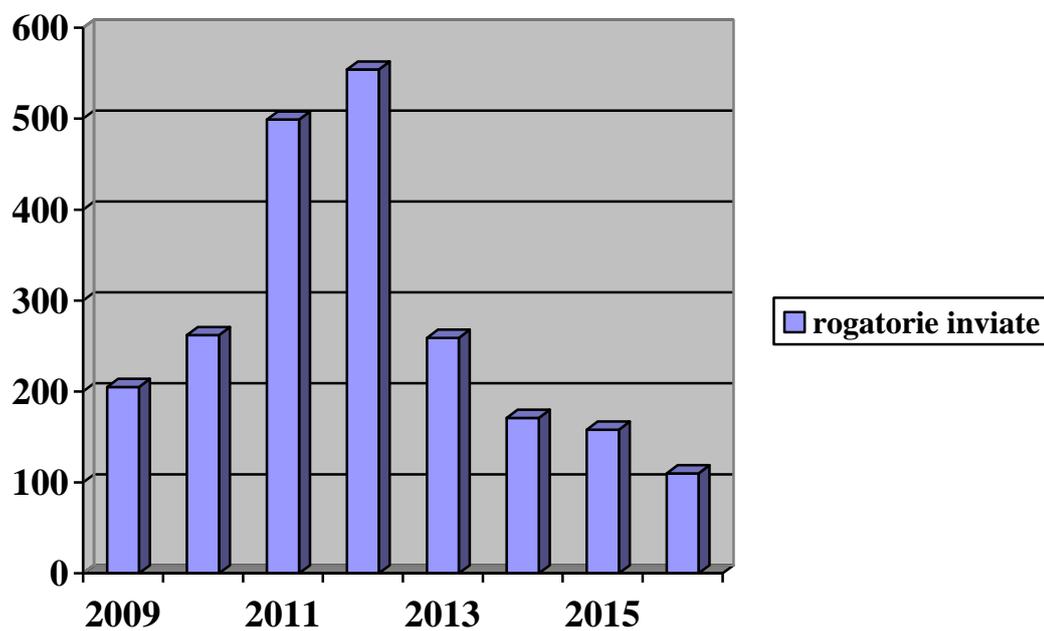


DIAGRAMMA

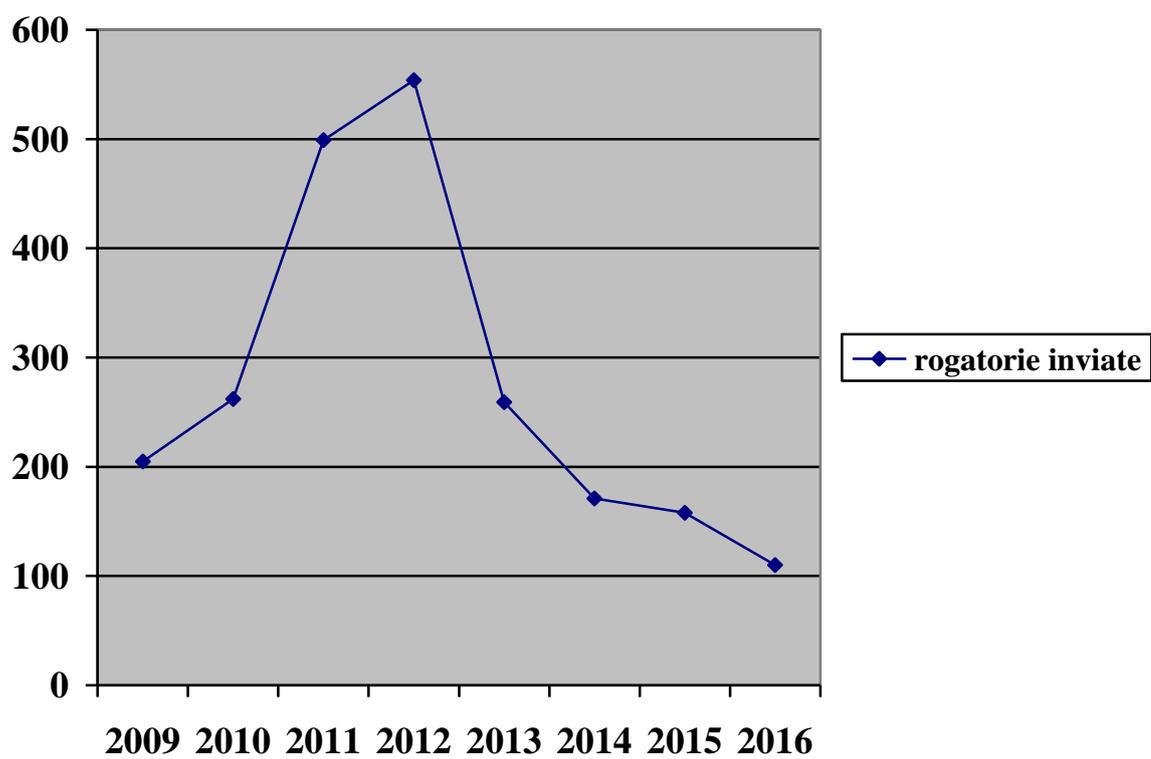


**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO
DELLE ROGATORIE ATTIVE AL 31 DICEMBRE**

ISTOGRAMMA



DIAGRAMMA



ALLEGATO I

TABELLE RELATIVE ALLA DECISIONE PENALE

TABELLA I

QUADRO DEI RINVII A GIUDIZIO PERVENUTI ALLA FASE

DIBATTIMENTALE NEL 2016

CLASSIFICATI PER TITOLI DI REATO

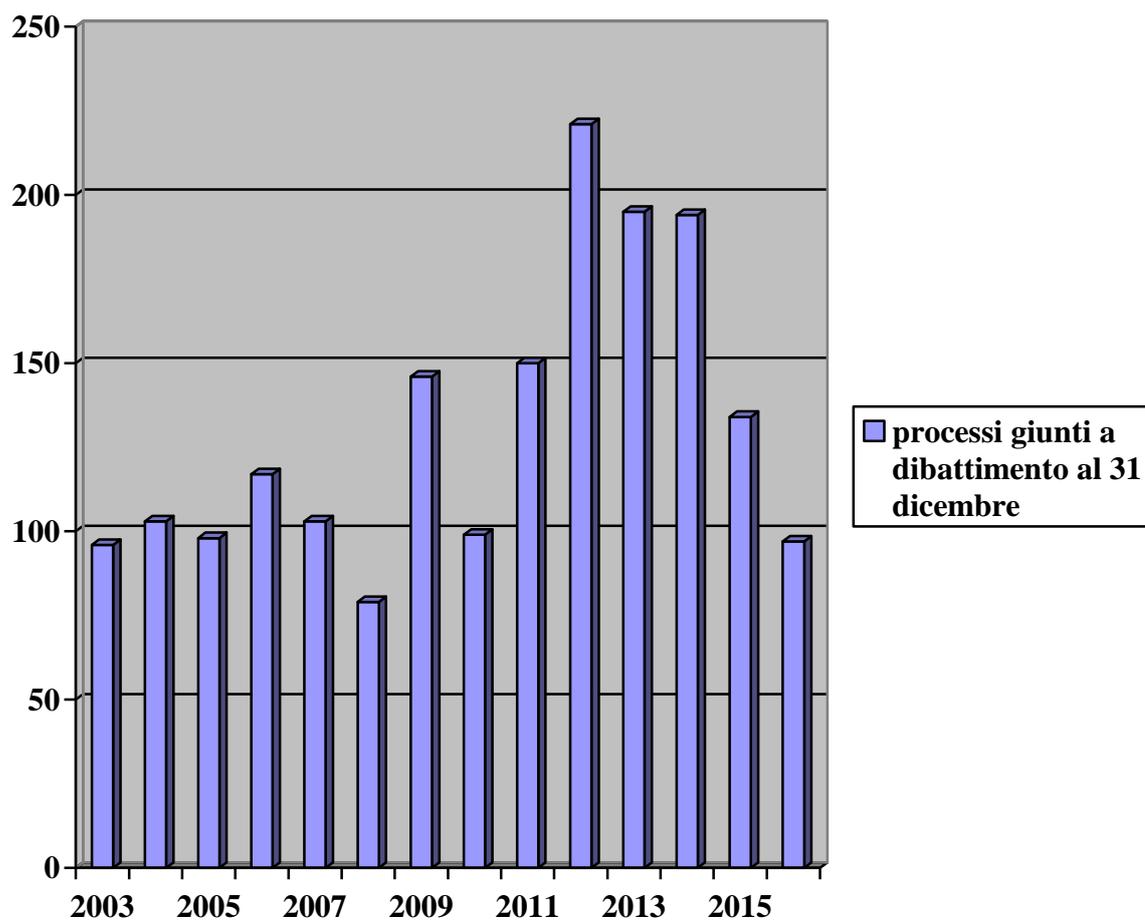
Totale n. 97

• Lesioni personali	n. 3
• Lesioni colpose	n. 4
• Omissione di soccorso	n. 1
• Violazione della libertà sessuale	n. 1
• Violenza privata	n. 1
• Reati in materia di circolazione stradale	n. 4
• Atti persecutori	n. 2
• Furto	n. 9
• Truffa	n. 15
• Riciclaggio	n. 15
• Ricettazione	n. 1

• Uso indebito carte di credito	n. 2
• Diffamazione	n. 1
• Appropriazione indebita	n. 9
• Amministrazione infedele	n. 1
• Bancarotta	n. 3
• Violazione obblighi patrimoniali verso la famiglia	n. 6
• Attentato alla salute pubblica	n. 2
• Falsità in scrittura privata	n. 1
• Calunnia	n. 3
• Simulazione di reato	n. 1
• Malversazione	n. 1
• Corruzione	n. 1
• Violenza o minaccia contro l'autorità	n. 1
• Offesa a pubblico ufficiale	n. 2
• Offesa all'onore di persone investite di pubblici poteri	n. 1
• Contraffazione di impronte pubbliche	n. 1
• Reati in materia bancaria e finanziaria	n. 1
• Reati in materia di stupefacenti	n. 3
• Reati tributari	n. 1
Totale	n. 97

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI RINVII A GIUDIZIO
PERVENUTI IN DIBATTIMENTO AL 31 DICEMBRE
(ESCLUSI QUELLI PER IL REATO DI EMISSIONE DI ASSEGNI A VUOTO)**

ISTOGRAMMA



DIAGRAMMA

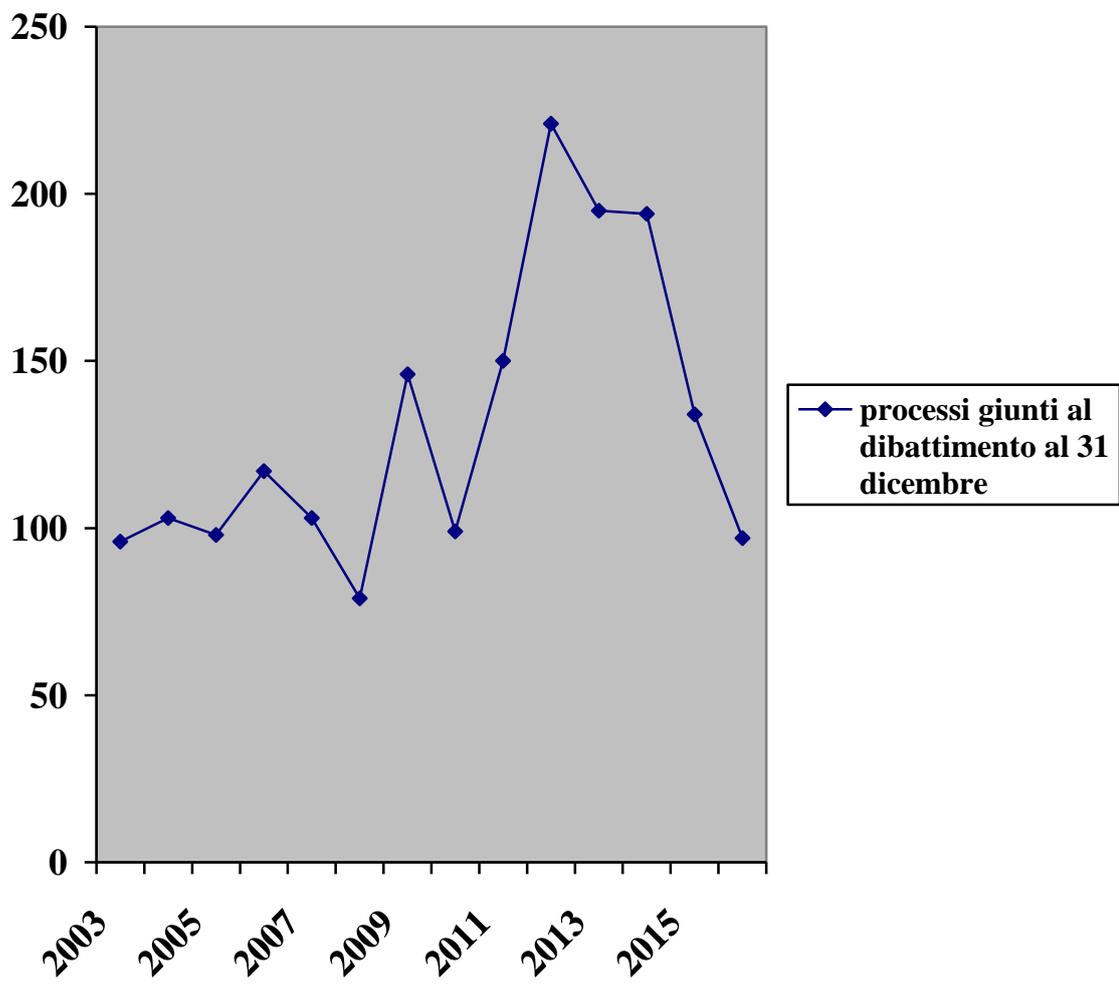


TABELLA II

QUADRO DELLE SENTENZE DEPOSITATE NEL 2016 CLASSIFICATE PER TITOLI DI REATO

TOTALE N. 154

(di cui n. 3 per il reato di emissione di assegni a vuoto)

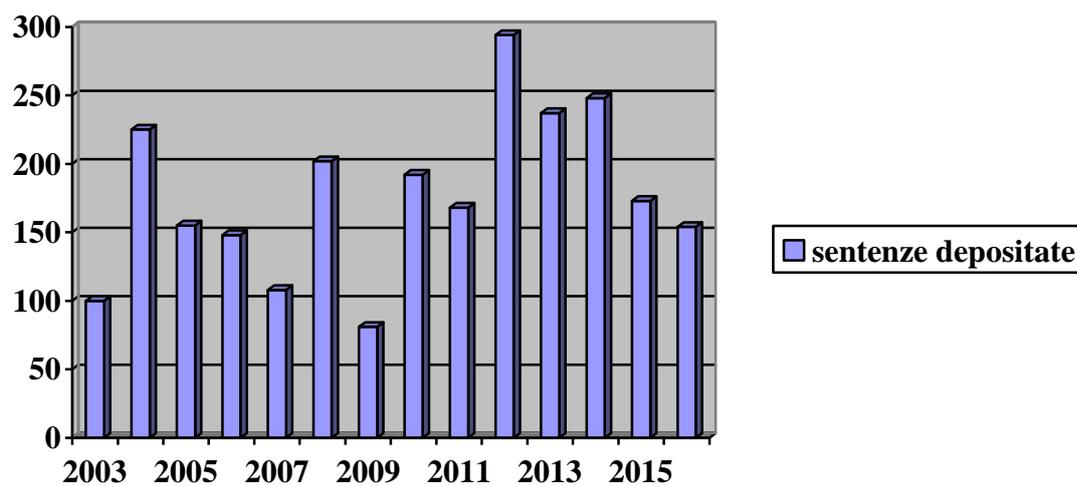
• Emissione di assegni a vuoto	n. 3
• Lesioni personali	n. 3
• Lesioni colpose	n. 3
• Abbandono di persone incapaci	n. 1
• Violazione della libertà sessuale	n. 2
• Atti persecutori (<i>stalking</i>)	n. 5
• Percosse	n. 2
• Minaccia	n. 1
• Reati in materia di circolazione stradale	n. 16
• Furto	n. 6
• Estorsione	n. 3
• Riciclaggio	n. 14
• Possesso ingiustificato di valori	n. 1
• Truffa	n. 18
• Frode nell'esecuzione dei contratti	n. 2
• Frode nell'esecuzione del pignoramento	n. 1
• Danneggiamento	n. 1
• Appropriazione indebita	n. 14
• Distrazione di oggetti pignorati o sequestrati	n. 1

• Bancarotta fraudolenta	n. 2
• Omessa tenuta delle scritture contabili	n. 1
• Ingiuria	n. 1
• Libello famoso	n. 2
• False dichiarazioni di privato a pubblico ufficiale	n. 2
• Falsità materiale in atti pubblici	n. 3
• Falsità in scrittura privata	n. 7
• Uso di atti falsi	n. 1
• Uso indebito di carte di credito	n. 2
• False comunicazioni sociali	n. 1
• Interesse privato in atti d'ufficio	n. 1
• Omissione di atti d'ufficio	n. 1
• Violazione degli obblighi patrimoniali verso la famiglia	n. 7
• Offesa a pubblico ufficiale	n. 4
• Violenza o minaccia contro l'autorità	n. 1
• Offesa all'onore di persone investite di poteri pubblici	n. 2
• Calunnia	n. 3
• Simulazione di reato	n. 1
• Ragion fattasi	n. 1
• Falsa testimonianza	n. 1
• Favoreggiamento	n. 1
• Reati in materia di stupefacenti	n. 8
• Emissione o utilizzo di fatture false	n. 2
• Reati in materia di contrasto al riciclaggio	n. 1
• Esercizio abusivo attività bancaria ed altri reati di cui alla LISF	n. 1
Totale	n. 154

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE SENTENZE PENALI DEPOSITATE

AL 31 DICEMBRE

ISTOGRAMMA



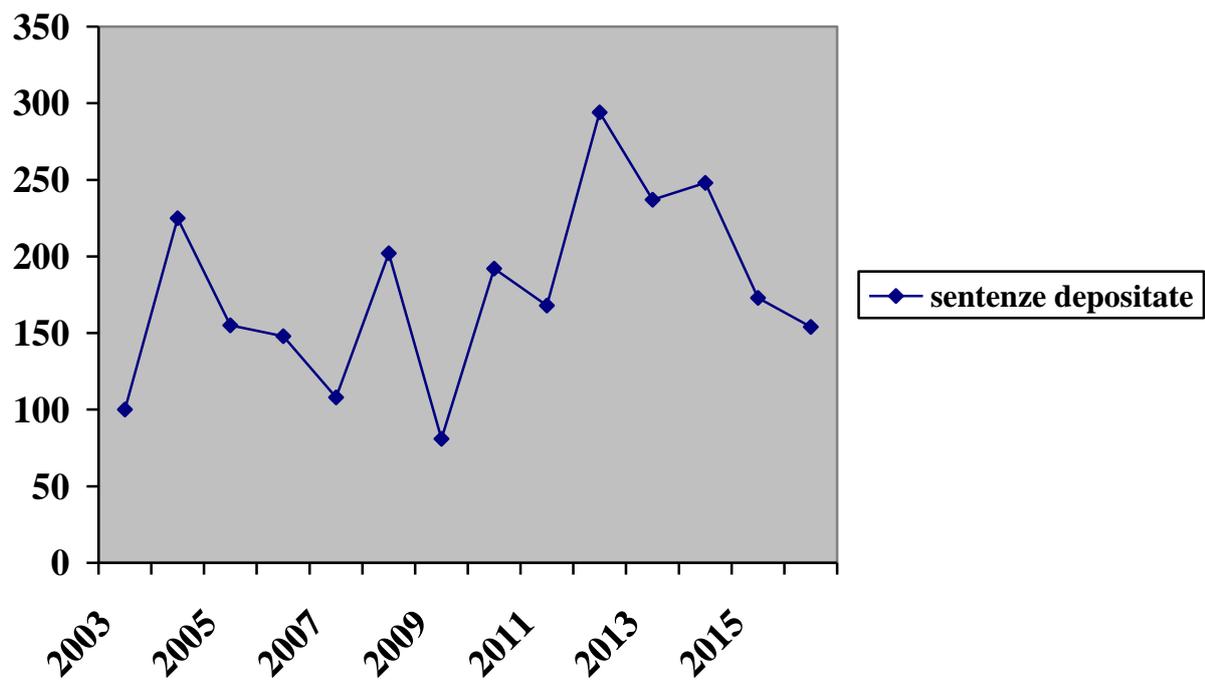


TABELLA III

QUADRO DEI PROCEDIMENTI PENALI PENDENTI IN DIBATTIMENTO AL 31 DICEMBRE CLASSIFICATI PER TITOLI DI REATO

TOTALE N. 81

• Lesioni personali	n. 1
• Lesioni colpose	n. 4
• Atti persecutori	n. 1
• Violenza privata	n. 1
• Omissione di soccorso	n. 1
• Diffamazione	n. 1
• Furto	n. 3
• Appropriazione indebita	n. 8
• Truffa	n. 6
• Riciclaggio	n. 31
• Ricettazione	n. 1
• Estorsione	n. 1
• Bancarotta fraudolenta	n. 1
• Amministrazione infedele	n. 1
• Uso indebito di carte di credito	n. 1
• False dichiarazioni di privato a pubblico ufficiale	n. 1
• Violazione obblighi patrimoniali verso la famiglia	n. 2
• Maltrattamenti in famiglia	n. 1
• Attentato alla salute pubblica	n. 2

- Violenza o minaccia contro l'autorità n. 1
- Calunnia n. 2
- Malversazione n. 3
- Corruzione n. 1
- Offese a pubblico ufficiale n. 1
- Corruzione n. 1
- Reati in materia bancaria e finanziaria (LISF) n. 1
- Reati in materia di stupefacenti n. 2
- Reati tributari n. 1

ALLEGATO L

TABELLA COMPARATIVA DEL FLUSSO DEI REATI

DAL 2006 AL 2016

(in base ai procedimenti iscritti a ruolo nei singoli anni di riferimento)

Nella riga della presente tabella relativa ai reati commessi da ignoti sono stati considerati, oltre ai reati di furto e danneggiamento, anche le c.d. truffe per la clonazione delle carte di credito e la spendita di moneta falsa. Per il rilievo sotto il profilo dell'ordine pubblico viene comunque fornito in via separata il dato relativo ai commessi da ignoti.

*

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
omicidio volontario						n. 1					
lesioni personali	n. 17	n. 14	n. 10	n. 11	n. 19	n. 15	n. 14	n. 14	n. 27	n. 11	n. 12
lesioni o percosse seguite da morte					n. 1						
percosse	n. 14	n. 8	n. 16	n. 8	n. 26	n. 10	n. 10	n. 7	n. 10	n. 7	n. 3
abbandono di persone incapaci	n. 1				n. 1	n. 1			n. 2	n. 1	n. 1
omissione di soccorso							n. 2	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
istigazione o aiuto al suicidio	n. 7	n. 9	n. 7	n. 6	n. 4	n. 5	n. 1	n. 10	n. 3	n. 9	n. 4

omicidio colposo	n. 5	n. 5		n. 3	n. 1	n. 3	n. 2	n. 1	n. 4	n. 4	n. 1
lesioni colpose	n. 31	n. 60	n. 38	n. 19	n. 16	n. 14	n. 29	n. 9	n. 21	n. 17	n. 18
somministrazione a minori di sostanze dannose o pericolose								n. 1			
violazione della libertà sessuale e pornografia minorile	n. 2	n. 2	n. 5	n. 5	n. 5	n. 3	n. 2	n. 5	n. 3	n. 2	
atti di libidine								n. 1			n. 1
minaccia	n. 11	n. 16	n. 17	n. 38	n. 36	n. 32	n. 17	n. 12	n. 23	n. 16	n. 16
violazione di domicilio	n. 1	n. 4	n. 4	n. 1	n. 2	n. 6	n. 1	n. 1		n. 2	n. 4
corruzione di minorenni			n. 1	n. 1						n. 1	
violenza privata	n. 2	n. 5	n. 4	n. 7	n. 5	n. 4	n. 4	n. 4	n. 2	n. 3	n. 1
sequestro di persona								n. 1		n. 1	
diffamazione	n. 12	n. 11	n. 8	n. 20	n. 16	n. 7	n. 13	n. 5	n. 8	n. 4	n. 3
ingiuria	n. 11	n. 9	n. 9	n. 19	n. 19	n. 21	n. 9	n. 15	n. 15	n. 15	n. 15
libello famoso	n. 9	n. 11	n. 7	n. 3	n. 6	n. 18	n. 14	n. 17	n. 21	n. 7	n. 21
atti persecutori (<i>stalking</i>)			n. 2	n. 2	n. 5	n. 2	n. 3	n. 6	n. 5	n. 8	n. 8
rivelazione di corrispondenza	n. 1	n. 1		n. 2	n. 2	n. 1				n. 1	
rivelazione di documenti				n. 1			n. 2				
rivelazione di segreto d'ufficio o professionale						n. 2	n. 2		n. 1		
pubblicazione di atti segreti di un procedimento penale						n. 3		n. 3	n. 2		n. 2
furto	n. 13	n. 10	n. 10	n. 15	n. 14	n. 12	n. 17	n. 25	n. 22	n. 19	n. 20
rapina	n. 9	n. 6	n. 5	n. 8	n. 2	n. 3				n. 6	n. 3

estorsione	n. 1	n. 1	n. 2	n. 5	n. 3	n. 6	n. 8	n. 4	n. 3	n. 7	n. 3
appropriazione indebita	n. 50	n. 54	n. 37	n. 69	n. 59	n. 121	n. 95	n. 66	n. 49	n. 59	n. 36
amministrazione infedele				n. 1	n. 1	n. 7	n. 1	n. 3	n. 1	n. 2	n. 1
ricettazione	n. 12	n. 8	n. 18	n. 7	n. 3	n. 6	n. 5	n. 2	n. 4	n. 7	n. 3
possesso ingiustificato di valori								n. 1			
riciclaggio	n. 4	n. 4	n. 12	n. 9	n. 20	n. 36	n. 22	n. 18	n. 23	n. 29	n. 12
turbativa del possesso					n. 1			n. 1		n. 1	
danneggiamento	n. 6	n. 7	n. 8	n. 5	n. 6	n. 10	n. 18	n. 13	n. 7	n. 12	n. 12
usurpazione di beni immateriali		n. 2		n. 1				n. 1	n. 2	n. 1	
truffa	n. 68	n. 86	n. 57	n. 75	n. 84	n. 87	n. 86	n. 50	n. 51	n. 47	n. 43
uso indebito carte di credito e frode informatica		n. 77	n. 48	n. 24	n. 138				n. 10	n. 10	n. 7
truffa ai danni dello Stato		n. 2									
frode nell'esecuzione dei contratti	n. 1		n. 4	n. 3		n. 3		n. 1	n. 8	n. 2	n. 4
usura	n. 2	n. 1			n. 1	n. 2	n. 4		n. 2	n. 2	
bancarotta fraudolenta	n. 1		n. 1	n. 1	n. 2	n. 1	n. 1	n. 1		n. 6	
bancarotta documentale	n. 1	n. 5				n. 4	n. 3	n. 9	n. 5		
omessa tenuta scritture contabili				n. 2	n. 1	n. 1	n. 1	n. 3	n. 7	n. 3	n. 4
distrazione oggetti pignorati	n. 3					n. 2	n. 1	n. 2	n. 3	n. 3	n. 6
frode nel pignoramento	n. 1		n. 1		n. 1					n. 1	
incauto acquisto				n. 1	n. 1						n. 1
possesso ingiustificato di chiavi e grimaldelli e altre contravvenzioni		n. 1				n. 1		n. 2			

violazione obblighi patrimoniali nella famiglia				n. 1		n. 5	n. 2	n. 4	n. 5	n. 7	n. 5
sottrazione di minorenni	n. 1	n. 2	n. 2	n. 1	n. 1			n. 2	n. 1		n. 1
abuso dei mezzi di correzione e maltrattamenti	n. 1	n. 1				n. 3	n. 1		n. 2	n. 5	
pubblico disastro	n. 4	n. 2	n. 1	n. 2	n. 2	n. 1	n. 4	n. 1	n. 1	n. 2	n. 2
pericolo di disastro	n. 2										n. 1
deterioramento colposo dell'ambiente naturale	n. 2	n. 1		n. 1	n. 2						
disastro colposo					n. 3					n. 1	n. 1
attentato alla salute pubblica	n. 3	n. 2	n. 3		n. 2	n. 3	n. 2	n. 1		n. 1	
fabbricazione, sparo, porto abusivo di armi e materiali infiammabili ed esplosivi	n. 4	n. 7	n. 3	n. 5	n. 5	n. 13	n. 7	n. 4	n. 5	n. 5	n. 5
fabbricazione, introduzione, spaccio abusivo di medicinali	n. 1										
rimozione o omissione di cautele per prevenire incidenti								n. 1			n. 1
getto o collocamento pericoloso di cose e scarico abusivo				n. 2				n. 1			
inosservanza di ordine legittimo dell'autorità		n. 2			n. 3		n. 3	n. 3		n. 2	n. 3
abuso di sostanze stupefacenti, ubriachezza, gioco d'azzardo e violazioni relative ai giochi della sorte	n. 3	n. 4			n. 4	n. 1	n. 1	n. 1			

atti indecenti, turpiloquio, maltrattamento di animali	n. 6		n. 8	n. 5	n. 9	n. 27	n. 8	n. 7	n. 5	n. 2	n. 4
accattonaggio e prostituzione scandalosa e lenocinio		n. 2									
sfruttamento della prostituzione				n. 1							
atti e raffigurazioni oscene	n. 1	n. 2							n. 1	n. 3	
omessa custodia di animali	n. 2	n. 5	n. 1								
associazione o istigazione per delinquere			n. 1			n. 5					
indebita esercizio di professione				n. 1			n. 1		n. 1	n. 1	
rissa			n. 2								
disturbo della quiete pubblica	n. 6	n. 12	n. 3	n. 6	n. 1	n. 13	n. 14	n. 10	n. 7	n. 4	n. 5
violazione di disposizioni in materia di pubblici esercizi						n. 1	n. 1				
turbativa delle funzioni religiose											
bestemmia e oltraggio contro i defunti						n. 1					
violazione della sepoltura								n. 1			
impedimento alla circolazione stradale	n. 1										
falsità materiale in atti pubblici	n. 1		n. 2		n. 1		n. 2	n. 4		n. 2	n. 3
falsità ideologica in atti pubblici	n. 1	n. 5	n. 1	n. 3	n. 1	n. 1	n. 6	n. 3	n. 2		n. 1
false dichiarazioni di privato a pubblico ufficiale		n. 5	n. 5	n. 62	n. 6	n. 2	n. 5		n. 6	n. 5	n. 2
falsità in scrittura privata	n. 49	n. 66	n. 46	n. 25	n. 25	n. 24	n. 20	n. 21	n. 7	n. 6	n. 4
uso di atti falsi	n. 3			n. 1							n. 1

abuso di foglio firmato in bianco			n. 1	n. 1		n. 1				n. 1	n. 3
sostituzione di persona				n. 3	n. 5	n. 4	n. 2	n. 1	n. 2	n. 3	n. 2
contraffazione e alterazione di contrassegni di opere dell'ingegno, marchi e prodotti, vendita di prodotti con segni contraffatti e prodotti non genuini	n. 7	n. 8	n. 9	n. 4	n. 2	n. 6	n. 1	n. 1	n. 1		
propaganda ingannevole delle opere dell'ingegno			n. 1		n. 1						
aggiotaggio e boicottaggio economico	n. 1	n. 1							n. 1	n. 1	
sviamento del movimento turistico											
false comunicazioni sociali						n. 1			n. 2	n. 1	n. 1
illecita distribuzione degli utili											n. 1
reati legge n. 36/97	n. 1		n. 1								
simulazione di reato				n. 1	n. 1					n. 1	
evasione				n. 1							
calunnia	n. 4	n. 4	n. 3	n. 6	n. 7	n. 5	n. 18	n. 7	n. 7	n. 11	n. 7
falsa testimonianza, perizia			n. 1		n. 1		n. 2	n. 2	n. 3	n. 1	n. 2
soppressione di prove			n. 1				n. 1			n. 1	
falso giuramento della parte						n. 1		n. 1			
attentato alla libertà dei testimoni							n. 1				
inosservanza degli obblighi civili imposti dal Giudice		n. 3		n. 1		n. 4	n. 3	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1

favoreggiamento	n. 1			n. 1	n. 1	n. 2			n. 1		
ragion fattasi		n. 3	n. 3			n. 1	n. 1	n. 1	n. 2	n. 2	
malversazione del pubblico ufficiale	n. 1	n. 2		n. 1			n. 1	n. 2		n. 1	
corruzione		n. 1		n. 2	n. 1		n. 4	n. 5	n. 2	n. 2	
istigazione alla corruzione								n. 1			
interesse privato in atti d'ufficio										n. 1	
omissione atti d'ufficio	n. 1		n. 3	n. 2	n. 1	n. 1	n. 2	n. 1	n. 1	n. 2	n. 1
rifiuto di prestazioni d'ufficio					n. 1	n. 1					
rivelazione di segreti d'ufficio	n. 7	n. 3		n. 2	n. 3	n. 1	n. 3	n. 6		n. 2	n. 1
violazione segreto bancario				n. 1							
abuso d'autorità	n. 2	n. 1	n. 3		n. 2	n. 1	n. 10	n. 3	n. 1	n. 3	n. 1
violenza o minaccia contro l'autorità	n. 1			n. 3	n. 1	n. 1	n. 2			n. 8	
offesa a pubblico ufficiale	n. 8	n. 7	n. 9	n. 4	n. 4	n. 6	n. 5	n. 8	n. 5	n. 7	n. 3
violazione dei sigilli	n. 6	n. 1	n. 2	n. 1	n. 1	n. 4		n. 1			
reati in materia di pubblici servizi	n. 1										
contrabbando											n. 1
evasione fiscale					n. 1					n. 1	n. 1
contraffazione di pubblici sigilli e falsità in monete	n. 3		n. 1		n. 1	n. 1		n. 6			n. 1
riproduzione abusiva dello stemma della Repubblica					n. 1						
contraffazione di impronte pubbliche		n. 1		n. 4	n. 4		n. 2	n. 6	n. 2	n. 2	n. 3

detenzione abusiva di sigilli							n. 1				
usurpazione di funzioni pubbliche e di titoli		n. 1				n. 1					
finanziamento dei partiti e dei movimenti politici								n. 1			
offesa all'onore dei Capitani Reggenti e di persone investite di pubblici poteri	n. 1	n. 5		n. 6	n. 2	n. 2	n. 4	n. 3		n. 1	n. 1
vilipendio della Repubblica				n. 2							
misfatti contro l'integrità fisica di persone investite di poteri pubblici							n. 3				
attentato contro i poteri pubblici			n. 1		n. 1					n. 1	
reati contro la libertà del voto, in materia elettorale e contro lo Stato	n. 7		n. 1				n. 9	n. 1	n. 2	n. 1	n. 7
immigrazione clandestina e traffico di migranti						n. 1	n. 1	n. 2			
reati in materia di circolazione stradale	n. 97	n. 106	n. 68	n. 170	n. 111	n. 166	n. 169	n. 159	n. 179	n. 156	n. 155
reati in materia di prevenzione e sicurezza sociale					n. 2						
reati in materia di sostanze stupefacenti	n. 8	n. 7	n. 12	n. 10	n. 4	n. 20	n. 18	n. 12	n. 30	n. 22	n. 19
reati in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, di alimenti e bevande, di collocamento e smaltimento rifiuti, e ambiente	n. 17	n. 22	n. 18	n. 31	n. 22	n. 31	n. 24	n. 58	n. 27	n. 27	n. 21

reati in materia di esercizio di industria, commercio e artigianato	n. 2	n. 1		n. 6	n. 1			n. 1	n. 2		
reati in materia di urbanistica			n. 1	n. 1	n. 4	n. 5					
reati per violazione normativa banche dati			n. 1	n. 2	n. 1	n. 2	n. 3	n. 6	n. 2	n. 1	n. 2
reati in materia di lavoro abusivo			n. 4	n. 3	n. 2	n. 1	n. 2	n. 2			
reati in materia di attività finanziaria e bancaria	n. 4	n. 5	n. 1	n. 3		n. 10	n. 4	n. 4	n. 3	n. 9	n. 4
reati previsti dalla normativa antiriciclaggio						n. 5	n. 2		n. 3	n. 2	n. 4
reati in materia tributaria	n. 1	n. 4	n. 2	n. 2	n. 2	n. 3	n. 6	n. 5	n. 4	n. 5	n. 4
reati in materia di intercettazioni abusive					n. 3	n. 2		n. 1			n. 3
reati in materia di ordine pubblico economico					n. 2						
protezione stemma ufficiale e tutela segni distintivi aeronautica									n. 2	n. 4	n. 1
convalida sequestri Ufficio Tributario											n. 2
emissione di assegni a vuoto	n. 432	n. 198	n. 184	n. 166	n. 195	n. 145	n. 142	n. 148	n. 33	n. 66	n. 93
reati commessi da ignoti	n. 438	n. 519	n. 591	n. 530	n. 548	n. 521	n. 504	n. 629	n.400	n. 421	n. 397
totale	n. 1438	n. 1441	n. 1331	n. 1458	n. 1505	n. 1509	n. 1415	n. 1464	n. 1105	n. 1141	n. 1047

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL FLUSSO COMPLESSIVO DEI
PROCEDIMENTI PENALI PER ANNO DI RIFERIMENTO**

GRAFICO N. 1 - ISTOGRAMMA

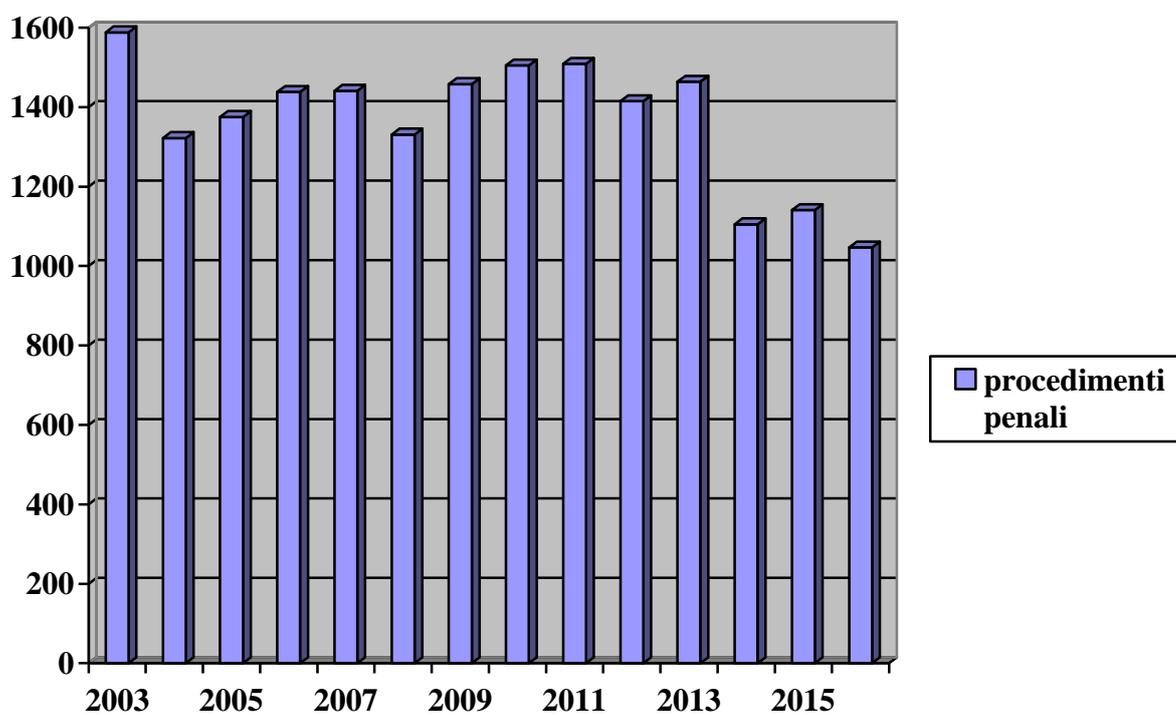
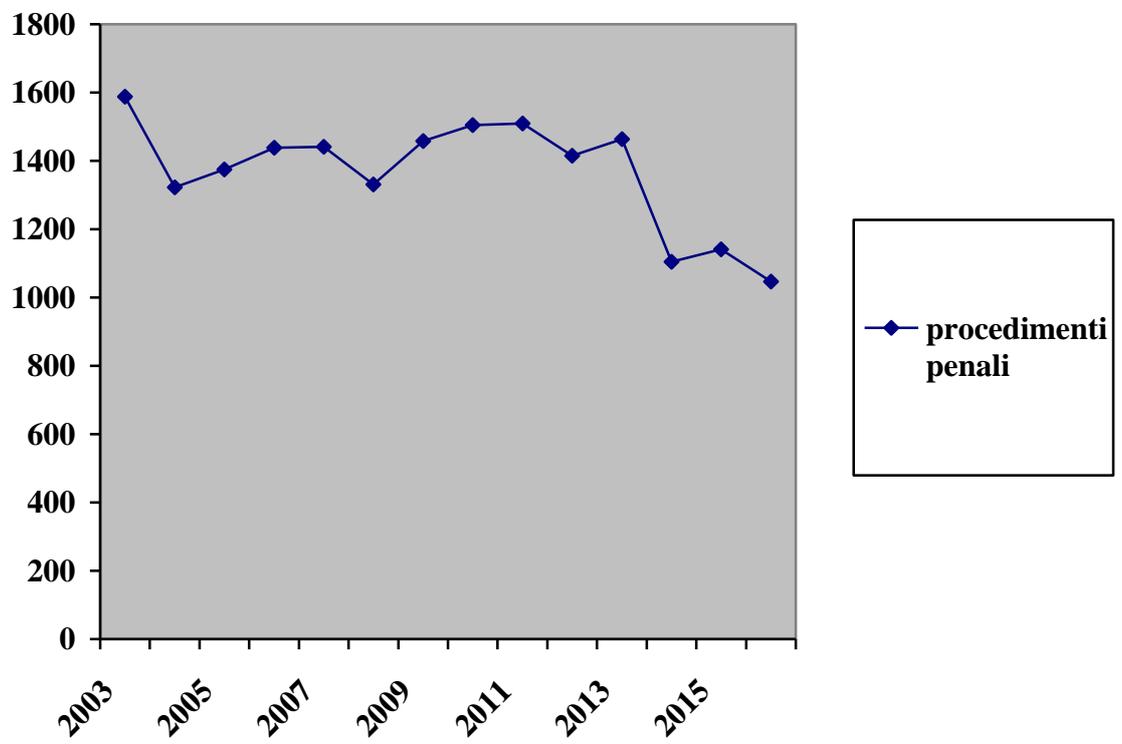


GRAFICO N. 2 – DIAGRAMMA



**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL FLUSSO COMPLESSIVO DEI
PROCEDIMENTI PENALI PER IL REATO DI EMISSIONE DI ASSEGNI A VUOTO
PER ANNO DI RIFERIMENTO**

GRAFICO N. 1 – ISTOGRAMMA

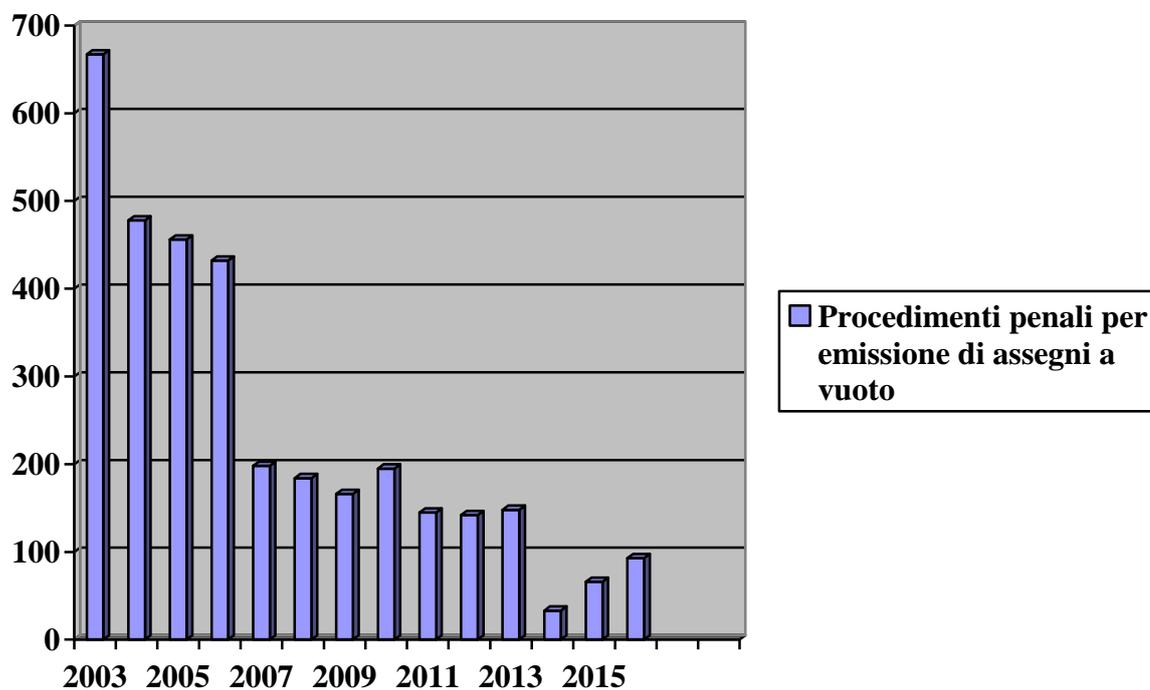
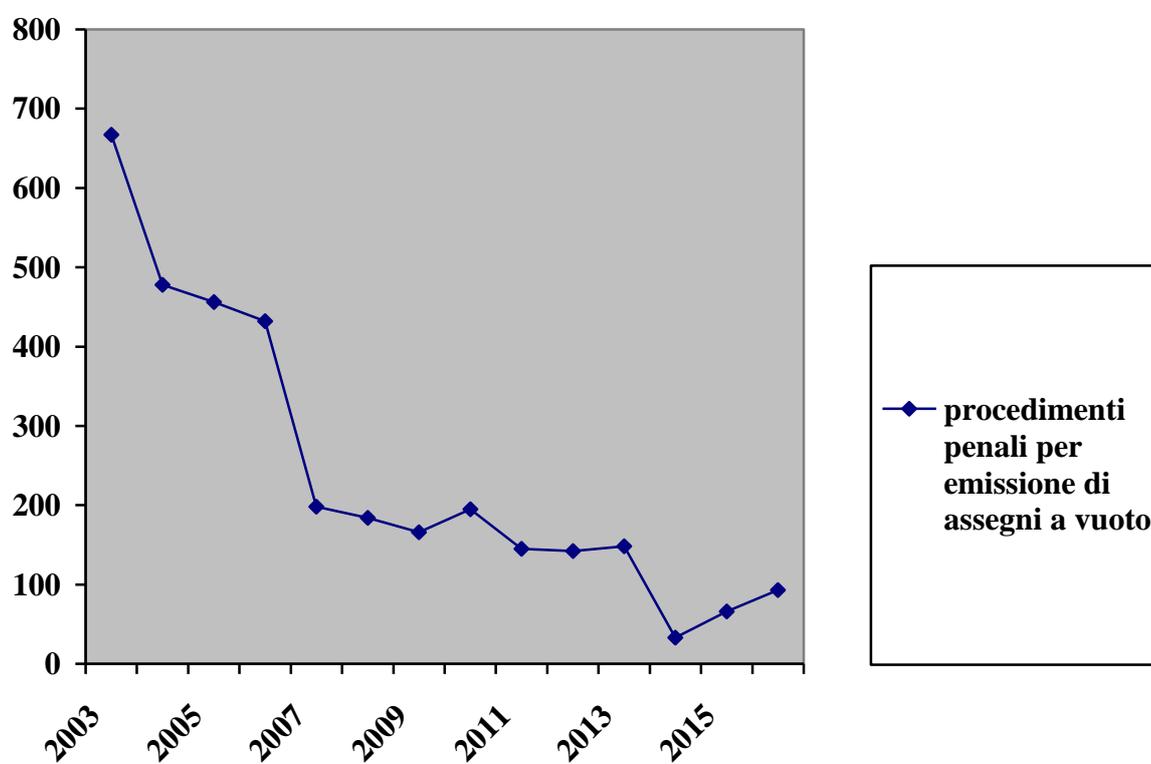


GRAFICO N. 2 - DIAGRAMMA



**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL FLUSSO COMPLESSIVO DEI
PROCEDIMENTI PENALI PER IREATI DI FURTO E DANNEGGIAMENTO
COMMESSI DA IGNOTI PER ANNO DI RIFERIMENTO**

GRAFICO 1 – ISTOGRAMMA

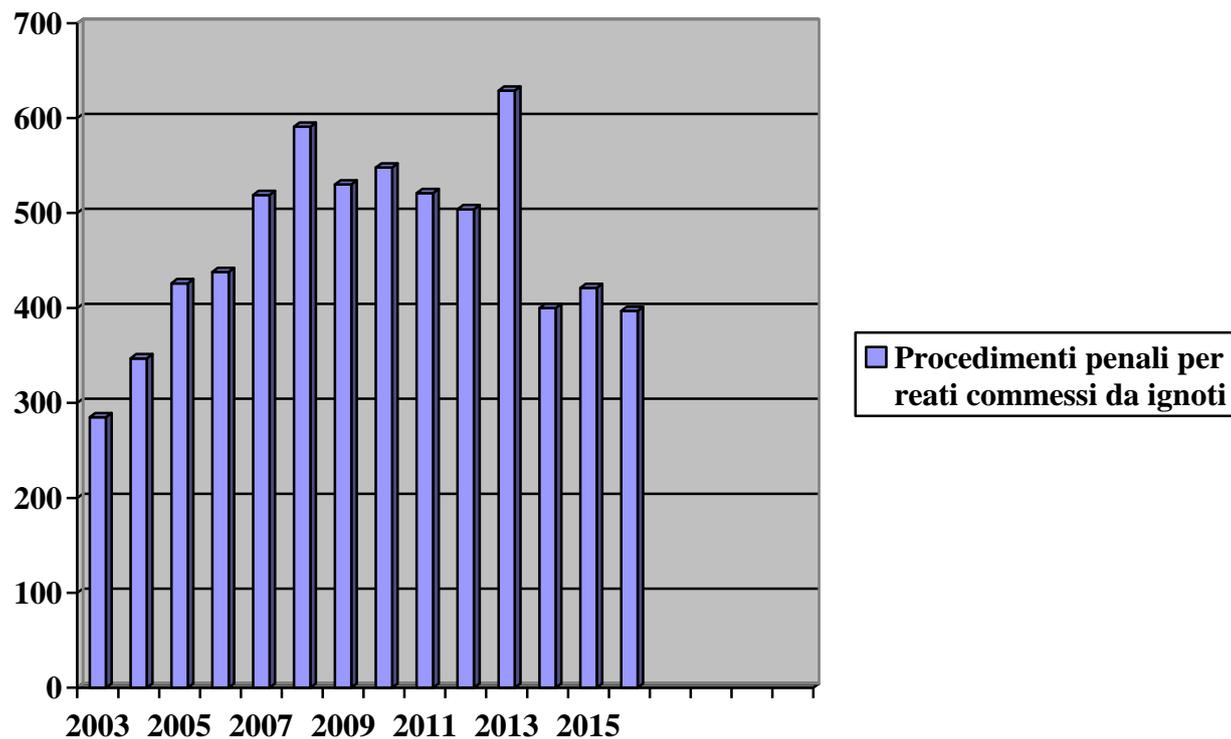
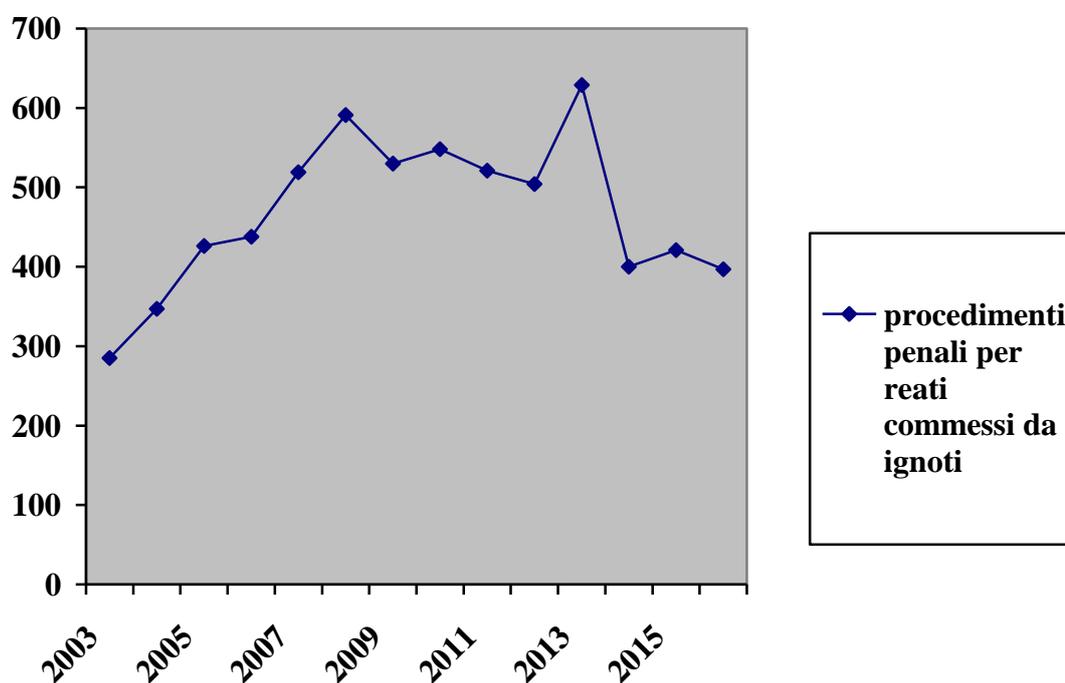


GRAFICO 2 – DIAGRAMMA



ALLEGATO M

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'AMMONTARE DEI SEQUESTRI E DELLE CONFISCHE DI SOMME DI DENARO PER ANNO DI RIFERIMENTO

GRAFICO SULL'ANDAMENTO DEI SEQUESTRI DI SOMME DI DENARO

(non sono compresi i sequestri di beni diversi)

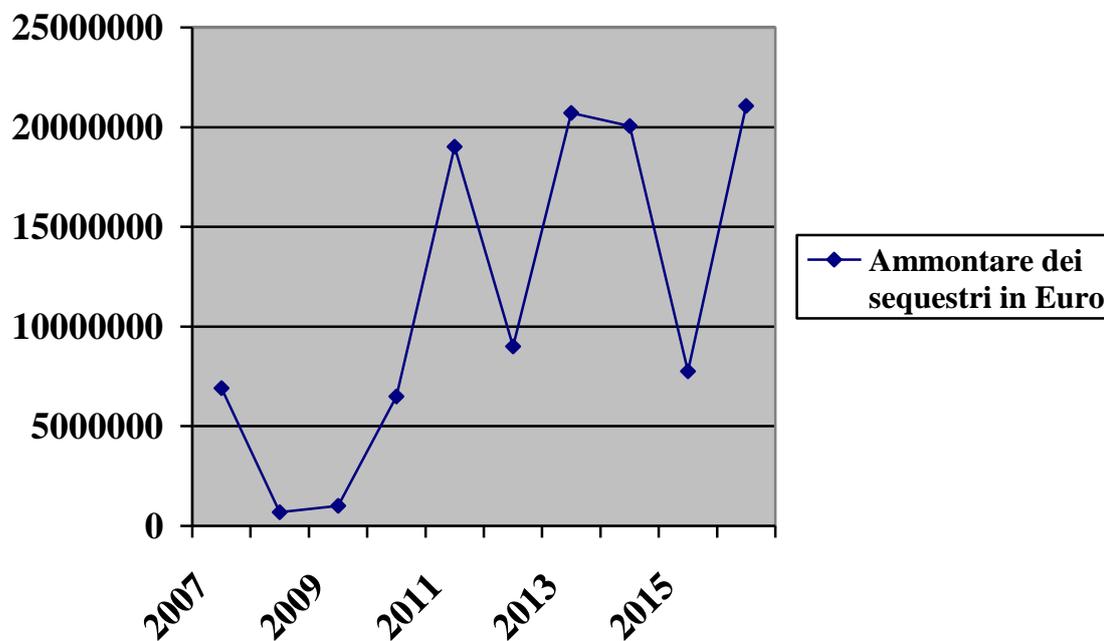
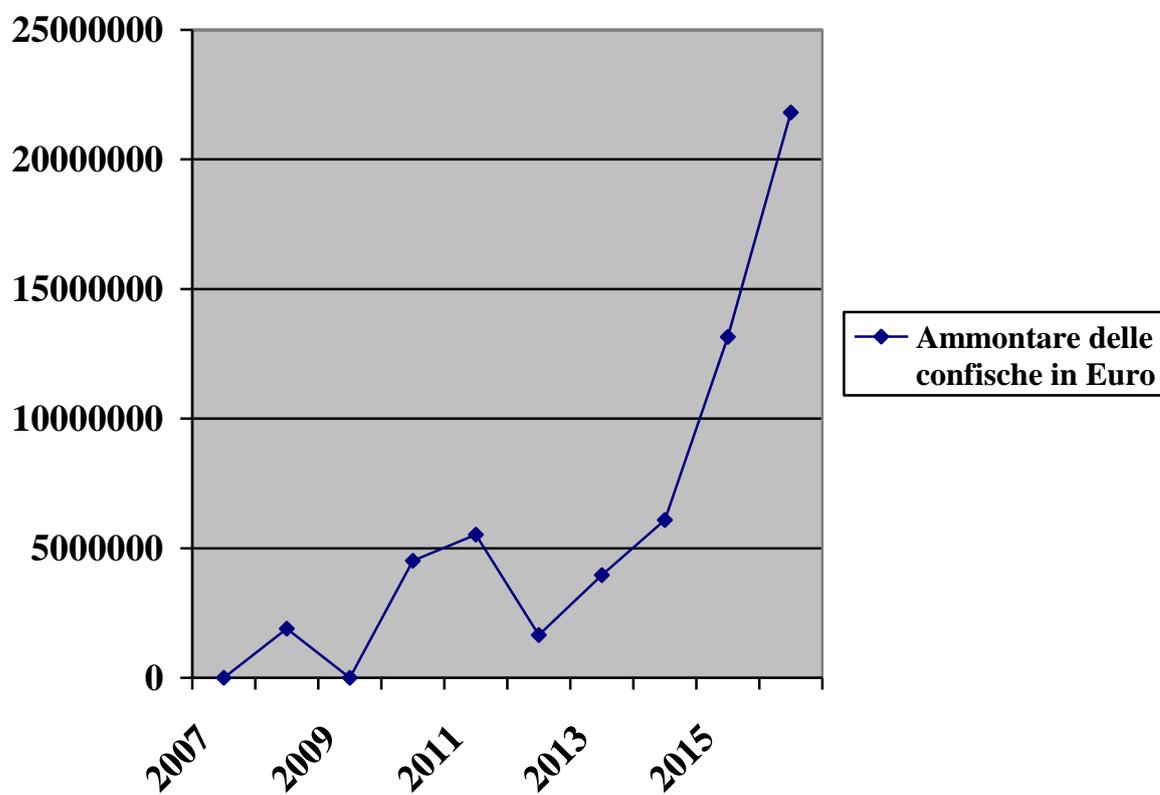
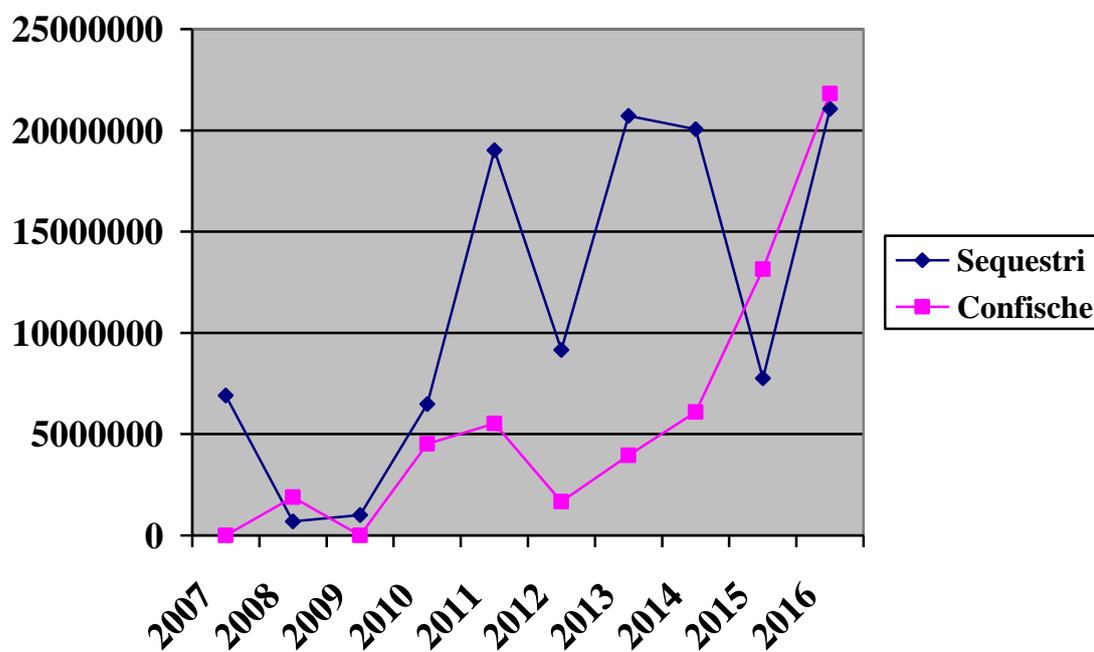


GRAFICO SULL'ANDAMENTO DELLE CONFISCHE DI SOMME DI DENARO

(non sono compresi le confische di beni diversi)



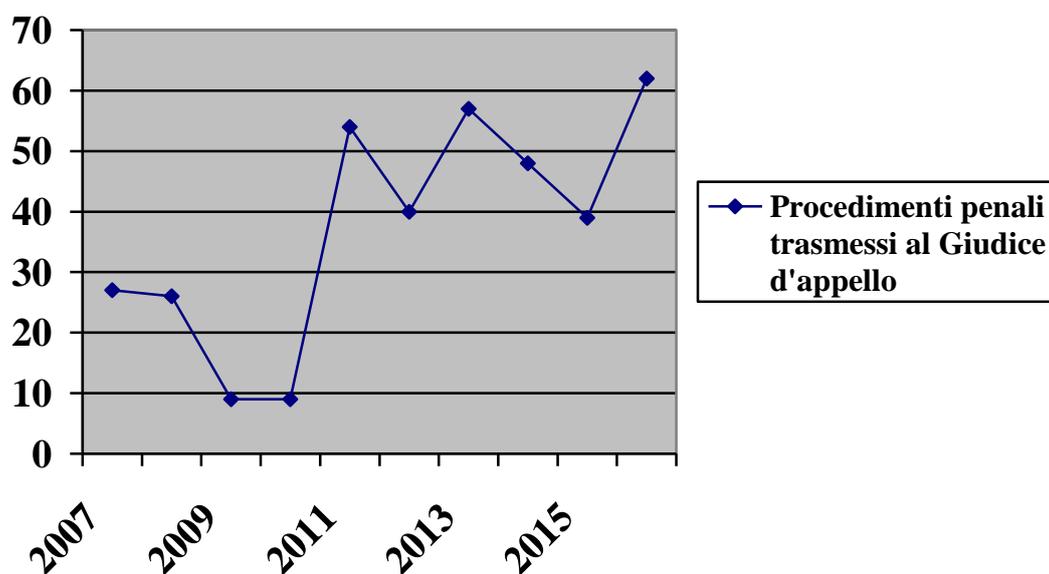
**CONFRONTO GRAFICO FRA L'ANDAMENTO DEI SEQUESTRI E DELLE
CONFISCHE DI SOMME DI DENARO NEL PERIODO 2007-2016**



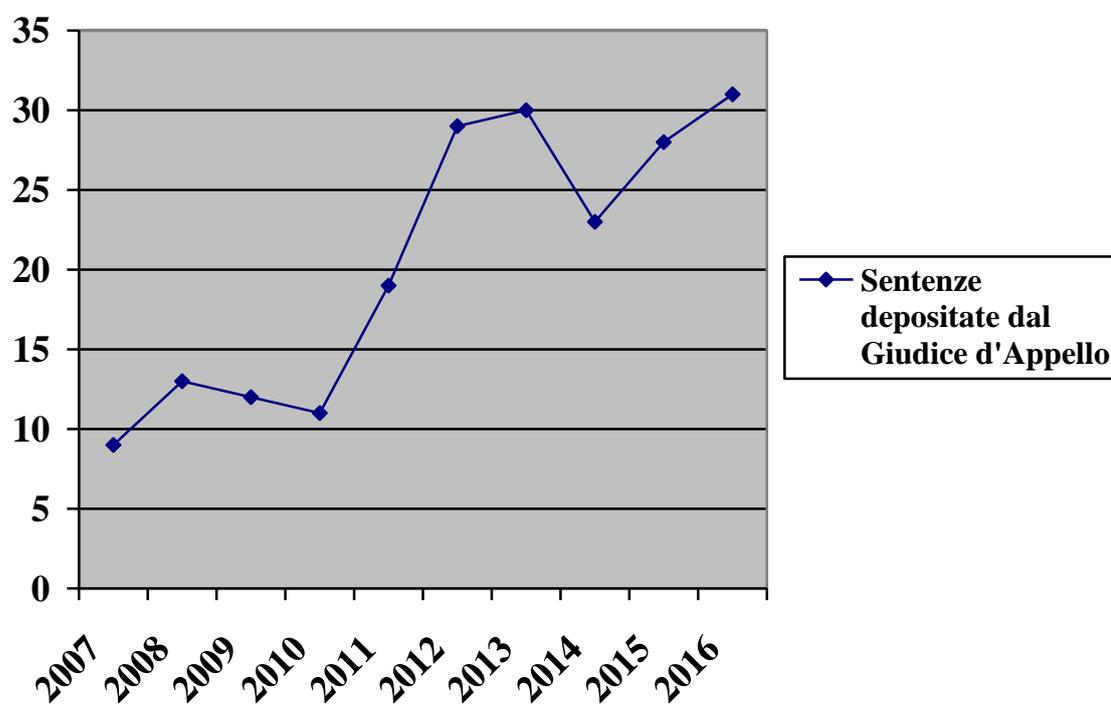
ALLEGATO N

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ANDAMENTO DELLE SENTENZE PENALI D'APPELLO DEPOSITATE E DEI PROCEDIMENTI PENALI TRASMESSI AL GIUDICE D'APPELLO

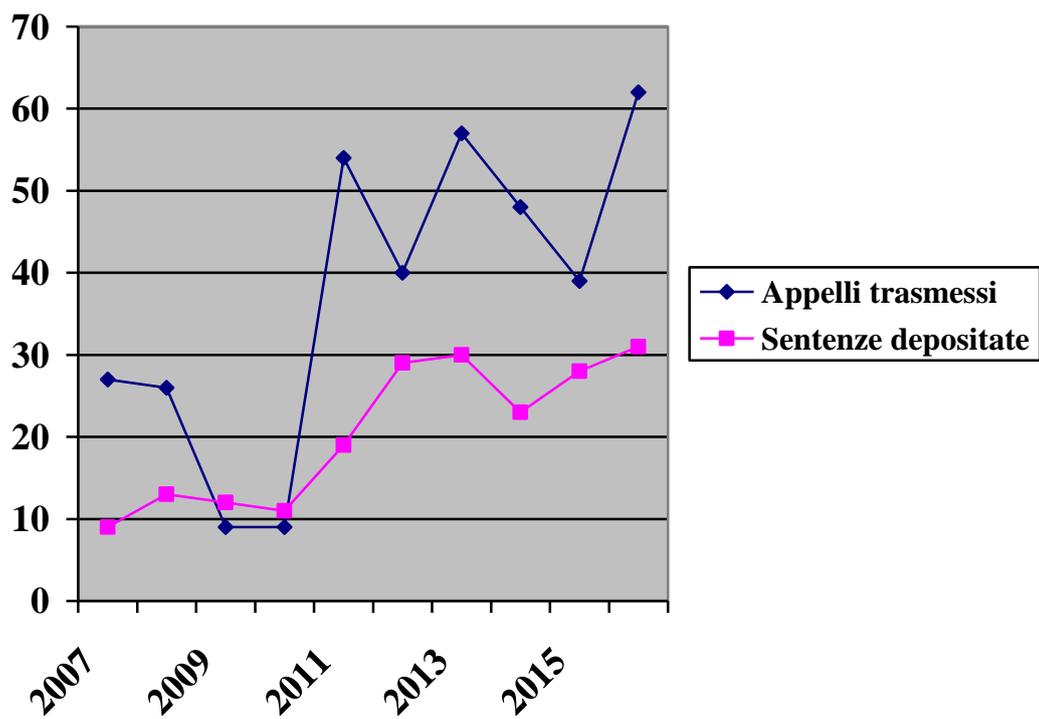
GRAFICO RELATIVO AI PROCEDIMENTI PENALI TRASMESSI AL GIUDICE
D'APPELLO



**GRAFICO RELATIVO ALLE SENTENZE PENALI DEPOSITATE GIUDICE
D'APPELLO**



**CONFRONTO GRAFICO FRA L'ANDAMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI
TRASMESSI AL GIUDICE D'APPELLO E DELLE SENTENZE DA QUESTI
DEPOSITATE NEL PERIODO 2007-2016**



ALLEGATO O

ELENCO DEI RICORSI GIURISDIZIONALI IN ATTESA DI SENTENZA AL 31 DICEMBRE 2016

Elenco delle sentenze da emettere in ricorsi assegnati all'avv. ISABELLA PASINI

n. 60 sentenze da depositare

(in grassetto è indicato l'arretrato)

1.	ricorso n. 14/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 06/03/2015
2.	ricorso n. 18/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 06/03/2015
3.	ricorso n. 19/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 26/03/2015
4.	ricorso n. 22/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 26/03/2015
5.	ricorso n. 23/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 26/03/2015
6.	ricorso n. 24/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 26/03/2015
7.	ricorso n. 26/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 26/03/2015
8.	ricorso n. 28/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 27/02/2015
9.	ricorso n. 29/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 27/02/2015
10.	ricorso n. 36/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 05/03/2015
11.	ricorso n. 37/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 11/04/2015
12.	ricorso n. 38/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 26/06/2015
13.	ricorso n. 40/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 26/02/2015
14.	ricorso n. 41/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 27/03/2015
15.	ricorso n. 45/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 27/02/2015

16.	ricorso n. 46/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 05/03/2015
17.	ricorso n. 47/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 27/03/2015
18.	ricorso n. 49/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 05/03/2015
19.	ricorso n. 50/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 14/05/2015
20.	ricorso n. 53/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 14/05/2015
21.	ricorso n. 54/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 14/05/2015
22.	ricorso n. 55/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 14/05/2015
23.	ricorso n. 56/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 26/02/2015
24.	ricorso n. 58/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 27/02/2015
25.	ricorso n. 65/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 15/05/2015
26.	ricorso n. 66/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 15/05/2015
27.	ricorso n. 67/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 14/05/2015
28.	ricorso n. 70/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 14/05/2015
29.	ricorso n. 72/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 04/01/2016
30.	ricorso n. 79/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 05/03/2015
31.	ricorso n. 90/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 11/04/2015
32.	ricorso n. 94/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 26/03/2015
33.	ricorso n. 99/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 04/01/2016
34.	ricorso n. 105/2014	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 11/04/2015
35.	ricorso n. 116/2014	revoca residenza	scadenza 30/05/2015
36.	ricorso n. 6/2015	revoca residenza	scadenza 19/02/2016
37.	ricorso n. 9/2015	ricorso a provvedimenti BCSM	scadenza 04/01/2016
38.	ricorso n. 10/2015	revoca residenza	scadenza 04/01/2016
39.	ricorso n. 13/2015	appalti pubblici	scadenza 04/01/2016
40.	ricorso n. 14/2015	pubblico impiego	scadenza 04/01/2016
41.	ricorso n. 15/2015	pubblico impiego	scadenza 04/01/2016
42.	ricorso n. 17/2015	revoca residenza	scadenza 11/02/2016
43.	ricorso n. 18/2015	mancata concessione benefici fiscali	scadenza 14/02/2016

44.	ricorso n. 19/2015	revoca residenza	scadenza 28/02/2016
45.	ricorso n. 23/2015	revoca licenza	scadenza 28/02/2016
46.	ricorso n. 24/2015	cancellazione Registro inter. ass.	scadenza 28/02/2016
47.	ricorso n. 26/2015	revoca residenza	scadenza 19/02/2016
48.	ricorso n. 28/2015	pubblico impiego	scadenza 10/03/2016
49.	ricorso n. 29/2015	iscrizione a ruolo cartella esattoriale	scadenza 16/03/2016
50.	ricorso n. 30/2015	assegnazione piano cattedre	scadenza 16/03/2016
51.	ricorso n. 31/2015	pubblico impiego	scadenza 22/05/2016
52.	ricorso n. 32/2015	pubblico impiego	scadenza 05/05/2016
53.	ricorso n. 33/2015	provvedimento Ufficio Industria	scadenza 05/05/2016
54.	ricorso n. 35/2015	revoca residenza	scadenza 15/05/2016
55.	ricorso n. 2/2016	materia edilizia	scadenza 12/11/2016
56.	ricorso n. 5/2016	sanzioni disciplinari	scadenza 30/07/2016
57.	ricorso n. 6/2016	pubblico impiego	scadenza 14/12/2016
58.	ricorso n. 7/2013	revoca licenza	scadenza 13/10/2016
59.	ricorso n. 8/2016	lavoro	scadenza 15/07/2016
60.	ricorso n. 9/2016	lavoro	scadenza 12/11/2016
61.	ricorso n. 15/2015	pubblico impiego	scadenza 13/01/2017

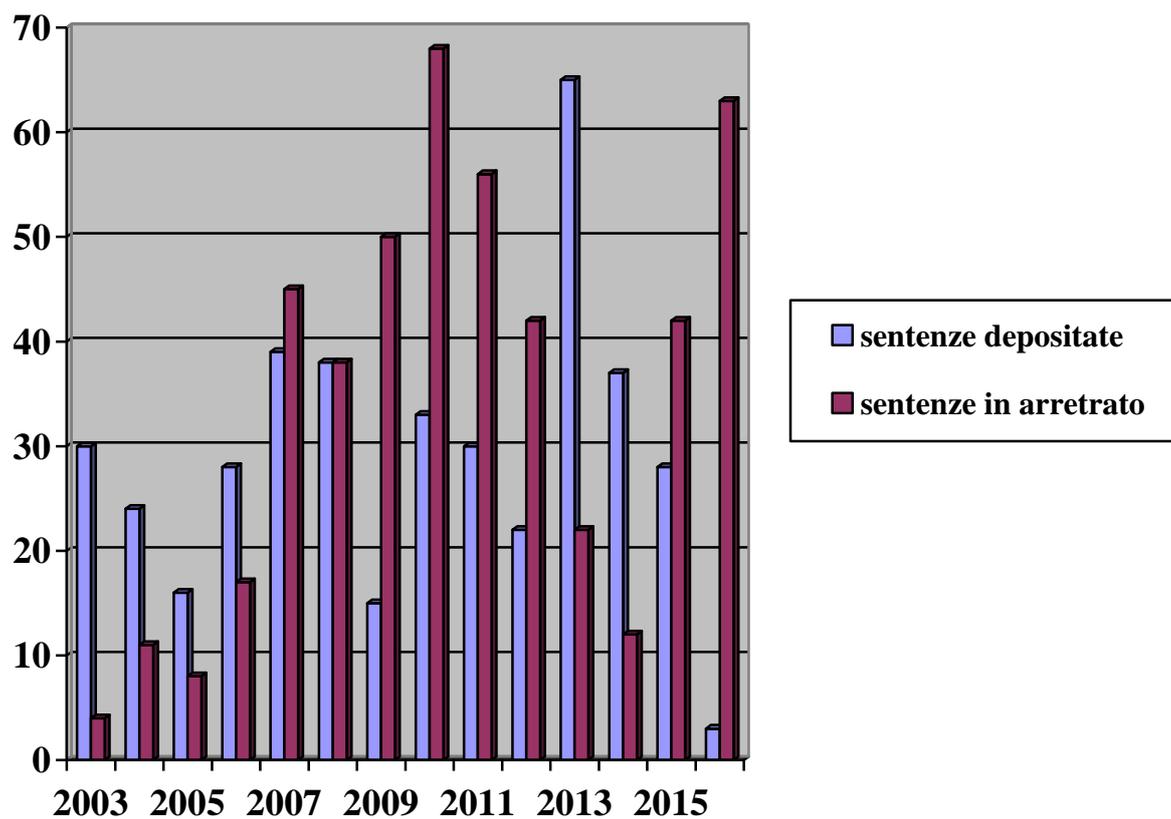
Elenco sentenze da emettere in ricorsi assegnati all'avv. FABIO GIOVAGNOLI
n. 2 sentenze da depositare

- | | | | |
|----|--------------------|------------------------|---------------------|
| 1. | ricorso n. 22/2012 | rapporto di lavoro ISS | scadenza 26/03/2015 |
| 2. | ricorso n. 23/2012 | contributi ISS | scadenza 26/03/2015 |

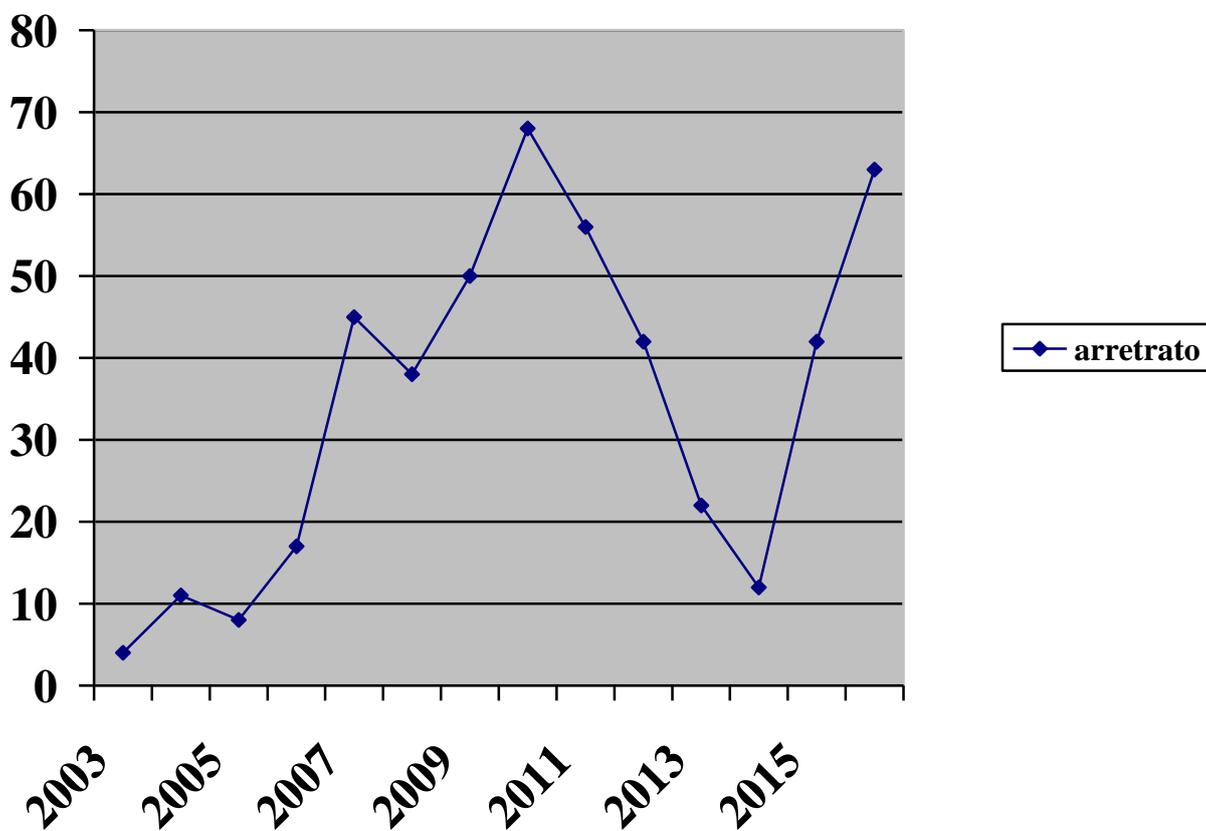
**TABELLA RIASSUNTIVA DELL'ANDAMENTO DELLE SENTENZE NEI
RICORSI GIURISDIZIONALI AMMINISTRATIVI**

ANNO	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sentenze depositate	30	24	16	28	39	38	15	33	30	22	65	37	28	3
Sentenze da depositare	4	11	8	17	45	38	50	68	70	59	22	12	64	63

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI DATI RELATIVI ALLE
SENTENZE SUI RICORSI GIURISDIZIONALI AMMINISTRATIVI**



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
DELL'ANDAMENTO DELL'ARRETRATO NEL DEPOSITO DELLE
SENTENZE NEI RICORSI GIURISDIZIONALI AMMINISTRATIVI DI
PRIMO GRADO



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
DELLA SITUAZIONE NEI RICORSI GIURISDIZIONALI
AMMINISTRATIVI DI PRIMO GRADO

(nelle sentenze da depositare sono comprese anche quelle nei termini)

